

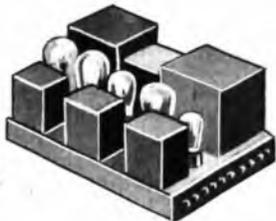
RADIOCORRIERE



..... Wagner, celebrato nel tempio di Bayreuth da Toscanini, così vedeva le bionde Walkirie trasvolare sui nubi.....

MASTERBAND

Amplificatore Mod. "P.,



Il modello « P » è un amplificatore a tre stadi, con amplificazione in push-pull.

I primi due stadi usano una valvola 226 e lo stadio di uscita in push-pull usa due valvole 245.

Questo amplificatore è specialmente indicato per locali di non esagerate proporzioni, e per combinazioni radio-grammofono di potenza e purezza.

ALTOPARLANTI. — Può alimentare sino a 4 altoparlanti dinamici e sino a dodici altoparlanti magnetici.

PICK-UP. — Si raccomandano pick-up standard ad alta impedenza.

CARATTERISTICHE

Valvole: due 226, due 245, una 280.

Numero di stadi: tre.

Segnale di entrata per ottenere la massima emissione: 0.2 Volt.

Ronzio di alternata: nullo.

Corrente di eccitazione per l'altoparlante: 185 Volt. 74 Ma.

Consumo di corrente: 80 Watt.

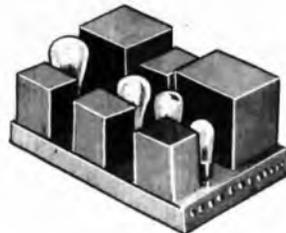
Temperatura massima dell'ambiente circostante l'amplificatore, in continuo funzionamento: 25 centigradi.

Uscita dell'apparecchio radio, per ottenere il massimo rendimento dell'amplificatore: 1 Volt.

Prezzo del Modello "P., completo di valvole e tasse

Lit. 3500

Amplificatore Mod. "G. A.,



Il Masterband modello « G. A. » è, nelle sue caratteristiche, molto simile al modello « P », serve per quei locali di modeste proporzioni e può essere impiegato come amplificatore di apparecchi radio, come amplificatore grammofonico e di combinazioni radio-grammofono. Pur mantenendo le stesse caratteristiche di sincerità di riproduzione, di pastosità di suoni, non potrebbe essere convenientemente usato per forti audizioni all'aperto o per audizioni in locali di vaste proporzioni.

Il modello « G. A. » è un due stadi che fa uso di una valvola 227, nel primo stadio, e di due valvole 245 in push-pull nello stadio di uscita, nonché di una rettificatrice UX 280.

Prezzo del Modello "G. A., completo di valvole e tasse

Lit. 1900

ARTURO C. TESINI

MILANO VIA DURINI, 14 MILANO

Telegrammi: MASTERBAND



RADIOCORRIERE

e RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. L. 30 - ESTERO L. 75 -

A quanti, direttamente od indirettamente, si occupano della scuola rivolgiamo la preghiera di voler leggere ciò che vorremo scrivendo e di esserci larghi di osservazioni.

E' pacifico: la radio non deve solo servire ad informare e a dilettare ma anche ad istruire e ad educare.

Ci sono ore nelle quali essa non può mirare ad altro che a riposare le menti, strappandole ai problemi pratici (ognuno ha i suoi e per nessuno sono sgombri da preoccupazioni), e altre nelle quali deve fare opera educativa con la parola dell'arte e con la parola della scienza e anche con quella modesta del giornalista che sa trasformare una banale informazione in una cronaca ricca di contenuto morale.

Aperta a tutte le possibilità la radio può fare tesoro di tutte le esperienze. La natura, attraverso ad essa, ha svelato molti dei suoi misteri ed ha scoperto non pochi dei suoi segreti: nessuna voce più adatta per entrare nella scuola che è preparazione alla vita.

La radio, non nel nostro, ma in altri Paesi di mentalità radiofonica più robusta, è già penetrata nelle scuole e vi ha tracciato dei solchi e buttate delle sementi che non mancheranno di dare frutti copiosi, ma anche in questi Paesi ove più marcata è la tendenza a sfruttare praticamente la nuova meraviglia creata dall'uomo, quanto si è fatto è ancora poca cosa in confronto al molto che si ritiene si possa fare. A pensarci seriamente tali e tante sono le possibilità che si affacciano che vi è motivo di ritenere la radio possa portare nei sistemi educativi una mezza rivoluzione.

Presentemente (vedremo poi quello che si sta facendo e ciò che si prepara) le esperienze fatte consentono solo di mettere insieme qualche norma di carattere generale: semplici indicazioni, ma tali che a seguirle si ha la sicurezza di non battere una falsa strada.

Nella Russia, se si deve credere a quanto pubblicano i giornali radiofonici moscoviti, sono state create delle Scuole radio e delle Università radio, organismi di larga irradiazione, che agiscono indipenden-

RADIOSCUOLA

temente dalle Scuole e dalle Università normali. In un recente Convegno, sul quale possediamo una relazione diffusa, parecchi studenti, contadini ed operai, hanno fatto la esaltazione della radioscuola, affermando che unicamente per gli insegnamenti impartiti con le trasmissioni sono stati tolti dal semi-analfabetismo e dall'analfabetismo.

Senza mettere in dubbio quanto ci viene da tali fonti, preferiamo attenerci ai risul-

tati delle esperienze di altri Paesi di più facile e sicuro controllo.

Negli altri Paesi, dove pure la radio è penetrata largamente nelle scuole, la radioscuola non ha carattere indipendente dalla scuola normale. L'esperienza ha dimostrato che l'insegnamento per radio non può rappresentare che una integrazione dell'insegnamento normale. Le lezioni radiodiffuse, per avere risultati pratici che compensino il tempo perduto e le

spese, devono essere affiancate. La parola di chi sta al microfono (anche se chi parla è un esperto e dispone di materia ricca e varia) non è raccolta se non è sottolineata, rafforzata dal maestro che sta nella scuola. E ci deve essere una collaborazione perfetta tra l'uno e l'altro. Successo o insuccesso dell'insegnamento dipendono quasi unicamente dall'armonia o disarmonia delle due personalità.

Il fanciullo cade facilmente

in distrazioni. Lo stimolo della curiosità, quando pure entra in gioco, non ha per il ragazzo che una durata brevissima. Anche se il giovane è di fantasia fervida, non gli riesce di farsi presente chi parla; della persona lontana non raccoglie che la voce che se gli giunge gradevole nel primo momento, presto gli diviene fastidiosa. Perché la lezione sia fruttuosa la mente dello scolaro deve essere fermata su qualche cosa di concreto: su di una carta geografica, su di un quadro, su di un diagramma, su di un libro; e non basta. Solo il maestro può far vive le cose di cui si parla.

Chi sta al microfono non può fare dei dialoghi con l'ascoltatore; al più può simularli, come può creare di fantasia le interruzioni. Il maestro deve venirgli in aiuto, tenendo accesa l'attenzione dei bambini, provocando esercizi orali, incoraggiando gli scolari a rispondere, da soli o in coro, ai quesiti che vengono posti. Divertentissimi possono riuscire i canti intonati al microfono e accompagnati dalle scolarecche, ma c'è bisogno di un direttore e questo non può essere che il maestro che del coro deve essere l'iniziatore e l'animatore. Non c'è che il maestro che possa insegnare ai ragazzi ad ascoltare, cosa principalissima. Solo lui, con la sua presenza, può impedire che i ragazzi cadano in distrazioni.

Le trasmissioni debbono risultare quanto più è possibile limpide e sarà tanto più facile ottenere la chiarezza quanto migliore sarà l'apparecchio messo a disposizione della scuola. Le trasmissioni difettose anziché di utile possono tornare di danno. Le interferenze, i disturbi, i fischi, che nelle ricezioni ordinarie riescono sopportabili, disturbano la più attenta e la più diligente delle scolarecche. Il volo di un calabrone mette in scompiglio una classe; lo scoppietto di un apparecchio la mette in subbuglio. Gli altoparlanti (le cuffie danno risultati mediocri) devono essere collocati in modo da dare una audizione buona a tutti gli scolari. E ciascun scolaro deve avere un posto comodo dal quale possa vedere bene la lavagna, le carte geografiche, le illustrazioni, i grafici, tutto il materiale insom-



Il coro estivo degli altoparlanti s'affaccia e si spande sul mare...

ma che deve servire a complemento della lezione. Se ha da prendere degli appunti deve aver modo di farlo senza fatica. Utilissimi riescono i testi che preparano alle lezioni; pratiche le annotazioni preventive sulla materia che farà oggetto della lezione.

Non s'impara nulla senza fatica. Perché una nozione si imprima nella memoria, occorre uno sforzo. Le cose sentite si disperdono se la mente non è preparata a raccoglierle e se non si ha cura di fermarle con qualche annotazione. E poiché per il fanciullo è faticoso prendere di continuo delle note, mancando i testi illustrativi, chi parla al microfono deve trovare modo di dare la sintesi della trattazione in poche parole, in poche frasi, in poche immagini. E anche qui l'opera del maestro può riuscire utilissima. Egli solo può accertarsi se dalle lezioni impartite gli scolari hanno tratto qualche frutto.

Concludendo: l'esperienza insegna che una lezione radio-diffusa rappresenta una collaborazione tra due maestri: quello che sta dinanzi al microfono e quello che sta nella classe. La radio scuola non può avere per ora che una forma integrativa.

Diremo altra volta che cosa è stato fatto nei Paesi dove la radio scuola funziona.

gl. ml.

LIBRI

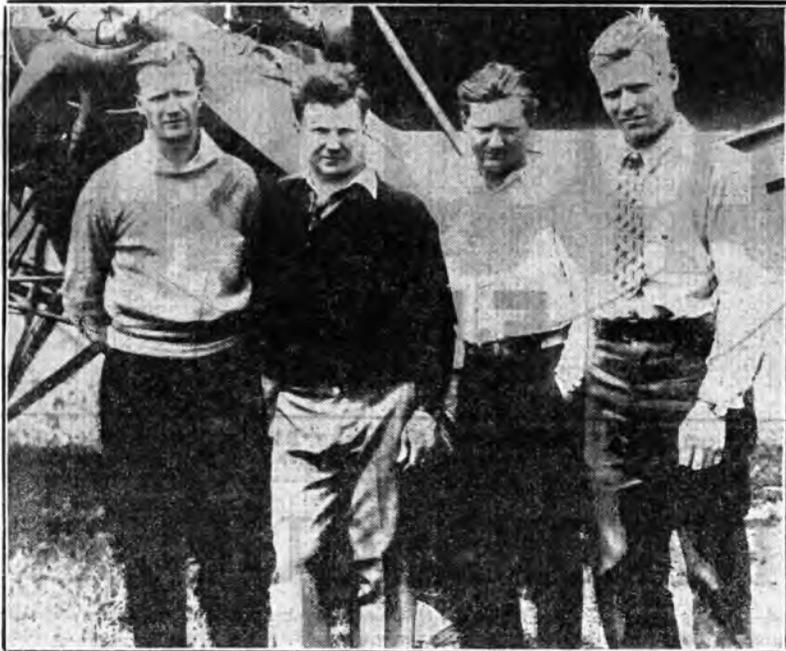
I radio-amatori aumentano sempre di numero e le loro esigenze si raffiano parecchi. Come è noto A. P. Formigini, editore in Roma, ha avuto la felice idea di rivolgersi a questo vasto pubblico offrendogli una collezione di « Guide Radio-Liriche » che aiutano a intendere e a gustare le opere in musica che suonano essere trasmesse dalle varie stazioni radiofoniche.

Egli ha in questi giorni lanciato altri cinque titoli ed attraenti volumetti, con i quali si compie la prima serie di dodici Guide. Sono: « La damnazione di Faust », di Berlioz, a cura di Tancredi Montanari; « Il matrimonio segreto », di Cimarosa, a cura di Giovanni Diamanti; il « Don Pasquale », l'« Elisir d'amore », di Donizetti, a cura di Renzo Massarani, e il « Don Giovanni », di Mozart, a cura di Otello Andolfi.

Ciascuna guida costa L. 3; la collezione completa della prima serie L. 30. • Valdemone del radioamatore • Arti Grafiche Fantoni e C. Venezia - L. 4.

Con questo utile opuscolo, O. M. Berro offre ai radioamatori un prezioso ausilio per identificare le stazioni europee. Fino a pochi anni or sono, dato l'esiguo numero di esse, questa identificazione era abbastanza facile ma oggi, il crescente sviluppo della radio rende necessaria una guida.

L'opuscolo contiene una carta d'Europa, completa in tutte le sue indicazioni geografiche e nella quale oltre ai nomi delle stazioni sono segnate tutte le stazioni radio-diffonditrici; un elenco per ordine alfabetico delle medesime con l'indicazione del nome, della frequenza in Kc. della lunghezza d'onda del segnale di identificazione negli intervalli delle audizioni, ecc.



Kenneth e Walter Hunter, gli aviatori del « City of Chicago », durante il loro interminabile volo, nel quale riesce quasi inconcepibile come potessero numerare i giorni e serbare l'esatta nozione del tempo, erano riforniti in aria dai fratelli Albert e John che si alzavano sul « Big Ben ».

Invito ai monti...

Nella solitudine alta di monti irti verso i cieli mutabili e tersi, aspri e forti, verdi e diruti, richiamanti ed inaccessibili, cosparsi di nevali e pinete, nel silenzio alto di boschi e baltze e sentieri deserti, appena segnati dal passo del montanaro solitario, dalla capra errabonda in cerca del tenero virgulto, nella solitudine di recessi sperduti, di valli ombrose e fresche, di piccole rovine apprestate improvvisate ed inoniate al riposo, fra il murmure d'acque saltellanti, nascoste, ecco il desiderio a cui tende l'anima stanca? Adagiarsi in una calma tutta nuova, fatta di cose semplici e riposanti; dimenticare nella solitudine il travaglio che ci logora.

Fuggire, evadere alfine dalla tetra prigione che è la vita di ogni giorno, di tutto l'anno. Calendario interminabile e sempre uguale nel suo ritorno ineluttabile, nella vicenda alternata di gioie, di ansie, di dolori. Lontanarsi in silenzio, senza saluti, senza rimpianti; per pochi giorni seppure, ma al momento per un tempo che non si misura nella gioia di possederlo per la sognata vacanza.

Fuggire lontano alla ricerca del silenzio, il grande signore del pensiero, il farmaco dell'anima, bandito dalle città, dagli aggregati umani, dai gangli della moderna vita, pulsante, tormentosa di ogni giorno.

Per verdi bolze salire nei mattini innocenti, varcare ponticelli su torrenti fumi, scroscianti di massa in massa, andare per pascoli ricenti, per foreste alpine tutte pervuse da profumi tenui, freschi di muschio, di licheni, di mille erbe, fra piccoli indefinibili gridi di gaudio e voci

inafferrabili tutt'intorno nella fresca odorosa e nella luce attenuata, insinuante dolcemente fra fronda e fronda, disegnando sul tappeto di erbe e fiori mutevoli parvenze, radeschi strani di luce nella penombra folta, fra il murmure lieve del fogliame accarezzato dalla brezza.

E ancora per viottolli scoscesi, per ripidi pendii, su forre paurose, lungo scricimoli brulli e deserti pianori, raggiungere il punto desiderato e restare al piedi di una rupe millenaria, lavata dalle nevi e battuta dai venti, posare la stanchezza sana e



nella gioia nuova della meta raggiunta spaziarlo l'occhio avito per ampi cieli limpidi, sui monti tutt'intorno fino alla linea che chiude l'orizzonte, per nevali e culmini e valli, in una gloria di luce e di colori.

Nel rapida tramonti, cui le ombre da banda a banda s'allungano a coprir la valle, come violacci manili limmani, riedere piano verso l'abitudine per sentieri e mulattiere, salutati dal sole che si nasconde dietro le ultime cime, verso il paesetto accoccolato nel fondo valle, od a mezza costa, o a cavalcioni di un pendio, che ci attende. Pascuoli montani dalla buona gente, dalle linde casette ai margini di pinete, a piazzette pittoresche, umili botteghe, ri-

ventuogli ingenui che offrono la loro merce al passante che vien dalle case sperdute per le valli, zampilli d'acque argentei, purissime e fresche da fontanelle sussurranti e torrentelli veloci lungo i margini delle valli, penetranti negli orti, sgorganti improvvisati di sotto massi rabescati di muschio, con gorgogli e setacoli rallegranti.

Ma quando nella grande pace serate il pensiero, fatto più buono dal concilio con la natura attraverso le sue più superbe espressioni, ci riporta verso le persone e le case lasciate, quando lo stramarsi dello spirito dal moto che lo nutre diventa un peso ed un febile richiamo affiora dal profondo del cuore verso gli assenti, verso la vita lasciata, ecco che la scienza ci porge il congegno materiale ed innaturale, l'apparecchio complesso di cose cui l'uomo ha dato un'anima, che apre una vasta finestra sul mondo vero, palpante nella sua vicenda drammatica, patetica, eterna. La radio, ultimo, sublime conquista dell'umano ingegno, colle sue magiche onde superanti tutti i cieli, ci accomuna alla vita di tutti i fratelli lontani.

Nella comunanza di spiriti, nell'armonia piena delle cose create, nelle notti alpine, notti primitive, dei nostri lontani avi, lunghe, riposanti, quiete fra crearsi fantastici di monti, stelle e nubi, nel vasto altissimo silenzio, nei muti colloqui fra monti e cieli, l'anima stanca si adagierà in una calma profonda e benefica, conciliante e il pensiero ed il cuore con la dolcezza della vita.

DEBENE.

Gli Altoparlanti

Disposizioni ai Prefetti

Data la vastissima diffusione della radio, avviene che non sempre le buone regole del facile galateo radiofonico siano da tutti rispettate. Da ciò proteste e provvedimenti restrittivi che in questi ultimi tempi sono stati presi in varie città d'Italia.

Non bisogna, però, esagerare, né generalizzare, perché il disturbo provocato da una minoranza di altoparlanti fastidiosi, ma facilmente individuabili e reprimibili, non deve fornire il pretesto agli avversari della radio di condurre una campagna contro l'invenzione stessa che rappresenta, a conti fatti, un altissimo beneficio per la collettività, essendo un mezzo universale di comunicazioni e di informazioni.

Ogni invenzione ha i suoi maniaci: il motociclismo e l'automobilismo insegnano; perché prendersela con la radio? Tanto varrebbe detestare la macchina da scrivere perché un dattilografo accanito la pestava anche di notte, o decretare la guerra al pianoforte perché una signorina si esercita sulla tastiera durante le ore estive tradizionalmente destinate al pisolino domestico...

L'Eiar, giustamente preoccupata dalle conseguenze di un inasprimento di divieti nocivi al razionale sviluppo radiofonico, ha interessato in merito il Ministero delle Comunicazioni ottenendo assicurazioni che i Prefetti hanno ricevuto dal Ministero degli Interni le istruzioni opportune perché nell'applicazione dei provvedimenti intesi a frenare i disturbi della pubblica quiete, non siano mai perdute di vista le molteplici e superiori esigenze del servizio delle radio-diffusioni.

A proposito della limitazione di orario nell'uso degli altoparlanti, la Direzione Gener. dell'Eiar ha ricevuto dal Ministero delle Comunicazioni la seguente lettera:

« A seguito della ministeriale n. 819579 del 21 corrente, informasi che il Ministero dell'Interno ha comunicato d'aver richiamata l'attenzione dei Prefetti di Milano, Parma e Vicenza per le restrizioni adottate in tali città per l'uso degli altoparlanti. Ai Prefetti stessi, poi, sono state impartite, dal predetto Ministero, le istruzioni del caso, segnalando loro l'opportunità che siano tenute nel debito conto le molteplici esigenze del servizio delle radio-diffusioni ».



Nella cronaca degli araldi sportivi che seguivano il « Giro di Francia » il nome dell'italiano Guerra ha risuonato di tappa in tappa come un superbo esempio di quel che possa il vigore di un atleta quando sia posto al servizio di un dovere nazionale.



Audizione colorata

Limbaud, in un sonetto celebre, ha scoperto il colore delle vocali. Per i suoi tempi, la scoperta del grande poeta fu prodigiosa di scientifica intuizione. Subito dopo, in fatti, si incominciò a studiare nei gabinetti di psicologia l'audizione colorata.

Disgraziatamente sorsero gli psichiatri a ritenere la trasposizione dei sensi come un fenomeno di carattere morboso e degenerativo di esclusiva appartenenza alla clinica del professore Charcot. Che un suono determini una visione colorata, ciò parve ai positivisti ed ai lombrosiani un segno d'isterismo. E se Limbaud vedeva il colore delle vocali si era perché, indubbiamente, l'amico del «poeta maledetto», Paul Verlaine, non era un uomo normale.

Ci volle mezzo secolo di rivoluzione scientifica per assegnare alla trasposizione dei sensi il suo alto valore come carattere distintivo dell'uomo dal sistema nervoso evoluto e ritenere l'audizione colorata come il mezzo dell'emozione artistica e della poesia come la condizione indispensabile al formarsi delle immagini.

Quanto maggiore è la possibilità nell'uomo di trasformare la sensazione specifica di un senso nella sensazione specifica di altro senso, tanto più in alto è l'uomo sulla scala dell'evoluzione mentale.

L'artista geniale possiede in sommo grado questa possibilità; ogni sensazione di un dato senso, si trasmuta in sensazione di altri sensi, per modo che il grande musicista vede il mondo colorato come il grande pittore; ed il grande pittore vede i colori come vibrazioni musicali.

Non vi è emozione poetica senza audizione colorata e la parola è tanto più espressiva quanto più possiede la immediata possibilità di trasformarsi in sensazione visiva, tattile, odorosa.

La trasposizione dei sensi, lungi dal costituire un carattere degenerativo, come credeva la vecchia scuola antropologica, è il risultamento di una evoluzione progressiva che tende a fare dell'uomo un meraviglioso alchimista capace di infinite combinazioni coll'uso sempre più efficiente dei suoi cinque sensi.

Il famoso sesto senso, di cui sembrano delati i grandi campioni dell'umanità, è la sintesi d'una meravigliosa combinazione dei cinque sensi.

Si è recentemente scoperto nel Messico una pianta a singolari virtù psichiche: il *peyotl* e l'erba che fa vedere il mondo come una ridda di colori.

In chi ne beve l'infusione, il *peyotl* genera un fantastico succedersi di audizioni colorate.

Conservando intatta la sua coscienza, il consumatore dello strano alcaloide trasforma ogni suono che ode in colore sicché si svolge dinanzi ai suoi occhi aperti una vicenda di spettacolose decorazioni a tinte congiuntentisi continuamente, mondo favoloso ove ogni vibrazione sonora crea una eco infinita di visioni.



L'edificio che non rovina

Una volta ancora la sventura ha colpito il vivo corpo della Patria, lacerandolo e straziandolo. E' una nuova dolorosa ferita che fende la terra d'Italia la quale porta impresse le cicatrici di altre recenti percosse. Ma la Patria è immortale e, ai duri colpi del destino, come a quelli di ogni altro nemico, oppone l'incrollabile fermezza della sua volontà di vita. Piange, ma a ciglio asciutto; commemora, ma con le opere.

Il moto tellurico, portando la morte, ha prodotto per ripercussione un moto nobilissimo di fratellanza nazionale, di solidarietà, di assistenza. Tutti gli italiani erano con il loro Re nei paesi devastati e sulla rovina degli edifici, l'edificio che non rovina, cementato dal sangue, appariva idealmente: l'architettura della vostra unità nazionale.

La voce di Roma, attraverso lo spazio, ha risuonato oltre le frontiere suscitando, con l'inesprimibile calore delle parole accorate ma ferme, angosciale ma intrepide, la commozione dei fratelli lontani e degli uomini tutti.

I messaggi parlanti, nelle grandi ore del lutto, esprimono, meglio ancora che non le notizie scritte, il vero stato d'animo di un popolo il quale, quando è ferito, si ricorda di essere soldato.

Piccola dose quotidiana di *peyotl*, la radio-audizione eccita ed affina il fenomeno dell'audizione colorata, educando ed intensificando la tendenza alla trasposizione dei sensi. Per questo, la radio si deve considerare come lo strumento meglio idoneo all'educazione delle masse che traggono da essa la facile ginnastica da cui nasce il perfezionamento mentale.

La vibrazione sonora rivela appena oggi all'indagine scientifica il suo magico segreto. Appena oggi incominciamo a scoprire l'influenza del suono ritmato sugli organismi ed il suo potere sulla modificazione del ritmo fisiologico.

Se i rumori discordanti sono nocivi all'organismo, all'incontro le vibrazioni ritmiche gli sono giovevoli: considerazione assai semplice se si pensa che la vita ubbidisce alla sovrana legge del ritmo e che il suono è la misura del ritmo universale.

Un giorno Darwin venne sorpreso nel suo giardino da un amico in una occupazione piuttosto strana. Il grande natura-

lista stava suonando il flauto ad una pianta di rose.

Allo stupore dell'amico rispose:

« Sto facendo un'esperienza da imbecille. Voglio provare se le piante sono sensibili al suono.

Oggi, Darwin, non direbbe più di fare un'esperienza da imbecille suonando il flauto alle rose: forse penserebbe invece che la musica ha una influenza sul colorito dei fiori. So è vero, come si asserisce, che nelle regioni dove più sono canori gli uccelli, più vivida di tinte è la flora.

Sogni? Pensieri nati da un desiderio di universale armonia?

Eppure, la vibrazione sonora si può trasformare materialmente in disegni decorativi.

L'esperienza è nota. Se si colloca sopra un pianoforte un mucchietto di sabbia finissima e variamente colorata; dopo un po' di tempo, il suono dello strumento dispone gli innumerevoli granelli in bei disegni decorativi.

La vibrazione musicale tende a disporre gli atomi in disegni armoniosi o chissà, se in un mondo privo di suoni, esistereb-

be la forma euritmica delle cose belle...

Il radio-amatore tende a perfezionare la propria attitudine alla trasposizione dei sensi: in altre parole egli perfeziona il suo sistema sensorio, rendendolo capace di fare della parola radiodiffusa la generatrice di molteplici sensazioni che vanno oltre il suono.

Le nuove generazioni trarranno dalla radio, coll'attraente pretesto di un diletto, il raffinamento del loro sistema nervoso e, pertanto, una mentalità capace di comprendere i nuovi mondi che il genio umano incessantemente crea.

Ritroveranno soprattutto la gioia di fare della parola un magico strumento di sensazioni colorate dalle quali si svolgerà uno spettacolo di poesia.

Le case in cui le vibrazioni portate dalle onde herziane operano sul sistema nervoso la loro imponderabile incisione diventeranno scuole incosciapevoli di gioiosa armonia, teatri di fatate trasmutazioni delle parole in visioni irreali.

SICLA.

Il galateo e la radio

Fiame, luglio

(Mielavio). Traducelano dalla rivista budapestina intitolata *Schubazi etel* (La vita teatrale) la seguenti contronorme per i possessori di apparecchi radio.

Offri ai tuoi ospiti delle audizioni radiofoniche solamente se da essi espressamente richieste.

Il tuo apparecchio sia già pronto; altrimenti può capitarti facilmente che, dopo mezz'ora d'ardue fatiche, tu ti accorga di aver dimenticato, nella precipitazione, di mettere in contatto l'apparecchio con l'antenna.

Guarda prima nel programma quelle delle stazioni potrai darti all'ora opportuna un'audizione rispondente al gusto e alla mentalità dei tuoi ospiti. Rifletti prima, e bene, se essi possono avere maggior interesse per il corso di telegrafia sistema Morse, per le notizie meteorologiche che o per il listino dei prezzi di Borsa.

Non far funzionare l'apparecchio senza sosta, né farlo agire inutilmente forte che i tuoi ospiti siano impediti di farsi udire fra di loro parlando con tono normale di voce.

Per giuocare l'effetto dei rumori perturbatori abbi presente che tu sei abituato, essi no.

Non fare il giro del globo ferrareo in ricerca con il tuo apparecchio; ti trattiene il ricordo delle stazioni che abitualmente non fanno altro che friggere e soffrono di interferenze.

Non aspettare che i tuoi ospiti ti chiedano di smettere. Guarda a loro volta e, al primo accenno di invidia, esposizione, chiudi. La pausa sia tale da dar loro modo di riaversi.

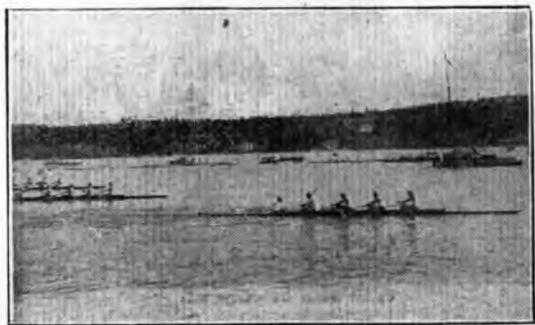
Non esigere che i tuoi ospiti ascoltino fino in fondo trasmissioni di pezzi che durano ore e ore; e ciò anche se la trasmissione proviene da stazione tanto importante di cui tu non sai neppure pronunciare correttamente il nome.

Non imporre l'uso della cuffia ai tuoi ospiti; ma specialmente non imparto alle signore pellicane con ricercatezza.

Non metterli a disegnare e a spiegare il quadro d'attacco del tuo apparecchio, e non tenere conferenze in gergo tecnico sulla teoria degli elettroni.

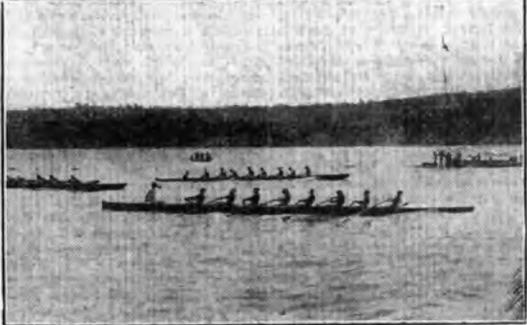
Non saltare da una stazione all'altra allo scopo di far sapere agli altri tutto quello che può farti udire il tuo apparecchio.

Se fra i tuoi ospiti ci sono degli intenditori, evita di spacciare la stazione di Kaitavre per quella di Niseni, Novograd. Invi invece farla, ed è anzi raccomandabile, con dei profani, al quali potrai presentare tre stazioni, sapientemente alternate, per trenta.



LE GARE DI SALO

Il remo è, con l'ala, una forma di bellezza armoniosa e veloce che attira lo sguardo degli spettatori trepidanti. Ma, domenica, anche gli assenti dal lago di Garda hanno «visto» i remi che si tuffavano ed emergevano; hanno «visto» le snellissime barche sfare come scette a voga arrancata. Merito, questo, del radiogiornalismo sportivo, presente ormai su tutti i campi di competizione. Alle gare assisteva il Comandante d'Annunzio nel glorioso maso di Duccara.



Francesco Ferrucci

Grande fu l'eco che la morte di Francesco Ferrucci a Gaviniana ebbe tra gli Italiani d'allora, pur se di vivi e servi, specie nel cuore del popolo pronto sempre per uno istinto a riconoscere le virtù antiche e ad accogliere i presentimenti del futuro. Grande e durevole eco; se ancora qualche anno dopo, in una sera di festa alla corte del Dura di Urbino, una gentil donna fiorentina degli Aldobrandini ricusava di danzare col Maramaldo rispondendogli sulla faccia: « Non ballerò con l'uccisore del Ferrucci! ». Fiera anticepatrice degli silegni di quelle dame lombarde e veneche che negli anni della passione nazionale opposero alle lusinghe e agli insulti dell'ufficialità austriaca unimi romanamente, le superbi, e danze e feste disertarono fino a che le odiate assise dell'oppressore non furono scomparse dagli orizzonti della Patria.

Gaviniana è una pagina della trien-

nero, crebbe nell'atmosfera accesa dalla predicazione savonaroliana che preparò a Firenze i suoi difensori contro le forze armate della coalizione straniera e incitò i virtuosi cittadini alla reazione contro i pessimi costumi del secolo tristo, insegue i teati fantasmi epicurei del nuovo paganesimo. Connesso di bottega a dodici anni, poi iniziato alla vita lihera dei campi, Francesco Ferrucci temprò la sua robusta giovinezza ai freschi venti del Casentino le cui gelide fonti passano come irraggiungibile visione di paradiso sullo schermo della mente dell'assaiato maestro Alvaro nel canto di Dante. Fu poleista di parecchie terre e nel 1529, ripetendo la prova di molti cittadini di Firenze che le opere e i commerci non distoglievano dai preparati alle armi per la difesa della Repubblica, seguì il Solerini mandato commissario con le bandiere di Orazio Boglietti all'impresa di Napoli.

Ambasciatore della Repubblica a Pesaro, ad Arezzo, a Perugia, comandante di milizie a Prato, il Ferrucci entra ormai nel pieno degli avvenimenti cui è legato il destino di Firenze e il suo.

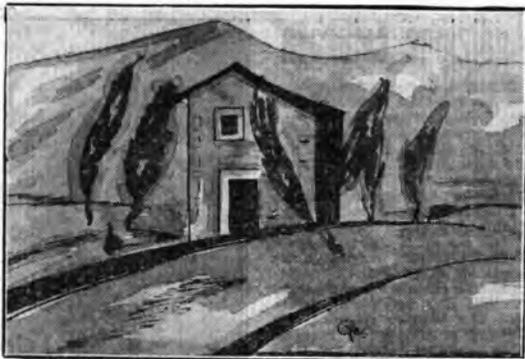
Commissario generale, quando il principe d'Orange marcia con le truppe imperiali contro Firenze per ucciderne la libertà e ristabilirvi il potere dei Medici, il Ferrucci contrasta il passo al nemico, e sotto le mura di parecchie città toscane dimostra balentini e vincendo consiglio scettro del comando sia bene affidato alle sue salde mani di mercante e d'agricoltore fatto soldato. A Volterra, assediata dalle truppe spagnole guidate dal barone calabrese Fabrizio Maramaldo, seguì di fronte i due uomini, due italiani, che chiederanno la giornata di Gaviniana l'uno con l'infamia, l'altro con la gloria: simboli di due stati d'animo nei quali sembra riassumersi la storia comunale del loro tempo infelice. Sotto Volterra, il Ferrucci batte il Maramaldo, e come costui gli invia messaggero un tamburino, il vincitore lo fa impiccare: nessuna tregua o pietà per i traditori. L'alto seguì la sua sorte, fu l'infamia della sua ostinazione.

E a Firenze ch'ora egli pensa, stretta d'assedio dal principe d'Orange, strettata. Il Ferrucci, fatto

no fino al tramonto teatro d'una delle gesta più epiche che la storia ricordi. Pugnarono cara la vittoria gli imperiali che lasciarono sul campo gran numero di morti, tra i quali lo stesso principe d'Orange. Il Ferrucci, ritto in mezzo ai suoi manipoli, si batté disperatamente per tutta la giornata, ultimo difensore dell'onore di Firenze e italiano; infine che cadde gravemente ferito in uno di quei valloni che circondano il borgo e che esprimono la loro nativa bellezza nell'affresco di Palazzo Vecchio in cui il Vasari e i suoi discepoli hanno rappresentato il terreno della durissima lotta.

Lo scorse una pattuglia nemica e catturatalo lo trascinò in una casupola dove Fabrizio Maramaldo attendeva l'immane conclusione della sanguinosa giornata. Volterra gli stava ancora nella strozza; ma la sera di Gaviniana gli offriva alfine la vendetta. Come vile l'eroe morì. Il Maramaldo gli batté incontro col pugneto alzato.

— Sei venuto alla resa del conti!



La casa di Gaviniana

Per l'anima del tamburino impiccato a Volterra, a te!
E lo colpi alla gola!

— Vite! Tu uccidi un morto! — fu la risposta.

L'iniretita ha varcato i secoli. Come i nomi dei due protagonisti: volterra all'infanzia quello del Maramaldo, anonimo di tradimento e di perfidia in tutto il mondo; volato alla gloria quello di Francesco Ferrucci, sulla soglia del cui sacrificio le gio-

vani generazioni italiane spargono i fiori della riconoscenza impertura.

L'episodio di Gaviniana, ultimo sprazzo di luce italiana in un cielo che non si sarebbe allora più rischiarato; ultimo baluardo della libertà fiorentina e italiana, racchiusa in sé i germi degli eventi futuri. L'Italia d'oggi, veneta e romana, saluta la data e l'eroe di Gaviniana con tutte le sue bandiere al vento.

LORENZO CICLI.



Francesco Ferrucci

nale vicenda dell'assedio di Firenze, il meraviglioso tema per gli scrittori di storia. Da quando il Guicciardini pose l'assedio a sfondo del suo racconto corruccio d'armi, d'auli, d'amori, d'eroismi e di virtù e, se pure a scapito delle leggi storiche che governano le partitelle opere d'arte, si ferò con essa una delle più generose offese letterarie contro lo straniero, il tema è stato sempre presente alla fantasia e al cuore degli Italiani; e l'attualità oggi lo riudiversa, a quattrocento anni di distanza, mentre il ricorso storico è nel pieno del suo ciclo.

Al centro, la figura di Francesco Ferrucci compagna con caratteri di alta e vibrante umanità. Uomo di schietta borghese, dedito ai traffici e ai commerci, nell'ora grave della Patria egli s'improvvisò capitano di milizie e rappresentò nel sereno dei principali crollanti sotto i colpi delle dominazioni straniere e delle discordie intestine l'ultima difesa d'una libertà comunale sommersa per non più risorgere: a Gaviniana si giocò una carta che avrebbe potuto esser quella dell'indipendenza degli Italiani. Era l'ultima carta, e fu perduta. Occorse tre secoli prima che la coscienza patria si risvegliasse dai letarghi della servitù e creasse le nuove generazioni operanti.

Non uomo d'armi, ma mercante fiorentino, il Ferrucci abbandonò il ce uno scrittore del tempo, la mercatura per la libertà della patria e virtuosamente nella guerra adottando il più nobile dei modi che sono più reputati nella milizia. « Ne dovè parere cosa da farne poco stima lo scrittore la vita del Ferrucci, perchè le azioni adoperate da lui sono tutte accadute in un anno o poco più: imperocchè esse furono tali, che molti uomini famosi nell'arte della guerra hanno tutto il tempo della vita loro bramato di mostrare ai mandati la virtù loro, per quella maniera che li mostrava fu conceduto al Ferrucci. La vita del quale, riguardando le cose fatte da lui in onori al tempo della guerra, potè essere argomento di quali dove essere riuscire l'opere sue ». Così il Sassetti dettando l'elogio dell'eroe.

L'anno fu il 1530, penultimo della fiorentina libertà. Ucciso di famiglia tra cui la secolare famiglia tra cui la secolare Repubblica aveva contato magistrati cittadini in buon nu-



Maramaldo

avveduto politico dalla disperata congiuntura, ha un suo piano contemporaneo che potrebbe dar qualche frutto; ma i Dieci non possono attendere, Firenze è all'estremo: onde l'impugnò di mettere sulla città assediata e di dar battaglia agli imperiali. Raccontano i biografi che il Ferrucci, ricevuto l'ordine del supremo magistrato della Repubblica, esclamasse: « Andiamo dunque a morire! ». Fedelissimo, a capo di poche migliaia d'uomini provati da una lunga campagna, certo della sconfitta imminente, il Ferrucci si preparò conscientemente all'olocausto. Obbedì alla patria moritura, ed ebbe almeno la sorte, premio dovuti, di non vederne la fine.

Il 3 agosto 1530 Francesco Ferrucci si scontrava presso il borgo di Gaviniana con le forze imperiali enormemente superiori alle sue. Il pignone diede battaglia ai giganti, e le penitenti dei dolci colli toscani furo-

Nell'agosto prossimo avrà luogo nel Belgio il Congresso mondiale di pubblicità. E' dubbio che il convegno possa svolgersi con una magnificenza pari a quella che ha contraddistinto la precedente riunione dell'agosto 1929 a Berlino. In questo istante non vogliamo dire in quest'epoca, perchè il nostro forse pessimismo si prolungherebbe in un periodo più esteso di quanto il nostro augurio possa consentire) la industria mondiale si trova in un periodo di raccoglimento e di rafforzamento interiore che può si presta alle chiosissime manifestazioni esteriori. Vi è perciò da credere che non affluiranno a Bruxelles le masse di produttori che un anno fa popolarono Berlino.

In quella occasione la capitale dell'Impero germanico rivedeva forse per la prima volta la tradizione di stanza di compensazione delle attività mondiali. Se la colonna della Vittoria del 1870 s'innalzava in una prudente oscurità, brillava invece in una gioconda lucidescenza la colonna luminosa della pubblicità, proclamata « chiave della prosperità nel mondo ».

Un catalogo multilingue elencava gli argomenti in discussione e l'orario dei loro svolgimenti. Una ghiula appendice gastronomica allineava una interminabile lista di banchetti che avrebbe trascinato in turbine i congressisti per i multiformi locali in cui il « Kabsal » tiene forse il posto della raffinatezza culinaria. Sulla copertina di esso era disegnata, in eccellente stilizzazione artistica, una figura. Una delle mani di essa si incurvava attorno al pagellone dell'erchio e l'altra si innalzava sul ciglio: « Vedere e sentire tutto ». A compiere il sipario sarebbe stata necessaria almeno una terza mano quale portavoce alla buca per esprimere il concetto della diffusione, e forse una quarta con un dito appuntato al naso per significare la necessità di un buon fiuto commerciale.

La narcoia dell'Alta, intonata dalle lunghe trombe argentee, simili a quelle della Pama, aprì il Congresso, affermando l'universalità e l'eterna giovinezza del nostro Verdi immortale.

Presedette il dott. Hans Luther, ex-cancelliere del Reich. La sua non fu una sicurezza. Dovette arginare il futo oratorio di 264 oratori, che trattarono il tema pubblicitario con maggiore o minore genialità.

Tale Congresso, giunto alla più grande assemblea di affari del dopo guerra, non fu battezzato dai suoi organizzatori mondiali, ma basti univerte, quasi a significare che la sua ripercussione doveva varcare i confini della terra ed avere una risonanza interplanetaria.

Naturalmente la massa maggiore di congressisti fu data dagli americani, i quali, piovuti in un reggi-

mento di 1500 grandi uomini di affari, batterono il record degli intervenuti. Da questa massa derivò il risultato che la Associazione Generale Pubblicitaria scaturita dal Congresso si ripartì, con forte preponderanza americana, in tre gruppi: americano, britannico e continentale. L'America del Sud, l'Asia, l'Africa e l'Oceania vennero praticamente trascurate.

Malgrado questa tendenza imperialista anglo-americana, probabilmente subita a malincuore dagli ospiti tedeschi, il Congresso affermò che la pubblicità non conosce confini e che può essere pure un mezzo di fraternizzazione delle genti. Anzi un gruppo di inglesi propose di voler affidare ad essa una missione pacifista. E non mancò chi (Francis Sisson), coeso di fare anche un affare personalmente lueroso, presentò un piano pubblicitario completo per propaganda pacifista ad uso della Lega delle Nazioni. Il proponimento sarebbe costato non più di quanto si spenda per un incrociatore di medio tonnellaggio: sempre però parecchie decine di milioni. Propaganda dunque utilissima... specialmente per il suo impresario.

Gli americani invece che hanno preparato una sorpresa. Dandoci l'esempio di una miracolosa conversione, hanno proclamato il motto: « Verità pubblicitaria » e, proprio come in un Concilio religioso, hanno

lanciato l'anatema al bluff, riconoscendo che anche la bugia pubblicitaria ha le gambe corte.

I tedeschi poi, che tendono a fondare ogni attività sulla concezione filosofica, hanno proclamato che i pubblicitari sono i filosofi della vita moderna. Ma vi è pure in Germania un formidabile residuo dell'era guglielmiana che ha della vita e dei suoi fenomeni una concezione unilateralmente militare. Costoro hanno considerato i pubblicitari come gli strateghi dello smercio, mentre i venditori ne sono i tattici. I primi attirano i clienti a quei laghi Masuri che sono i banchi di vendita del negoma, dove i commessi (statuili) per le signore e le commesse (accutrici) per gli uomini metteranno in azione il fuoco tamburante delle loro chiacchiere e le subdole insidie delle loro seduzioni commerciali.

Dal resoconto del Congresso appare che gli Italiani ed i francesi anche non stati alquanto in disparte. Nella loro stanza latina, come un tempo gli acuti ambasciatori della Repubblica di Venezia, hanno osservato e meditato.

Dal diavolo di parole portiamo a riva una sola frase, pronunziata da Ernst Grouwalt, presidente del Comitato esecutivo: « La rievocazione del vino: non basta che sia buono, deve essere del migliore ».

EDOARDO ROCCERI.



Un bel sorriso tra a due o mdo

Schiller nei melodrammi di Verdi

Un poeta esuberante e un compositore vulcanico - Giovanna d'Arco senza il rogo - Gli anabattiti masnadieri Il Marchese di Posa e il Gran Inquisitore Da Schiller a Shakespeare

Non più d'una volta il Maestro di Busseto ebbe, per le sue insicure travolgenti ispirazioni al coribantico poeta di Marbach, ma il comunio non riuscì mai felice, perché nell'ultimo tentativo, che pure fu il più fortunato, non nacque se non il *Don Carlo*, melodramma ricco di pagine e di quadri magnifici, spunto felice davvero nell'ampiezza e nel lusso del colore, ma lungi ancora da quello splendore di capolavoro che s'irradierà dalla poco lontana Aida.

Senza più diventavano evidenti col tempo, i difetti del dramma schilleriano, che Mazzini preferì a quelli di Goethe perché, come ben osserva il Croce, è proprio dello de-merziane l'anteporre, in arte, i valori secondari ai generali. Se va fatto poi in là il Weininger, dicendo che la sola grandezza di Schiller consiste nell'aver rovinato la tragedia con l'attribuzione al Cato della parte spettante al Fedra, bisogna però riconoscere l'infelice e l'ingenuità dei suoi drammi giovanili, come la freddezza e l'artificialità di quelli composti nell'età matura. Torbelli e di sordinati tutti, ma pur ricchi d'idee, di e di poesia, caldi di entusiasmo, infuocati di passione e popolati di personaggi col quali non si può non simpatizzare, se anche il salacità del confronto con quelli giganteschi, usciti dalla fantasia di Shakespeare.

Poeta pieno d'impeto, simile a un torrente impetuoso, cui sarebbe stato to chiedere limpidezza e pacatezza d'acqua, in Schiller contava presto i suoi difetti di costruzione e d'insensibilità, in una grandezza delle immagini o l'eccesso dell'elemento personale e substitivo da cui sono guastati i suoi primi lavori, ma, pur correggendosi con lo studio dei classici greci e latini e con l'essenziale del Goethe, non gli riuscì d'andare molto oltre; così che va una volta ancora dalla ragione al Croce là dove scrive, che, dopo il *Don Carlos*, sedatosi l'impeto giovanile, scambiato per gelo e per ispirazione poetica, in Schiller entrò allora la dolorosa condizione dell'artista che sottilezza sui temi e sulle forme, incerto e impacciato. E' giuditio non molto severo, ma lo giustifica il fatto che gli ultimi drammi schilleriani sono meno caratteristici del primo, cui sono inferiori nell'estro, e che se è un difetto non va annoverato tra i più inappetiti.

Quasi tutte queste ragioni sono pur quelle che offuscarono tanta parte dell'opera verdiana, travolgendo nell'oblio. Ma al musicista italiano non solo una vita lusinghissima (lo Schiller fu, invece, stroncato a 46 anni), ma altresì un rinnovamento meraviglioso, una seconda giovinezza capace di dar vita a tre nuovi capolavori. Perciò, e anche per la ragione immortale di un linguaggio musicale, il nome di Verdi risuona nel mondo più vivo che non quello di Schiller, e parecchi tra i più caratteristici personaggi creati dal poeta tedesco son vivi nella fantasia del popolo d'oggi, per le melodie che seppero far loro cantare qualche musicista italiano. Non dimentichiamo, infatti, che *Maria Stuarda* ispirò Donizetti, o che *Giugliano Teli* è pur il titolo dei capolavori rossiniani.

Il primo dramma di Schiller è, come ognuno sa, *I Masnadieri*, o fu musicato da Verdi. Ma già poeta e musicista s'erano incontrati una volta con la *Vergine d'Orleans*, diventata *Giovanna d'Arco* nel libretto di Temistocle Solera.

La *Vergine d'Orleans* non entrò nel gruppo dei drammi giovanili, perché fu applaudita la prima volta a Lipsia nel 1801, quattro anni prima che il poeta morisse. Questi la predilesse, tanto da vaticinare una vita immortale, circostanza di gloria e di splendore, ma lo stesso Maffei, dedicandone la traduzione in squallidi e spesso enfatici endecasillabi al Carcano, dovette riconoscere ch'essa e non è l'eccezione fra le tragedie di Federico Schiller. Fu però scelta davvero dal cuore, o ciò giustifica la simpatia da cui venne circondata.

Il poeta si rivela scaltro in più d'un particolare scenico, ma ciò poco gli giova a dar robustezza così ai personaggi come alle scene. Effettivo è, nel Prologo, la presenza dell'orolario, che, muta nelle tre prime scene, dinanzi allo scorcio che vanno a nozze, si rivela strapandando violentemente l'emo a Bertrand, per metterlo in capo, e, dopo un patetico addio alla terra in cui visse, s'allontana verso l'impressa.

Ma poi, per due atti, l'interesse languisce, o non giova a rialzarlo né l'incontro o il duello di Giovanna con Montgomery, né la conversione di Filippo di Borgogna. L'orolario non è davvero luto, vincendo senza contrasto, Tunolo o La Hire s'innamorarono di lei, senza che ciò riesca a complicar il dramma. Dopo l'incon-

tro col Diavolo e con Lionel, Giovanna ritorna più umana; ma il poeta non si muove, e fa di lei una morta larva, che non sa trovar una parola di difesa quando il padre l'accusa dinanzi alla cattedrale di Reims, tra il rombo dei tuoni. E' fiacche, anziché drammatiche, sono le ultime parole che a l'aimondo dice Giovanna, prima di cader prigioniera della regina Isabella e di morire, con arbitrio troppo forte, senza processo e senza rogo.

Verdi compose la *Giovanna d'Arco* nello scorcio tra il 1844 e il 1845; sceltimo spartito, tra *Die Foscari* e *Il Falco*. Nello scegliere un argomento ricco di toni patriottici e religiosi, è probabile che gli si ripropo-tesse un successo se non pari a quello straordinario del *Nabucco*, almeno a quello molto lusinghiero del *Lombardi*. Ma non fu così. Onestamente, il Checchi riconosce che se il Solera non seppe trarre dal dramma dello Schiller quel che c'era di buono, il Verdi non ebbe manco uno di quegli scatti che lasciano l'impronta dell'inghila. Insomma, il Maestro andò a tastoni cercando in vano l'espressione musicale d'un amore bizzarramente mistico, ma non sentì mai veramente né il soggetto né i personaggi. Ne uscì uno spartito che, se ha pregi e difetti nello strumentale (e soprattutto nella sinfonia, che l'unica pagina tuttora viva), non meritava proprio nulla di più delle fredde accoglienze fattegli dal pubblico della «Scala», la sera del 15 febbraio 1845: il massimo teatro milanese dovrà aspettare ben 49 anni per rivedere, con *Il Tello*, l'onore della prima rappresentazione di un'opera verdiana.

Se *I Masnadieri* diedero a Schiller il piacere della rinomanza, procurarono a lui pure quattordici giorni d'arresto, quando egli, senza permesso, abbandonò il reggimento in cui era medico, per recarsi ad ascoltarli al teatro di Mannheim. Tutti sanno di qual simpatia il poeta circondò la figura di Carlo Moor, che, nato per esser brutto, diventa Calisto, ponendosi a capo d'una fantastica masnada d'uomini assetati di libertà e d'eroismo, capaci di grandi delitti ma altresì di grande amore per l'umanità oppressa. Non è qui il luogo per ricercare l'influsso dello « Sturm und Drang » su quel concetto, che non si può capire senza risalire a tempi in cui si formarono davvero bando di masnadieri, e senza tener conto del gran successo riportato da Goethe col

suo *Goetz*. Un bellissimo libro recente di G. A. Alfery: *Schiller, i drammi della giovinezza* (G. B. Paravia e C., Torino - L. 19), dà modo a chiunque lo voglia d'indendere la genesi del *Masnadieri* e la figura teorica degli ispiratori, benedetto dagli oppressi; ogni atto del quale sarà dignità, sarà grandezza, se pure d'una cupa dignità e grandezza. Qualcosa di prometteo è in questo uomo, che giunge a dire: « Le cose esteriori non sono che la vernice dell'uomo; io sono il mio cielo e il mio inferno », anticipando quel *Faust*, che uscirà fra non molto, dalla fantasia d'un poeta ben altrimenti esperto degli uomini e delle passioni che non il giovinetto Schiller, in cui cresceva l'ardida e confusa ancora, la nuovissima religione dell'Uo.

Col *Masnadieri*, Schiller volle esprimerlo (ben lo dice l'Alfery) la fragilità della vita d'uno che, nato per grandi passioni e grandi azioni, è costretto dalla sua generosità stessa a deviare, nell'urto con la realtà, in un altro mondo, l'Uo umano; ma nel protagonista il poeta mise sé stesso, facendone così un personaggio vivo, in una cornice troppo spesso falsa, tra figure che non fanno se non da coro o da strumento scenico.

Per aver un libretto del *Masnadieri*, Verdi si rivolse, con molta insistenza, ad Andrea Maffei, che ebbe spesso a compagno nel soggiorno fiorentino del 1847. Il libretto venne, con un Carlo Moor inteso soprattutto cogli amori con Amalia. Migliore certo, e di molto, la verseggiatura, in confronto coi libretti precedenti, ma scarse le doti essenziali. Verdi ci scrisse su un'opera mediocre, che vide la luce al teatro della Regina, in Londra, la sera del 29 luglio 1847. Scarsò il successo, e più scarso ancora nelle rappresentazioni che se ne fecero poi nell'Europa continentale. Si tratta, in realtà, d'uno spartito infelice, che non ha neppure interesse come documento storico.

Non altrettanto si può, invece, dire per la *Luisa Miller*, ricavata dall'*Amore e Raggio*, che fu il terzo dei drammi schilleriani, essendo stato composto dopo il *Fiesco*. Anche *Carlo Moor* pensò d'imitarlo *Luisa Miller*, ma non modificò il titolo per consiglio dell'Ifilandro. Si tratta d'un dramma borghese, sul genere di quelli già composti dal Lessing per emancipare la letteratura tedesca dall'indusso

francese, e specialmente dalla tragedia classicheggiante; ma è giusto osservare che, nonostante la derivazione di troppi spunti dall'*Emilia Galotti* e da altri lavori del tempo, v'è in questo dramma un qualcosa d'intimamente nuovo, che non fa un'opera d'insensata audacia, in cui si usa buttar in faccia ai ricchi

la protesta del popolo, che giunge fin nel palazzo del tiranno.

Il buon Cammarano trattò questo dramma come poté, non trasecurando l'elemento cappestro, che fornì la felice illusione d'esser tirato. E' la celebre aria: « Quando le ere al placido », in cui tanto amore a tanto dolore palpitano, pur nel ritmo



Federico Schiller - 1786 - Ritratto di Antonio Graf

e ai potenti tutti i loro vizi. Se può far sorridere la contrapposizione d'una borghesia tutta virtù e timidezza, alle classi alte, tutte abiezione e prepotenza, v'è però nei personaggi principali un senso di verità e di dolore, dinanzi al quale non si sorride più. Né senza efficacia è

d'una forma semplicissima e regalissima. Nella *Luisa Miller*, Verdi compie uno sforzo di purificazione, e ci appare più fine, riflessivo e temperato. Senza la *Miller*, mai si comprenderebbe la profonda intimità della *Traviata*, che verrà alla luce dopo meno di quattro anni. Siamo, infatti, all'8 dicembre del 1849; al quindicesimo spartito d'un compositore che conta appena 36 anni.

Il *Don Carlos* fu molto elaborato da Schiller, che s'innamora del personaggio leggendone una novella dell'*Alcibiade di Saint-Léon*. Subito, il poeta sente l'occasione di ritrarre il contrasto d'affetti tra un giovane grande e sensibile e una regina infelice, tra un padre e un marito geloso e un inquisitore crudele, tra un barbaro duca e una principessa offesa che si vendica; ma a tutto ciò si aggiunge la possibilità, su cui insistette lo stesso Schiller, di evocare l'umanità sostituita, attraverso alla rappresentazione dell'inquisizione, dall'uomo terribilmente maelico ignominioso. E se si pensa alla generosità di cuore di Schiller, è facile immaginare qual concetto egli potesse farsi d'uno strumento di dominio così ferocemente fu l'inquisizione.

Fu notata l'abilità della costruzione (il poeta era al suo quarto dramma) o il suo procedere spiccatamente tragico, per cui l'apparso scioglimento del conflitto non accende, invece, la catastrofe. Nessuna altra opera dello Schiller appare così intricata nell'azione e ricca di motivi; tanto che il Wisland vide in essa la materia di tre drammi fra i quattro personaggi principali: il Principe e la Regina, il Re e il Marchese di Posa. Quest'ultimo personaggio, anch'è mai meno, nella laboriosa elaborazione del poeta, sovrapprendendosi al protagonista; e non a torto, perché si tratta di figura nobilissima, rispetto alla quale ben dice l'Alfery che Posa è un martire, un martire di un'idea terrena, il cui motto è che il suo sacrificio non può esser simile a quello del martire per la fede, che sa di lasciar un mondo corrotto per attingere, nell'altra vita, la sola vera vita. Egli ama gli uomini, la terra, la vita, ed è per questo che muore, perché la vita possa esser bella, perché gli uomini possano esser buoni;



Giugliano Teli

perché sulla terra si attui in giustizia e la verità.

Nel melodramma verdiano, composto per l'esposizione parigina del 1867, su libretto di Méry e Du Loir, il Marchese di Posa non è il personaggio di maggior rilievo. Il compositore fu colpito soprattutto dal dramma di Filippo II, scilicet dell'acquisizione inaspettata in teatro su un inoperto che non conosce il tramonto del sole, e torturato dal sospettare nel figlio un rivale d'amore e un ribelle. Di qui le due scene che valgono tutto il magnifico melodramma (in cui Verdi troppe concessioni fece al gusto francese, sacrificando quella brevità alla quale la drammaticità deve tanto). Il colloquio col Grande Inquisitore, e il «Domine solo», che

giustamente il Bellaguard definisce: «una tra le più belle monologhi della tragedia lirica del secolo scorso». Il Marchese di Posa ha rilievo nella scena col Re, al termine dell'atto del giardino: scena stupenda, che bisognerebbe analizzare quasi battuta per battuta, per intenderne tutta la riposta finezza. Chi scrisse queste tre grandi pagine si rivelò ormai maturo per il declamato del «Votello», e procederà d'ora innanzi senza l'impaeto di tradizioni esaltate e di libretti ridicoli nella velleggiatura.

Dopo il *Don Carlos*, avremo, infatti, nel dicembre del 1871, l'*Aida*; e ben sappiamo, dalla pubblicazione dell'epistolario col Ghislanzoni, quanto il Maestro collaborò al libretto di questo nuovo capolavoro.

L'*Aida* va collocata tra i due rifacimenti della *Forza del destino* (1869) e del *Simon Boccanegra* (1884). Verranno poi l'*Otello* (1887) e il *Falstaff* (1893), coi quali saremo assai lontani dal torbido ed enfatico, se pur rotto da lampi vivissimi, profetomane del Schiller.

Un uomo di profonda cultura, poeta e musicista insieme, Arrigo Boito, si volerà tutto alla gloria del maggior Maestro della terza Italia, e lo guiderà verso il drammaturgo che più d'ogni altro al mondo seppe ritrarre l'urto delle passioni umane, Guglielmo Shakespeare. E la storia della musica potrà registrare due nuovi capolavori dovuti a un italiano.

CARLANDREA ROSSI.



Zarabstra: il profeta del Superuomo

L'ultima tappa di Zarabstra

A Torino, sulle soglie della morte intellettuale - Cervello vulcanico ed esistenza francescana - L'abiura del Wagnerismo - Nella camera di via Carlo Alberto 6

Federico Nietzsche ha un nuovo — dopo le parentesi della guerra — quarto d'ora di celebrità in Germania e fuori. Ogni tanto il mondo dimentica i suoi astri. Poi si riprende e torna ad onorarli.

Uno dei periodi meno noti e meno esattamente ricordati della esistenza del filosofo tedesco è il lungo soggiorno che egli fece a Torino proprio al limite estremo della sua vita spirituale. Dopo, per il filosofo che aveva avuto meravigliosi baleni, ci fu il buio, non della morte ma della ragione: il buio peggiore.

Uno scrittore francese Guy de Pourtales ha recentemente lanciato un interessante libro sul soggiorno di Nietzsche in Italia. Di questo lavoro dobbiamo essere grati all'autore. Però sui giorni vissuti a Torino c'è poco. Si dice che abitava in via Carlo Alberto, vicino al teatro Carignano, presso un certo signor Davide Fino nell'anno 1888. Null'altro. E allora un collaboratore del *Corriere della Sera* è andato alla ricerca dell'alloggio torinese del filosofo. Dovette concludere che la casa dove abitò gli ultimi mesi della sua vita cosciente non si sa quale sia perché «da tutte le fonti delle quali si giovò il Pourtales si ricavano dati che solo rendono possibile la sua ubicazione approssimativa».

No, la casa ove il filosofo visse ore di riposo e di studio c'è sempre. E vive ancora, sano e inecore dell'ospite, il figlio di quel Davide Fino che fu il suo padrone di casa. Questo Fino superstita, allora giovinetto quattordicenne, fu il piccolo e vispo amico del filosofo, il suo assistente premuroso nelle ore della malattia, alle soglie della sua morte intellettuale.

Nietzsche ricorda sempre Torino, persino otto o dieci anni dopo, nelle ore deliranti. Nel manicomio di Jena, qualche tempo prima di morire, diceva ai medici d'essersi a Torino. E negli attacchi di megalomania tradiva il desiderio d'essere il Signore. Allora quando la madre andò a trovarlo a Basilea per un poco ragionò serenamente, poi d'un tratto le disse: «Guarda il Tiranno di Torino».

Aveva amato molto questa città. In una lettera diretta alla madre nell'ottobre del 1868, cioè quando ritornò la seconda volta, le raccontava: «Sono ora di nuovo nella mia buona città di Torino, che fu così diletta anche a Gobineau. Forse somiglia a tutti e due. I nobili e alcuni orgogliosi modi dei Torinesi mi confortano. Tutto mi piace, mi ristora, mi sembra eccellente in modo che le mie energie solo con grande mio stupore cresciute. E' una vera disgrazia non avere fatto questa scoperta dieci anni avanti».

E' stato scritto che arrivò a Torino la prima volta il 21 settembre del 1888. Altra incertezza. Il mio testimonio è in grado di riferire con precisione. Si era nell'autunno del 1887 quando il signor Davide Fino osservò un uomo dall'aria di straniero che si aggirava davanti

alla sua edicola. I coniugi Davide e Candida Fino furono proprietari per moltissimi anni di un'edicola che sorgeva in piazza Carlo Alberto, proprio di fronte all'ingresso della Posta Centrale. In quell'edicola, che fu tolta quando nel 1911 la Posta traslocò in via Alferi, c'era un po' di tutto: vendita di giornali, di riviste, di guide, di illustrazioni della città. Era anche gabinetto di scrittura e Fino domandò cortesemente al forestiero se poteva servirlo. Questi gli rispose in italiano che desiderava una modesta camera mobilitata presso una buona famiglia. Le risorse finanziarie del filosofo erano scarse, ma a Torino in quei tempi si viveva con poco. I coniugi Fino abitavano poco lontano, all'ultimo piano di via Carlo Alberto numero 6 e disponevano di qualche stanza che davano in affitto con un uso presso le famiglie di modesti redditi. Il filosofo scelse una stanzetta la cui finestra (che è la quinta dall'angolo della casa) guardava verso piazza Carlo Alberto di fronte al Palazzo Carignano.

Pagava venticinque lire al mese, servizio compreso, e faceva i suoi due pasti in trattoria con poco più di una lira ogni

volta. Il caffè, in locali dotati di molli giornali e delle principali riviste, costava quattro soldi. In quella stanzetta di via Carlo Alberto il filosofo trascorse l'autunno e l'inverno 1887-88. Il figlio di Davide Fino me lo dipinge con sufficienti tocchi.

Alto, ma un po' curvo, non molto elegante, dall'apparenza semplice di professore, con due gran baffi spioventi e folte sopracciglia. Amava uscire portando sul braccio sinistro, d'inverno, un «plaid». Vero è che a Torino d'inverno faceva o fa freddo; e allora nei locali pubblici e nelle case non c'erano gli attuali moderni impianti di riscaldamento. Usciva di buon'ora e ritornava a casa poco prima di mezzogiorno, dopoché aveva già fatto colazione. Si metteva quindi a lavorare sin verso l'ora di pranzo. Quell'uomo disdegnoso, distruttore di valori umani, appassionato, paradossale, che aveva combattuto la morale cristiana dell'umiltà e del sacrificio come morale di schiavi, asserendo che aveva infumicato il mondo, era di maniere gentili e affabili. La sua esistenza scorreva sobria, frugale, modestissima, direi quasi francescana, mentre pensava e scriveva opere esplosive.

In casa era particolarmente dolce con la giovine Irene Fino, che studiava il piano, e il filosofo, come si sa, era amatissimo della musica. Uscendo ripeteva, come una preghiera, la solita raccomandazione alla famiglia e segnatamente alla domestica Maddalena, che era di maniere forti, di non toccargli e

sposargli i libri e i suoi scarlaffacci che teneva ammucchiati sullo scrittoio. Prima di ritornare in Germania volle lasciare un ricordo ai coniugi Fino: fece venire per loro dalla Germania una bella stufa con due sacchi di carbone tedesco. Questo fu il dono del congedo.

Nell'autunno del 1888 ritornò a Torino prendendo di nuovo stanza presso i Fino con cui si era mantenuto in affabili rapporti epistolari. E' in questo secondo periodo di soggiorno torinese che il filosofo ebbe i primi attacchi del tragico male. Cominciò a manifestare delle stranezze, tantoché i coniugi Fino ne avvertirono i di lui parenti in Germania. Volle che fossero tolti dalle pareti tutti i quadri perché diceva che «la sua stanza doveva essere un tempio».

Un'altra volta ritornò a casa eccezionalmente allegro, tutto esultante e raccontò che Torino era in grande festa, che le strade erano illuminate e che il Re e la Regina venivano a visitarlo nella sua stanzetta che egli aveva arredata a tempo.

Qualche giorno dopo si mise a mandare addirittura dispacci al Re e alla Regina, dispacci in parte tratti dai Fino e in parte dall'Ufficio telegrafico.

Un giorno il signor Davide Fino lo escorse in via Po in mezzo a due guardie municipali o seguito da un codazzo di gente. Nietzsche come vide il suo padrone di casa gli si buttò piangendo fra le braccia. Fino ottenne che gli fosse consegnato e lo guardie gli raccontarono che quel forestiero davanti all'Università si era fortemente abbracciato al collo di un cavallo dal quale non voleva più staccarsi perché pochi istanti prima il padrone aveva crudemente percosso la bestia. Così si comportava l'uomo che aveva fatto della pietà l'origine di tutti i vizi e gli errori dello spirito.

Durante questo iniziale periodo del male ebbe attacchi gravi e lucidi intervalli. Quando in preda a forti emorionie doveva tenere il lotto, veniva vegliato dalla signora Fino e dal piccolo Ernesto. Ma durante i lucidi intervalli pregava la giovinetta Irene (che poi diventò maestra di pianoforte e morì in giovane età) di suonargli dei pezzi di Wagner, solo lui... Si noti che l'abiura del wagnerismo, l'abiura

ufficiale, è proprio di quell'anno. L'antica comunione d'animo era infranta da tempo, che Nietzsche non perdonava al Maestro le concessioni fatte alla popolarità, la dedizione al «Galileo di rosse chiome», l'istrionismo, l'opportunismo, il chiasso ingombrante e gli altri suoi «tradimenti». Era morta tra i due la vecchiaia calda amicizia, ma sopravvivevano i ricordi della musica imperitura.

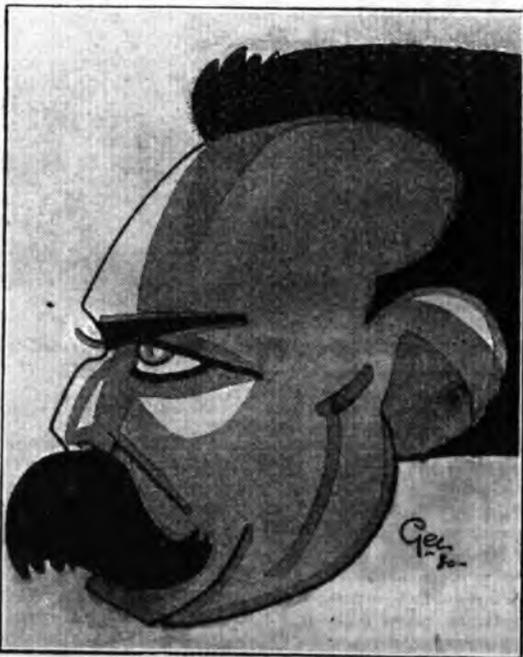
Altre volte sedeva egli stesso al piano suonando a memoria o accompagnando con la voce Irene. Prendeva in quel tempo in casa i suoi pasti. Amava bere del Barbera, ma ai primi bicchieri pareva che la testa gli bruciasse, cosicché non gli si permise più di bere. Lo visitava un medico alienista molto noto, il prof. Turina, ma in veste di amico dei coniugi Fino perché non tollerava medici.

Siccome Nietzsche era in relazione epistolare con un collega tedesco, il prof. Overbeck, il signor Davide Fino gli telegrafò avvisandolo della grave malattia del suo inquilino. L'Overbeck arrivò subito a Torino. Era notte e il filosofo giaceva in letto. I due amici appena si videro si abbracciarono e piansero. Poi Nietzsche volle alzarsi, sedette al piano e suonò musica di Wagner. Furono le ultime note che per mano del povero malato risuonarono nel silenzio notturno della piazza Carlo Alberto. Quelle note sembravano rintocchi funebri...

Due giorni dopo, salutato dai Fino e dal Console di Germania, lasciava Torino e veniva accompagnato in patria dal fedele amico. Ai coniugi Fino pervennero qualche settimana dopo una lettera la quale diceva che il professore era internato in una casa di cura e che aveva perduto la ragione. Visse ancora dieci anni dopo la sua partenza da Torino o dall'Italia.

Nel 1895 la dolce e pia sorella del filosofo, la signora Elisabeth Förster-Nietzsche, visitava Torino e dal «piccolo» Fino raccoglieva devotamente notizie, memorie e impressioni circa il soggiorno torinese del suo povero e grande fratello.

ERCOLE MOGGI



Federico Nietzsche

Fino a che età vorreste vivere e perchè?

Come le signore radioascoltatrici di Napoli hanno risposto alla domanda di un poeta....

Festa in famiglia, domenica 13 luglio, nei giardini della stazione dell'Elar di Napoli, a Pizzofalcone.

La reggenza della sede — se non in uno dei giardini di Armida — aveva trasformato lo spazio erboso che circonda gli uffici, in una serra che ricordava quella antica del sontuoso palazzo oltreoceano napoletano dove ora risiede la stazione radiofonica.

Gli inviti agli abbonati erano per la premiazione delle signore vincitrici nell'ultimo Concorso Indelle dell'Elar, stazione di Napoli.

Questa del concorso è una delle istituzioni che meglio rispondono alle finalità dell'Ente, il quale, nel concetto di propaganda culturale, artistica, sociale e patriottica, intende anche stabilire un contatto diretto col pubblico dei radioascoltatori.

E dopo quella della migliore novella e della migliore poesia, ecco un'interessante iniziativa indetta dalla reggenza della stazione di Napoli e lanciata al pubblico dalla « nonna » signorina A. Garzia, una fra le più zelanti e fantasiose e gradite direttrici italiane.

« Fino a che età vorreste vivere e perchè? ».

Sottile indagine, in apparenza faticosa, ma profonda nel contenuto e che ha offerto alle concorrenti il modo di sbrigliare la loro fantasia e di acuire il loro spirito di osservazione.

Il concorso ha ottenuto un successo di adesioni che ha superato ogni aspettativa. Ma sopra tutto, la commissione si è compiaciuta del numero notevolissimo di risposte interessanti, graziose, acute, nelle quali si vibrava tanto dell'anima napoletana nella sua limpidezza d'immagini, nel suo entusiasmo patriottico, nella sua tenerezza filiale.

A premiazione tutte sarebbero occorsi i cofani rabescati e colmi di gemme, di perle e di... «héque», che il gran capo d'Oriente Aga-Kaan ha messo a disposizione della fortunata vincitrice napoletana.

Della Commissione esaminatrice, la Professoressa Signora Vittori si agitava, perplessa, dinanzi a questa... non facile disponibilità; la Signora Mary Le Métre-Lauro e la contessina Teresa Rogadeo di Torrequadra — novello matrone romano pro guerre puniche, propenso di donare tutti i loro gioielli: il comm. De Flavitis si offrì di dare una opanina nella Tesoreria del Banco di Napoli e di « tastare » il polso al Direttore Generale; il comm. Ernesto Murolo propose di lanciare un « prestito scelto »...

Ma qui, con la calma fattiva che gli è abituale, intervenne il reggente il quale consigliò di modificare l'entusiasmo generale e di procedere ad una riveduta graduatoria valutativa. E allora la Commissione, a malincuore, si accluse ad una stringata eliminativa ed assegnò cinque primi premi e cinque secondi premi alle dieci risposte sarei per dire... più migliori fra le migliori.



I primi cinque premi furono, così, assegnati: uno — un ombrello ed una borsa in crêpe fantasia bianco e bleu — alla Signora Anna Bellunghi per la perspicace e divertente risposta:

« Non ci tengo a fissare una data alla mia esistenza, perchè questa terra è benedetta una valle di lagrime, ma io ci scango così volentieri che non saprei mai decidermi a lasciarla... ».

Un altro: — un gran fazzoletto in seta bianco e bleu — alla Signora Corellina Vanacore di cui lo scritto è tutto soffuso di una cominosa e profonda tenerezza filiale:

« Finché l'iddio conserva in vita mamma mia, fin' allora vorrei vivere lo. Non vorrei morire prima per non abbreviare la vita col dispiacere della mia morte; non vorrei morir dopo per non saggio lo questo dolore ».

Il più tardi possibile: « Morire con Lei e possibilmente per Lei! ».

Un terzo — uno scialle verde pallido con lunga frangia alla Signorina Elena Erricelli per un certo gustoso senso filosofico che è nella sua risposta:

« Vorrei vivere il doppio della vita normale per poter cominciare a vivere nella seconda metà con la forza della gioventù e con l'esperienza della vecchiaia ».

Un altro: — un ex-lout-caa-marone col manico riprodotto artisti, comente una festa di volpe — alla Signora Anna Cittadini Balistrà. Risposta: « Vorrei vivere a lungo ».



La premiazione delle signore vincitrici del concorso

perchè la morte dei vecchi rassomiglia all'approdo in un porto benedetto da Dio, dopo aver affrontato arditamente il superbo oceano di lagrime e di sangue in gran tempesta ».

Ed un altro infine: — una borsa di pelle rossa — alla signorina G. Guastamacchia M. Rosaria.

Risposta: « Sono una semplice jeune femme senza ambizioni e senza missioni da compiere, sono una piccola romantica e rispondo al vostro referendum come avrebbe ri-

sposto una damona del bel secolo del nel e del eticibel, o una pallida sentimentale di cento anni fa: potè ché tutta la mia avvenenza di oggi risiede nella mia gioventù di cui fa splendenti gli occhi, gola la bocca, ridenti i pensieri e bella la vita, o non voglio vivere oltre di essa, e se felice consista nel saper dimenticare i misteriosi ornamenti delle ore innumerevoli e anonime che ci ven-

gono incontro nella vita, e nel proporre a noi stessi che un raggio di bonità guizzi ogni giorno dalla nostra anima, senza curarci dove esso vada a posarsi ».

Un altro: — un ventaglio in seta — alla signora Anna Avorio, per la risposta: « Vorrei vivere fino a cento anni, conservando però, in discreto stato le mie qualità fisiche ed intellettuali, perchè, con i grandi progressi della scienza, che cammina a grandi passi, e con le meravigliose scoperte che si succedono con tanta

frequenza, io possa vedere appagata, prima di raggiungere il mio secolo di vita, un desiderio che nutro da tanto e che, per la fede grandissima che ho nel progresso umano, è sorto retto da molta speranza. Applaudire cioè, alla scoperta di una cameriera, automa, che senza parlare, e in una miscela elegante e pulita, attenda a tutte le faccende domestiche: rassetti, cucini, rigoverni, lavi i pavimenti, e faccia tutto con ordine, sveltesse e diligenza massima; che non abbia distrazioni di sorta e che non rompa stoviglie, oggetti preziosi o altro. Potrà la scienza o il genio inventivo arrivare a tanto? E' già in cammino verso di noi, e prima che lo compia il secolo, questo fenomeno, anzitutto? ».

Un terzo: — una collana di corallo rosso — alla signora Elisa Zuppelli Gentile.

Risposta: « Fiorire sulle gioie di vivere. Vivere per la felicità di quella che m'amano; comprendere la vita nelle sue alte finalità, e poi, a sessant'anni, morire serenamente cosciente di aver compiuto il mio dovere di moglie e di madre ».

Un altro: — un gran fazzoletto in seta color nocciuola — alla signora Olga De Stefano Peluso.

Risposta: « Vorrei morire giovane, nell'età in cui si è amati, amati, adorati. Per lasciare alle persone care la visione perenne del mio fascino e della mia beltà ».

Ed infine: — un ventaglio rosso a fiori — alla signora Concettina Pignatelli.

Domanda: « Quanti anni vorreste vivere, e perchè? ».

R. Vorrei che, il buon Dio, mi facesse vivere fino a quando potrò aiutare il mio suol natlo, la mia bella Italia a tempo » per virtù della direttiva del Titanico polso e ferreamente del mio amato Duca Benito Mussolini. Eia Eia Alalà! Eia Eia Alalà! ».

(Una Signora nobile, defunziono della « Radio »).

E domenica 13, la elegante Sede dell'« Elar » di Napoli aprì i suoi giardini alle Signore premiate, alle loro famiglie e ad un folto numero di amici di amici di amici.

Pomeriggio delizioso di cordiale contatto fra i radioascoltatori ed il misterioso microfono, dinanzi al quale le signore gentili ed abbonate... curiosi sembrava che volessero sorprendere il segreto tangibile di questo miracolo scientifico... Di lontano, il Jazz della Eiar... E poi, tutta l'attenzione fu rivolta al preparativi per la premiazione. Tavolo nel centro del giardino. Commissari al loro posto, in atteggiamento solenne... La « Nonnina » annunzia delle sentenze scritte... Un silenzio... Prende la parola Ernesto Murolo, visto da vicino. Egli riassume lo scopo e l'importanza di questi concerti dell'« Elar »; loda senza riserve, la perspicacia delle concorrenti; ne illustra le risposte ed indica i premi: La « Nonnina » Signorina Garzia — con uno squisito senso di femminilità rende omaggio alle gentili Signore, che, da tempo, seguono e gradiscono la sua appassionata e feconda opera, e procede alla premiazione. Applausi. Congratulazioni. Commozone... « Jazz band »... Il fotografo Troncone riesce a far scattare l'obiettivo... Intanto un nome corre sulla bocca di tutti « Viviani, Viviani »... C'è, infatti, Ittaffele Viviani. Venti minuti di intenso godimento; bezzetti militari, macchiette, macchiette... Il grande comico ritorna il suo pubblico entusiasta... In questo momento è servito un rinfresco. La riunione assume un tono di cordialissima comunicazione. Il grande « Auditorium » si trasforma in salone da ballo. Il Jazz trae in scena i conuveni in danze che si susseguono e si protraggono fino alle ore 21. Una festa d'arte, di galateo e di spirituali contatti, che non poteva avere un sito più lieto e più fecondo per un pubblico come quello napoletano vibrante per ogni iniziativa che lusinghi le sue tendenze artistiche e la sua espansività. ERNESTO MUROLO.



Dopo la premiazione...

Radio-Napoli portavoce del Mezzogiorno

Il concorso di cui Ernesto Murolo, poeta così simpaticamente noto, fa qui la garbata cronaca è una bella iniziativa di Radio-Napoli e basterebbe da solo a sfatare le assurde dicerie che circolano su di una progettata soppressione di quel centro radiofonico. Nulla di più errato, di più falso e di più lontano dalle intenzioni della Direzione Generale dell'Elar, la quale considera la radiostazione di Napoli come il portavoce del Mezzogiorno a cui sono affidate importantissime, insopprimibili funzioni sociali, artistiche e culturali. La Direzione Generale dell'Elar intende non di sopprimere ma irrobustire la voce di Napoli, per darle un più largo campo di azione, persuasa com'è che tra le voci radiofoniche d'Italia, quella che giunge dal Mezzogiorno esprime e rappresenta una somma di idee e di interessi che sono parte viva ed essenziale dell'intera Nazione. I radioamatori napoletani possono stare tranquilli che nessuno ha in animo di sopprimere la voce radiofonica paesana.

CONCORSO



L'EIAR

bandisce a mezzo delle sue stazioni e per conto della

Società **UNICA** di Torino

un Concorso per la composizione di tre ballabili da intitolarsi:

Cadigia

per un Tango

Jedo

per un Valzer

Flor

per un Fox-trot

1. — Al concorso può prendere parte chiunque con una o più composizioni, purchè inedite.
2. — I manoscritti dovranno essere inviati all'EIAR, via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto da un motto composto di non più di quattro parole. — In una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.
3. — Il termine di invio è fissato improrogabilmente a tutto il 15 ottobre 1930.
4. — Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo, a giudizio insindacabile di una Commissione nominata dalle Direzioni Generali dell'EIAR e dell'Unica.
5. — Le composizioni prescelte saranno numerate progressivamente e trasmesse dal giorno 16 ottobre al 30 novembre 1930, in numero di sei per sera, da tutte le stazioni dell'EIAR, con preavviso dell'ora di trasmissione.
6. — Tutti i radioscoltatori saranno chiamati a dare il loro giudizio per classificare quale

sia il miglior tango, il miglior valzer e il miglior fox-trot, inviando all'EIAR, via Arsenale, n. 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radiosudizioni.

7. — Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1930 riceverà un grazioso omaggio dall'Unica.

8. — Il 25 dicembre del corrente anno sarà comunicato l'esito del concorso.

9. — I compositori che risulteranno vincitori dei tre ballabili riceveranno per ognuno di essi un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'Unica.

10. — Gli altri concorrenti che raccoglieranno la migliore votazione avranno un premio di lire 300.— ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome.

11. — Lo spoglio delle cartoline di votazione sarà eseguito sotto la vigilanza di un R. Notaio.

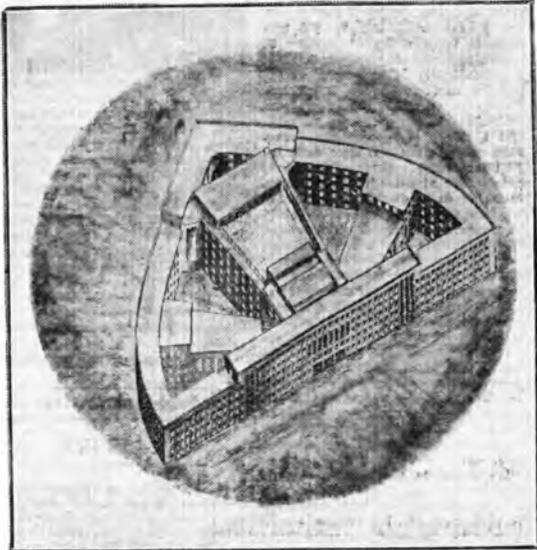
NORME

3 nuovi prodotti



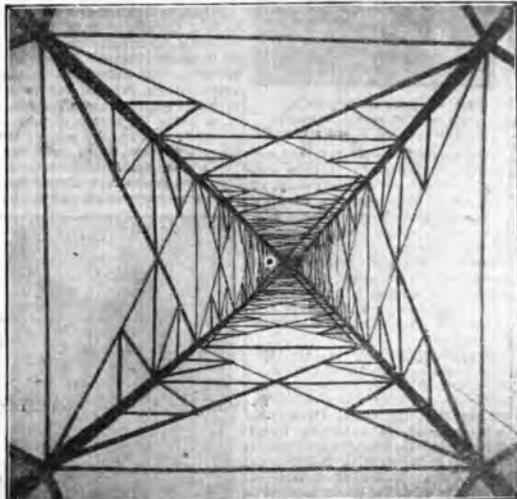
GERMANIA RADIOFONICA

Un illustre cronista del microfono: ALFRED KERR



Prospettiva a volo d'uccello della nuova stazione radiofonica di Berlino

del cinematografo. In nessun Paese come in tedescheria ho visto notissime commedie a tesi e massacranti poltente scientifiche tenere il cartellone per settimane e per mesi, con così imponente concorso di pubblico: come non bastasse, le università popolari fanno fortuna, le biblioteche circolanti nascono come funghi, le edizioni popolari furorreggiano, si vendono a centinaia di migliaia ed a migliaia di copie. La radio s'è tenuta sostituendo insensibilmente a questi fonti di istruzione, imponendosi per la comodità, la vivacità e vivezza, e non ultimo fattore, per il buon mercato. Ma il merito maggiore della radio tedesca è di aver trovato, o per meglio dire applicato, forme didattiche e di trattenimento quanto mai piacevoli: alla pesante e massiccia conferenza è stato sostituito il dialogo, forma drammatica che spesso, dove la materia si presta, diviene addirittura contraddittorio; la commedia, chiamata in tedesco Schauspiel, ovvero giuoco da vedere, è diventata giuoco da ascoltare, Hörspiel; e perfino le lezioni di lingue straniere sono state teatralizzate, in modo da presentare acusticamente una scolaresca ed un professore, e da variare la monomia dell'ins-



Curiosità fotografiche: un'antenna della radio vista dalla base

una parola uno stile — quanta vibrante sensibilità, quanta copia di sprizzante ingegno, vasta, varia cultura, e quanto umanità! Invitare Alfred Kerr a parlare

è intendentissimo: già più volte ne scrisse, con amore ed umiltà, nei suoi viaggi di giornalista; memorabili le pagine su Lucca, quelle su Venezia, su Pisa, su Verona; col che non si vuol dire che Kerr sia un amico nostro svizzero, come si vede da altre pagine sue sul Brennero, « la più bella terra tedesca »; ma un conoscitore spesso volte benevolo e sempre imparziale per noi.

Ricordo: non più di tre mesi fa nella settimana di Kerr capitò un fatto, anzi un fattaccio che aveva riempite le colonne dei giornali tedeschi di ingiurie grossolane al nostro Paese: un Durini, milanese, in un accesso di gelosia, aveva ucciso a Lugano, con due colpi di rivoltella la propria moglie, una Kolpe, di Berlino. La cosa accadde, se ben ricordo, un lunedì, e fu al sabato chi si volle sfogare contro gli italiani, con sproloqui sulla loro gelosia araba, le loro vendette siciliane e la loro medievale concezione dei rapporti fra uomo e donna, ebbe aperte a suo piacere le relazioni, felici di aver trovato un argomento da vendere assai copie. La domenica Kerr disse la sua. « Signori miei — predicò l'amabile uomo,

— non dimentichiamo che fra le nazioni esistono frontiere, ma non fra gli uomini: una catena di montagne fra due popoli non basta a renderli tanto differenti ed estranei da proibire come un malanno che un uomo di là e una donna di qua dai monti si sposino. Volete esempi di felicissimi matrimoni fra latini e germanici? La storia ne è piena: vedete Wagner e la sua Isolde, vedete i Bilow e cento mila altri. Direte: questo marito italiano ha ucciso sua moglie tedesca per una froce gelosia. Ebbene? Ogni tre giorni accade qualche cosa di simile a Berlino, fra mogli tedesche e mariti tedeschi, e nessuno trova per questo che i tedeschi non debbano sposare le tedesche ».

La grande dote di Kerr critica e radincronista è quella che Shaw chiama il buon senso cavallino, la facoltà di vedere le cose semplicemente, come sono, come le vedrebbe un cavallo, e come su cento persone le vedono due o cinque; cioè sfondare le apparenze, tenersi al sodo, al-Umano, al giusto, al vero.

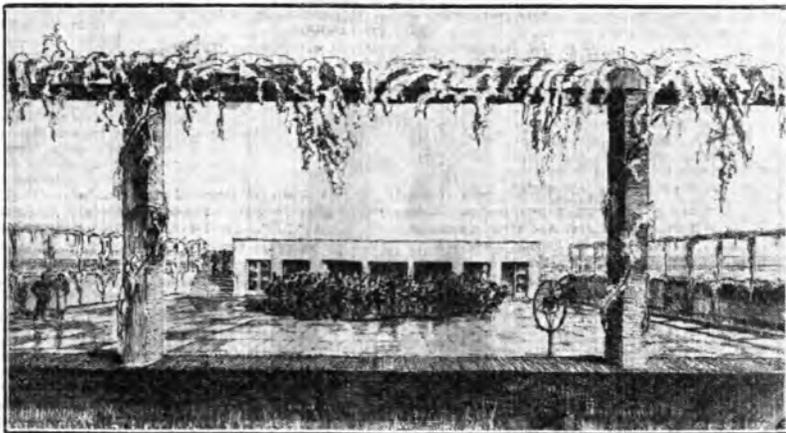
Dirò per terminare che Alfred Kerr, per il detto e l'oluto buon senso, improvvisa al microfono le sue rassegne, che riescono perciò tanto più agili e vive. So bensì che le sue parole vengono registrate grammofonicamente, perché rimanga di questo eccezionale chroniqueur un fedele e vivo ricordo.

DANIELE CAMERA.

BERLINO, luglio.

La radio, in Germania assai più che altrove, è un nuovo altissimo fattore di cultura, o per meglio dire di generalizzazione della cultura, un modo fattivo, allestente, singolarmente proficuo di rendere universale ciò che sino a qualche anno fa sembrava riservato dominio delle élites; e giustamente mi sembra di dover anteporre la Germania, poiché in poche nazioni come in questa si riscontra un amore più vivo e universale all'istruzione. Vedete i programmi: la musica, puro diletto, ha anche qui una parte preponderante; ma in compenso quante conferenze, quante lezioni, quante discussioni, rassegne, informazioni, quanti dialoghi e contraddittori! Dall'astronomia all'agricoltura, dall'igiene alla finanza, non c'è campo o materia dove giorno per giorno l'ascoltatore non sia chiamato a fare una escursione di dieci o quindici minuti, con la guida di personalità, di tecnici, di intenditori, di professori, giornalisti, scrittori, ministri, grandi industriali, artisti, finanziari, scelti sempre con somma cura fra i « prominenti » e pagati in proporzione della fama. La radio tedesca è, dopo quella americana, forse la più ricca del mondo ed ha per giusto criterio di spendere per i compagni ai suoi collaboratori quanto gli ascoltatori versano di tassa per le radioaudizioni, cioè una cifra di sette milioni di marchi, pari a circa trentatre milioni di lire: somma, come si vede, cospicua.

In Italia prevale il criterio, superrativamente giusto per gli italiani, che i radioascoltatori non debbano essere istrutti per forza, a tiraggio forzato, ingozzandoli come le oche di Strasbur-



Luogo di trasmissione all'aperto sul tetto della grande stazione trasmittente della Funk-Stem

go, fino a che non trabocchino di cognizioni. Non così in Germania. Dove l'italiano, mettendosi in casa un altoparlante, pensa di aver trovato una compagnia che gli serva principalmente di svago, il tedesco si rallegra di essersi portato un maestro a domicilio. Considera la radio innanzitutto un mezzo di istruzione, di informazione, in una parola di cultura, e ascolta con pari diletto l'orchestra che gli invia per l'etere l'ultimo tango e il professore di storia naturale che gli illustra al microfono la vita degli infusori. Del resto la radio tedesca, in questa sua missione di spezzare alle moltitudini il pane della scienza, non fa che continuare la grande tradizione del teatro e

gnamento con opportune piacevolezze, come risposte bizzarre, qui pro quo, aneddoti sul paese di cui si insegna la lingua e via dicendo.

I risultati di questi accorgimenti sono stati superiori ad ogni attesa: così per esempio lo Hörspiel è venuto acquistando sempre maggior importanza e diffusione e numerosi scrittori di sommo ingegno vi hanno dedicato cure particolari fino a farne un'arte nuova, inconfondibile con quelle da cui è nata o ha preso le mosse. Dello Hörspiel in Germania mi occuperò diffusamente in una prossima corrispondenza, poiché l'argomento è troppo complesso ed importante per essere affrontato di passo. Qui vorrei piuttosto soffermarmi a considerare qualcuna delle maggiori personalità della radio tedesca, cominciando — il tout va dire tout honneur — da Alfred Kerr, il celebre critico drammatico del Beyliner Tageblatt.

Scrittore ornatissimo di ogni umanità, mi è capitato di sentirlo recitare, a un pranzo dove erano molti italiani di qualche ingegno e cultura, due odi minori di Vincenzo Monti che non tutti conoscevano. Scrittore di razza, rapido, pieno, nervoso, aglissimo, le sue critiche in stile telegrafico formano la delizia di tutti i giornali umoristici e dei comici di Kohnert. Ma sotto l'apparenza bizzarra — che del resto non è se non l'espressione personale di un dovitissimo temperamento, in

alla radio, data la sua fama, non era certo una pensata peregrina; ma la Direzione della stazione di Berlino ha compreso subito che a nessuno meglio che a lui si poteva affidare la critica, non del teatro, bensì della vita: cioè una rassegna settimanale degli avvenimenti politici, letterari, della cronaca e del costume. Fu dunque creata la nuova cattedra e da due anni Kerr parla tutte le domeniche sera alle otto, per 20 minuti, su le novità e le cose notevoli della settimana.

Dico il vero, da quando lo ascolto, Kerr non so se mi piace più come radincronista che come scrittore. Le sue rassegne della domenica sera, pur conservando l'apprezzato stile delle sue scritture, sono infinitamente più umane, più vive, più semplici. Parlando per una media non coltissima di ascoltatori, egli ha cura di tenersi ad un livello accessibile all'universale, non abbassandosi lui, ma elevando a sé chi lo ascolta. Con pari franchezza egli parla di Nietzsche, ha celebrato munita egiziana del Friedrich Museum, che ha corso il rischio, in questi ultimi tempi, di dover essere tornata in Egitto, reclamata da quel governo, come cimelio nazionale, o del mostro di Dusseldorf, o della Conferenza mondiale dell'energia; passa da Cineva a Nuova York naturalmente, e dall'Asia moderna alla Grecia antica, come se dappertutto fosse di casa. Dirò ancora che delle cose italiane



Ufficio tecnico sperimentale per registrazioni e trasmissioni di dischi

DANORAMI di CITA' MUSICALI



Cu' voli guista regna 'n Sicilia ca porta la bandera di vittoria: cantil e canzoni 'nu lavu a cantunaria.

Comincerò questa rassegna con un accenno almeno breve della musica al tempo del regale sodano di Federico di Hohenstaufen, se tutta la musica trovadorica italiana non fosse andata sciaguratamente perduta. Non accenti ma ampio e ricche storie già sono state scritte e sulla spinta della musica, e sulle farse e su i drammi sacri, sviluppatasi nell'isola con l'occasionale inserzione della musica.

Documento importante è l'Atto della Plata o la Creazione del mondo, specie di rappresentazione oratoriale avvenuta a Palermo nel 1581, per iniziativa del vicere Marco Antonio Colonna. Il sacerdote Licio rammentando l'antico dramma sacro dell'Atto della Plata, il benedettino Mauro Chiata (1533-1630) vi diede la musica, la quale fu, come usava negli Internodi, di polifonia vocale, di monodia accompagnata e di strumenti concertanti; realissime e varie le scene Internodiche, degnissime, non inferiori ai famosi di Firenze, ma sì e bellissime, e concerti di musica di voci e d'istrumenti di fiato e di corde, che tanto piacquero nel 1573 in Palermo, inseriti nella commedia *Hercules*. In tali Internodi apparvero tutte le contemporanee combinazioni di voci e di istrumenti. Purtroppo i vari tentativi non riuscirono a forme definitive, mancavano alla musica in Palermo le alte produzioni che tanto le giovavano nelle corti dell'Italia settentrionale, mentre il regime vicereale, se pur affidato a principi amici dell'arte come i Gonzaga, non consentiva alle manifestazioni teatrali sviluppi sicuri e coordinazioni prospere. Compositori polifonici ve ne saranno pur stati a Palermo nei secoli XV e XVI. Il Paruta negli *Elogia scudorum poetarum* nomina Girolamo Serapi, del principio del '500. In quel tempo Palermo ebbe ospite il giovane Orlando di Lasso, non ancora celebre, ma già tanto distinto musico da esser prescelto da Ferrante Gonzaga come maestro della sua figliuola Ippolita. Nominato il Gonzaga vicere di Sicilia, il Lasso accompagnò la corte, e con essa sbarcò a Palermo il 16 novembre 1545. Se, come sembra, il Lasso nacque nel 1530, contava soltanto quindici anni. Breve fu la permanenza, poiché il Lasso seguì il suo signore, nominato luogotenente a Milano nel maggio del 1546. Fra i siciliani si ricordano Pietro Vinci da Nicosia (morto 1584). Il suo allievo Antonio Lo Verso da Piazza Armerina, compositori di motetti, Vincenzo Gallo da Alcara, e altri, nominati dal Mongitore.

Nel genere rappresentativo, che si diffuse nei primi del Seicento, si ebbero, a seguito delle favole pastorali parzialmente musicate, rappresentazioni oratoriali o drammi sacri, anche frammentari nella musica, come *La croce acquistata da Erachio Imperatore* di Gualtiero Sciamitti, che nel 1612 era arcivescovo di Monreale. Erasmo Marotta di Nicosia musicò parti dell'*Annata* del Tasso nel 1630.

Anche in Palermo era fiorito al tempo della Controriforma l'oratorio filippico, e probabilmente vi si era svolta la lauda dalla narrativa alla diabolica. Palermitano fu il Balducci, morto nel 1642, della cui opera, restata nell'isola non si conserva traccia.

Tardivamente sarebbe apparso il melodramma a Palermo. Il primo che si ricordi è lo *Xerse*, quello di Cavalli, libretto di Minoto, rappresentato al S. Giovanni o Paolo di Venezia nel 1654. Esso giunse a Palermo nel 1658. Il libretto, stampato da Andrea Colicchio, reca il titolo:

«Drama per la musica con allegria e agilità dell'Internodi e molto alto suono e agguistamenti conformi si rappresentò nella città di Palermo; data in luce ad istigazione dell'Accademia della Musica di detta città».

Il libretto non nomina né il Minoto né il Cavalli, ai quali allude con le parole «composto con felice vena di poesia d'autor famoso in tal materia». Gli Internodi erano di gusto comico. Sembrava che parecchi melodrammi importati a Palermo abbiano avuto l'aggiunta di personaggi comici e alluso del paese e al genio del clima. Opere della scuola napoletana, del Provençale e di Alessandro Scarlatti, venivano successivamente rappresentate. Non si han-

demia della Musica di detta città». Il libretto non nomina né il Minoto né il Cavalli, ai quali allude con le parole «composto con felice vena di poesia d'autor famoso in tal materia». Gli Internodi erano di gusto comico. Sembrava che parecchi melodrammi importati a Palermo abbiano avuto l'aggiunta di personaggi comici e alluso del paese e al genio del clima. Opere della scuola napoletana, del Provençale e di Alessandro Scarlatti, venivano successivamente rappresentate. Non si han-



Prospetto del Politeama Garibaldi con la grande quadriga dei Rotelli testè collocata. (Opera dell'architetto Damiani Olmeyda)

no nomi di compositori viventi a Palermo, ma di librettisti, fra i quali il famoso Andrea Perrucci, Ottavio Belli, Antonino Salomone, e altri ricordati dal Surge nei *Teatri di Palermo*.

In quanto all'Accademia filata, nulla se ne sa. Si hanno notizie invece di un'Accademia che nel 1690 ebbe sede presso il barone di Cefalù, di un'Unione di musicisti fondata nel 1679. I melodrammi venivano rappresentati nel teatro dello Spasimo, fondato nel 1582, e in qualche piccolo teatro privato, poi in quello che dal titolo del Valguarnera fu detto di S. Lucia o, dal nome della piazza in cui era sito, di S. Caterina; infine in quello di S. Cecilia, fabbricato dall'Unione dei musicisti e aperto nel 1693 con *L'innocenza pentite ovvero la Santa Rosalia*, il brotto di V. Giattino, musica di Ignazio Pollicce, palermitano. Col San- la Cecilia il melodramma otteneva sempre più larga diffusione. Mediocri, i compositori viventi a Palermo; essi mettevano le mani nelle opere dei grandi veneziani o napoletani, cangiandovi o sostituendovi, com'era uso, del resto, in tutta Italia, arie e duetti.

Iniziò la sua educazione musicale a Palermo il famoso Emanuele d'Asiorgia, nato ad Augusta nel 1680; la completò a Napoli e a Palermo. Nel 1698 prese parte, nel ruolo di prima donna, alla propria opera *La moglie nemica*, rappresentata nel teatro privato di don Antonio Lucchese, a Palermo. Quivi ritornò nel 1708, e fu incorporato quale ufficiale nella guardia comunale istituita per frenare una sedizione. Un anno dopo ripartiva per Genova. Dopo aver menato vita avventurosa, rientrò a Palermo e, nominato senatore, tenne questa carica dal 1747 al 1719. Nel '44 vendette i suoi possedimenti siciliani e finì la vita a Madrid o a Lisbona.

Alessandro Scarlatti, che, com'è ora indiscusso, nacque a Palermo nel 1660, non ebbe alcuna relazione con quella città, né scrisse per essa alcuna opera.

Dalla cronologia degli spettacoli in Palermo si ricava che tutte le opere più in voga, e anche le minori, serie e comiche, del Settecento furono conosciute dai palermitani, mentre nessun palermitano eccellea nella composizione. Pertanto si hanno i nomi di Diego Naselli, Ignazio Platania, Francesco Miliello, di cui le opere furono eseguite anche a Dresda e a Vienna, Salvatore Berlini, Michele Morrellari, (1750-1815), fecondissimo operista.

Durante il Settecento la Santa Cecilia restò chiuso dal '25 al '36 in seguito ai danni prodotti dal terremoto. Riaperto nel '37, subì dal '45 la concorrenza del Santa Lucia, di veguato sedr, di spettacoli musicalit. Nuova sospensione dell'attività tea-

PALERMO

trale, a eagione di un altro terremoto, dal '52 al '60. Nell'87 il S. Cecilia fu ampliata. Nel '97 anche il Santa Lucia fu allargato e abbellito. Nelle imprese si alternavano industriali e mecenati.

Come in altre città meridionali sorsero scandali teatrali provocati dalle cantierie e dai loro ammiratori; ne conseguivano proteste delle

famiglie contro le seduttrici del giovanotti... o degli anziani, e classici in teatro. Il nome della famosa Gabrielli non manca in tali cronache. E non vi manca Anna Andreozzi, con questo episodio riferito dal Dotto. «Una sera di carnevale, nel gen-

Se le cronache delle festività nel Settecento sarebbero anch'esse larghissime, se si pensa al grande numero delle famiglie aristocratiche palermitane greggianti col Senato e col vicere in adunanza alle quali la musica non mancava. Ma alla eranca della cantata, che era la forma di musica da camera, bisogna rinunciare per l'impossibilità di valutare tanto abuso di letteratura e di musica arcaica.



Prima di lasciare il '700 ricordiamo che Pistocchi, il famoso maestro di canto, era nato a Palermo nel 1659.

Ora, il Conservatorio. Esso fu fondato nel 1617 come luogo di ricovero dei fanciulli vaganti. Lo studio della musica cominciò soltanto nel 1721 con la scuola orale, e a scopo di lucro. In seguito s'aggiunsero le scuole degli istrumenti. Vita alterna di splendori (fra i direttori, il Lo-grosino) e di decadenza ebbe l'istituto, finché nel 1831 il barone Pisani fu incaricato di dare a esso nome severo. Egli riordinò l'amministrazione e nominò direttore il valoroso Pietro Raimondi, napoletano, dal quale Pietro Platania, calanese, fu allievo illustre, e successore. Alla direzione del Conservatorio Bellini si sono succeduti Guglielmo Zuelli, Francesco Chità, G. A. Pano, Giuseppe Mulè. Antonio Savasta lo dirige dal 1926.

Fra i palermitani più insigni sono da ricordare il Favara, il cui nome è legato alla raccolta dei canti siciliani, e il Donaudy, autore di opere e di arie, troppo presto scomparsi; o Gino Marinuzzi, altissimo direttore d'orchestra a compositore.

Presentemente la vita musicale fa capo al teatro Massimo, riaperto dopo una pausa di tre anni, o al Politeama Garibaldi. Per pros-

vengono lanciati dalla platea sul palcoscenico: limoni, patate e vazzo pieno di acqua, di cui il partito era ben provvisto. La tela va giù una seconda volta, e fra lo stupore di tutti si apprende che l'Andreozzi non è mandata alla Carboniera perché il pretore, suo... prefettore, il principe di Torremuzza, ha ordinato invece l'arresto di tre persone a lui note, che a suo credere avevano provocato quella chiassata. Due delle tre persone erano i parrochieri delle principesse di Belvedere e di Torremuzza e della duchessa di Montalbo, i cui mariti erano nel novero della numerosa schiera dei... corteggiatori dell'Andreozzi: la terza persona era il marchese Costantino. Tutte e tre erano stati intermediari fra le gelose dame e il partito contrario alla primadonna, e quella sera avevano disposto e diretto quel getto di poco graditi corlandoli. Il Marchese nella notte fu inviato in portantina al forte di Castellammare, le gelose donne, per ordine del capitano di giustizia, vennero private dal frequentar il teatro, e i parrochieri furono mandati alla Vicaria. Così il signor Capitano giustiziere si vendicava della principessa sua consorte, ed otteneva in parte una maggiore libertà di azione verso la sua... protetta. La *Fergine* del Sole fu ripresa la sera seguente, l'Andreozzi non vi cantò, ma fu sostituita da un'altra primadonna: il teatro venne ercondato da sbirri e guardie svizzere, nientemeno che sotto il comando personale del generale Xuudi, comandante della piazza di Palermo.

Il teatro venne ercondato da sbirri e guardie svizzere, nientemeno che sotto il comando personale del generale Xuudi, comandante della piazza di Palermo.

Il teatro venne ercondato da sbirri e guardie svizzere, nientemeno che sotto il comando personale del generale Xuudi, comandante della piazza di Palermo.

Il teatro venne ercondato da sbirri e guardie svizzere, nientemeno che sotto il comando personale del generale Xuudi, comandante della piazza di Palermo.

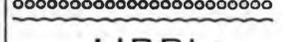
Il teatro venne ercondato da sbirri e guardie svizzere, nientemeno che sotto il comando personale del generale Xuudi, comandante della piazza di Palermo.

Il teatro venne ercondato da sbirri e guardie svizzere, nientemeno che sotto il comando personale del generale Xuudi, comandante della piazza di Palermo.



no anno si annuncia la soppressione della banda municipale e la costituzione di un'orchestra stabile per sei mesi, il che renderà possibile la ripresa dell'attività dell'Associazione palermitana dei concerti sinfonici. Prospera è la vita della Società Amici della musica, presieduta dal marchese Pasqualino, per concerti da camera. E' ai suoi esordi la Philharmonia palermitana diretta dal maestro Dotto. Frequentato da un centinaio di allievi è il Liceo Musicale dell'O. N. Ballia, diretto dal maestro Buogo. Il circolo artistico e il Circolo della stampa concorrono con frequenti concerti alla cultura musicale.

IL NIPOTE DI BURNEY.



LIBRI

Le statistiche di tutto il mondo testimoniano del rapido diffondersi della radio, meraviglioso mezzo di comunicazione; i possessori di apparecchi ricevitori si contano oggi a decine di milioni... Intorno alla radiofonica naturalmente fiorita una abbondante e ricca letteratura tecnico-scientifica; opere di scienza, studi, ricerche, esperienze ed opere di divulgazione. Queste ultime per il vasto pubblico radiofilo sono quanto mai utili ed interessanti. La straniera maggioranza del radio, ascoltatori ignoti, a quanto meno ha una ben sommaria concezione di ciò che è la radio, del come essa riesce a realizzarsi attraverso le stazioni trasmettenti ed gli apparecchi ricevitori.

Una elementare manovra di spiegate inserite nella condotta di energia elettrica o nell'apparecchio ricevente, una consultazione della tabella per regolare l'apparecchio sulla stazione desiderata ed ecco che la voce si sprigiona, il suono perviene, come per incanto nella stanza ammandola di una vita nuova, aprendo il vasto orizzonte ai suoni, di voci frullanti per cielo. Ma quanto possessori di apparecchi desidererebbero sapere come il miracolo può avvenire ad ogni momento, come un congegno raccolto in breve spazio può realizzare una sì grande cosa?

Una pubblicazione divulgativa della radio, anzi compilata appositamente per i profani, è quella del maggiore rilievo è quella dell'ingegnere E. Aisberg (1), che ha escogitato un geniale modo di esporre pianamente, di rendere, mediante una serie di dialoghi, chiaro ed accessibile a tutte le menti profane, per i profani, e dei grandi trasmettitori e degli apparecchi ricevitori. L'Aisberg nella sua esposizione ha immaginato uno zio che spiega al nipote, curioso e avido di sapere, il funzionamento di una stazione radio e di un comune apparecchio ricevente per il profano, che precedono ai fenomeni elettrici, le esperienze, le applicazioni e tutte le nozioni scientifiche inerenti alla radio.

Occorre riconoscere che l'opera dell'Aisberg è degna del massimo elogio sia per la forma, come per la sostanza e l'opportunità stessa. Il dialogo è marcatamente costruito dalla esposizione chiara ed arguta. Il dialogo fra zio e nipote, oltre a raccogliere la simpatia del lettore per la forma confidenziale, dal quale è sulla totalmente lo stile sostenuto e catechistico del semplice, lo conquista totalmente portandolo attraverso paragoni ed esempi facili e divertenti a rendersi conto di problemi e di applicazioni che nei manuali correnti formano una materia asfissa e repellente per il profano.

«Ora so che cosa è la radio», appare originariamente nella lingua internazionale ausiliare. Esperienze sulla rivista *Internacia Radio Revuo* di Parigi, è uscita successivamente nelle traduzioni francese, tedesco, bulgare, romeno, eccoslovacco o portoghese. La versione italiana, dovuta a Giovanni Reggiori, ha acquistato in scioltezza ed eleganza ed incanta l'attenzione del lettore fin dalle prime battute.

M. O. (1) E. Aisberg: *Ora so' che cosa è la radio*. - Riccardo Zannoni, Editore - Padova, 1930 - L. 12.



Il teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo, opera dell'architetto F. Basile



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

A voi!

Gli apparecchi Marelli hanno convertito alla radio anche i più scettici e si può già facilmente riconoscere il contributo recato alla propaganda e alla diffusione della radio in Italia dalla Marelli.

Un buon apparecchio si fa rapidamente degli ascoltatori, che diventano poi amici fedeli, appassionati alla radio, a tutti i suoi problemi e al suo vasto movimento.

Il successo di un apparecchio perfezionato e conveniente crea una numerosa categoria di radiomarellisti che si sentono fra loro legati da una corrente di simpatia e da un sentimento di solidarietà per la marca che ha saputo offrire un apparecchio di loro piena soddisfazione.

Avviene ciò in campo automobilistico dove i possessori di una data marca quando s'incontrano sulla strada si sorridono e si sentono avvicinati dal possesso della medesima macchina. Viene fatto di pensare ad uno spirito di marca, come al tradizionale spirito di corsa.

Attorno alla Radio Marelli è quindi sorto e si va moltiplicando un vivo interessamento e un grande numero di persone segue con passione il lavoro che va svolgendo la Marelli nel campo della Radio; sono rivenditori che si preoccupano di collaborare e di diffondere gli apparecchi nelle zone ancora vergini, sono privati che una volta acquistata l'apparecchio Radio Marelli non possono tacere la loro soddisfazione e farsi così, anche involontariamente, i più efficaci propagandisti.

Il crescente lavoro incontrato dagli apparecchi Radio Marelli ci ha consigliato a trovare una forma di contatto verso questi innumerevoli persone che non possono essere individuate da agenti e dai rivenditori e che desiderano informazioni, prima di decidersi all'acquisto di un apparecchio Marelli.

Inoltre le novità tecniche, i successi commerciali, le notizie sullo sviluppo della Radio Marelli non possono non interessare (oltre ai nostri fedeli collaboratori, i rivenditori) le due grandi categorie di lettori del « Radiocorriere »: la prima categoria che è composta dai possessori della Radio Marelli e la seconda da tutti coloro che non hanno ancora l'apparecchio Marelli; ma anche in questo caso le minoranze intelligenti sviluppano sulla maggioranza la loro influenza e si dovrà arrivare al momento che in Italia avere una buona Radio significherà naturalmente aver una Radio Marelli.

A questi, a cui si può aggiungere la grande massa che si sente oggi inevitabilmente attratta alla radio e ai nostri rivenditori, agli amici vicini e lontani, vecchi e nuovi, saranno dedicate le comunicazioni della Radio Marelli che troveranno un posto sul « Radiocorriere », l'organo migliore della diffusione della Radio in Italia.

Nella pagina delle comunicazioni della Radio Marelli sarà riepilogata tutta la vita della grande marca nazionale, saranno espressi i desiderati e della

clientela, riportate le notizie, le curiosità, le informazioni di indole tecnica e commerciale, notizie, articoli di varietà. La pagina Marelli servirà ad accrescere quello spirito di marca al quale abbiamo accennato ed a mantenere un collegamento continuo tra gli amici, i collaborato-

ri, i rivenditori e la Radio Marelli.

Tutti i « Radiomarellisti » possono collaborare alle nostre pagine, inviare informazioni, porre quesiti, chiedere consigli, esprimere desideri e nel tempo stesso trovare sul « Radiocorriere » un notiziario diffuso ed esauriente

sulla vita e sull'attività della Radio Marelli.

Attraverso le pagine delle comunicazioni Marelli i lettori, sempre più numerosi, potranno conoscere dettagli interessanti dell'opera che la grande marca nazionale svolgerà in favore della Radio.

ganizzazione ben nota come efficienza e precisione, per migliorare e dotare di aggiunte utili gli apparecchi costruiti.

Per ottenere il secondo scopo, quello di avere il minimo prezzo di costo, hanno scelto lo stabilimento più adatto, quello della Magneti Marelli, con una produzione a serie, su vasta scala, per un fortissimo quantitativo.

Solo così è stato possibile ridurre il prezzo di costo e quindi il prezzo di vendita; solo così è stato possibile mettere in vendita un apparecchio come il « Musagete » a 2700 lire, mentre gli apparecchi consimili di produzione estera sono in vendita dalle 4500 alle 6000 lire.

Infatti il prezzo di costo di un prodotto è dato dal costo di produzione (materia prima e mano d'opera) e dalla quota parte di spese generali che grava in proporzione dell'importo della merce prodotta; più forte è la produzione di apparecchi, minore quindi risulta la quota delle spese generali da caricarsi su ogni apparecchio. Se la Magneti Marelli producesse ad esempio solo quattro o cinquemila apparecchi, avrebbe un prezzo di costo che supererebbe lo stesso prezzo di vendita prefisso. Certo si è che per fissare il prezzo del « Musagete » a lire 2700 si è dovuto calcolare su un minimo di beneficio; possibile solo alla Magneti Marelli, che già copre le sue spese generali con tanti altri suoi prodotti.

Il prezzo fisso

Un altro problema si presentava alla Radiomarelli, quello cioè di poter vendere al pubblico a prezzo bassissimo, senza trascurare l'interesse dei rivenditori che formano i rivoli attraverso ai quali la merce passa dal produttore al consumatore.

A questo scopo la Radiomarelli, facendo il prezzo basso (tanto che alcuni non sanno giustificarlo, mentre noi abbiamo già dimostrato come è stato possibile raggiungerlo), ha stabilito che esso sia assolutamente prezzo fisso, uguale per tutti i consumatori.

I vantaggi del prezzo fisso sono tanti, fra cui:

1) Assicura il cliente profano di non essere ingannato sul prezzo; egli non ha alcun dubbio che il commerciante poco scrupoloso abusi della sua incompetenza, non teme di pagare sei quello che un altro ha pagato cinque o magari quattro, come è avvenuto e avviene tuttora; egli è certo di pagare il giusto, di pagare quello che tutti pagano.

2) Assicura al rivenditore un equo e giusto guadagno, compenso alle sue fatiche, al suo lavoro, e non lo costringe a dover ridurre questo guadagno al minimo perchè dopo di



UN GRANDE SCOMPARSO

Ercole Marelli - Cavaliere del Lavoro - Fondatore dell'Ercole Marelli & C.

Origine e sviluppo della Radiomarelli

La necessità di emanciparsi dall'estero anche nella produzione degli apparecchi radio non interessa soltanto l'industria e le clientele, ma anche il Governo che se ne è reso interprete a mezzo di S. E. il Ministro Ciano che ha riconosciuto l'utilità di favorire la diffusione, sia impiantando nuove stazioni trasmettenti, sia invitando gli industriali italiani ad intraprendere su vasta scala tale fabbricazione promettendo anche a nome del Governo di incoraggiarla e sostenerla.

L'on. sen. Agnelli e l'on. Benini hanno accettato l'invito e già da tempo le Officine Magneti Marelli producono degli apparecchi Radio Marelli, dei quali è già stata iniziata da qualche mese la consegna al più vasto e crescente favore delle clientele.

I capitani d'industria hanno scelto per la costruzione di un simile apparecchio radio gli

stabilimenti Magneti Marelli che soli potevano offrire una potenza ineguagliabile di macchinario e di organizzazione.

Il merito dei grandi impianti Marelli risale ad Ercole Marelli. Questo grande scomparso che da semplice operaio seppe innalzarsi ai più alti gradi del lavoro e creare una grande industria che diffuse i suoi prodotti in tutto il mondo, sarebbe stato certo alla testa di questa nuova iniziativa se così presto non fosse stato rapito all'industria italiana.

Ma lo spirito apimatore di Ercole Marelli aleggia e protegge tutta la grande e complessa azienda. Il suo illustre collaboratore on. Stefano Benni, che fu tanto amico quanto collaboratore, ne ha raccolta l'eredità dando alla Marelli quel nuovo sviluppo che oggi fa considerare le officine di Sesto San Giovanni tra le prime d'Italia, con-

tribuendo a rendere grande il nome d'Italia nel mondo.

Il programma

Questi pionieri dell'industria si sono prefissi un duplice scopo: primo, quello di dare un apparecchio perfetto, il migliore che trovasi sul mercato; secondo, quello di produrlo e venderlo a basso prezzo in modo che in ogni casa possa la radio portare l'eco esatta di tutto ciò che nel mondo avviene, sia dal lato sportivo, sia dal lato musicale, sia dal lato politico e letterario.

Per raggiungere il primo scopo si sono valse dell'esperienza fatta fino ad oggi nel campo della radio, utilizzando con opportuni accordi la migliore esperienza di disegno, di costruzione e di tecnici fatta in America in grandiosi laboratori e su milioni di unità, e mettendo a profitto invece la propria or-

COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

avere lavorato un cliente, sorge un altro rivenditore (che nulla ha fatto per prendere il cliente), con un'offerta più bassa, a portargli via l'affare od a costringerlo a ribassare.

E questi ribassi sono permessi per i forti sconti che fino ad ora fabbricanti ed importatori concedevano ai rivenditori, tanto da rendere possibile di guadagnare da 1500 sino a 2000 lire per ogni apparecchio, a tutto danno del consumatore profano e della diffusione degli apparecchi radio.

L'istituzione del prezzo di vendita o, meglio ancora, del prezzo fisso, si impone per normalità commerciale e assicurare nello stesso tempo il vantaggio sia al consumatore, sia al rivenditore.

L'organizzazione commerciale

La Radiomarelli si è soprattutto preoccupata di servire ed assistere la propria clientela: ha perciò curato e cura con criteri nuovissimi la propria organizzazione di vendita che è stabilita sulle seguenti basi:

a) istituzione in una grande città di ogni principale regione di una filiale, con un deposito dei nostri apparecchi, fissando il prezzo fisso identico in ognuna di queste città, addossandone alla Società Radiomarelli le spese relative di trasporto. In tale città, oltre ad esservi il deposito degli apparecchi, lampade ed accessori, vi saranno persone tecniche a disposizione del pubblico per la dimostrazione o prenotazione degli apparecchi;

b) concessione di rivendite autorizzate a ditte o persone sulle quali il cliente possa fare sicuro affidamento, perché scelte per la loro profonda conoscenza della radio, per la loro esperienza, per la loro capacità, ponendo l'obbligo di mettere in opera l'apparecchio, non abbandonandolo mai, tenendo all'uopo a disposizione personale tecnico pronto ad ogni richiesta del cliente;

c) facilitazioni a tutti i rivenditori muniti di licenza di vendita di apparecchi radio di ritirare gli apparecchi o dalle sedi o dalle rivendite autorizzate, in modo da potere fornire i loro clienti, restando però sempre l'obbligo alle filiali od alle rivendite di sorvegliare tali rivenditori e curare di soddisfare l'acquirente.

Garanzia

La garanzia che la Radiomarelli dà per l'apparecchio è la più completa: una casa seria degna di una Casa seria. Ogni apparecchio porta stampata a tergo la istruzione per la messa in funzione, con lo schema, la indicazione delle valvole, e tutto ciò che può essere utile per la sua messa in opera, anche senza bisogno di alcun tecnico.

Lo stesso stampato avverte il consumatore che se usa l'apparecchio con le valvole Radiomarelli, senza manometterlo in alcun modo, esso gli è garantito indefinitamente.

Le valvole sono pur esse garantite, ma considerate materiale di consumo: cioè saranno cambiate gratuitamente quelle che eventualmente risultassero imperfette, ma non quelle che fossero semplicemente consumate dal lungo funzionamento dell'apparecchio.

Conclusione

Tutto quanto precede avverte il pubblico italiano che

non è possibile procurarsi un apparecchio potente, selettivo e perfetto come il Radiomarelli ad un prezzo che neppure si avvicini alle 2700 lire (comprese le valvole, l'attacco per il fonografo e tutte le tasse).

Fabbriche italiane che possano competere con la Magneti Marelli e che vogliono accingersi a costruire apparecchi simili, potranno venderli a prezzo così basso solo quando avranno correato il loro stabilimento di un macchinario e di un attrezzamento perfetto, moderni e completi come quelli della Magneti Marelli e solo quando possano produrre

in serie decine di migliaia di apparecchi a lato di quanto l'altro costituisce già la vasta produzione della Magneti Marelli.

Gli importatori dall'estero invece debbono aggiungere al prezzo del loro apparecchio (in cui è contenuto già l'utile industriale del fabbricante) il costo del trasporto e quello della dogana, che è gravosissima, aggiungere ancora le loro spese generali ed infine il proprio utile.

Non è quindi difficile convincersi che il Radiomarelli rappresenta oggi « il meglio » e il « buon mercato ».

La prima persi il fiato e quattro denti.

La seconda ci rimise il tempo, e il dottore mi rimise tre costole.

Teresina mi ama. Disteso sul mio letto di dolore a far riposare le costole, vedevo il suo musetto triste e penseroso. Cercavo il mezzo di aiutarlo. E le urla dei vicini in lite sembravano far scattare le molle del letto ad infilzare i miei nervi. Una sera, mentre Teresina mi leggeva il giornale, un susulto agitò il suo seno.

« Proviamo questo — borbottò Teresina; poi, rivolta a me: — Ti pare che la tranquillità della casa valga qualche soldo? ».

« Darsi un milione... ».

« No, caro; non ce l'hai; e poi bastano 2700 lire ».

Mise i soldi nella borsetta ed uscì. Passò mezz'ora, un'ora, un secolo, che so io?

Signore, i miei nervi non reggevano più; la casa stava diventando un inferno. Il termometro segnava trentotto gradi all'ombra, e il caldo eccita. Tutto il mio essere fremente attendeva il principio della carneficina...

« Di', Marietta, vieni un po' a sentire. Ah, ah, ah! »

Signore, non sono matto, ma fui sul punto di diventarlo. Una risata! Una risata nella mia casa, dove da quattro anni non sentivo che piangere e imprecare.

Altre risate si udivano. Scoppi di risate fresche, squillanti; scalpiccio di passi sulle scale... poi un silenzio perfetto calò come miele sui miei nervi. Il silenzio dopo quattro anni di inferno! Ma non basta. Ora, nel silenzio, si elevava dolcissima una melodia che aveva del divino.

Un miracolo. Con fatica scesi dal mio letto; mi affacciai, attendendomi di scorgere qualche angelo che volteggiasse nella corte suonando la chitarra... parlò, la cetra.

Il miracolo c'era. Ma senza angelo. Gli inquilini, calui, sorridenti, con viso beato, stavano raccolti in corte mentre Teresina — eccolo l'angelo! — armeggiava attorno ad un gentile cofanetto che aveva addossato a un muro; e dal cofanetto si alzava la melodia divina che i vicini ascoltavano beati come in sogno.

Sono passati da allora due mesi, signore, e in due mesi non ho più sentito un litigio. Il cofanetto, a cui fecero un tetto, canta in corte, e i vicini cantano in casa, interrompendosi per ridere e scherzare fra loro...

Come dice? Teresina una stregona? Misuri i termini, signore! Semplicemente aveva letto sul giornale l'annuncio del nuovo apparecchio Radiomarelli, il « Musagete », e aveva tentato la prova...

Sparafaville



— Asin, cretin, bestione.
— Idiota di tre cotte.

— T'ammazzo a suon di botte.
— Ti sfondo quel grappone...

Come dice? No, signore, lei crede di indovinare ma sbaglia di grosso. Non sto declamando dei versi liberi di Futuristi. Si tratta di cosa più grave e che — purtroppo — mi riguarda più d'avvicino, come può dimostrarlo questo blu che mi decora l'occhio destro.

Sappia che io amo il popolo. Sì, signora, amo il popolo in generale e le popoline — pardon — il popolino in particolare. Tanto che, pur avendo la disgrazia d'essere ricco, ho scelto come dimora una casa popolare del sobborgo. Oh! vivere tra il popolo, dividerne quasi il sudato pane, udire da vicino l'onesta voce...

Non le nascondo, signore, che tal voce la udivo forse un po' troppo. Perché, in coscienza, non posso assicurare che la scelta della casa sia stata l'operazione più riuscita della mia vita. La scelta di Teresina, invece... ma questo non la riguarda, e sorvolò.

I miei vicini, dal pianterreno ai solai, senza eccezione, avevano un temperamento che definirei, signore, piuttosto caloroso. Non so se lei sia mai stato sull'orlo del cratere d'un vulcano. No? Precisamente come me. E allora sappiamo perfettamente tutt'e due cosa ci si sente: boati, rombi, ululati, scoppi, tonfi e simili bazzecole.

Ecco, a tutto questo aggiungo una collezione di impre-

cazioni che io non oso ripetere, e avrà una pallida idea di quello che io sentivo nella mia casa.

Liti da far rabbrivire. Dieci, venti famiglie che attaccavano contemporaneamente lite. E i bimbi che, lasciati a se stessi, urlavano terrorizzati o si abbandonavano all'innocente svago di fraccare le suppellettili di casa.

Io amo il popolo, signore, ma possiedo un sistema nervoso fornitomi dal buon Dio... Andai al più vicino posto di polizia a chiedere se non era il caso di mandare sul posto come inviato speciale qualche plotone di poliziotti...

Il commissario, gentilmente ma fermamente, mi assicurò che io ero un perfetto cretino, che lui aveva altro da fare, e mi consigliò di andare all'...

No, signore, non le dirò dove mi consigliò d'andare, per-

ché francamente la sua proposta non accarezzava il mio amor proprio.

Il caldo cresceva. Il caldo favorisce l'eccitazione, signore. Io prevedevo tragedie. Ne parlai a Teresina.

Sì, signore, lei ha indovinato: una piccola popolantina che io avevo pietosamente raccolto. Io amo il popolo...

« E tu lasciati ammazzare », rispose lei.

« Teresina, rifletti, sono tuoi simili... ».

« Sono tutti cretini ».

No, signore, non la giudichi male. Teresina è buona — come lei vedrà — benché un poco eccessiva nel temperamento. E la convinsi.

« E allora — concluse lei — se sei buono a convincere me, convinci anche loro a non attaccare più lite! »

Mi ci provai due volte, a convincerli.

...calmi eorridenti stavano raccolti in corte



Curiosità scientifiche

Matone ha descritto un'isola immaginaria che avrebbe dovuto esistere ad ovest delle colonne d'Ercole (stretto di Gibilterra) portante il nome di Atlantide. Molto lavoro e molto inchiesta sono stati spesi per sostenere l'esistenza di tale isola, sebbene la geologia non consenta alcun fondamento sicuro per di vedere tale opinione. La prova di fatto, che sarebbe la più conclusiva, non è stata mai effettuata per la grande difficoltà di esplorare il fondo dell'Atlantico. Si sa che i palombari, servendosi dei vecchi sistemi di immersione, non potevano discendere molto sotto la superficie delle acque e quindi non è stato mai tentato l'accertamento dell'esistenza o meno del ricco continente che si stende tra l'Africa e l'America del Sud in un'epoca che si fa risalire a più di 50.000 anni fa. Con la recente invenzione del cilindro d'immersione, che consentono di scendere sotto il livello del mare fino a 2500 piedi di profondità, alcune istituzioni americane ed europee hanno pensato di organizzare una spedizione sottomarina per la ricerca della perduta Atlantide.

Questo ricerche archeologiche di nuovo genere saranno affidate alla direzione del conte Byron Kuhn de Drorok e del suo associato dott. H. Hartmann, inventore del cilindro di immersione che rende possibile l'impresa e fa sperare in un successo. L'enorme pressione dell'acqua ad una profondità elevata può essere vinta dal nuovo cilindro, che è costruito con pareti di acciaio fuso dello spessore di circa sette centimetri. Le osservazioni saranno fatte dagli sportellati del cilindro, forniti di vetri molto spessi, e sarà anche possibile fotografare il panorama sottomarino con macchine speciali per la potente illuminazione che si potrà ottenere utilizzando la corrente elettrica che perviene ai riflettori del cilindro attraverso il cavo di sostegno, che lo tiene in costante comunicazione con una nave.

Le bande militari in ribasso

Il Ministero della Guerra degli Stati Uniti ha recentemente autorizzato il quartiermastro generale a sostituire temporaneamente una banda militare con un apparecchio meccanico che ne faccia le voci. L'autorizzazione era stata richiesta per poter provare un nuovo sistema che fa a meno di musicisti e riproduce le arti marziali con tale vigore da raddoppiare il volume del suono prodotto da una numerosa banda. Su un camioncino di sette quintali viene collocato un fonografo, fornito di amplificatori potentissimi, costruiti dalla Itallo Corporation di America. Basta un motorista ed un soldato addetto all'impianto per mettere a disposizione di un reggimento tutti i pezzi di musica e le marce militari che possono riuscire convenienti per le varie occasioni. Interessante è che si disponga del disco. Intanto al Ministero della Guerra americano si assicura che, a causa del vantaggio offerto dal camioncino, che si può facilmente spostare da un punto all'altro, l'adozione dell'apparecchio meccanico, in sostituzione delle bande militari, sembra assicurata per certi reparti dell'esercito, ma potrà presto essere estesa a tutto l'esercito. La qualità della musica riprodotta dagli altoparlanti è « approssimativamente tanto buona quanto quella di una banda di servizio ».

della relazione presentata per ottenere la dovuta autorizzazione, e forse gli americani non hanno torto, perché non dispongono di musicisti ottimi come quelli che rendono famoso alcune bande militari europee, specialmente le Italiane.

Il calore radiato dalla terra.

Da molti anni è stato possibile misurare esattamente il calore radiato dal sole, ma l'ammontare del calore che la terra emana è stato sempre calcolato approssimativamente. Dalla imparzialità esercitata dalle radiazioni calorifere terrestri nei cambiamenti atmosferici, è stato recentemente riconosciuto la necessità di accertarne l'ammontare, e gli uomini di scienza hanno trovato il mezzo. Attualmente nei giorni nuvolosi dal campo di aviazione militare di Bolling Field si levano aeroplani muniti di strumenti scientifici, sotto la direzione di meteorologi governativi, per compiere gli accertamenti necessari per stabilire l'ammontare delle radiazioni terrestri. Per tale lavoro sono scelti i giorni nuvolosi perché col cielo coperto di nubi si può escludere con maggiore facilità la radiazione solare e determinare con più accuratezza quella della terra.

L'aeroplano riesce di grande utilità, consentendo la raccolta di dati in differenti altitudini e sopra un'area molto estesa. Gli strumenti che si trovano a bordo sono diversi, ma il principale è un fotometro regolato in modo da registrare contemporaneamente la riflessione della luce del cielo e la riflessione proveniente dalla terra, rendendo così molto più facile il confronto. Per misurare il calore che la terra emette durante la notte, quando comincia a raffreddarsi, è adoperato un altro strumento di precisione. Gli scienziati assicurano di poter prevedere con accuratezza il tempo che farà un anno prima in base agli elementi raccolti, mentre poi ritengono che quando disporranno di un indice completo delle radiazioni di tutti i punti della terra potranno localizzare i centri turbolenti che generano le tempeste ed influiscono sulle condizioni meteorologiche.

Il pericolo dell'aumento delle foche.

I branchi di foche delle zone settentrionali dell'Oceano Pacifico sono diventati talmente numerosi, in virtù delle leggi americane che li proteggono, da minacciare a costituire una grave minaccia per l'industria della pesca in quelle acque. L'allarme è stato dato dal Governo giapponese, che ha recentemente richiesto al Governo americano di ridurre un poco le restrizioni contro la uccisione delle foche, in modo da poter raggiungere un migliore equilibrio ed evitare la distruzione del pesce nelle zone infestate. La foce, per la bellezza della sua pelliccia, è stata oggetto di una caccia spietata negli anni passati, fino al punto che si cominciò a temere per la sua estinzione totale, e così gli Stati Uniti vollero severissime leggi protettive per l'abitatrice delle regioni polari.

Lungo le coste dell'Alaska nessuno ha più potuto fare la caccia alle foche ed esse da circa 132.000 sono diventate, secondo i calcoli fatti dal giapponese, più di un milione. Ciò nel periodo di soli vent'anni. Le foche sono voraci divoratrici di pesci e ne fanno fuggire molte varietà dai mari in cui esse abbondano. Non è raro il caso che rompano anche le reti dei pescatori.

Se gli Stati Uniti consentissero una caccia spietata ai branchi di foche del Pacifico, allora la radio entrerebbe in funzione per aiutare a sterminarli. Appena un branco viene segnalato, la sua posizione, velocità e direzione possono essere trasmessi per mezzo delle onde radio e l'arrivo viene immediatamente raccolto da tutte le imbarcazioni delle vicinanze equipaggiate per la cac-

cia e fornite di apparecchio ricevente. Il risultato tangibile dovrebbe essere una diminuzione del costo delle ricche pellicce, con tanto gioia delle signore che non hanno la fortuna di avere mariti molto prodighi.

Assegni bancari con fotografia.

Per evitare gli inconvenienti e le perdite di capitale apportati dalle falsificazioni delle firme di coloro che hanno conti correnti con libretti di assegni presso le banche o mercantili, un banchiere inglese ha trovato un mezzo di protezione di sicura efficacia, consistente nell'apposizione di una piccola fotografia del correntista su ogni assegno tirato. La fotografia consiste in un francobollo, della grandezza di quelli usati per la posta, di cui una copia viene depositata presso la banca per constatare l'identità. Tale francobollo si appiccica verso il margine inferiore destro dell'assegno e si annulla con la firma, in modo che una parte di essa rimanga sulla carta. La banca che fa tale servizio non può certamente riconoscere co-

mo regolare che i soli assegni portanti tanto la fotografia che la firma del correntista. Con tutte queste precauzioni non è però escluso il pericolo di una doppia falsificazione, della firma e del francobollo fotografato; però la difficoltà numerata per i falsari di professionisti. L'uso di segni speciali scritti con inchiostro invisibile è stato anche proposto per rendere difficilissima la falsificazione di assegni, ma in questo caso il tavolo del cassiere della banca dovrebbe diventare anche un piccolo laboratorio chimico per le verifiche e la perdita di tempo ostacolerebbe il servizio, specialmente nelle grandi città industriali dove il possessore di un assegno non può rimanere a lungo allo sportello in attesa del suo turno. Con tale sistema gli assegni si dovrebbero depositare per l'incasso, ma non tutti possono farlo. Rammentiamo che in diverse nazioni, come in Inghilterra e negli Stati Uniti, si emettono assegni circolari al portatore, cioè con la dicitura: « pay to cash ».

Le batterie elettriche nel vuoto.

Uno scienziato giapponese ha accertato che le batterie elettriche collocate nel vuoto, cioè in un recipiente ermeticamente chiuso dal quale sia estratta l'aria, acquistano una maggiore capacità di circa un decimo. Egli ha dichiarato che sotto una pressione atmosferica regolata in lavoro al sessanta grammi per ogni centimetro quadrato, la capacità di una batteria aumenta del nove e due decimi per cento. In seguito a vari esperimenti del genere è stato accertato che una batteria nel vuoto, sottoposta alla prova non funziona più regolarmente, e l'ordine viene riportato ad una pressione normale. Per rimediare a tale inconveniente bisogna caricare e scaricare continuamente la batteria per non meno di un'ora e mezza di tempo. L'utilità pratica dell'aumento di capacità nel vuoto non è stata ancora accertata e le varie applicazioni saranno studiate dopo un controllo rigoroso delle asserzioni dello scienziato giapponese.

Interessante è la scoperta di complementi di elettricità, che seguono con entusiasmo tutte le nuove scoperte che hanno relazione con questa forza importantissima ed indispensabile per lo sviluppo industriale ed economico di tutte le nazioni, è stato ormai attuale e quindi non passerà molto tempo per avere occasione di sentire riparlare del medesimo argomento.

I raggi radio prodotti elettricamente.

In un recente dimostrazione fatta a Washington una batteria di valvole gigantesche per raggi X, immerse in un recipiente d'olio e funzionanti sotto una pressione elettrica di 1.600.000 volts, ha prodotto raggi uguali a quelli del radon. L'esperimento ha avuto luogo all'Istituto Carnegie, la cui Direzione aveva fatto costruire una grande macchina elettrica, capace di generare una forza di cinque milioni di volts, con lo scopo di compiere alcuni esperimenti sugli atomi e precisamente per tentare di decomporre l'atomo. Se sarà possibile far ciò, allora si potrebbe mutare un elemento in un altro, per esempio un metallo di poco valore in un metallo prezioso, e così verrebbe aperto un nuovo campo per ricerche scientifiche della massima importanza. Fino ad oggi non è stata mai applicata nei dati esperimenti una pressione di parecchi milioni di volts, per il semplice motivo che i tecnici addetti alla costruzione delle valvole non sono ancora riusciti a farle in modo da potere resistere a questo tremendo voltaggio. Intanto il fatto di avere prodotto i raggi radio elettrico, rappresenta un avvenimento importantissimo della scarsezza del radio e l'utilità delle sue emanazioni specialmente nella cura di certe malattie gravi, come quella del cancro.

L'accesso di umidità ed i motori.

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti dispone di alcuni esperimenti importantissimi per le ricerche scientifiche, non solo il nome di *Humidity of Standards*. Un recente esperimento ha dimostrato che la perdita di forza è direttamente proporzionale all'accesso dell'umidità atmosferica. Bisogna tener presente che tale perdita di forza non si ha quando piove, poiché è possibile che durante la pioggia si abbia nell'aria maggiore umidità dei giorni in cui non piove. Gli effetti dell'umidità possono essere compensati dalla temperatura dell'aria. Un altro fattore che influisce sulla potenzialità di un motore è la pressione atmosferica. Vi sono molti casi in cui non si osservano variazioni nella forza sviluppata da un motore e ciò per la compensazione che si verifica fra fattori favorevoli e contrari. Molti motoristi ritengono che l'umidità di termini un miglior funzionamento del motore, ma da quanto abbiamo detto è evidente che sono in errore.

Bagni di sole sul sud.

I raggi ultravioletti, che quei raggi invisibili che il sole trasmette alla terra e che producono tanti effetti benefici sull'organismo umano, rappresentano un elemento essenziale del quale non si può fare a meno se si desidera mantenere una buona salute. Questi raggi non attraversano i vetri comuni adoperati per le finestre, però gli scienziati moderni hanno trovato i cristalli speciali che, assieme alla luce del sole, consentono il passaggio dei raggi salutari. Tali cristalli in un primo tempo erano adoperati per gli ospedali, ma poi cominciarono ad essere usati nelle scuole pubbliche e quindi si estese anche nelle case private. Oggi si forniscono le finestre del letto con cristalli che consentono il passaggio dei raggi ultravioletti, in modo che il passeggeri possano godere i vantaggi anche durante il viaggio. Chi parte da Londra per Cornwall e per le regioni meridionali dell'Inghilterra può fare i bagni di sole in treno, come se si trovasse sulla riva del mare, poiché i cristalli ammettono i raggi ultravioletti. L'iniziativa è stata bene accolta dal pubblico inglese e si vuole che fra breve altro linee ferroviarie saranno dotate di vagoni con cristalli uguali.

L'alcool estratto dai coccheri.

Tale novità perviene dalla Russia rossa. Sul braccio del fiume Volga, e precisamente nel Comune di Salingrad, è stata costruita una fabbrica per la manifattura degli scoppi utilizzando i coccheri. Il prodotto, detto « nardek », verrà adoperato per vari usi, poiché la parte migliore sarà destinata per la confezione di dolci, mentre quella più scadente sarà utilizzata per la fabbricazione dell'alcool. Sembra che i bolscevichi accarezzino l'idea di produrre nell'avvicinarsi dell'inverno il « vodka », il famoso whisky russo, adoperando i coccheri o ciò al fine di avere a loro disposizione una maggiore quantità di cervelli per far fronte alle carestie periodiche che si susseguono in alcune regioni delle terre dominate dai signori di Lenin. Fin ad oggi il « vodka » è stato prodotto estraendo l'alcool dal grano-turco, ma questo prodotto è grigiolo può risultare molto utile quando scarseggia il frumento. E dire che una volta la Russia rappresentava il più importante grano dell'Europa, mentre ai nostri giorni, con tutte le immense estensioni di terreno coltivabile di cui dispone, non riesce nemmeno a sfamare il popolo.



«Tristano e Isotta», a Bayreuth

Disegni del "Radiotele"

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L. 40.000.000

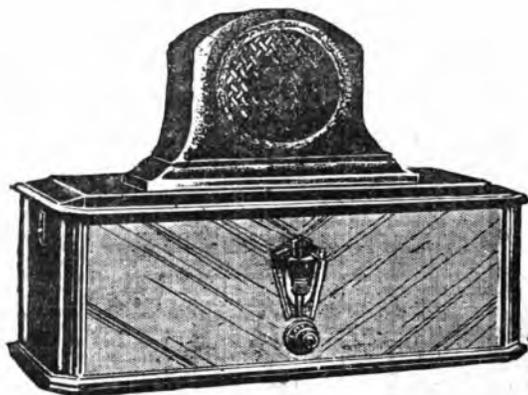
SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



"RADIOLA RCA 44,"

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMATE: UNA
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

LIRE 2060

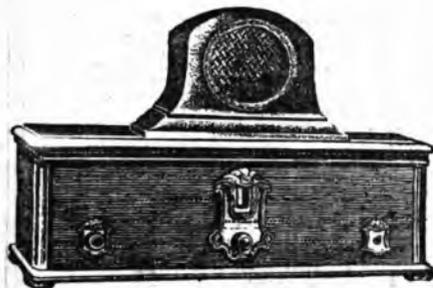
"ALTOPARLANTE 100-A,"

Celebre diffusore Lire 350

"RADIOLA RCA 60,"

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE
"SUPERETERODINA", CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA

LIRE 3600



"ALTOPARLANTE RCA 106-V,"

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,"
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile Lire **770**
Senza mobile " **500**



(Nel prezzi sulindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

ARI - Via Piccini 101-106 - Telefono: 15-30

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656

FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via IX Settembre, 18/2 - Tel.: 62-351, 62-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 88-141, 88-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Berio, 29 - Telefono: 20-737

PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961

TORINO - Piazza Carli, 15 - Telefono: 42-003

TRIESTE - Piazza Guido Mari, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. E. Agostini - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48



— Papalino, papalina, corri... la radio chiama tutti i papà per dir loro dove si vendono bei giocattoli a buon mercato...

le voci degli estranei entrano in casa? Egli ha detto che degli affari altrui non s'interessa e sembra intenzionato a chiedere al Direttore delle carceri una... provoga per attendere tranquillamente la morte...

John Rockefeller, com'è noto, finanzia la costruzione di «Radio-City» che verrà a costare la bazzecola di un miliardo di franchi francesi. Il New York Herald dà in proposito interessanti informazioni.

La stazione centrale di «Radio-City» si troverà nel centro di New York, tra la 5ª e la 6ª avenida e la 41ª e la 51ª strada. In Radio-City verranno installati almeno ventisette posti di c-



Il papà: — Ora il radioprofessore di suoto l'insegnerà a fare il tuffo!

Radio Barcellona ha preso una iniziativa di carattere pietoso che sembra abbia dato pratici risultati. La segnalazione della gente smarrita, che non è tutta di un tipo e tutta di un colore.

C'è il bambino che si smarrisce e c'è il ragazzo che scappa di casa; c'è la fanciulla che per una pericolosa disillusione od illusione diserta le domestiche mura e c'è la ragazza che per un amoretto prende la fuga; c'è il deficiente che perde la coscienza di sé stesso e c'è il vecchio che borbottando più non ritrova la parola di casa sua. Radio Barcellona segnala agli ascoltatori tutti questi casi e ne chiede la collaborazione per individuare gli sciagurati e gli scrivari alla ragione. Non pochi di questi casi segnalati per le vie del cielo hanno trovato la loro risolutiva per virtù della radio sulle strade della terra. Auguriamo agli amici barcellonaesi di avere i fati benigni nella loro opera pietosa.

Il Preside della R. Scuola di radiotecnica « Federico Cesi » di Roma, in occasione della chiusura del corso di radiotecnica, radiotelegrafia, diritto r. t. e consulenza, ha radiotrasmesso a mezzo dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche un saluto e un ringraziamento alla Direzione della stazione Eiar che incurraggia e collabora con la Scuola, ai professori che gentilmente si sono prestati per diffondere le lezioni e ai molti signori che nel

Clara di Milano, Troiani Troiana di Polesseuro, Viani Matilde di Castelnuovo, Vizzoli Raffaele di Aderzo, Voia Marco di Castelnuovo, Zanardi Velia di Venezia e Zuffato Giovanni di Agrigento. La Scuola, mentre è lieta dei risultati ottenuti, si augura nel prossimo anno un numero più considerevole di alunni per aver modo di assegnare premi maggiori e più interessanti.

Il 18 luglio si è inaugurato il servizio di radiodiffusione tra la Francia e l'Inghilterra. Dopo i discorsi di prammatica, che avranno certamente commosso gli inglesi, è stato radiotrasmesso un concerto e così a più di diecimila chilometri di distanza i gatti sultiditi della Repubblica hanno potuto ascoltare la musica che proveniva dalla Francia.

Ultimamente il Direttore della prigione di Chicago ha concesso a tremila carcerati di ascoltare un intero programma radiofonico che è durato due ore.

Le voci del mondo, fresche di aria e palpitanti di libertà che giungevano dall'immenso spazio hanno, in complesso, prodotto un senso di accorata nostalgia sugli sciagurati. Una specie di supplizio di Tantalò applicato at-

missione. Tutte le comodità renderanno gradevole il soggiorno in «Radio-City». La Torre di Babele dove si confusero gli idiomi umani, sarà vendicata da questa futura piccola cosmopoli che parlerà in tutte le principali lingue del mondo...

Nel mare del Nord un'intera flotta di pescherecci è stata fornita di apparecchi di telefonia senza fili in modo che il ca-

zioni. In molti casi, seguendo le indicazioni, gli riesce possibile di individuarla e di eliminarla.

Il dott. W. R. Whitney, direttore dei laboratori della General Electric Company, ci promette che potranno stare tranquillamente al balcone, in pieno inverno, senza bisogno di intubarracci. Tutto merito della sua invenzione, la casioletta «Lampada febbrifuga».



LA TRAGEDIA DELLA TELEVISIONE (Da Londra è stata trasmessa per televisione «L'uomo del foro in bocca», di Pirandello). — Stasera, cara, non rincarso a cena. Ho un consiglio d'amministrazione importante...



I MESTIERI INVIDIABILI: IL RADIOPROFESSORE DI EDUCAZIONE FISICA — Un po' di energia, perbacco... Nò, daté, no, daté, no, daté!

numero ragguardevole di 194 si sono interessati di seguirle per l'intero anno scolastico. Ha comunicato che i premi consistono in quattro valvole Telefunken, dono della «Sirica», di una cuffia e di due penne stilografiche.

Ha quindi comunicato il risultato della graduatoria sui compiti spediti bisettimanalmente dalle varie città italiane e del bacino del Mediterraneo, assegnando il primo premio alla signorina Krivanek M. di Zagabria, il secondo a Lari Umberto di Novellara, il terzo a Colletti Giuseppe di Spresiano, il quarto a Gnissi Alfredo di Calanzara, il quinto a Schiavo Aldo di Verolanuova, il sesto a Iacopini Nella di San Mimato Basso e il settimo a Del Sante Mario di Chiavari.

E' stata data lode speciale ai seguenti signori che per merito vengono subito dopo i sopra citati premiati: Beric Umberto di Piacenza, Boggio Quintino di Borgosesia, Cimelli Angelo di Serravalle, Corsio Valentino di Tarcento, Farinalli Carla di Migliaro, Ferrari Enzo di Novellara, Magiarotti Giovanni di Croce S. Spirito, Parroni Raffaele di San Lorenzo in Campo, Tassa

l'ulito. Un vecchio, invece, che sta per finire i suoi trent'anni di reclusione, si è profondamente allarmato di tutto questo progresso che per lui ha del diabolico. Come farà a ritrovarsi e ad orientarsi in un mondo dove

pitano di una delle barche così attrezzate potrà restare direttamente in comunicazione con la costa senza dover dipendere da uno specialista.

In Cecoslovacchia, dove la guerra contro i parassiti radiofonici continua accanita, è stato lanciato sul mercato un disco fonografico dove sono registrate le differenti perturbazioni prodotte da apparecchi elettrici come gli aspiratori della polvere, ecc. Un fascicolo è venduto con il disco e contiene le indicazioni necessarie che permettono al radiomane di rendersi conto, per paragone, della causa perturbatrice che influisce sulle sue ricc-

Si tratta di una valvola di grande frequenza, ad onde corte, la quale avrebbe la proprietà di espellere la febbre dal corpo umano meglio del... chinino di Stato. Il bravo inventore, non contento di quest'impiego, promette di utilizzare la sua valvola per riscaldarci durante l'inverno elevando artificialmente la temperatura del corpo umano. L'inventore assicura che l'azione delle onde corte non avrà nessuna influenza nociva sull'organismo...

Secondo gli americani, l'annunziatore più veloce del mondo è M. Flory Gibbons, uomo-mitragliatrice, che è riuscito a pro-

nunciare duemilamercantolaita parole in tredici minuti e mezzo di conversazione, con una media di duemilodiecisette parole al minuto.

Resta, però, ad... adirsi se Gibbons sarebbe capace di mantenere il suo record pronunciando un discorso dove tutte le parole fossero di questa... Ingh'zza: «Attoquindio precipitevolissimo valente radiocuffia...».

Il Tibet, già così severamente chiuso agli stranieri, avrà adesso dieci stazioni radiotelegrafiche che manterranno regolari comunicazioni tra il paese del lama e il mondo. Tutto si conclude...

S.O.S. è un richiamo che ha diritto alla precedenza assoluta... ma sembra che in America se ne siano abusivamente serviti come di un modernissimo surrogato del medioevale bavaglio.

Il senatore americano James A. Red stava tenendo per radio un discorso contro il casioletto «Radio-trust» quando improvvisamente egli è stato interrotto nel bel mezzo della sua filippica da questa radiodichiarazione venuta chissà da dove: «Tutte le trasmissioni sono interrotte S. O. S.». Che accadeva di straordinario nel paese dove tutto è straordinario? Un terremoto? Un incendio? La rivolta in un penitenziario? Il lancio di un povero negro? Oppure, senza dichiarazione di guerra, una folta area giapponese stava bombardando San Francisco? No! L'impressionante silenzio queste domande devono aver turbato la pace dei radioascoltatori del senatore anti-trustista...

Nulla di tutto ciò. E ancora adesso si discute da dove venisse quel «S.O.S.» che ha irrimediabilmente guastato l'effetto oratorio che il senatore palemitista si proponeva di raggiungere...

S.O.S. e siccome al mondo, anche all'altra... mondo, esistono maligni e maldicenti, c'è chi sostiene che il Radio-trust non sia estraneo a quel... segno di attacco...

Secondo un'interessante statistica fatta da un socio della Federal Radio Commission risulta che nella Repubblica stellata vengono adoperati 42.821.800 apparecchi ricevitori.

Da un'altra statistica risulta che la massa dei radiomane austriaci raggiunge il numero di 1.500.000, cioè circa la quarta parte della popolazione totale. Il British Museum rende segnalati servizi alla radio inglese. Lu B. B. C. voleva radiotrasmettere in lingua di Paganini intitolata: «Mi vien da ridere». Gli editori musicali di Francia e d'Italia non possederano la partitura. Dopo molte ricerche si venne a sapere che essa esisteva nel museo britannico che fu lieto di dimostrare il suo spirito di modernità mettendo il prezioso documento musicale a disposizione della B. B. C.

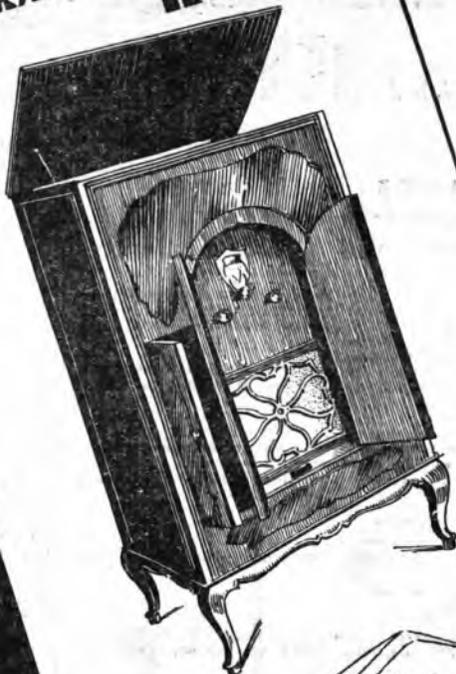
E questa, incoraggiata, volendo far eseguire una canzone degli indigeni australiani, si è rivolta nuovamente al museo ed è stata nuovamente accontentata.



Stufe termofoni impianti completi massimo rendimento

S. Scavri

RADIOFONOGRAFO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della
'RAM':

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massimi
semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole,
di cui tre schermate - comando unico - alto-
parlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile,
per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione
acustica insuperabile - costruzione perfetta e
curata in ogni particolare.



DALMONTE
ACME
MILANO

RICEVITORE RD 60



'RAM'



1 ricevitori

Italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-

tesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trofano,

136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via

Roma, 35 - Tel. 24-836

Bologna - Viale Guidotti, 51 Export Department

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIO ORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Mio cugino è

I miei pochi amici (io sono uno scrittore un po' meno conosciuto dello sconosciuto di Coliugno) mi scrivono lamentando la mia scomparsa che data ormai da sessanta giorni!

Sono state dette le cose più strane, più brutte, più beghine, a proposito di ciò. Bisogna subito avvertire che finora nessuno ha dato nel segno.

E' stato detto, per esempio, che io sono il vincitore di quella qualera di cinquecentomila lirette, che un botteghino ha pagato ad un signore che non ha voluto lasciar dietro di sé, oltre la mancia, altro che il mistero. Così, si asserisce che ora mi nascondo per non correre il rischio di dar fondo al capitale, facendo prestiti geniali ai geniali amici. Ma si vede ad occhio nudo che questa è una fantasia!

Un altro ha sparso la voce che si tratta di una donna. Di una donna zelosa, che mi tien segregato. Ha aggiunto che si tratta di una donna bella, alta un metro e settanta, due centimetri (non considerati i sette centimetri dei tacchi). Ha rivelato il colore dei capelli ed il colore degli occhi, o per far credere d'essere molto ben informato (anche molto più del bisogno) ha detto, un po' sottovoce, che questa perla rara ha un dente finto!

Questi miei cari amici, bisogna convenirne, mancheranno ai quattro ni, ma in quanto a fantasia, si, non c'è male, ne hanno abbastanza!

Qualcuno tra essi - e naturalmente tra i più intimi ed i più cari (e cari sotto qualunque punto di vista) - ha suggerito cose graziose. Per esempio: che il cado ha selezionato un po' col mio cervello. Del resto, soggiungono, tutti sanno che un po' matto è sempre stato!

E' via di questo passo.

Ego deciso a resistere. A non farmi vivo. Poi m'era venuta la voglia di rispondere che stavo studiando grammatica italiana; uno studio che tanto bene farebbe all'anima ed al corpo di molti scrittori italiani. Ma ho pensato di non dire nulla di tutto ciò, e di dire, invece, la verità.

La qual verità è semplicemente questa: sto studiando il radioamatore.

Lo sto studiando da sessanta giorni, ma è quasi sicuro che continuerò ancora per un bel pezzo.

La verità è che possiedo un apparecchio strepitoso.

Voglio dire, un apparecchio che appaia, che fa epoca; un apparecchio mondiale, meraviglioso. Non già strepitoso perché faccia strepito. Siamo Intesi, no'...

Eppoi ho una casa grande. Questo ha pure la sua importanza. So che non avessi avuto una casa grande, se non avessi avuto un apparecchio che fa epoca, non avrei potuto dedicarmi allo studio del perfetto radioamatore.

La casa mi ha consentito di offrire ospitalità a Gigli, a Pietro, a Giacomo, che sono miei cugini ed abitano in provincia.

Nella loro casa di Ivrea essi hanno installato una piccola stazione radio. Dice installato, non già perché la loro casa sia una stalla, ma perché è convenuto dire installato, anche quando invece di metterlo qualcosa in stalla la si mette in casa. Scusato se vi sembra pedante, ma amo essere chiaro: è il mio vizietto.

Fra i tre il più accanito è Gigli. Con Giacomo, non c'è male. Le donne, generalmente, han pochissi-

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 3 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: « Il Conte di Lussemburgo », operetta di Lehár.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Carmen », opera di Bizet.
GENOVA — Ore 20,40: « Federica », operetta di Lehár.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: « E il diavolo ride », rivista delle riviste di V. Höllanders.
LONDRA II — Ore 21,5: Concerto vocale e orchestrale (dal Grand Hotel di Eastbourne).
MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.
LIPSIA-DRESDA — Ore 21: Concerto di mandolini e chitarre.
PRAGA — Ore 20,10: Concerto sinfonico da Karlóv Vary.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 20,15: « Il cugino di Dingada », operetta di E. Künneke.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20: « Storie campestri della verde Stiria », grande programma di musica, canto e recite.

LUNEDI' 4 AGOSTO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: « La cambiale di matrimonio », opera di Rossini, e « L'amico Fritz », opera di Mascagni.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto di musica giocosa.
MADRID — Ore 20: Concerto di chitarra e canto.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Concerto sinfonico.
LOSANNA — Ore 20,20: « Il Travatore », opera di Verdi (ridotta e adattata).
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,30: « La vetta vermiglia », radioscena musicale (prima audizione).

MARTEDI' 5 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Concerto col concorso del Coro dei cosacchi di Kuban ». **GENOVA** — Ore 21: Serata di musica napoletana.
KATOWICE — Ore 19,00: Trasmissione di un'opera da Poznan.
PRAGA — Ore 20: « La casa delle tre ragazze », operetta di Schubert (dal Teatro di Vinohrady).
STOCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico.

MERCOLEDI' 6 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto sinfonico. — Ore 21,2: « Bambù », operetta di E. Garaballa.
GENOVA — Ore 20,40: Serata mascagniana.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 21: Concerto orchestrale (composizioni di Bach).
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: « Schwert über uns », radioscena di P. Dick.

GIOVEDI' 7 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La cambiale di matrimonio », opera di Rossini, e « L'amico Fritz », opera di Mascagni.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Madama Butterfly », opera di Puccini.
GENOVA — Ore 20,40: « Zarewitch », operetta di Lehár.
TOLOSA — Ore 21: Brani di opere diverse e musica per fisarmonica.
MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 22: Grande concerto militare.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 19,5: Concerto (composizioni di Liari). — Ore 20: « Giovanni di Parigi » e « La dama bianca », opere comiche di Boieldieu.

VENERDI' 8 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico di musica folkloristica.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto brillante.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto mandolinistico.

SABATO 9 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Gran concerto variato.
GENOVA — Ore 20,40: « Federica », operetta di Lehár.
TOLOSA — Ore 21: Musica di operette - Orchestra sinfonica - Fisarmoniche.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: Serata gale musicale.
LONDRA II — Ore 20: Concerto vocale ed orchestrale (dalla Queen's Hall).

DOMENICA 10 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Primavera », operetta di Pietri.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Il Barbiere di Siviglia », opera di Rossini.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.



radioamatore...

lare di meraviglia e di contento. Poi per qualche ora lo potete veder seduto in un canto, a terra, col cavalluccio in piedi fieramente fra le zampette del bimbo. Il qual bimbo, nudo, beato, non distoglie un attimo lo sguardo dal giocattolo meraviglioso; fino a che non scocca l'ora della fatalità avversa al quadrupede, condannato alla morte da chi tanto lo ama.

Infatti, il bimbo comincia a considerare particolarmente le qualità esterne del giocattolo; lo fa girare e rigirare nelle mani; lo capovolge; considera ora la coda, ora le orecchie, e poi è preso dalla pazzia voglia di veder quello che la povera bestia ha in corpo. Allora gli si stacca la coda, poi la testa, poi una zampa; e poi gli si fa un bel buchetto nel pancino, e con molta brutalità si tiran fuori i visceri — vale a dire la stoffa —. Eppoi... Poi basta. Perché allora ci si accorge che il cavalluccio è un ammasso di materie...

Voglio forse dire che l'apparecchio radio è il cavalluccio del ragazzino dai venti agli ottant'anni? No. Non voglio dir questo; ma voglio dir questo per Gigli, il mio cugino radioamatore. Se poi i radioamatori si sentono un po' cugini del mio cugino Gigli, pazienza: non sarà colpa mia.

La verità è che Gigli, radioamatore, ha sfogato il suo amore con un apparecchio che non era suo, ma che era mio. E ho scritto che era, perché, ormai, di questo mirabile apparecchio non rimangono più che sparse e lacrimevoli membra.

— Gigli, prendi Torino...
 — Subito...

— Sentì la voce del bravo Granata che loda Dante Alighieri mescolando all'olio d'oliva; poi, un attimo dopo, sentì un trombone tedesco.

— Ma cos'è?!

— Sto cercando Algeri, ma credo d'esser a Berlino...

— Gigli, prendi Napoli...
 — Subito...

— Sentì una voce gentile: *Eur Ra, Dio Napule, abbeno trasmessa la canzone Santa Lucia*. Italiana...
Transmission de la Tour Eiffel, Paris...

— Ma cosa diavolo fai?!

— Is?!

— Niente. Cerco Lenin, graduo...

Poi, sparita la voglia di cercare, è cominciata quella di rendersi conto; o subito dopo, la voglia di tentare o di migliorare la ricezione; il che significa mutar posto allo valvole, o conseguentemente di romperlo...

Eppoi, finalmente, si comincia a levar una viltarella, poi due, poi tre... Che gioia, rimontare i pezzi, con la certezza che tutto, dopo, andrà molto meglio! E che piacere, poi, a montaggio ultimato, aver la rivelazione che non si prende nemmeno più la stazione locale!

Infanto, acuito a studiare: mio cugino Gigli. Ora, coi pezzi del mio fu apparecchio, sto ricostruendolo un altro, assolutamente nuovo.

Forse, andrà bene.

Ma andrà certamente meglio fra un mese, quando avrò comprato un nuovo apparecchio o il mio cugino radioamatore sarà tornato ad Ivrea...

Chissà se mi riuscirà, appena mi ci metterò, a fare una classificazione del perfetto radioamatore?

LUIGI INOISA.

Io da sessanta giorni non esco più dal mio studio!

Il radioamatore ha l'animo di un fanciullo. Il radioamatore è riuscito a neutralizzare l'azione del tempo. Ha realizzato il sogno degli antichi maghi: non sarà riuscito ad inventare l'oro, ma è riuscito a fermare la ruota del tempo; a retrocedere nel tempo. Infatti, ha ripiegato sul cinque anni di età, e sul cinque anni s'è seduto, convinto di non procedere più oltre nemmeno di un giorno. Beato lui!

Che fanno i ragazzi di cinque anni appena date loro un giocattolo? Cercate di rammentarvelo, prego.

Il ragazzino, appena in possesso di un — mettiamo — cavallo di latte, o di stucco, o di legno, la prima cosa che fa è quella di ur-

ma pazienza, e preferiscono perdere il tempo a cucire, a ricamare e a costruire castelli sulle fondamenta dei sarti e delle modiste.

In quanto a Pietro è un po' più debole di Gigli: dopo cinque o sei ore, riesce a stancarsi. Ma Gigli! Ma Gigli — che Dio lo protegga! — batte tutti i records!

Appena ha pranzato, si mette a sedere davanti all'apparecchio. Non dice una parola durante il primo quarto d'ora, o poi, durante cinque, sette, dieci ore, sta zitto! Forse trova più interessante conversare con le valvole o coi condensatori. Io, sprofondato in una comoda poltrona Frau, so finta di leggere un libro di MontemPELLI, e invece mi godo Gigli! Me lo eccolo e me lo studio.

Questa è la ragione per la qua-

onde da 20 a 2000 m.
UNICO CONDIZIONE
INGEGNERE
U3

riceve le stazioni ad
ONDACORTA di ROMA e della
CITTÀ DEL VATICANO
 d'imminente apertura, oltre a
 tutte le altre nelle onde corte
 medie e lunghe.
 Adattabile a tutte le tensioni.
 Potente e pura amplificazione
 gramfonica.

ELECTRA RADIO

GENOVA - Via S. Bernardo, 19
 Italia Settentrion. - Toscana - Tre Venezie

S. I. R. I. E. C.

ROMA - Via Nazionale, 251
 Italia Meridionale - Isole e Colonie

R.C.A. VICTOR COMP. - INC.**RADIOLA 44**

a valvole schermate
 L. 2060.
 ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

"S.I.R.A.C.,"

SOCIETÀ ITALIANA
 PER
 RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
 Piazza L. Bortolotti 1 - MILANO - Telef. 02-100 - 05-022

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del **RADIOCORRIERE** nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo del loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto
 Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania
 Lussemburgo - Marocco (Susa d'influenza francese) - Norvegia
 Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al **RADIOCORRIERE** al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

**usufruendo così di un
 ribasso di Lire 45**

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

3

DOMENICA

MENU CIRIO
 per vostro pranzo di domani

Zuppa di crema di sedani Cirio
 Vitello bruciato con spinaci
 Meringhe, con macedonia di pesche

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0.2.

10,20: Mezz'ora di dischi • La voce del padrone • Musica sacra: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. 1; 2. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. 11; 3. Scarlatti: *Sonata in la minore*; 4. Beethoven: *Ecossaise*; 5. Bach: *Toccata e fuga*.

12,30: Segnale orario.

13,30: Aradio sportivo - Notizie.

12,45: Musica varia.

13,45-14: Suono delle campane del Convento di Gries.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'FIAR: 1. Calmanil: *Danza dei folletti*; 2. Poit-dieu: *Il Colfio di Bagdad*, ouverture; 3. Corli: *Mater dolorosa*, romanza senza parole; 4. Urbach: *Melodie di Meyerbeer*; 5. Silvestri: *Notte di luna*, intermezzo; 6. Lehar: *Lo Zarovic*, selezione di operetta.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

Concerto variato

- Haydn: Andante della *Prima sinfonia*;
- Purlani: *Marca corteggio*;
- Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo (Sonzogno);
- D'Albert: *Pazzi bassi*, fantasia;
- Belloni: *Lullaby*, nanna-nanna;
- Soprano signa Maria Beche:
 - Pratella: *Ballata antica*;
 - Bralnus: *Scende il sonno sul mio cuore*; c) Mozart: Aria per soprano, violino e pianoforte, dall'opera *Il re pastore*;
- Notizio cinematografiche.
- Orchestra:
- Cerral: *Damiane veneziane*, danza antica;
- Malevy: *L'Ebra*, fantasia;
- Canfilio: *Patpù*, intermezzo sinfonico;
- Knirnan: *La fata di carnevale*, selezione di operetta.
- 22,40: Notizie sportive - Notizie.
- 23,45: l'ora di musica da ballo riprodotta con dischi • La voce del padrone •.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1.2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi) • La voce del padrone •.

11-11,15: P. Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.

12,20-12,30: Argian Radiosports.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Trespalle: *Paris vestis Paris*, marcia; 2. Preston: *Valzer inglese*; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 4. Domenico Arezzo: *Madrigale* (tenore Cardelli); 5. Bianco: *Piegaria*, tango; 6. Mario: *Mandottinata all'emigrante* (tenore Cardelli); 7. Joens: *La Geisha*, fantasia.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,30-14: Trasmis. fonografica.

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7 I MI

TORINO
m. 231 - Kw. 7 I TO

10,15-10,30: Giornale radio.

10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M.o Don Giocando Finol).

10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorio Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.

10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi • La voce del padrone •.

Negli intervalli: Conferenza di Michele Intaglietta.

23: Giornale radio.

Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO
NAPOLI m. 231A - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Sala programma serale)

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici • La voce del padrone •.

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Biggo: *Regina d'autunno*, ouvert.; 2. Strauss: *Il Danubio blu*, valzer; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, so-

Frasquia S. Bertl
Mercedes L. Castelluzzi
Don José F. Caselli
Esramitto G. Caselli
Il Remendado E. Sanna
Il Dancairo A. Pellegrino
Morales G. Avanzini
Zuniga Id. Id.

Orchestra e coro FIAR,
 Diretti dal M.o Alberto Paolletti.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: • Moralità in scatola • - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 382 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 816 - Kw. 16.

15,30: Concerto pomeridiano. O 18: • Salsburgo immortale •, conferenza. O 18,30: Festa musicale a Salsburgo (ritrasmissione del concerto vocale ed orchestrale dal « Mozarteum » di Salsburgo). O 20 (da Salsburgo): Concerto mozartiano: 1. *Marcia*, op. 408; 2. *Nocturno in re maggiore*; 3. *Concerto per piano in la maggiore*; 4. *Balletto: Jester e Romanza*; 5. *Mozarteum » di Salsburgo*).

O 21,50: Concerto dal « Stiegelbräu » e dal « Künstlercafé Bazar ».

O 22,20: Concerto orchestrale: 1. Lange: *Fantasia orientale*; 2. Roland: *Lieder e Romanza*; 3. Schmidt-Gentner: *Due brani del film sonoro Il diavolo bianco*; 4. Hirschfeld: *Lieder di Su e gliu per Vienna*; 5. Wellische: *Mami di madre*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo.

O 18: Emissione per fanciulli. O 18,30: Musica riprodotta. O 19,30: Giornale parlato. O 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: *Overture di Tancredi*; 2. Cunto: 3. Mascagni: *Fantasia sulla Cavalleria rusticana*; 4. Canto: 5. Walteufel: *Espana*, valzer.

O 21: Concerto sinfonico dal Kur-furst di Ostenda: 1. Liszt: *Overture di Patria*; 2. Villain: *Atteghia*, per organo ed orchestra; 3. Bruck: *Kol Nidrev*, preghiera ebraica (violoncello); 4. Gounod: *Valzer di Mirrelia*; 5. Wagner: *Fantasia sul Lohengrin*; 6. Massenet: *Aria della Mannon*; 7. Berlioz: *Quvert del Carnevale romano*.

Dopo il concerto: Notizie. O 22,40 (su m. 338,2): Musica riprodotta.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

19: Emissione per i fanciulli. O 20,15: Concerto d'organo. O 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppe: *Overture di Cavalleria leggera*; 2. Grieg: *Suite di Peer Gynt*; 3. Sarsley: *Un'eresea* (a solo di flauto); 4. Keteleber: *Valzer triste*; 6. P. Bonnot: *Mazurka* per piano; 7. Bizet: *Suite dell'Arienne*; 8. De Hoek: *Improvvisi per clarinetto*; 9. Hullebroeck: *Scrata da Hullebroeck*.



TORINO — 3 AGOSTO - « IL CONTE DI LUSSEMBURGO ».
 — Mi dispiace... C'è la crisi... e per meno di un milione il mio titolo non lo posso cedere...
 — Perbacco! Si vede però che lei è un conte che i conti li sa fare.

17-17,50: Trasmis. fonografica.

19,40-20: Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-20,10: Renzo Dionone: Notizie sportive.

20-20,20,30: Trasmissione fonografica.

20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.

20,40:

FEDERICA

operetta in 3 atti, di F. Lehar

Personaggi:
 Federica Brion M. Gabbi
 Salomè I. Del Gainba
 Maddalena A. Mayer
 Goethe A. Cardelli
 Lens C. Nuvarrini
 Giacomo Brion, pastore
 I. Sacchetti

Maestro direttore e concertatore Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari - Ultime notizie.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Stafford: *Serrano*, one-step; 2. Moffa: *Bebè*, intermezzo; 3. Bonelli: *Mary*, valse; 4. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, fantasia; 5. Caludi: *Ludcia*, intermezzo; 6. Marengo: *Fuor di Monviso*, fox; 7. Sante Colonna: *Beatrice Cenal*, fantasia; 8. Malvezzi: *Muchachas hermosas*, valse; 9. Rimner: *Campane nuziali*, gavotta; 10. Desenzani: *Momo*, one-step.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.

16,15-16,45: Commedia.

18,30-18,30: Musica riprodotta.

15,30: Notizie sportive.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcia; 2. Scassola: *Petite sérénade*; 3. Strappay: *I love her still*, valse; 4. Contegiacomo: *Fremiti e naccare*, intermezzo; 5. Schinell: *Illygis*, fantasia; 6. Moreno: *Convegno d'amore*, serenata; 7. Pupanti: *Kong kong*, fox; 8. Gluso: *Terme d'Acqui*, one-step.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Notizie cinematografiche.

20,40: Trasmissione dell'operetta

renata: 5. Ranina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Tscherevaine: *Scena dal balletto: Le prigion d'Arnide*; 7. Schumann: *Aria*, dalla *Sonata*, op. 24; 8. Frini: *Mignonette*, intermezzo.

17,17,30 (NAPOLI): Banbinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30-18,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Liriche di Zandonati, Wolf Ferrari e Rudolf Friml, cantate dal soprano Maria Ferrario - Canzoni antiche italiane interpretate dal tenore Piero D'Auria - Sestetto FIAR: 1. Haydn: *Andante della Sinfonia in re maggiore*, 6) *Rondo all'ungarese*; 2. Joan Manen: *Acté*, intermezzo del 3° atto; 3. Vittadini: *Danze dell'opera: Anima all'gra*.

Lucio D'Ambrà: « La vita letteraria e artistica ».

18,15-19: Musica da ballo.

20,30-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERA - Esposizione dell'opera lirica in 4 atti:

CARMEN

musica di G. Bizet (Sonzogno).

Personaggi:
 Carmen T. Ferroni
 Micaela G. Caputo



ERNIA

di qualsiasi volume viene immortata con l'uso dell'

Apparato Dr. ERKIS brevettato il quale attaccandosi al di sopra del fianco la spinge dal basso in alto. Opuscolo N. 10 gratis. Cav. Mattonetti e Pozzini - MILANO - Via P. Castaldi 29 (trellanove).

Domenica 3 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

16,15: Concerto orchestrali: Composizioni cecche (Smetana, Dvorak, Moor e Marsik)...

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17,45: Veda Praga, 0 19,30: Veda Praga, 0 22,18: Veda Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Veda Bratislava, 0 19,30: Conferenza in rumeno, 0 19,35: Conferenza turistica, 0 20: Veda Praga, 0 22,15: Notizie locali...

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17,45: Veda Praga, 0 19,30: Veda Praga, 0 22,15: Dischi, 0 22,18: Veda Bratislava.

PRACA - m. 486 - Kw. 8

17,45: Conferenza storica, 0 18,15 (in tedesco): Musica classica, arte e canzoni - Notizie, 0 19,30: Recitazione, 0 19,45: Recita comica...

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato, 0 20,10: Previsioni meteorologiche, 0 20,30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1728 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale, 0 17: Comunicato agricolo, 0 19,15: Risultati di corsi, 0 19,30: Informazioni economiche e sociali...

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

18,15: Notizie di stampa, 0 20: Pittureli sportivi.

TOLOSA - m. 388,8 - Kw. 8.

18: Concerto dell'orchestra del Teatro Capitol, 0 20: Notizie ed informazioni, 0 20,15: Trasmissione d'immagini, 0 20,35: Cinque pezzi per solisti...

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16,30: Il giorno della radio, 0 17,20: Veda Vienna, 0 18: Concerto orchestrale, Musica di Lanner, J. Strauss, Fall, Lehár...

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Maillart, Waldteufel, Kruck, Mussorgski, Rhode, Racinca...

INGHILTERRA

DAVENTRY (3 GB) - m. 479 - Kw. 28.

17: Veda Londra I, 0 20: Servizio religioso (da Birmingham), 0 20,45: Veda Londra II, 0 20,50: Notizie, 0 21,5: Concerto vocale...

LONDRA I - m. 386 - Kw. 30.

17: Principi di teologia cristiana (I.0), 0 19,50: Servizio religioso da una chiesa, 0 20,45: Veda Londra II, 0 20,50: Notizie e bollettini, 0 21,5: Veda Daventry, 0 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Concerto vocale e strumentale (The Gershwin Parkington Quintet - Dorothy Bennett, soprano; Frank Titterton, tenore...

William Dennis (tenore) e la Grand Hotel Eastbourne Orchestra (dal Grand Hotel of Eastbourne): 1. Ober - Duettino del Fratello cacciatore (orchestra); 2. Sibellus: Romanza (orchestra); 3. Rossini: Aria dal Barbiere di Siviglia (tenore); 4. Koeneman: Se il re andasse alla guerra (tenore); 5. Delibes: Suite di balletto La source (orchestra); 6. Henberger (Kreisler): Campana di mezzanotte (violino); 7. Beethoven (Kreisler): Rondino (id.); 8. Pugnani (Kreisler): Preludio e allegro (id.); 9. Händel: Dove sempre passeggiate (tenore); 10. Gombisky-Glarke: L'arturo cieco (id.); 11. Wagner: Fantasia sul Tannhäuser (orch.), 0 23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Musica tzigana, 0 17: Arie nazionali sulla cornamusa, 0 18: Cant - Recita, 0 19,30: Conferenza, 0 20: Concerto da Sabor, 0 22: Segnale orario e notizie, 0 23,15: Arie nazionali con accompagnamento orchestrale.

LIUBIANA - m. 875 - Kw. 3.

16,30: Esercizi del pompieri jugoslavi e cecoslovacchi, 0 17,30: Musica di strumenti a fiato, 0 Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa, 0 20,15: Grande orchestra, 0 20,45: Frammenti di opere, 0 21: Musica militare, 0 21,15: Melodie, 0 21,30: Musica da ballo, 0 22: Trasmissione d'innami - Inno nazion.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Trasmissione di una festa popolare, 0 19,15: Meteorologia - Notizie, 0 19,30: Recitazione, 0 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione, 0 21,35: Meteorologia - Notizie, 0 22,10: Concerto di cornamusa, 0 22,40: Musica da ballo (dischi), 0 23,0: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,8.

16: Concerto d'organo, 0 19,40: Segnale orario, 0 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione, 0 20,40: Dischi, 0 21,10: Trasmissione d'una recita teatrale, 0 21,55: Concerto corale, 0 22,10: Ripresa del concerto orchestrale, 0 23,40: Musica brillante, 0 24,00: Dischi, 0 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Per gli annualati, 0 17: Servizio religioso da una chiesa protestante, 0 19,25 e 19,50: Due conferenze, 0 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione (quindici autori di musica brillante e da ballo), 0 22,35: Epilogo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

15,40: Concerto popolare, 0 17,5: Lezione di scacchi, 0 17,25: Veda Varsavia, 0 18,45: Bollettini di versi, 0 19,5: Veda Varsavia, 0 19,25: Concerto pianistico, 0 20: Segnale orario - Quarto d'ora letterario, 0 20,15: Veda Varsavia, 0 22: Lettura, 0 22,15: Bollettino meteorologico e sportivo - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie, 0 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: Conferenza agricola, 0 16,20: Intermezzo musicale, 0 16,30: Conferenza musicale, 0 16,50: Conferenza su Madame Xavier, 0 17,10: Concerto orchestrale (sei numeri di musica popolare, 0 18,45: Diversi, 0 19,5: Notizie utili e piacevoli, 0 19,25: Dischi, 0 20: Segnale orario - Quarto d'ora letterario, 0 20,15: Concerto popolare (orchestra sinfonica di Varsavia e solisti): 1. Chopin: Polacca in la minore; 2. Liszt: Valzer dell'opera Luna; 3. Thomas: Ouverture dell'opera Dagwood; 4. Kuhlman: Polonnesi sulla Principessa della Giarda; 5. Solista: 6. Liszt: Rhapsodia n. 1; 7. Solista; 8. Bendel: a) Cenerentola, b) Capriccio rosa; 9. Strauss: Delirium, valzer; 10. Krollklevic: Mazurka - Nell'intervallo: Programma di domani, 0 22: Lettura, 0 22,15: Comunicati vari, 0 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena, 0 17: Un quarto d'ora di buon umore, 0 17,15: Ripresa del concerto orchestrale, 0 18: Giornale parlato, 0 18,30: Dischi, 0 19,40: Radio-università, 0 20: Concerto dell'orchestra: 1. Elbel: Marcia trionfale americana; 2. Suppe: Ovv. di Poeta e contadino; 3. Czibulka: Sogno d'amore; 4. V. V. Visione, 0 20,30: Conferenza, 0 20,45: Solo di piano, 0 21,15: Concerto della radio-orchestra: 1. Ciaikovski: Canzoncetta; 2. Moscovski: Serecanta; 3. Himski Korakov: Luna al sole; 4. Dilibes: Suite di balletto di Coppelia; 5. Karke: Krakoviak, danza polacca, 0 22: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica riprodotta, 0 19: Concerto dell'Orchestra della stazione, 0 19,30: Concerto vocale (tenore), 0 20: Conferenza agricola (in catalano), 0 20,10: Radio-concerto: 1. Letizi: Selezione di Figlia di Principe; 2. Deboux: Presso le stelle, sott; 3. Fernandez: Fantasia n. 2; 4. Turina: Sera d'estate sulla terrazza, 0 20,40: Arie e canzoni per soprano, 0 21,20: Musica da ballo, 0 21,40: Notiziario sportivo, 0 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campana - Musica da ballo, 0 23: Campana - Segnale orario - Trasmissione di un concerto all'aperto della Banda municipale, 0 1: Campana - Musica da ballo, 0 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti, 0 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 436 - Kw. 60.

16: Dischi, 0 16,45: Per i fanciulli, 0 17,30: Recita, 0 17,55: Capilloni, 0 18: Vespro, 0 19,15: Radiosena, 0 20,15: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Drittemento n. 17; 2. Mozart: Due arie del Flauto magico; 3. Grabner: Piccola musica da sera, 4. Saint-Saens: La gioventù di Erode, poema sinfonico; 5. Hossini: Ouverture del Gulemin; 6. Moscovski: Da tutti i paesi, suite; 7. Nicolai: Un'aria delle Allegre comari di Windsor; 8. Schumann: I due granatieri; 9. Saint-Saens: Danza macabra; 10. De Taeye: Moresca; 11. Lanner: Valzer; 12. Puccini: Fantasia sulla Turandot; 13. Dvorak: Carnetate.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28

20,30: Segnale orario - Meteorologia - Cronaca sportiva, 0 20,33: Gerhard Uldke legge dalla sua opera, 0 21: Concerto vocale e strumentale: Lieder popolari e tzigani di Brahms, 0 22: Notiziario, 0 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale, 0 15,45: Cronaca sportiva, 0 16,20: Ripresa del concerto, 0 19,58: Segnale orario - Meteorologia, 0 20: Ora letteraria, 0 20,30: Concerto orchestrale, 0 21: Veda Basilea, 0 21,30: Concerto, 0 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Humperdinck: Hansel e Gretel, opera in 3 atti abbreviata ed adattata, 0 16,30: Concerto orchestrale, 0 17: Musica da ballo, 0 20,30: Musica religiosa - Dischi, 0 21: Veda Basilea.

ZURIGO - m. 489 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale, 0 17,35: Concerto orchestrale, 0 19,30: Preside evangelica, - In seguito: Concerto orchestrale, 0 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio; Concerto di violoncello - Conferenza, 0 17,15: Concerto orchestrale, 0 18,30: Concerto dell'orchestra tzigana, 0 19,45: Letizi: Anur tzigana, operetta, - In seguito: Concerto di jazz band.

Scrittura senza sforzo



Facilissimo è lo scrivere colla Duofold. La scrittura è assolutamente senza sforzo. Voi non avete che da guidare la penna giacché essa scorre sulla carta. Nessuna fatica. Nessuno sforzo di alcun genere.

Il pennino scorre esattamente in armonia alla vostra mano, senza mai un arresto, senza il minimo intoppo.

Grande Capacità d'Inchiostro

La maggiore capacità d'inchiostro che una penna può dare - 6.000 parole con un solo riempimento. Serbatolo molto grande di Permanite Parker brillante - 28% più leggera della vulcanita - cinque smaglianti colori, sei differenti tipi di pennini; uno certo adatto alla vostra mano.

Potete esaminare la completa serie nel Negozio a voi più vicino.

Perne Duofold Senior, L. 195; Special, L. 175; Junior, L. 150; Lady, L. 150. Matite da accoppiare, L. 110, L. 120, L. 100.



CONCESSIONARI per l'Italia e Colonia: ING. E. WEBBER & C. Via Petrucca, 24, Milano (117)

4

LUNEDI

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domenica

Capellini in brodo
 Budino di lesso con
 mosaico di lardo
 prosciutto,
 carotine
 e piselli
 Barchette
 alla confettura
 di ciliegio

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0.2.

- 12,30-12,30: Notizie.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Musica riprodotta.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Criscollo: *Totta d'anime*; 2. Verdi: *Arotto* (Ricordi); 3. Ceer: *Risveglio primavera*; 4. Pletti: *Acqua chiara*, 2a fantasia (Sonzogno); 5. Corti: *Canzone della mamma*, berceuse; 6. Camussi: *Ec mare ad sidera*.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO SINFONICO e Musica da camera

- dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.O. Mario Sette.
- Haydn: *Sinfonia* n. 5 in do maggiore in 4 tempi (Ricordi).
 - Bethoven: *Minuetto originale* (Ricordi).
 - Pianista prof. Oia Ferraguti-Torres: a) *Rhené Baton: Filceuse* (dalla *Suite au Hérain*); b) Martucci: *Tarantella*.
 - Radio-enciclopedia.
 - Mercadante: *Il leggente*, ouverture (Ricordi).
 - Kurganoff: *Seconda suite*, lirica.
 - Rubinstein: *Valse caprice*.
 - 23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 388,5 - Kw. 1,2.

- 12,30-13: Trasmis. fonografica.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,10-14: Trasmis. fonografica.
- 17-17,50: Trasmis. fonografica.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-21: Trasmissione fonografica (Concorso musicale).
- 24:

CONCERTO VARIATO

- Parte prima:
- a) Lalò: *Canli russi*; b) Moszkowsky: *Guitarre* (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
 - a) Bachmaninof: *Preludio* in sol min.; b) Youn: *L'arosea* (pianista R. Kaufman).
 - a) Corelli: *Adagio*; b) Boccherini: *Minuetto*, dalla *Sonata* per violoncello (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
 - a) Respighi: *Minuetto*; b) Barberi: *Brano pianistico* (pianista R. Kaufman).
 - a) Saint-Saens: *Il cigno*; b) Glazounof: *Serenata spagnola* (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).

6. a) Chopin-Liszt: *Notturmo* « polacco »; b) Tchierepnine: *Le Shan* (pianista R. Kaufman).

Seconda parte (orchestra mandolinistica genovese (del Dopolavoro Funzionari del Comune) diretta dal M° Ettore Balano):

- Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia.
- Catalani: *Loreley*, fantasia.
- Giordano: *Andra Chènter*, fantasia alto quarto.

Fra la prima e la seconda parte: Renzo Prava: « Monologo brillante ».

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



Mezzosoprano Angela Rossini, che ha interpretato ad IGE la « Carmen »

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI

TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Musica leggera: 1.



Baritone Francesco De Marchi, che ha cantato ad IGE nelle opere « Gioconda » e « Carmen »

- Tironi: *Maxima*, marcia; 2. Lehar: *Le belle Polesane*, valzer; 3. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia; 4. De Nardis: *Pulcinella* (dalle *Scene napoletane*); 5. Amadei: *Suite goliardica*; 6. Doelle: *Pierrot beffardo*; 7. Maffa: *Cardas*; 8. Rubinstein: *Toreador* di Andalus; 9. Martelli: *Pléur primaverile*; 10. Sousa: *L'esprit de la liberté*, marcia.
- 12,45-12,55: Giornale radio.
- 13,45: Notizie commerciali.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio dei bambini; 16,35-16,45: Bianche: Enciclopedia dei ragazzi; 16,45-17: Mago Blu: Rubrica del perché - Corrispondenza.
- 17-17,50: Musica riprodotta.



Edma Limberti, che ha cantato ad IGE nella « Gioconda »

- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale Enit.
- 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicato della Società Geografica.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Auber: *Fra Diavolo*, ouverture; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia (Ricordi); 3. Delibes: *Sylvia*, suite; 4. Strauss: *Valzer*.
- 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: G. M. Ciampelli: « G. Rossini e La cambiate di matrimonio e P. Mascagni e L'amico Fritz ».



Salvatore Pollicino, tenore, che ha cantato ad IGE nelle opere « Carmen » e « Gioconda »

20,40: Trasmissione delle opere:

La cambiate di matrimonio di G. Rossini (proprietà Ricordi)

Esecutori: E. Benedetti, A. Monticone, G. Volpi, S. Canali, A. Masini Pieralli, N. Bertinelli, direttore M.O. Ugo Tansini.

L'amico Fritz di P. Mascagni (proprietà Sonzogno)

Esecutori: D. Oltani, R. Monticone, G. Volpi, F. Vitali, O. Carozzi, G. Iagani, S. Canali, direttore M.O. Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».

Nel secondo intervallo: Dalle riviste.

23: Giornale radio. 23,55: Bollettino commerciale. Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I BO

NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - No-

- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Offenbach: *Orfeo all'Inferno*, ouverture; 2. Leuschner: *Crepuscolo tentatore*, serenata; 3. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 4. Vecey: *Noite del nord*; 5. Tareghil: *Danza rustica*; 6. Bazzini: *Héuerle*; 7. Frontini: a) *Dolce risveglio*; b) *Marcia grottesca*.
- 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
- 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
- 17,30 (ROMA): Segnale orario.
- 17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA GIOCOUSA

- Parte prima:
- Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (orchestra);
 - Mozart: *Don Giovanni*, « Il capitolo, signori » (basso comico Schottler);



Il tenore Paresi, che ha cantato nella « Gioconda » ad IGE

- Donizetti: *Don Pasquale*, « So anch'io » (soprano P. Bruno);
 - Verdi: *Falstaff*, minuetto alto III (orchestra);
 - Usglio: *Le educande di Sorrento*, « Guardatemi bene... » (duetto soprano P. Bruno, basso comico Schottler);
 - Auber: *Fra Diavolo*, selezione (orchestra).
- Seconda parte:
- Donizetti: *L'elistr d'amore*, aria di Dulcamara (basso comico Schottler);



Basso Giovanni Marucci, che ha cantato nelle opere « Carmen » e « Gioconda »

- Donizetti: *Linda di Chamounix*, « O luce di quest'anima » (soprano Bruno);
 - Usglio: *Le educande di Sorrento*, preludio (orchestra);
 - Donizetti: *Don Pasquale*, « Signorina in tanta fretta », duetto (soprano Bruno e basso comico Schottler);
 - Hossini: *La Cenerentola*, sinfonia (orchestra).
- Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
- 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.



20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'orto e Idroporto - Segnale orario.

21,2:

Serafa di musica leggera e commedia

- Smith: *Il cone*, marcia (orchestra);
- Bettinelli: *Niniche*, selezione (orchestra);
- Mascheroni: *Allegamento* (tenore G. Barberini);
- Borella: *Susina*, *Susetta*, *Susè* (tenore G. Barberini);
- Padilla: *Fontane* (soprano Juliette Siretha);
- D'Achiardi: *Bonaventura* (Id.);
- Mihali: *Set la mia steta* (Id.);
- Rotter e Frimmet: *Tu mi fai impazzire!*, one-step (orch.);
- 9.

Erreica la micragua! commedia romanesca di Giggi Zanazzo.

- Personaggi:
- Gaspare M. Felici Ridolfi
 Angelina M. Desaresi
 Genzia, domestica A. Durantini
 Il commendatore V. Degli Abbatì
 La sua signora Dora Peci
 La sua signora Dora Peci
- Tre canzoni romanesche premiate alla festa di S. Giovanni 1930: De Fco: a) *Fiumarolella* (tenore G. Barberini); b) *Bambola* (soprano Flora De Stefani); c) *Sangiananni*, duetto (soprano Elvira Marchionni e tenore G. Barberini);
 - Lombardo e Cusina: *Charleson del divi*, dall'opera *Misa Italia* (orchestra);
 - Mignone: *Si fa bagaglio* (soprano Elvira Marchionni);
 - Vigevani: *O mio black bustom!* (soprano Elvira Marchionni);
 - Pettorossi: *Augusta*, tango (chitarrista Benedetto Di Poni);
 - Mozzani: *Feste torine* (Id.);
 - Di Poni: *Tarantella* (Id.);
 - Cosia: *Il lie di che: Maxim*, duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
 - Bellini: *E' arrivato l'ambasciatore*, « Questo bel visin », duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
 - Translatour: *Automobil*, marcia (orchestra).
- Ultime notizie:
 Musica da ballo (dischi grammofoni « La voce del padrone »).

COSTRUTTORI!!! - Se volete costruire apparecchi potenti, puri e selettivi date la preferenza alle **Scatole di montaggio complete UNIC**

in esse è tutto il materiale occorrente, accordato e perfettamente tarato, i circuiti sono semplicissimi di facile esecuzione, di alto rendimento

SUPERETERODINE a 4, 5, 6 valvole, con valvole schermate con alimentazione in corrente **CONTINUA ed ALTERNATA**

Rivolgetevi per acquisti ai migliori rivenditori Radio e all'Agente Generale per l'Italia:

RADIO COMMERCIALE ITALIANA
 Via Brisa, 2 MILANO (108) Telef. 88-370

Lunedì 4 Agosto

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 392 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 816 - Kw. 10.

15,45: Concerto pomeridiano. **17,45:** Per i giovani. **18,25:** Per il 50° compleanno di Hermann Kessler. **18,30:** L'arte del vetro in Austria. **19:** *Trattato di Grossglockner*, conferenza. **19,30:** « Come devo passare il mio week-end? ». **20,5:** Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Mendelssohn-Bartholdy: 1. *Lieder*; 2. *Drei Cantate senza parole*; 3) *Presto e molto vivace*; 4) *Canto di gondoliere veneziano*, N. 12; c) *Molto allegro e vivace*, N. 3; 3. *Lieder*; 4. *Rondo capriccioso*, op. 14; 5. *Inetti per soprano e tenore*; a) *Duetto della Cantata sinfonica*, op. 52; b) *Due duetti dell'opera*; c) *Notte di Canarcho*, 6. *Grande trio*, op. 49. In seguito: Musica da ballo e canto; 10 numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica da ballo e brillante). **18:** « Come combattere l'obesità », conferenza. **18,15:** Corso di storia della musica. **18,30:** Concerto dell'orchestra della stazione - Musica popolare (dodici numeri). **19,30:** Giornale parlato. **20,15:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. *Ambasciatore*; 2. *Fantasia militare*; 3. *D'Ambrasio*; 4. *Mattinata*; 5. *Canzone di Serenata andalusa*; 6. *Martini*; 7. *Gavotta del montoni*; 8. *Lacome*; 9. *Segoriana*; 10. *Caludi*; 11. *Serenata a Lisetta*; 12. *Coppola*; 13. *Suite miniaturale*. **21:** Concerto dal Kursaal di Ostenda - Indi: Ultime notizie.

LOVANIA - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: Musica popolare. **18:** Musica da camera. **19:** Conferenza. **19,30:** Vedi Praga. **19,35:** Musica slovacca: Piano e canzoni. **20,5:** Vedi Praga. **21:** Musica da ballo. **22:** Vedi Praga. **22,55:** Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,5.

16,30: Vedi Praga. **17:** Vedi Bratislava. **18:** Vedi Praga. **19,30:** Vedi Praga. **21:** Vedi Bratislava. **22:** Vedi Praga.

KOSICE - m. 295 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: Musica popolare. **19,10:** Conferenza storica. **19,30:** Vedi Praga. **19,35:** Conferenza in polacco sulle bellezze naturali della Moravia. **19,50:** Informazioni sportive. **20:** Segnale orario - Notizie. **20,5:** Vedi Praga. **21:** Vedi Bratislava. **22:** Vedi Praga. **22,55:** Notizie locali - Programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava. **18:** Conferenza in tedesco. **18,15:** Conferenza popolare. **19:** Concerto di una Banda militare. **20,5:** Vedi Praga. **21:** Vedi Bratislava. **22:** Vedi Praga. **22,55:** Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

16,30: Per le signore. **16,40:** Conferenza di attualità. **16,50:** « Il veterinario », conferenza. **17:** Vedi Bratislava. **18:** Emisione agricola. **18,10:** Conferenza per gli operai. **18,30:** (in tedesco): Informazioni - Lettura e recitazione. **19,30:** Informazioni. **19,35:** Musica da camera (sei numeri). **20,5:** Concerto da un giardino. **21:** Arie e canzoni. **21,30:** Concerto violinistico: 1. *Geiniani*; 2. *Sonata*; 3. *Couperin*; 4. *Il piccolo mulino a vento*; 5. *Canone Luigi XIII e pavana*; 6. *Huby*; 7. *Valzer*. **22:** Meteorologia - Notizie - Sport. **22,15:** Informazioni. **22,55:** Informazioni e programma di domani. **23:** Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

19,45: Giornale parlato. **20,10:** Previsioni meteorologiche. **20,30:** Radio-concerto sinfonico: 1. *Le coccy*; 2. *Wagner*; 3. *Il vascello fantasma*; 4. *Assolo di piano*; 5. *Massenet*; 6. *Il giocoliere di Nostra Signora*; 7. *Ed. Flamant*; 8. *Il risveglio dei fiori*; 9. *Messager*; 10. *Canzone di Fortunio*; 11. *Itahn*; 12. *Da una prigione*; 13. *Strauss*; 14. *Il bel Danubio blu*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto (nove numeri di musica brillante e da ballo). **16,55:** Informazioni e borse diverse. **18,30:** Borse americane. **18,35:** Comunicato agricolo e risultati di corso. **19:** Letture letterarie. **19,30:** Musica riprodotta. **19,45:** Informazioni economiche e sociali. **20:** Radio-concerto: 1. *Durandau*; 2. *Bach*; 3. *Trio per flauto, clarinetto e corno*; 4. *Notiziario sportivo e cronaca del Sette*; 5. *Ripresa del Radio-concerto*; 6. *Vuillermoz*; 7. *Studio melanconico*; 8. *Ch. Boné*; 9. *Strofe* (corno e piano); 10. *Colline*; 11. *1930* (artisti dell'Opéra Comique); 12. *Chaminade*; 13. *Assolo per flauto e*

piano. **21,15:** Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. **21,30:** Ripresa del Radio-concerto: 6. *Tre arie per soprano*; 7. *Boccherini*; 8. *Pierné*; 9. *Assolo per clarinetto e piano*.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. **19,15:** Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario, ecc. **20,30:** Concerto orchestrale da Grenoble: *Musiche di Wagner, Beethoven, Grieg, Saint-Saens, Schubert*, ecc.

TOLOSA - m. 385,8 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. **18,15:** Trasmissione d'immagini. **18,25:** Canzoni russe. **18,50:** Borsa di commercio di Parigi. **19:** A soli di piano. **19,15:** Informazioni. **19,30:** Trasmissione d'immagini. **19,40:** Orchestra argentina. **20:** Borse diverse. **20,15:** Orchestra viennese. **20,55:** Cronaca della moda. **21:** Segnale orario - Selezione di opere - *Pisarmiche*. **22,15:** Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Conferenze: 1. « Come si viaggia in India »; 2. « Giorno di festa in un villaggio indiano ». **17:** (da Kiel): Conferenza geografica: « Le tane dell'isola di Syll ». **17,35:** (da Amburgo): « Psicologia », conferenza. **17,50:** Concerto orchestrale. **18,25:** (da Hannover): Conferenza sulla moda. **18,25:** (da Amburgo): Hugo Sicker: *Ascoltare la radio*, sketch in un

Le Ditte inserzioniste di pubblicità

sono pregate di tener presente che i testi di pubblicità che non pervengono all'Amministrazione del RADIO-CORRIERE - al più tardi - entro il sabato precedente la preparazione del giornale non potranno assolutamente trovar posto nel numero stesso. Nel loro interesse e per la miglior composizione, quindi, tali Ditte sono pregate di anticipare quanto più possibile l'invio dei materiali di pubblicità

L'esecuzione di clichés e la richiesta di bozze richiedono un anticipo di almeno quattro giorni sul termine suindicato.



A

MILANO

CORSO BUENOS AIRES, 3 - TELEF. 21-155

La Società An. Zenith di Monza ha aperto la propria Filiale per la Lombardia. Presso questa Filiale la Spett. Clientela troverà sempre personale tecnico specializzato per il servizio gratuito di consulenza e un completo deposito delle rinomate

Valvole ZENITH

Lunedì 4 Agosto

REFERENDUM

Preghiamo gli amici lettori di riempire il seguente modulo segnalando le loro preferenze e indirizzando la risposta alla Direzione del «Radiocorriere», in via Arsenale, 21, Torino.

La collaborazione dei radioamatori è molto importante perché quanto più alto sarà il numero delle risposte, tanto più preciso sarà l'indice delle preferenze predominanti.

atto. O 19: Concerto orchestrale: Composizioni di Wilhelm Malar; 1. Concerto di cembalo; 2. Bagatella per due strumenti a fiato, op. 7; 3. Danza per orchestra; 20: «Harzburg», conferenza. O 20,30: Serata di opere: 1. Offenbach: Ouv. di Orfeo all'Inferno; 2. J. Strauss: Salute a te, bella Venezia; 3. J. Strauss: Lieder; 4. J. Strauss: Ruse del Mezzogiorno, valzer; 5. F. Arnold: Da draxusen in der Wachen; 6. Stolz: Primavera a Vienna; 7. J. Strauss: Pot-pourri dello Zingaro barone; 8. Kalman: Un'aria della Principessa del circo; 9. Id.: Un'aria di Contessa Maritza; 10. Leo Fall: Valzer della Donna divorziata; 11. Lehár: Un'aria del Paese del sorriso; 12. Id.: Id. 22,15: Attualità. O 22,45: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.6.

16,5: «Gergo, fede e umorismo degli aviatori», confer. O 16,30: Concerto vocale o orchestrale. O 17,30: Per i giovani. O 18: Conferenza. O 18,25: Problemi giuridici del giorno. O 19: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture del Fanciullone presso la lanterna; 2. Korngold: Suite di Nozze di Figaro; 3. Liszt: Balletti di corte; 4. Hymnski: Hefeweiss; 5. Sibelius: Marce; 6. Arenski: Barcarola; 7. Svedin: Hapsoda ungherese; 8. Debussy: La fanciulla dal capello di lino; 9. Lalo: Concerto russo; 10. Ciaikovski: Suite internazionale; 11. Liszt: Polonaise in mi maggiore. O 20,30: H. Kesser: La vela vermiglia, radiosecena musicale (prima audizione). O In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e, fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.6.

16,5: Conferenza geografica. O 16,30: Concerto orchestrale. O 17,30: Rassegna di riviste. O 17,55: Conferenza sulle radiostazioni svedesi. O 18,20: Rassegna di arte e di letteratura. O 18,45: Conferenza. O 19,10: Meteorologia. In seguito: Concerto grammofonico: Valzer conosciuti. O 20: Conferenza. O 20,30: Concerto per piano: 1. Chopin: Studio in la bemolle maggiore; 2. Liszt: La danza, parafraasi sul Diavolo; 3. Concerto per clavicembalo di Hermann Kesser. O 22: Concerto vocale: Lieder di Schuman, Wolf, Mahler, Lafite. O 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Sport.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.6.

16: Concerto orchestrale. O 17,45: Notizie economiche. O 17,55: «Musica nella patria degli elefanti bianchi», conferenza. O 18,35: H. Kesser: Autobiografia. O 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. O 19,05: Lezione di inglese. O 19,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouv. dalle Ebridi; 2. Schubert: Ave Maria; 3. Verdi: Temi della Traviata; 4. Bizet: 1° Suite dell'Arioso; 5. Smetana: Ouv. della Sposa venduta; 6. Lehár: Melodie del Paese del sorriso; 7. Seduta spiritistica. O 22: Notiziario.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1.5.

16,5: Per le signore. O 16,25: Rassegna economico-politica. O 16,45: Per i giovani: Lettura. O 17,30: Concerto grammofonico. O 18,30: Per i genitori: Conferenza. O 19,15: Conferenza. O 20: Concerto vocale e mandolinistico: Lieder di Crbach, Diodo, Henson, Schwalm, ecc. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIÀ - m. 269 - Kw. 1.6.

16: Conferenza: «Attraverso l'Australia». O 16,30: Conferenza e canzoni. O 18,30: Rassegna di libri russi inediti. O 19,40: Concerto di solisti (canto, piano e cello): 1. Ilustre: Un giorno in alla montagna; 2. Hildach: Vecchia danza francese; 3. Kaskel: Not tre; 4. Bohm: Mio e tuo; 5. Niemann: Maschere, ciclo di venti pezzi caratteristici; 6. Arnold: L'all'gro musicale; capriccio; 7. Heustein: Un'orchestra di concertazione; 8. Ripault: Il ladro di clliege, ecc. O 21: Bruno Schönack: Mliura, cantata lirica per coro recitativo. O 21,45: Lieder accomp. sul liuto. O 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e di sport. - In seguito, fino alle 24: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture della Cenerentola; 2. Ziehrer: Veltulo e seta, valzer; 3. Ischpold: Pot-pourri su melodie di Helmesberger; 4. Sullivan: Il tuo sunito; 5. Fritzi: Serenata spagnuola, Mignollette; 6. Kockert: Un mattino a Sanssouci; 7. Kunneke: Fantasia sull'operetta Quando amore si desta.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.6.

16,25 (da Norimberga): Concerto vocale: 1. Scarlatti: Vecchie arie Italiane; 2. Brahms: Arie tzigane; 3. Verdi: Un'aria dal Higoletto. O 17: Per i fanciulli. O 17,25: Concerto orchestrale: Musiche di J. Strauss, Ziehrer, Rappe, Lehár, Benatzki, Stolz, ecc. O 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. O 18,45: «Napoleone ed Eugenia», brano dal romanzo di E. A. Reinhardt. O 19,30: Conferenza. O 20: Concerto grammofonico: Musiche di Verdi, Dukas, Weinberger, Mendelssohn, R. Strauss. O 21,35: Concerto di due violini: 1. J. S. Bach: Sonata in do magg.; 2. Beeger: Allegro moderato, per due violini; 3. Bettinigen: Divertimento, per due violini; 4. Hans: Trio, op. 38. O 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCARDA - metri 360 - Kw. 1.6.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Bizet, Mussorgski, Niemann, Eberle, Ciaikovski, Fall, Bottari, Ganne, ecc. O 17,45: Segnale orario e notizie varie. O 18,5: Conferenza. O 18,35: Vodi Francoforte. O 19,5: Vodi Francoforte. 19,30: Vodi Francoforte. O 21: Vodi Francoforte. O 22: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

LUNEDÌ 4 AGOSTO 1930
17,15: L'ora del fanciulli. O 18: Vodi Londra I. O 18,15: Notizie e bollettini. O 19,10: Vodi Londra I. O 20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouv. di Il matrimonio di Camacho; 2. Gounod: Aria in Fletmore e Banca, per basso ed orch.; 3. Debiltes: Musica di balletto di Spitta; 4. Bizet: Aria dalla Carmen per tenore ed orch.; 5. Gretry: Suite di Cephalé e Procris; 6. Mozart, Wallace: Due duetti per basso, tenore ed orch. (Il seraglio Maritana); 7. J. Strauss: Kovale wienner, valzer. O 21,25: Vodi Londra I. O 22,15: Notizie e bollettini. O 22,35: Vodi Londra I.

LONDRA I - m. 366 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. O 18,15: Notizie e bollettini. O 18,40: Concerto vocale ed orchestrale (ventitré numeri di musica e canto). O 19: Vodi Daventry. O 21,15: Musica da ballo. O 22,15: Notizie e bollettini. O 22,35: Musica da ballo.

Il programma ideale per le giornate festive

Mattino

Colazione

Pomeriggio

Pranzo

Sera

OSSERVAZIONI

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Lunedì 4 Agosto

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,30: Concerto vocale e strumentale. O 17,15: L'ora dei fanciulli. O 17,55: Notizie. Bollettini - Reportage dell'arrivo di Miss Amy Johnson. O 18,40: Musica di Brahms per pianoforte: 1. Scherzo, in mi bemolle minore; 2. Intermezzo in si bemolle; 3. Capriccio in do. O 19: Conferenza. O 19,30: Ginzoni, romanze, cori, musica. O 20,30: Musica da ballo. O 21: Notizie e bollettini. O 21,40: Concerto orchestrale: 1. Elgar: Pomp and circumstance N. 1; 2. Coro di voci maschili; 3. Myddleton: Selezione della "Haza"; 4. Coro della Scozia; 5. Myddleton: Selezione del "Cardu"; 6. Coro dell'Irlanda; 7. Myddleton: Selezione del "Trifoglio"; 8. Coro del Galles; 9. Myddleton: Selezione del "Porro". O 22,45 (solo su m. 153,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

19: Conferenza. O 19,30: Concerto di balateche e canto. O 20,30: Concerto vocale. O 21: Segnale orario e notizie. O 21,15: Concerto del radio-giornale e canto: 1. Lido. Duvivier: "Le d'Ys"; 2. Debussy: Tre canzoni; 3. Saint-Saens: "Danca macabra"; 4. Bizet: "Un'aria della Carmen"; 5. Leoncavallo: Fantasia sul "Pagliaccio"; 6. Bergruettes: O 22,30: Arie nazionali (di-edi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. O 19,30: Conferenza filosofica. O 20: Puccini: "La Boheme" (dischi). O 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. O 20,45: Frammenti di opere. O 21,15: Assoli diversi. O 21,30: Musica da ballo. O 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto strumentale - Musica popolare. O 18,45: Cronaca estera. O 19,15: Meteorologia - Notizie. O 19,30: Conferenza su Ito-hespiere. O 20: Segnale orario - Concerto di cornamusa. O 20,30: Conversazione turistica. O 20,45: Concerto vocale e strumentale. O 21,45: Meteorologia - Notizie - Conversazione. O 22,10: Recitazione di canzoni svedesi. O 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6.5.

16,40: Per fanciulli. O 17,40: Segnale orario - Concerto dell'ottetto della stazione - Musica popolare. O 18,55: Cronaca letteraria. O 19,40: Segnale orario. O 19,41: Concerto pianistico. O 19,55: Concerto corale ed orchestrale. O 20,35: Concerto dell'orchestra della stazione. O 21,40: Informazioni dai giornali. O 21,55: Concerto orchestrale. O 22,40: Dischi. O 23,40: Fine della trasmissione.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, orino.

HUIZEN - Kw. 6.5.

(fino alle 17,40 m. 299, dopo m. 1072)

16,40: Concerto vocale e strumentale. O 18,10: Borse. O 18,20: Dischi. O 19,30: Conferenza e musica religiosa strumentale. O 21,40: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,25: Musica riprodotta. O 17,35: Conversazione radio-tecnica. O 18: Concerto popolare. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19,15: Bollettini diversi. O 19,30: Conferenza. O 20: Segnale orario. O 20,5: Intermezzo musicale. O 20,15: Vodi Varsavia. O 22: Lettura. O 22,15: Bollettino meteorologico. O 22,30: Programma di domani (in francese). O 23: Ultima notizie. O 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. O 17,10: Notizio turistiche. O 17,35: Lezione di lingua francese. O 18: Musica leggera. O 19: Diversi. O 19,30: Chiacchiere. O 19,35: Dischi. O 19,45: Notiziario agricolo. O 20: Segnale orario - Radio-giornale. O 20,15: Concerto popolare (l'orchestra filarmonica e violino): 1. a) Chopin: "Polacca in la bemolle maggiore"; b) Zelenki: Ouverture "Katie Mella" (orchestra); 2. Viennavski: a) "Leggenda"; b) Oberlas (violino e orchestra); 3. Moniusko: Danza dei Satiri dell'opera "Hrabina" (orchestra); 4. Wiener: Ouverture di "Peter Schmitt"; 5. Nanzhe: "Bunce" (violino); 6. a) Liszt: "Hapsodia ungherese n. 1"; b) Schumann: "Il sogno"; c) Schubert: "Lo camillo"; d) Ponchielli: Musica di balletto nella "Giocanda". - Nell'intervallo: Programma di domani. O 22: Lettura. O 22,15: Comunicati vari. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: 1. Brahmann: "Spirito di liberta, marcia"; 2. Trauslar: "Sogno di Re"; 3. Verdi: Fantasia sulla "Traviata"; 4. Becco: "Leggenda d'amore"; 5. Drlla: "Serenata di primavera"; 6. D'Ambrosio: "Maltinata"; 7. Kostal: "Sulle albanese"; 8. O. Strauss: Selezione dell'opere: "In vado"; "L'opere"; "Sopra il mare"; "Vedi"; "Fantasia sul parato". O 19: Dischi. O 19,40: Radio-universita. O 20: Serata d'opera.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. O 19: Concerto del Trio Iberia. O 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. O 22,5: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Supter: "Ouverture della 'Bella Galatea'; 2. Sauccho Marraco: a) "Et pardal"; b) "L'atabau"; 3. Waldteufel: "I fiori, valzer"; 4. Fetras: "Gioco del polo, one-step"; 5. Leslie: "Raspherrie"; 6. fox. O 22,45: Hannon Portusach: "Onore di padre e la madre, racconto". O 23: Notizie. O 23,5: Concerto corale. O 24: Musica leggera e da ballo. O 1. Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campana - Quotazioni di Borsa - Concerto di chitarra e di canto. O 21,15: Notizie sulle corride. O 21,25: Notizie di stampa. O 21,30: Fine

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scolti. - Negli intervalli: Notizie. O 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica brillante. O 19: Recitazione. O 19,20: Chierata. O 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Ciaikovski: Selezione di "Giulietta e Romeo"; 2. Volkman: "Serenata n. 3"; 3. Rangstrom: "Intermezzo drammatico"; 4. Sibellus: "Due intermezzi di danze". O 21,40: Puccini: "La Boheme" (dischi).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28

20,30: Segnale orario - Meteorologia. O 20,32: "La miseria del

cavalli vecchi», conferenza. O 21: Vodi Berna. O 22: Notiziario. O 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. O 19,58: Segnale orario - Meteorologia. O 20: Conferenza. O 20,30: Concerto. O 21: Concerto di violoncello. O 22: Concerto orchestrale. O 22: Notiziario. O 22,15: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Musica ricreativa - Dischi. O 20,2: Verdi: "Il Trovatore, opera in 4 atti, ridotta ed adattata. O 20,45: Intermezzo letterario. O 21: Concerto di violoncello: 1. Gollerniani: "Concertino in la minore"; 2. Debussy: "Reverie"; 3. Poppo: "Hapsodia ungherese. O 21,35: Vodi Berna. O 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURICO - m. 469 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. O 17,15: Concerto orchestrale. O 19,30: Segnale orario - Meteorologia. O 19,33: Conferenza: 1. Bernhardt Moser: "Entro e fuori della casa"; schizzo; 2. Poesse; 20: Concerto orchestrale. O 21: Vodi Berna. O 21,55: Vodi Berna. O 22: Ultima notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Lettura. O 17: Conferenza su "Bavili italiani". O 17,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: "Ouverture Italiana"; 2. Mambour: "Orientalia"; 3. Portnof: "Cassella musicale"; 4. Taeye: "Intermezzo"; 5. Ciaikovski: "Sulle lirica"; 6. Boz: 21: "Vatzer"; 7. Heras: "Incanto di Juliette"; valzer; 5. Strauss: "Lo zingaro barone". O 18,35: Lettura. O 19: Concerto: Musica riprodotta. O 20,25: Conferenza e concerto: 1. Lelhar: "Paganteries"; 2. Berger: "L'annanara"; 3. Pazel: "Ricordi di Herkulesfado"; 4. Gréoux: "Quando l'amore nuore"; 5. Voice: "Sognando"; 6. Bayns: "Destino"; 7. Szalados: "Viora"; 8. Javohi: "Miami". O 22: Conferenza in inglese. - In seguito: Orchestra zingana.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 3 AGOSTO 1930

8,30: Langenberg: Lezione elementare.

21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.

LUNEDI 4 AGOSTO 1930

20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.

MARTEDI 5 AGOSTO 1930

TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

5° Esercizio

(da tradurre e da inviare per la correzione a "Esperanto", Casella Postale, 166 - Torino).

LA RITINONE

- Nun ni iras trinki kafon en la kafejo, kie kunigas la esperantistoj chusemajne.

- Jen mia amiko kaj korespondanto el Parizo, pri kies vizito ni jam parolis al vi.

- Ni estas felichaj konatighi kun vi - bona vesperon, granda ghojo estas chami por ni havi okazon interparoli kun fremduloj - Estas por ni bona okzercado lomi da esperanta habilado.

- Permesu amiko, prezenti al vi amikoj kelkajn emicentulojn. Inbe-nite N., mia sekretario, S-ro L., fervojisto, tre agona instruisto de miaj kursoj, kaj jen la konata Profro G. Mi diras konata, char vi certe jam adis lin; li estas la esperanto-pro-lanto de nia radio-stacio.

- Jes certe mi konas vian vochon, profesori! Mi anula vin plurfoje dum la lasta vintro, kaj mi esperis advi-vi ankoraŭ en la estonto. Mi dankas vin chujn pro via afabia akcepto, kaj mi gratulas vin pro via multenonbra semajna kunveno.

- Sed sirlighu, mi petas Sinjoro, kaj rakontu al mi lom pri viaj vojaghuj: presol: Kiel vi shatas nian urboŭ?

GIOVEDI 7 AGOSTO 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettovale.

22,40: Kovno: Conferenza sulla vita economica lituana.

VENERDI 8 AGOSTO 1930

18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado.

19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.

22,30: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 9 AGOSTO 1930

18: Breslavia: Conferenza sulle industrie vetrarie della Slesia.

18,45: Cenni sul programma della settimana ventura.

20 (circa): Lyon-la-Doua: Cronaca esperantista.

22,15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a Esperanto, Casella Postale, 166 - Torino.

Advertisement for a radio receiver. Text: "Tutte le STAZIONI comprese fra 200 e 2000 METRI IDENTIFICHERETE con estrema facilità col nuovissimo Dispositivo perfezionato del dottore B. Grossi - recente invenzione coperta da vari brevetti in Europa ed Americhe." Includes a small illustration of a radio receiver.

Large advertisement for TELEFUNKEN 31 W. Text: "TELEFUNKEN 31 W. IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole. Gratis a richiesta la collezione di listini T. 102 SIEMENS Società Anonima - Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken - MILANO Via Lazzaretti, 3". Includes a large illustration of the radio receiver and a cityscape.

5 MARTEDI

MENU CIRIO
pel vostro pranzo
di domani
Minestrone freddo
alla milanese
Scaloppine di vitello
con capperi
e acciughe
Cialdoni,
crema fredda
di cioccolato
e panna

ITALIA
BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

12,30-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi...
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Manoni: Bella rosa, tango; 2. Auber: La muta di Portici, ouverture; 3. Waldteufel: Violetta, valzer, 4. Kalman: La Bajadera, selezione; 5. Bonelli: Brise de nuit, serena; 6. Pennati Malvezzi: Canto d'amore.

17,53: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO
dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

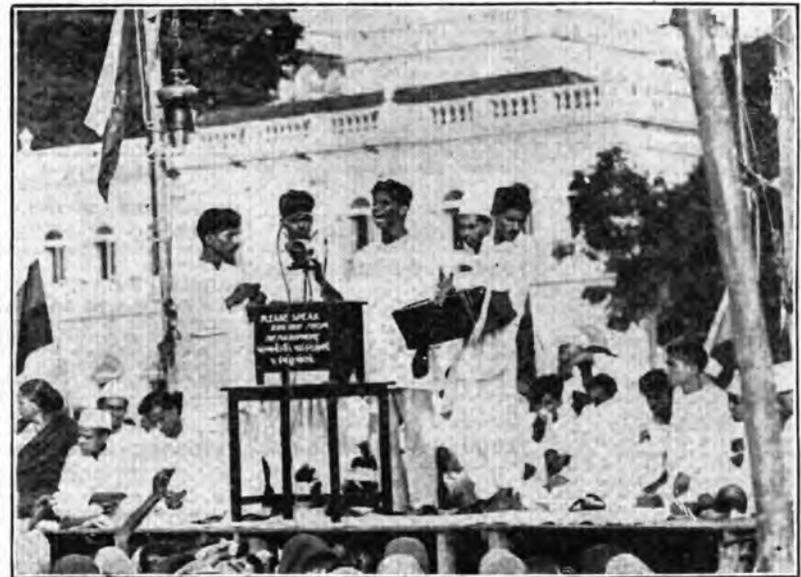
- 1. Conrad: Berlino, come piange e ride, ouverture.
2. Brogi: Zanpognata (Ricordi).
3. Sinetiano: La sposa venduta, fantasia.
4. Ranzato: Serenata galante (Sonzogno).
5. Prof. Chiaruttini: « Roma affascinatrice », conversazione.
6. Violinista prof. Marola Guarducci: a) Goldmark: Aria; b) Brahms: Valze; c) Kreisler: Polichinelle, serenade.
7. Orchestra Dellhes: Pas des fleurs, dal balletto: Natta.
8. Mascagni: « La pavana », da Le maschere (Sonzogno).
9. Pietri: Addio, giovinezza!, selezione (Sonzogno).
10. Amadei: Canzone dell'acqua.
11. Agostani: In mare, notturno.
23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Alex: Madrid, one-step; 2. Gentili: Notte ceste, valzer; 3. Cilea: Adriana Lecocquer, fantasia; 4. Lama: Notte ceste (tenore A. Cardelli); 5. Di Pirano: Et guttaterro, tango; 6. Nardella: E tu cara Maria (tenore A. Cardelli); 7. Lehár: Zarzowich, fantasia.
13: Segnale orario.

13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Donati: Perù, one-step; 2. Jannone: Mary, fox; 3. Ranzato: Promenade des élégantes; 4. Berto: Nunca le sabras, tango; 5. Hirsch: Berlino e Vienna, valzer; 6. Barbirolli: Serenata; 7. Lanzetta: Era di Salò; 8. Culotta: Serenata andatura; 9. Firpo: Lascia andare, one-step.

di: Aroldo, sinfonia; 2. Cortopassi: Piedini d'oro, valzer; 3. Wagner: Albnublati; 4. Puccini: Tosca, fantasia; 5. Robinson: A photograph of the sweeter half of my love affaire, fox; 6. De Micheli: Ninna nanna; 7. Simonetti: Giacomina, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40-21,10: Quartetto d'archi: Musiche di Boccherini e di Bloch.



La propaganda nazionalista in India.

17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20,21: Trasmissione fonografica.
21: SERATA DI MUSICA NAPOLETANA diretta dal M. Nicola Ricci
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 281 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. De Micheli: Mammilla, marcia spagnola; 2. Aubry: Valse des ombrelles; 3. Lehár: Mazurka blu, fantasia; 4. Canzone Italiana (tenore Bondesan); 5. Mucci: Abruzzo, impressioni; 6. Canzone Italiana (tenore Bondesan); 7. Lincke: L'oiseau bleu, valzer; 8. Moreno: Momento drammatico; 9. Tironi: Primotetta, valzer; 10. Rieker: Marcia dei granatieri.
12,45-13,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio del bambino! Recitazioni: Sig.ra Vanna Bianchi-Rizzi.
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Ver-

21,10: Concerto di musica da camera e vario

- 1. Bach G.: Sonata V°, per flauto e pianoforte. Esecutori: Prof. Virgilio Ulrico, M.o G. Gedda.
2. Vitali: Giacomina, per violino e pianoforte. Esecutori: Prof. Ercole Giaccone-M.o G. Gedda.
3. Conversazione di Gigi Micheli.
4. Goossens: Serenata e divertimento (dal Trio per flauto, violino ed arpa). Esecutori: Prof. V. Virgilio, E. Giaccone e N. Grignolio.
5. Liriche Italiane moderne (Alfano, Pizzetti, Respighi) (Ricordi), soprano Paola Della Torre.
6. a) Ignoto del '600: Carillon; b) Händel: Passacaglia, per arpa (esecutore prof. V. Grignolio).
7. Chiabrano: Sonata in sol maggiore per violino o pianoforte (Ricordi). Esecutori: Prof. E. Giaccone-M.o G. G. Gedda.
23,55: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto alle 24: Trasmissione del Jazz Montagnini Felice di Mirabello.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Escobar: I Dragoni, marcia; 2. Antiga: Je l'aimerai toujours, romanza senza parole; 3. Cannio: Notte a Stigilia, canzone; 4. Rosi: Estate, melodia; 5. Nardella: Surdute, canzone; 6. Lombardo: Madama di Tebe, potpourri; 7. Lama: A casa d'rose, canzone; 8. Culotta: Fiorisce il

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Staccando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO

- con il concorso del Coro dei «Cosacchi del Kuban»:
1. Rimsky-Korsakof: Introduzione e corteo di notte dall'opera Il gallo d'oro (orchestra);
2. Plick Mangiagalli: S'rventes (violinista Lina Spera);
3. Tartini: Varietioni su di un tema di Corelli (trascrizione di Kreisler) (violin. Lina Spera);
4. Canzoni corali russe: a) L'ovf: Sia lodato il Signore in cielo; b) Lungo la via Piterkalo, canzone popolare; c) Et uch-nem, canto del barcoloi del Volga; d) Warlomoff: Il garufano rosso; e) Ichtuta, canzone popolare (Coro dei «Cosacchi del Kuban»);
5. Notiziario di varietà;
6. Vivaldi-Corri: Adagio (Violinista Lina Spera);
7. Wieniawski: Tarantella (Id.);
8. Canzoni corali russe: a) Tschalkowskij: Come un usignolo; b) Avanti!, canzone popolare; c) Stenka: Hazen, canzone popolare; d) Il suono rispettoso delle campanie, canto popolare trascritto da Dieff; e) Si è rotta il cerchio, canto di cosacchi (Coro dei «Cosacchi del Kuban»);
9.

GRINGOIRE
commedia in un atto
di Teodoro Banville.

Personaggi:
Luigi XI Giulio Chiaruttini
Pietro Gringoire . . . Piergiovanni Simone Fournier
M. Felici Ridolfi
Oliviero Dordain . . . A. Durantini
Eloisa, figlia di Simone
M. Luisa Boncompagni
Nicolella Audrey, zia di Eloisa
Silvana San Giorgio
23 (circa) 24: Musica da ballo (Orchestra Jazz - cantante Mitter Empson).
Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA
CRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.
VIENNA - m. 516 - Kw. 18.

15,30: Concerto pomeridiano. O 17,30: Per i fanciulli. O 18: «A travers l'Austria», conf. geografica. O 18,30: Conferenza. O 19: «Come si mantengono freschi i viveri in estate», conferenza. O 19,30: Passeggiate microscopiche. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20,5: Otto Pflanzl legge dalle proprie opere. O 20,45: Lettura di opere di Guy de Maupassant. O 21,45: Concerto di piano: Sonate per violino di Mozart: Sonata in sol maggiore; Sonata in mi minore. O 22,25: Concerto orchestrale: 1. Zieher: Ouy, della Guida del forestiero; 2. Jos. Strauss: Il buon tempo antico, valzer; 3. Johann Strauss: Nel villaggio russo, fantasia; 4. Mayer: Danze nella birreria di Lerchenhaus. O 23,30: Strauss: Polka; 6. Morelli: Danze.

BELGIO
BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica brillante e da ballo). O 18: Corso di storia del Belgio. O 18,15: Corso di storia della musica. O 18,30: Musica riprodotta. O 19,30: Giornale parlato. O 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture d'Oberon; 2. Händel: Concerto in sol minore; 3. a) Mendelssohn: Scher-

SONIA
la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.
REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA
a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui
Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti
- Via Cerva, 40 - MILANO -

6

MERCOLEDI

9. Mascheroni: Le donne di Zambum, one-step. 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie. 20: Segnale orario. 20-20,30: Trasmiss. fonografica. 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera: 20,40:

SERATA MASCAGNANA Parte prima: L'amico Fritz (2° atto) (prop. Sonzogno). Seconda parte: a) Intermezzo dell'opera Amico Fritz; b) Le maschere, sinfonia.

C. A. Blanche: « Allegria - Buonumore » - 16,45-17: Letture: Signora Vanna Bianchi-Rizzi. 17-17,50: Musica riprodotta. 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit. 19,20-19,30: Dopolavoro. 19,30-20,15: Musica varia: I. Mascagni: Le maschere, sinfonia (Ricordi); 2. Verdi: Trovatore, fantasia; 3. Travaglia: Veneta misteriosa, suite; 4. Leoncavallo: Pagliacci, serenata. 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20,30: Segnale orario.

2. Beethoven: Prima sinfonia: a) Adagio molto, Allegro con brio; b) Andante con moto; c) Minuetto; d) Finale; 3. Wagner: Tannhäuser, ouverture.

Seconda parte: MUSICA DA BALLO 1. Hanson: Solo te, fox-trot; 2. Leslie: Mistakes, valzer; 3. Ciapp: Girl of my Dreams, valzer; 4. Hauschen: Miramare, tango; 5. Ruzaff: Wou-tcha?, fox-trot; 6. Sarony: Jolly Fair, fox-trot; 7. Fall: Se tu più non mi ami, tango; 8. Ranzano: L'uomo è fumato, one-step.

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport. 20,15-21 (GIORNALI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto internazionale dell'agricoltura (in lingua italiana, francese, spagnuola, inglese e tedesca) - Cambi - Bollettino me-

Wolf. 21,50: Concerto di violino: 1. Corelli: La follia; 2. Tartini: Fuga in la maggiore; 3. Gluck: Melodia; 4. Mozart: Rondò in sol maggiore. - Per piano: 1. Grieg: Notturmo; 2. Chopin: Mazurka; 3. Wilm: Valse impromptu; 4. Joakim: Danza degli elfi; 5. Wieniawski: Polkaise in re maggiore. 22,35: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouv. di Orfeo all'inferno; 2. Krenser: Ricordi, valzer; 3. Delibes: Selez. del balletto Coppelia.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1. 17: Concerto di musica da ballo. 18: Corso di storia del Belgio. 18,15: Corso di storia della musica. 18,30: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica leggera e da ballo). 19,30: giornale parlato. 20,15: Offenbach: Selezione della Grandièresse di Gerstein, opera comica. 22,15: Ultime notizie. LOVANO - m. 338 - Kw. 8. Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5. 17: Concerto orchestrale: Musica francese (5 numeri). 18: Concerto vocale e strumentale. 18,50: Conferenza per i giovani. 19,10: Per i fanciulli. 19,30: Vodi Praga. 19,35: Conferenza su Mussorgski. 20: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani. BRNO - m. 342 - Kw. 2,5. 16,40: Vodi Praga. 17: Vodi Bratislava. 18: Vodi Praga. 19,30: Vodi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2. 17,10: Concerto orchestrale (sei numeri di musica varia). 19,10: Conferenza in ungherese. 19,30: Vodi Praga. 19,35: Informazioni - Conferenza. 20: Segnale orario - Notizie. 20,5: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali - Programma di domani (in ungherese). MORAVSKA-OSTRAVA - metri 269 - Kw. 10. 17: Vodi Bratislava. 18: Vodi Praga. 19,30: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8. 16,40 e 16,50: Due brevi conferenze. 17: Vodi Bratislava. 18: Notiziario agricolo. 18,10: Conferenza popolare. 18,20 (in tedesco): Notizie e conferenza. 19,30: Informazioni. 19,35: Canzoni russe. 20: Musica popolare. 21: Concerto orchestrale: 1. Chopin: Notturmo; 2. Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone; b) Saint-Saëns: Il cigno, c) Dvořák: Lo zampillo; 3. Botermund: Suite di danze. 21,30: Concerto di clarinetto: 1. Pisarovic: Fantasia popolare slovacca; 2. Müller: Fantasia sul fiavere di Stigalla di Rossini; 3. Kropsch: Fantasia sul Franca cacciatore di Weber; 4. Lovogyllo: Fantasia su La balla in maschera di Verdi. 22: Meteorologia - Notizie - Sport. 22,15: Informazioni e programma di domani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFEL - m. 1446 - Kw. 12. 18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio-concerto: 1. Bizet: Intermezzo dell'Arlésienne; 2. Rimski-Korsakov: Canto indù; 3. L. Delibes: Valzer del Passo del fior; 4. Mascagni: Cavalleria rusticana; 5. Camil Ziganoff: 6. Beethoven: Minuetto; 7. Ed. Flament: Minareti; 8. Ciaikovski: Lo Schiaccianoci (suite in sette parti). RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12. 15,45: Radio-concerto strumentale. 16,55: Informazioni e borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Comunicato agricolo e risultato di corso. 19: Letturo letteraria. 19,30: Musica riprodotta. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Mozart: Don Juan (con artisti dell'Opera Comique e dell'Opera). Negli intervalli alla 20,30: Notiziario sportivo e la cronaca del Sette. 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

MENU CIRIO per vostro pranzo di domani Tagliatelle con burro, lingua, piselli e tartufi Bistecche all'occhio di bue Gateau frangipane

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30-12,30: Notizie. 12,30: Segnale orario. 12,30-13,30: Musica varia. 16,30: Musica riprodotta. 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gramantieri: Perle havaiane, canzone; 2. Balfe: La zingara, ouverture; 3. Carabella: O pescatore ammalato; 4. Verdi: Un ballo in maschera, fantasia (Ricordi); 5. Lehár: Frasquita, selezione; 6. Stajano: Solo una volta, slow. 19,45: Musica varia. 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie. 21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

- 1. Azzoni: Messaggio d'amore, intermezzo. 2. Mozart: Tito, ouverture. 3. Scassola: Corleggio tartaro, pezzo caratteristico. 4. Nicolai: Le valse comari di Windsor, fantasia. 5. Russo: Souvenir de Rome. 6. Tenore Bruno Fassotta: a) Mascagni: Lodoletta, b) Racconto di Flammen; b) Puccini: Manon Lescaut, « Donna non vidi mai ». 7. Prof. Leo Petroni (violinista): a) Hummel: Valzer; b) Grieg: Je l'aimé; c) Beethoven: Minuetto. 8. Mario Franchini: « Il romanzo e il romanziero », conversazione. 9. Orchestra: Respighi: Aria. 10. Kunnet: Il villaggio senza campana, fantasia. 11. Wagner: « Canzone delle stelle », dal Tannhäuser. 12. Gilbert: La costa Susanna, selezione. 13. Franceschi: Serenata a Conchita, bolero. 22: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 386,6 - Kw. 1,2.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Amadei: Fiori d'Italia; 2. Lacalle: Amapola, tango; 3. Puccini: La Bohème, fantasia; 4. Cortopassi: Ombre bianche, valzer; 5. Chiri: Guascogna, bolero; 6. Mascheroni: Everest, fox; 7. Strauss: L'ultimo valzer. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie. 13,30-14: Trasmiss. fonografica. 17-17,50: Trasmissione di musica varia: 1. Bergonzi: Ciaf, ciaf, one-step; 2. Mascheroni: Serenata al vento; 3. Schinelli: Viva le donne, fox; 4. Di Pirano: Hedy, valzer; 5. Gnecco: Colori di Spagna; 6. Liberati: Parand, tango; 7. Schmit: Signorina della radio; 8. Mariotti: Il dacio di Conchita;



Bolzano - « Tannhäuser » - Canzone alla stella - Mercoledì 6 agosto

Terza parte: Cavalleria rusticana (prop. Sonzogno). Maestro direttore e concertatore: Fortunato Russo - Maestro direttore dei cori: Ferruccio Milani. Negli intervalli: Brevi conversazioni. 23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 281 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio. 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ». 12: Segnale orario. 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Schild: Marche des tireurs; 2. Papé: Declaration, valzer; 3. Lehár: Frasquita, fantasia; 4. Carlini: Notte bianca, intermezzo; 5. Poppy: Suite orientale; 6. Lincke: Joll printemp, valzer; 7. Monaco: The Jacc Stinger, slow-fox; 8. Montagnani: L'isoletta bleu, valzer; 9. Frontini: Pulcinella innamorato; 10. Brana: Fiorida, passo doppio. 12,45-12,55: Giornale radio. 13,45: Notizie commerciali. 16,25-16,35: Giornale radio. 16,35-17: Cantuccio dei bambini;

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici N. QUALITÀ Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

20,30-20,40 (MILANO): G. Arduo: « Organizzazione scientifica del lavoro ». 20,40-24: SELEZIONE DI OPERETTA - MUSICA LEGGERA - VARIETA' Negli intervalli: Conversazioni di Lucio Ridenti e di Carlo Veneziani: « A sipario calato », 23: Giornale radio. 23,55: Bollettino commerciale.

ROMA NAPOLI m. 441 - Kw. 50 I RO m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw 15 (Solo programma serale) 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi. 11-11,15 (ROMA): Giornale radio. 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. (NAPOLI): Borsa - Notizie. 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Boleidiev: Il Gallo di Haggad, ouverture; 2. Ranzano: Valzer misterioso; 3. Lehár: Mazurka bleu, fantasia; 4. Mozart: Minuetto in mi bemolle; 5. Billi: Il canto delle sirene, intermezzo; 6. Beccè: Serenata napoletana; 7. Vm Westerhout: Hercule; 8. Cerri: Chittrata. 16,45-17,20 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole. 17,30-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario. 17,30 (ROMA): Segnale orario. 17,30-19: CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA BALLO Prima parte: 1. Mozart: Il flauto magico, ouverture;

teorologico - Notizie - Sfiogliando i giornali - Segnale orario. 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario. 21,2: Serata d'operetta italiana: Esecuzione dell'operetta in tre atti:

BAMBU

musica di Ezio Carabella. Negli intervalli: F. Maria Martini: « Novella originale », Rivista delle riviste, Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA GRAZ - m. 382 - Kw. 7. Vodi programma di Vienna. VIENNA - m. 618 - Kw. 15. 16: Concerto pomeridiano. 18: Conferenza igienica sul latte rapreso e la sua importanza per il nutrimento umano. 18,30: Conferenza. 19: Passeggiate storico-artistiche attraverso l'Austria. 19,30: Un po' di storia del caucico. 20: 20,3: Concerto di etra: 1. Ballabili austriaci; 2. Mozart: Hercule; 3. Svendsen: Romanza; 4. Hummer: Serenata; 5. Lehár: Cose piccanti, valzer; 6. Ganglberger: Il mio orsacchetto; 7. Delibes: Intermezzo del balletto Nialla; 8. Schrammel: Marcia. 21,30: Concerto vocale: 1. Cinque Lieder di Schubert; 2. Sei Lieder di Hugo

BOLOGNA SUPERADIO A. SIFFI 32 COSTRUZIONE DI APPARECCHI RADIOFONICI RIPARAZIONI E MODIFICHE

Mercoledì 6 Agosto

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 9.

17: Dischi. 19:15: Notizie di stampa. L'ora valori. Meteorologia. Segnale orario, ecc. 20:30: «Le grandi scoperte di medicina dell'ultimo secolo», conferenza. 20:50: Concerto orchestrale: 1. Schumann: I due granatieri. 2. Dumas: Un ballo al Trionfo. 3. Gounod: La canzone del cavaliere. 4. Béraldi: La farfalla, danza provençale. 5. Priva: I raquazi. 6. Lyonnais: Inno dell'amore, ecc.

TOLOSA - m. 385,8 - Kw. 8. 18: Musica da ballo. 18:15: Trasmissione d'immagini. 18:25: Schubert: Due quartetti. 18:50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Canzoni spagnole. 19:15: Informazioni. 19:30: Trasmissione d'immagini. 19:40: Musica militare. 20: Borse diverse. 20:15: Selezione d'opere. 20:55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. Concerto dal Gran Café parlo Americano. 1. Courtois: Paris - Monmartre, marcia. 2. Wallace: Maritana, ouverture. 3. Fritzi: Fantasia su Rose Marie. 4. Aubry: La rosa nera, valzer. 5. Mowbray: Selezione degli Igonotti. 6. 21:30: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. - Ripresa del concerto: 6. Andru: Fantasia sulla Mascotte. 7. Aurouze: Raccontami questo, liuetto. 8. Monichetti: The boyscouts, one-step. 23: Trasmissione d'immagini.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16: Concerto vocale e strumentale di musica giapponese. 17:30: Conferenza. 17:55: Conferenza. 18:20: Concerto orchestrale. 19: «Usanze dell'epoca del raccolto», conferenza. 19:25: «Genio e sport», conferenza. 20: Lesbuch, radioscena. 22: Attualità. 23:10: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16:30: Concerto orchestrale. 17:30: Conferenza medico-cosmista. 17:55: Per i giovani: Concerto di piano. 18:15: Stile telegiornale. 19: Concerto da Könlighberg. 21: Concerto orchestrale: Composizioni di J. S. Bach: 1. Concerto in re minore. 2. Cantata Mer habn en nene Oberketel. 3. Suite in re minore. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,8.

16:5: Conferenza. 16:30: Concerto di violoncello: Musiche di Lombrowski, Thomassin, Broekt. 17:30: Per i genitori. 18:15: Conferenza. 18:40: Meteorologia - In seguito: «Gli indiani dell'Arizona», conferenza. 19: Concerto da Königsberg. 20: Uno sguardo al tempo. 20:30: Meteorologia - In seguito: Gabriel Dragey: Il frack allungato, commedia inverosimile. 22:45: Musica brillante e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16:20: Vedi Stoccarda. 17:45: Notizie economiche. 18:05: Conferenza. 18:30: Segnale orario, ecc. 18:35: Vedi Stoccarda. 19:5: «Par via sconosciute nell'isola di Bornoe», conferenza. 19:30: Gerhard Schake: Matrimonio, dialoghi e aria. 20: Concerto wagneriano: 1. Oiv. del Tannhäuser. 2. Brani del Lohengrin. 3. Brano del Parsifal. 4. Brani di Tristan e Isolde. 21:15: Vedi Stoccarda. 22:15: Notiziario - Sport e Meteorologia.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16:30: Per la signora. 16:45: «Un breve viaggio ad Algeri», conferenza. 17:5: Lettura. 17:30: Conc. orchestrale. 18:30: Conferenza. 19:15: L'ora dell'opera. 19:40: «Movimento giovanile e assistenza dei giovani in Svizzera», conferenza. 20: Concerto orchestrale: Berlioz: Carnevale romano, ovv.; 2. Humperdinck: Valzer di Hansel e Gretel; 3. Monlon: Le favole di Lafontaine. 4. Massenet: Elegia. 5. J. Strauss: Czardas dell'opera comica Cavalleria. 6. Leoncavallo: Scene di Zaza. 21: Per Dick: SCHWERT OBER UNS, radioscena. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto grammofonico.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «L'arte e lo Stato», conferenza. 16:30: Concerto orchestrale. 19:30: Ernst Folier legge dalle proprie opere. 20:15: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Marcia di Hadzelski. 2. Wolfgang Korngold: Ouverture di Motta rumore per nulla. 3. Mussorgski: Fantasia sul Boris Godunoff. 4. Puccini: Fantasia su Madame Butterfly. 5. Lincke: Ouverture di Nel regno dell'Indra. 6. O. Strauss: Valzer di Sogno di un colzer. 7. Fata: Teddy allest; 8. Lehar: Pot-pouri di Amor Uzgano. 9. Jurek: Marcia. 22:15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sport. - In seguito, fino alle 24: Danze e musica brillante (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,8.

16,25 (da Norimberga): Concerto orchestrale. 17:25: Per i fanciulli: Radloscena. 18:25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18:45: Lettura: Schizzi di A. Polgar. 19: «Il miracolo dei facchiri», chiacchierata. 19:30: Conferenza. 20: Radiotrio: Musiche di Offenbach, Binder, Daquin, Mnen, Delles, Popper, Bayer, J. Strauss. - Negli intervalli: Umorismo. 21: 21:45: Concerto vocale: Lieder di Schubert e Brahms. 22:20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. 22:45: Concerto grammofonico.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Concerto vocale e strumentale. 17:45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18:5: Conferenza. 18:35: Conferenza (da Friburgo). 19:5: «Per via sconosciute nell'isola di Bornoe», conferenza. 19:30: Vedi Francoforte. 20: Vedi Francoforte. 21: Serata varia: Concerto vocale e strumentale - Recite di prosa e di poesie - Dischi. 22: Notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17:15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18:15: Notizie e bollettini. 18:40: Concerto vocale ed orchestrale. 19:45: Vedi Londra I. 20:45: Vedi Londra I. 22:15: Notizie e bollettini. 22:30: Trasmissione d'immagini. 22:35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17:15: Musica da ballo. 18:15: Notizie e bollettini diversi. 19:40: Concerto vocale ed orchestrale. 19:45: Due brevi recite: 1. A. Cecof: Le nozze, farsa in un atto; 2. H. Hughes: Pericolo, radio-recita in un atto. 20:45: Vaudeville (sei numeri di musica e varietà). 22:15: Notizie e bollettini. 22:30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di una banda militare. 17: Musica riprodotta. 17:15: L'ora dei fanciulli. 18:15: Notizie e bollettini. 18:40: Musica di Brahms per piano. 19: Conferenza. 19:25: Concerto violinistico di Isaac Losowski. 19:45: Concerto variato: 1. Wagner: Ouverture del Tannhauser; 2. Cani per baritono ed orchestra; 3. Mozart: Serenata in re. 4. Sir Huiert Parri: The Pied Piper of Hamelin, grande cantata per tenore, baritono e coro di 500 voci. 21: Notizie e bollettini vari. 21:25: Conferenza. 21:40: Artisti celebri di varietà al microfono. 22:20 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

19: Conferenza sportiva. 19:30: Concerto di cetra. 20: Musica da camera: 1. Telemann: Quartetto in re minore; 2. Beethoven: Trio in re maggiore. 21:30: Segnale orario e notizie. 21:45: Concerto orchestrale: 1. Telke: Vecchi camerati, marcia; 2. Waldteufel: Poggia d'oro, valzer; 3. Strauss: Ovr del Pipistrello; 4. Czibulka: Gavotta; 5. Travaglia: Unplinka; 6. Horchet: Paso-doble. 22:45: Dischi.

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3.

15:30: Musica da ballo. 19:30: Ora letteraria. 20: Vedi Praga. 22: Segnale orario - Notizie.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. 20:30: Concerto di gala dato dagli artisti del Conservatorio di Lussemburgo. 21:30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini in Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18:15: Concerto strumentale. 19:15: Meteorologia - Notizie. 19:30: «La rivoluzione di luglio», conferenza. 20: Segnale orario. 20:21: Conferenza. 21:35: Meteorologia - Notizie. 22:10: Lettura. 22:40: Musica da ballo (dischi). 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16:10: Concerto d'organo. 16:40: Per fanciulli. 17:25: Concerto dell'ottetto della stazione. 19:55: Conversazione letteraria. 19:25: Comunicato di polizia. 19:40: Introduzione al concerto. 19:55: Concerto dal Kirihuis di Scheveningen - Negli intervalli: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,8. (due alle 17,40 m. 268, dopo m. 1072)

16:40: Per fanciulli. 17:40: Dischi. 18:10: Borse. 18:40: Dichiamazione. 19:10: Canti religiosi da una chiesa. 20:10: Concerto per trio (dieci numeri). 21:40: Concerto d'organo. 21:10: Notizie da giornali.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16:20: Musica riprodotta. 17:35: Conversazione articolata. 18: Lettura di Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19:15: Bollettini diversi. 19:30: Conversazione. 20: Segnale orario - Bollettino sportivo. 20:15: Vedi Varsavia. 22:15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. 23: Lettura di opere di eminenti autori polacchi (in francese) - Risposte in francese alle lettere degli ascoltatori esteri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16:15: Dischi. 17:35: Conferenza. 18: Musica da opere (otto numeri). 19: Diversi. 19:20: Dischi. 19:45: Notiziario agricolo. 20: Segnale orario - Giornale-radio. 20:15: Audizione speciale in occasione della Festa delle Legioni. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale. 1. Leopold: Stadion, marcia; Waterbury: Div. di Prizia. 3. J. Strauss: Dolci di Vienna, valzer; 4. Verdi: Fantasia sull'Aida; 5. Bernadès: Segno sulle rose di Sansouère; 6. Güntel: Valzer; 7. Meyer-Helmuth: Canzone d'amore; 8. Armandola: Lisonia; 9. Dicker: Foglio d'abano; 10. Chopin: Studio in fa bemolle. 23:35: Radio-concerto: Massenet: Musica di balletto in Krodado (5 parti). 24: Musica leggera e da ballo. 1: Fine della trasmissione.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18:30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberia - Notizie. 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22:5: Sarlane es-guite dalla Cobia Barcellona. 23: Notizie. 23:5: Recitazione. 23:15: Concerto pianistico: 1. Chopin: Preludio in mi minore; 2. Albeniz: Il porto; 3. Beethoven: Foglio d'abano; 4. Chopin: Studio in fa bemolle. 23:35: Radio-concerto: Massenet: Musica di balletto in Krodado (5 parti). 24: Musica leggera e da ballo. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16:25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. 20: Campanc - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21:25: Notizie di stampa. 23: Campanc - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto vocale e strumentale - Nell'intervallo: Ictazione. 1: Campanc - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 1:30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 436 Kw. 60.

18: Per fanciulli. 18:30: Dischi. 19:30: Cronaca giudiziaria. 20: Concerto di piano: Grieg: Dieci canzoni norvegesi. 20:15: Musica popolare (canta). 21:40: Conferenza orchestrale. 22:10: Musica da danza antica.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 17:15: Per i fanciulli. 18:15: Concerto grammofonico. 19:58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza. 20:30: Concerto dal Kursaal. 21: Concerto vocale: Da Bach a Mussorgski. 21:40: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22:15: Concerto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,8.

16: Concerto grammofonico. 17: Musica da ballo. 20:2: Concerto di violoncello: 1. Corelli (1653-1713): Sonata; 2. H. Eccles: Himmeln senza parole; 3. Rubinstein: Melodia; 5. Gabriel-Marie: La cinquantina (aria in stile antico). 20:30: Concerto popolare. 21:45: Alcune danze moderne. Dischi. 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17:15: Per i giovani. 19:30: Segnale orario - Meteorologia. 20:13: «Una retratte romantique», conferenza, in francese. 20:30: Lieder popolari - Negli intervalli: Dischi. 21:30: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16:10: Lettura. 18:35: Musica riprodotta. 19:15: Martos: «Il colonnello Simony». 21:30: Musica brillante - Composizioni di Ivanovic, Keller-Béla, Huszka, Fritzi, Morena, Berthe, ecc. - In seguito: Orchestra Uzgano.

DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO (BREVETTO F.lli FRACCARO)
Non possiede che ringraziarvi e congratularvi con Voi per la grande dipositive. Grazie ad esso siamo riusciti ad individuare sinora ben 69 stazioni. Quale migliore dimostrazione della praticità del Va brevettato...
Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando Lire 12
a: RADIO 1 B W F.lli FRACCARO Castellanza Veneto (Treviso)

7 GIOVEDÌ

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di venerdì

Zuppa di pesce alla marigliese
 Millefoglie di frittatine al pomodoro
 Insalata di zucchine, patate «Charlottes» alla confettura d'aranci Cirio



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

12,30-12,30: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica riprodotta.
 16,29-17,15: Dischi «La voce del padrone»: 1. Ciribiribin, coro; 2. Marinara, coro; 3. Vieni sul mar, coro; 4. O marinariello, coro; 5. Stilla del cuore (De Angelis); 6. Serenata a lei (De Angelis); 7. Guai (Serra); 8. Bambola veneziana (Serra).
 17,15: Giochetti radiofonici.
 17,45: Un quarto d'ora di dischi «La voce del padrone»: Musica per bambini.
 19,45: Musica riprodotta.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21:

SERATA DI MUSICA VARIA

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviari: a) Pocher: In riva al Leno, marcia; b) Sartori: Aspettando, valzer; c) Bianco: «Notte stellata» (trattata).
 2. Dischi («La voce del padrone»): a) Ketelbey: Su un mercato persiano; b) Id.: Nel giardino di un tempio; c) Waldeufel: Estadaria; d) Id.: I pattinatori; e) canzoni melodiche italiane (mandolin), in duo partit.
 3. Sig. Massimo Spärer (concertista di extra).
 4. a) Mignone: Serenata spensierata; b) Id.: Come una salla.
 5. Quartetto a plettro: a) Del Prete: Isola Horroner, tango; b) Salvetti: Poesia alpestre, ouverture; c) Agostini: Piccolo amore, fox-trot.
 23: Notizie.



Altino Ranzato, che si è prodotto con successo a 1 GE

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,30-13,30: Musica varia: 1. *Si tu me minas*, paso-doble; 2. *Dolz: No me cuentes penas*, tango; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Heuschel: *Valzer dei fiori*; 5. De Micheli: *Serenata gaià*; 6. Innocenzi: *Nevada*, fox; 7. Letiàr: *Eva*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13,10-13: Notizie.
 13,10-14: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone»);
 16,16,30: Trasmissione speciale dedicata alle Colonie marine dei Fasci all'estero.
 16,30-17: Palestra del piccolo.
 17,17,50: Trasmissione di musica varia.
 19,40,30: Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,30: Trasmis. fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.
 20,40:

Zarewicz

operetta in 3 atti, di Lehár.
 Nuova versione viennese
 Interpreti:
 Sonia M. Gabbi
 Mascia I. Del Gamba
 Lo Zarewicz A. Cardelli
 Ivan C. Navarrini
 Il Granduca I. Sacchetti
 U. Moschini
 Direttore e concertatore:
 M.o Nicola Ricci.
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari
 Ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
 I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa (trasmissione di dischi «La voce del padrone»);
 12: Segnale orario.



Olga Ferraguti Troves che parteciperà ad un concerto alla stazione di Bolzano

12,15-13,15: Musica leggera: 1. Popy: *Marche eborifflante*; 2. Rosey: *Espanita*, valzer; 3. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 4. Canzone italiana (baritono Bosio); 5. Tullini: *Battello egiziano*; 6. Canzone italiana (baritono Bosio); 7. Fanchey: *Hien Aimee*, valzer; 8. Tironi: *Ribellione sul Garda*, fox; 9. Mignone: *Bella Napoli*; 10. Sousa: *Belle de Chicago*, marcia.

RADIO ARDUINO
 12, Via S. Tomaso s.n.c. via Pietro Micca
 TORINO - Telefono 47-454
 Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
 Altoparlanti Calamitazione Cuffie
 GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Notizie commerciali.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini;
 TOHINO: Radio-gato giornalino - MILANO: 16,35-16,45: Sig.ra Vanna Bianchi-Rizzi: Letture - 16,45-17: Magò Blu: Rubrica del perché Corrispondenza.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-13,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit (in lingua tedesca).
 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicato della Reale Società Geografica.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia (Ricordi); 2. Grieg: *Peer Gynt*, suite I; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (Ricordi); 4. Travaglia: *Nuptialia*, suite.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Trasmissione delle opere:

La cambiale di matrimonio
 di G. Rossini.
 (proprietà Ricordi)
 Esecutori: E. Benedetti, A. Monticonc, G. Volpi, S. Canali, A.



Sopranos Isolda Gerber, che ha cantato a 1 MI la sera del 23 luglio 1930

Masini Pieralli, N. Bertinelli, direttore M.o Ugo Tansini.

L'amico Fritz

di Pietro Mascagni.
 (proprietà Sonzogno)
 Esecutori: D. Ottani, R. Monticonc, G. Volpi, F. Vitoli, O. Carozzi, G. Lagana, S. Canali, direttore M.o Ugo Tansini.
 Negli intervalli: Conferenza di Michele Intaglietta e notizie letterarie.
 21: Giornale radio.
 23,35: Bollettino commerciale.
 Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15
 (Solo programma serale)
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11,11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14,30 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi di varietà e canzoni).
 13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Sales: *Sevettanta*, marcia; 2. Gillet: *Nella*

boscaglia, scena campestre; 3. De Curtis: *Lucia, Luci*, canzone; 4. Fanchey: *Souvenir de Naples*, intermezzo; 5. Di Chiara: *Quanno l'ommo va a marcia*, canzone; 6. Criscuolo: *Maykè*, ouverture; 7. Tagliareri: *Qui tu Napoli*, canzone; 8. Contola: *Alinetto*; 9. Pappani: *Chung Woo*, intermezzo caratteristico; 10. Lania: *Voglio sonna cu te*, canzone; 11. Carona: *Fête de nègres*, intermezzo; 12. Margutti: *Radio-step*, one-step.
 16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: CONCERTO VOCALE E



Tenore Zenith, che ha cantato a 1 MI nella serata di varietà del 23 luglio

STRUMENTALE

col concorso della violinista Nella Hanler, del soprano Virginia Brunetti e del baritono Luigi Bernardi: Sestetto ELIAI: 1. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, sinfonia; 2. Ciaikovski: *Romanca*, op. 2; 3. Weninger: *Fantasia su melodie popolari bulgare*; 4. Mascagni: *Ciacateco* (dall'opera *I Rantzau*); 5. Rossini: *Il signor Bruschino*; sinfonia.
 Lucio d'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».
 19 (ROMA): Rassegna delle novità stateliche.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Stofigliando i giornali - Segnale orario.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 21,2: Serata d'opera italiana: Esecuzione del dramma lirico in 3 atti

MADAMA BUTTERFLY

musica di G. Puccini
 (prop. Ricordi).
 Esecutori:
 Clo-cio-san (*Butterfly*) O. Parisini
 Pinkerton Franco Caselli
 Sharpless Carlo Terni
 Suzuki Luisa Castellazzi
 Goro Giovanni Salvatore
 Yamadori Arturo Pellegrino
 Orchestra e coro dell'ELAR diretti dal M.o R. Santarelli.
 Negli intervalli: Vittorio Curli: Novella umoristica - Notiziario teatrale-cinematografico.
 Ultime notizie.



Mario Moretti, del quale a 1 GE si è eseguita una interessante «allegro» orchestrale

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 382 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.
VIENNA - m. 616 - Kw. 16.
 15,20: Concerto pomeridiano 0 17,10: Per i piccoli. 0 17,45: Bollettino di viaggi e turismo. 0 18,5: Conferenza. 0 18,35: Conferenza. 0 19,5: «Città e fiume», conferenza. 0 19,40: Concerto vocale e strumentale: Lieder popolari caratteristici e ballabili popolari (quartetti doppi, cori maschili, jodler). 0 21: Ritrasmissione da Salisburgo: Serenata nel cortile dell'antica residenza arivescovile: Mozart: *Marcia in re maggiore*: Serenata in re maggiore. - In seguito: dischi (ballabili).

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.
 17: Concerto di musica da camera. 0 18: Corso di storia del Belgio. 0 18,15: Corso di storia della musica. 0 19,30: Musica riprodotta. 0 19,30: Giornale parlato. 0 20,15: Dischi 0 20,20: Cronaca di attualità. 0 20,25: G. Lekeu: Sonata per violino e piano. 0 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda - Indi: Ultime notizie.
LOVANO - m. 338 - Kw. 8.
 20,15: Concerto orchestrale diretto da Arturo Meulemans: 1. Asger Hamerik: *Sinfonia spirituale* (per orchestra d'archi); 2. G. Pierré: *Canzetta* (clarinetto ed orchestra); 3. Leoncavallo: *Romanesca*; 4. A. Meulemans: *Preludi* (per piccola orchestra); 5. «La radio per tutti», conferenza; 6. S. Prokofiev: *Ouverture su motivi ebraici* (clarinetto ed orchestra di archi); 7. Elgar: *Serenata orchestra d'archi*; 8. Gluck: *Minuetto in Orfeo* (flauto e orchestra d'archi); 9. Grieg: *Melodie norvegesi* a) *Canzone popolare*, b) *Canzo pastorale e danza rustica*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
 16,30: Musica riprodotta. 0 17: Vedd Praha. 0 18: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica norvegese. 0 19: Conferenza Canzoni. 0 19,30: Vedd Praha. 0 20: Musica da ballo. 0 21: Vedd Praha. 0 22,45: Dischi
BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
 16,50: Vedd Praha. 0 19,30: Vedd Praha. 0 22,45: Musica riprodotta.
KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
 17,10: Concerto orchestrale. 0 19,30: Vedd Praha. 0 20: Commedia in un atto (dallo studio) 0 20,30: Conversazione allegra. 0 21: Vedd Praha. 0 22,45: Programma di domani - Informazioni (in ungherese).

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028
 telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Giovedì 7 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedei Praga. 18: Conferenza su Maupassant (in tedesco). 18.15: Conferenza sull'industria tessile. 19.30: Vedei Praga. 22.15: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8
16.30: Conferenza popolare. 17: Concerto orchestrale popolare (sette numeri). 18: Notiziario agricolo. Notizie in tedesco. 19.30: Informazioni. 19.35: Concerto vocale. 20: Commedia in un atto (dallo studio). 21: Mozart: a) Marcia in re maggiore. b) Serenata in re maggiore. 22.30: Informazioni. 22.45: Danze (dischi). 23.55: Informazioni - Programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 13.

18.45: Giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15.45: Radio-concerto offerto da una ditta privata. 16.55: Informazioni e borse diverse. 18.30: Borse americane. 18.35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Letture letterarie. 19.20: Musica riprodotta (aria nel Barbiere di Siviglia di Rossini). 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: I. René Benjamin: La gazza ucraina. 20.45: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21: Ripresa del Radio-concerto: 2. Aureli e Holkyno: Arle russo. 3. J. Klavovski: Canzonetta. 4. Bach: Gavotta. c) Franconur: Siciliano e rigaudon (per violino). d. Alcune arie. e) 21.30: Ultime notizie della sera e l'ora esatta. 21.45: Beethoven: Quinta sonata: L'Aurora (piano).

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Dischi. 19.15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario - Notizie. 20.30: Concerto classico e moderno.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18.15: Trasmissione d'immagini. 18.25: Concerto mandolinistico. 18.50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Cori. 19.15: Informazioni. 19.30: Trasmissione d'immagini. 19.40: A soli diversi. 20: Borse diverse. 20.15: Arie e romanze. Musica leggera. 20.55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario - Brani di opere diverse e musica per fisarmonica. 22.15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16.15 (da Hannover): Concerto orchestrale. Composizione di Supte. 17: Concerto orchestrale. 18.20: Chiacchierata. 18.40 (da Breina): Concerto. 19.25: Conferenza medica. 20: Erik Bradt: FRIDTJOF NANSEN, radiosenza (prima audizione). 21: Vedei

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Vienna. 23.30: Attualità. 23.50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16.5: Concerto: Composizioni di Liszt: 1. Echi della sera; 2. Consolazioni; 3. Valse-impromptu; 4. Ginepro romantico. In seguito: Concerto di solisti: Musiche di Beethoven, Borodin, Ciaikovski, Boccherini, Cassado, ecc. 17.30: Aneddoti di teatro. 18.25: « Desfilini di donne », lettura. 18.40: Concerto orchestrale (musica di Grieg, Wagner, Wilhelm, Kreisler, Leuschner, Lanner. 20: Boleidici: 1. Giovani di Parigi, opera comica; 2. La dima bianca, opera comica. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. Fino alle 9,30: Danze.

BRESLIAVA - metri 325 - Kw. 1,8.

16.5: Conferenza. 16.30: Concerto orchestrale. 17.30: Conferenza. 18.15: Conferenza. 18.40: « Psicologia dell'aneddoto ». 19.5: Meteorologia. In seguito: « La crisi della critica », conferenza. 19.20: Meteorologia - Concerto orchestrale: 1. Heinrich Marcia; 2. Gugli: Gli idropati, valzer; 3. Moniuszko: Mazurka dell'operaetta Halka; 4. Millocker: Polopura di Gasparone; 5. Lehár: Selopzioni dello Zarevic; 6. Komzak: Piana all'egra, valzer. 20.30: Ora gialla. 20.40: Musica da camera: 1. Bach: Sonata in si minore; 2. Busch: Divertimento, op. 30. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Notizie economiche. 18.05: Problemi del momento. 18.25: « Il studente d'oggi », conferenza. 19.05: Lezione di francese. 21: 19.30-21: Vedei Stoccarda. 21: Vedei Vienna. 22: Grande concerto militare: 1. Wagner: Brano dell'Ordo del Reno; 2. Prellberg: Il lieno libero e tedesco, polopuri; 3. Strauss: Leggenda della Selva viennese, valzer; 4. La grande ritratta. 23.30: Notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,8.

16.20: Conferenza su Algeri. 16.40: L'ora dell'operaio. 17: Conferenza. 17.30: Concerto vocale e strumentale. Musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Regger, Brahms. 18.30: Conferenza geografica. 19.15: « Herry Ford », conferenza. 19.40: Conferenza su « Treviri e dintorni ». 20: Concerto. 21: Vedei Vienna. In seguito: Ultime notizie e fino alle 21: Concerto e danze.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,8.

16: 150 parole in tedesco. 16.30: Concerto grammofonico: Selezione di opere. 18: Conferenza igienica. 19: Conferenza. 19.30: Concerto di cetra. 20: E. Kastner: « Emilio e i dettativi », radiosenza. 21: Vedei Vienna. 22.30: Notizie radiofoniche - Segnale orario - Stampa e sport.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,5.

16.25: Concerto di piano e violino. 16.55: Lettura. 17.25: Concerto del radio-filo. 18.25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18.45: Rassegna di libri. 19: Letteratura ungherese: « Mauro Jokav ». 19.20: Conferenza. 19.45: Concerto orchestrale: Musica brillante. 22.20: Lettura. 21 (da Salisburgo): Concerto mozartiano. 1. Arner: Concerto mozartiano. 2. Serenata N. 7. 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18.5: Cura della bellezza e conferenza. 19.35: Vedei Francoforte. 19.5: Vedei Francoforte. 19.30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: Marcia; 2. J. Strauss: Ouverture del Pipistrello; 3. Lehár: Valzer; 4. Komzak: Marcia; 5. Fall: Valzer su motivi del Der Heide Augustin. 6. Schrammel: Vienna rimane Vienna, marcia. 20.30: Conferenza. 21: Vedei Vienna. 22.30: Vedei Francoforte. 23.30: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedei Londra I. 18.15: Notizie e

bollettini. 18.40: Concerto d'organo da una chiesa. 19.15: Concerto in un quintetto di pianoforte. 20: Selezione di canti popolari dal 1770 con accomp. d'orchestra. 21: Vedei Londra I. 22.30: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Musica da ballo. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Concerto vocale ed orchestra. 19.20: Artisti di varietà celebri al microfono. 20: Vedei Daventry. 21: Concerto dell'orchestra della Società filarmónica di Vienna (da Salisburgo): 1. Mozart: Marcia in re; 2. Mozart: Serenata n. 7 in re (La Serenata ad Hafner, composta a Salisburgo per le nozze di Elisabeta Hafner nell'anno 1776). 22.30: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16.15: Musica leggera. 17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Conferenza. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Musica di Brahms per pianoforte. 19.30: Concerto di violoncello e pianoforte: 1. Handl: Sonata in sol minore (per il quattro movimenti); 2. Brahms: a) Due valzer; b) Rapsodia in sol minore; 3. Bach: Sarabanda e bourrée; 4. Sammartini: Viuete della Suite in do (solo per violoncello); 5. Concerto di una banda d'initare (cinque numeri di musica popolare). 21: Notizie e bollettini. 21.25: Conferenza. 21.40: 1. Anton Cecof: Le nozze, farsa in un atto; 2. Richard Hughes: Pericolo, radio-recita in un atto. 22.5: Musica da ballo. 24: Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: La prima tempesta, commedia in un atto. 19.30: Concerto del radio-marietto: 1. Puccini: Fantasia sulla Fantasia del West; 2. Gauwin: La culla; 3. Kostal: Il Monastero di S. Onorato; 4. Lehár: Ora argento, valzer. 20.15: « Canzoni e arie di raggnamento sulla chitarra. 21: Va di Vienna. 22.30: Segnale orario e notizie. 22.45: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 875 - Kw. 3.

18.30: Musica brillante. 19.30: Per i fanciulli. 20: Ritrasmissione da Bled (orchestra di jazz-band). 21: Vedei Vienna. 22: Segnale orario - Notizie di stampa. 22.15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese. 20.30: Arie di opere diverse. 21: Orchestra sinfonica. 21.15: Orchestra di mandolini. 21.30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17.45: Concerto vocale e strumentale. 18.15: Dischi. 18.45: Culto dallo studio. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: « La olimpiadi nella musica », conferenza. 20: Segnale orario - Conferenza agricola. 20.30: Concerto vocale. 21: Concerto di violoncello: 1. Widor: Andante del Concerto di mi minore; 2. Chopin: Prélude op. 28, Notturno op. 9; 3. Fauré: Berceuse. 21.30: 21.45: Meteorologia - Notizie. 21.50: Conversazione di attualità. 22.10: Iteclazione. 22.40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5.

16.10: Varietà. 17.10: Concerto da un teatro di Amsterdam. 18.25: Dischi. 18.55: Conferenza. 19.40: Segnale orario. 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 21.10: Concerto vocale. 21.25: Ripresa del concerto orchestrale. 21.40: Notizie di stampa. 21.55: Continuazione del concerto vocale. 22.10: Concerto dell'orchestra della musica (canonizzazioni). 22.40: Dischi. 23.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(Due alle 17.40, m. 288, dopo m. 1072) 16.40: Concerto orchestrale. 18.10: Borse. 18.20: Concerto di organo. 19.20: Dischi. 19.40: Concerto vocale e strumentale. Composizione di Handel (rimondi numeri). 21.40: Notizie da gior-

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. GIOVEDÌ 7 AGOSTO 1930

16.35: Musica riprodotta. 17.35: Vedei Varsavia. 18.10: Vedei Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19.15: Bollettini diversi. 19.30: Casseta delle lettere in polacco. 20: Segnale orario. 20.5: Comunicato. 20.55: Intermezzo musicale. 20.55: Musica leggera. 20.45: Lettura. 21: Trasmissione da Salisburgo. 22.30: Bollettini meteorologico - Programma di domani (in francese). Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16.15: Dischi. 17.10: Comunicati speciali. 17.35: Conferenza su Gandhi. 18: Concerto di solisti (violino e piano); Musica da camera (cinque numeri). 19: Diversi. 19.20: Dischi. 19.45: Borsa agricola. 20: Segnale orario - Giornale-radio. 20.15: Concerto popolare (l'orchestra filarmónica e solisti): 1. Zeller: Marcia del professor; 2. Waidstautel: Ritorno della primavera, valzer; 3. Korke: l'ot-pourri dell'opera La bellezza di New York; 4. Solista; 5. Puccini: Fantasia sulla Bohème; 6. Solista; 7. J. Sirauss: Valzer; 8. Namilovski: Mazurka. Nell'intervallo: Programma di domani. 22: Lettura. 22.15: Comunicati vari. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. 18.30: Conferenza. 18.45: Giornale parlato. 19: Dischi. 19.40: Radio-università. 20: Concerto della radio-orchestra: 1. Iosini: Ouverture del Guglielmo Tell; 2. Beethoven: Il Sinfonia. 20.30: Conferenza. 20.45: Concerto vocale: 1. Grieg: Trechia canzone; 2. Koenemann: Il re in guerra; 3. Bolto: Un'aria del Meffioleto; 4. Meyerbeer: Un'aria di Roberto il Diuolvo; 5. Sibani: Dolna. 21.15: Concerto orchestrale: J. Vivaldi: Concerto in la maggiore; 2. Wagner: Truffa del secondo atto del Lohengrin. 21.45: giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

19.30: Quotazioni di Borsa di 19.45: qualche pezzo per trio. 19.59: Emissione per i fanciulli. 19.30: Concertino del Trio Iberia - Notizie. 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Adams: Se fossi re (aria d'opera orchestrale). 22.15: Canzonette e arie per soprano. 22.45: V. Diez de Tejada: Sardanes, racconto. 23: Notizie. 23.5: Radio-concerto e dischi. 24: Musica leggera e da ballo. 0: 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. 20: Campune - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico: 1. Chopin: Polacca e notturno; 2. Debussy: Cinque preludi; 3. De Falla: Andante; 4. Conferenza musicale vocale (brani d'opere). 21.25: Notizie di stampa. 22: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa. Concerto all'aperto della Banda municipale. 0: 1: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 1.30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 438 - Kw. 60.

18: Culto. 18.30: Dischi. 19.30: Chiacchierata. 20: Concerto orchestrale: 1. Schütz: Suite pastorale; 2. Saint-Saëns: Bacchanale di Sansone e Dalila; 3. Debussy: Réverie; 4. Durand: Valzer n. 2; 5. Krenek: Blues di Jonny spielt auf; 6. Barratt: Fantasia su Pancy Free. 20.55: Rassegna politica. 22.10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20.30: Segnale orario - Meteorologia. 20.35: Lettura e recitazione. 21: Vedei Vienna. 22: Notiziario. 22.10: Musica brillante. BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16: Concerto orchestrale. 17.45: Chiacchierata infantile: « Il flau-

to magico ». 18.15: Concerto grammofonico. 18.58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza sociale-bulgara. 20.30: Concerto orchestrale emesso da Salisburgo. 22.30: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. 17: Musica da ballo. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20.2: Musica popolare: 1. Fr. Werbeck: R. letto, marcia; 2. Pianquette: Fantasia sulla Campana di Corneville; 3. Popy: Corteo esotico, pezzo caratteristico; 4. Doyen: Ouverture di L'ora de Bellinza; 5. Borrel: I fidanzati d'auvergne; 6. Morand: Giaculate d'uccelli, polka imitativa; 7. Adrot: Carillon gioioso, fantasia; 8. Linke: Luna, valzer. 21 (da Salisburgo): Gran concerto: 1. Mozart: Marcia in re magg., op. 229; 2. Serenata Hafner, op. n. 250. 22.30: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17.15: Racconti per i fanciulli. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 19.33: Conferenza astronomica. 20: Vedei Vienna. 21: Vedei Vienna. 22.30: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 680 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Concerto - Confer. - Musica riprodotta. 17.15: Lettura. 17.45: Canzoni ungheresi accompagnate dall'orchestra ziziana. 18.30: Lettura. 19: Concerto: Canto, violoncello e piano. 20.30: Conferenza. 21: Vedei Vienna. In seguito: Concerto orchestrale.

Inserzionisti !!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del Radiocorriere per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione

Grazie !!!

EDIZIONI BEMPORAD

I ROMANZI SENSAZIONALI

Nuova collezione a L. 3,75 il volume.

Sono uscite:

PIERRE BENOIT

Per Don Carlos

Grande romanzo storico di avventure con oopertina a colori di S. Pucci.

EDGARD WALLACE

IL FIUME DELLE STELLE

Grande romanzo poliziesco con copertina a colori di S. Pucci.

Novità:

Pizicaria Riccardo: « Razzo Rosso », tre atti gli-erivodi. « Castagnevianza », bozzetto drammatico in un atto. L. 8,50

Nuova edizione integrale di

Paolo Mantegazza: « Psicologia del piacere ». Nuova edizione collaudata sull'ultima edizione riveduta e riconsolata dall'A. L. 12

Nuova edizione 1930 della

Enciclopedia tascabile BEMPORAD

Repertorio di cognizioni utili per tutti. - 12ª edizione (195ª migliaia) aggiornata al 1930, interamente rifatta e notevolmente ampliata, con numerose vignette e incisioni, tavole, quadri e un atlantico geografico a colori. Con indice generale dello materiale e indice analitico-alfabatico. Volume solidamente rilegato in tulleta tela. Prezzo L. 20 —

R. Bemporad & Figlio - Editori

Via Cavour, 20 - FIRENZE

8

VENERDI

MENU CIRIO
 per il vostro pranzo
 di domani

Minestra di pasta reale
 e pallottoline di carie
 Bollito di manzo con
 fagioli freschi
 al pomodoro
 Stecchini
 di ciliegie
 caramellate
 e amaretti

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
 Kw. 0,2.

- 12,20-12,30: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30-17: Musica riprodotta.
- 17: Quintetto dell'E.I.A.R.: 1. Sarrocchi: *Inno ufficiale del Dopolavoro*; 2. Rossini: *Tancredi*, ouverture; 3. Mozart: *Minuetto: Quando tu sorridi*; 4. Leoncavallo: *Gli zingari*; 5. Barbiere: *Canti e colori italiani*, canzoni; 6. Liverani: *Leggenda d'amore*.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

Concerto variato

- dell'Orchestra dell'E.I.A.R., diretta dal M. Mario Sette.
- 1. De Micheli: *Crepuscolo*.
- 2. Wallace: *Martina*, ouverture.
- 3. Ranzato: *Hotel caresse*, Interim.
- 4. Weber: *Il franco cacciatore*, fantasia.
- 5. Agostini: *Il Huitale di Castelbolognese*, preludio per archi.
- 6. Mezzo-soprano Margherita Fogaroli: a) Thomas: *Mignon*, « Non conosco il bel suol »; b) Gounod: *Cinque Mars*, « O splendida notte! ».
- 7. Radio-varieta.
- 8. Orchestra: Beethoven: *Preludio della Sonata patetica*.
- 9. Bruch: *Kol Nidrei*.
- 10. Penna: *La leggenda delle ciliege*, selezione op.
- 11. Mascagni: *Silvano*, barcarola (Sonzogno).
- 12. Amadei: *Cinquantotto di passerli*.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 -
 Kw. 1,2.

- 12,20-12,30: Musica varia: 1. Ackermans: *Marcia havaitana*; 2. Billi: *Non ritornate rondini*, valzer; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Llossas: *Maianah*, tango; 5. Billi: *Danza esotica*; 6. May: *Donnina cara*, fox; 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fant.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmis. fonografica.
- 17-17,40: Trasmisione di musica varia: 1. Carlton: *Costantinopoli*, one-step; 2. Papanfi: *Chung Woan*; 3. Mascheroni: *Fragola*; 4. Milanese: *Serenata alle maschere*; 5. De Micheli: *Isa*, valzer; 6. Duly: *Atma triste*, tango; 7. Ranzato: *Giralo come vuoi*; 8. Barbieri: *Il piccolo buttero*; 9. Mattoni: *Pisti psst!*, one-step.
- 17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,15: A. Flori: « La sagra di Santa Gorizia », di Locchi (commemorazione della presa di Gorizia - 8 agosto 1916).
- 20,15-21: Trasmis. fonografica.
- 21:

CONCERTO BRILLANTE

diretto dal M^o Antonio Gal

- Prima parte:**
1. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia.
 2. Bizet: *Arlesienne*, suite.
 3. Seidita: *Palma* (ten. Cardelli).
 4. Strauss: *Rosa del Sud*, valzer.
 5. Friml: *A voce is calling* (soprano Gabbi).
- Tschaikowski: Capriccio italiano.**
- Seconda parte:**
1. Cul: *Fest polonaise*.
 2. Seidita: *Alta* (ten. Cardelli).
 3. Fall: *La rosa di Stambul*, romanza dell'atto primo (sopr. Gabbi).
 4. Menchini: *Pattuglia americana*.
 5. Tosti: a) *Malla*; b) *Vorrei morire* (sopr. Gabbi).
 6. Gomes: *Il Guarany*, ouverture.
- 23: Mercati - Comunicati vari
 Ultimo notizio.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
 I MI I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Lanzetta: *Martinetto d'amore*, one-step; 2. Amadei: *Visione*; 3. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 4. Schubert: *Marcia militare*; 5. Stevens: *I favo down an' go boom*; 6. Donizetti: *Don Pasquale*,

- fantasia; 7. Brahms: *Danze ungheresi*, n. 5 e 6; 8. De Micheli: *Isa*, valzer; 9. Turk: *Mean to me*, fox; 10. Panizzi: *Toledo*, paso-doble, 12,45-12,55: Giornale radio.
- 13,45: Notizie commerciali.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-16,45: Concerto dei bambini: C. A. Bianche: *Enciclopedia del ragazzo*.
- 16,45-17: Rubrica della signora.
- 17-17,50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
- 19,20-19,30: Dopolavoro.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Weber: *Invitation a la valse*; 2. Henschel: *Amore*, valzer; 3. Mozart: *Rondo*; 4. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia; 5. Gianne: *Canta per lei*, tango; 6. Cortopassi: *Notte di leggenda*; 7. Saroni: *I lift up my finger and sat a Tower Tweet*.
- 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: Notizie di teatro.
- 20,40:

CONCERTO SINFONICO DI MUSICA FOLKLORISTICA

diretto dal M. o Atilio Parelli.

- Parte prima:**
1. Liszt: 2^a *Rapsodia ungherese*.
 2. Cowen: *Suite di vecchie danze inglesi*: a) *Maypole dance*; b) *Danza di conladini*; c) *Menuet d'amour*; d) *Vecchia danza con variazioni*.
- Conferenza di Ferrigni.**
- Parte seconda:**
- De Falla: Nuits dans les jardins d'Espagne.** a) *En el Generalife*; b) *Danza Lejana*; c) *En los jardines de la Sierra de Cordoba*, per pianoforte ed orchestra (pian. Carlo Vidusso).
- Conferenza.**
- Parte terza:**
1. Greig: *Danze norvegesi*.
 2. Parelli: *Rapsodia umbra*: a) *Paesaggio*; b) *Ninna nanna*; c) *Un ballo*.

GRIEG: « Danze Norvegesi ».
 Questa collana di quattro tempi di danza era originariamente scritta per pianoforte e più tardi orchestrata dall'insigne violinista Hans Sitt. Sono tutte a due parti di diverso carattere.

La prima si apre con un « Allegro » dal tema imitativo degli archi e clarineti e poi in ottava con flauti ed oboi e continua con una seconda parte melodica e tranquilla in cui prevale il canto dell'oboe.

La seconda danza comincia con un motivetto puerile affidato all'oboe e costretto da pizzicati degli archi; a cui segue una parte animata a piena di fuoco. Un conulo movimento di marcia (oboi, clarineti e fagotti) caratterizza la Danza n. 3; che ha per seconda parte una melodia in stile legato svolta dagli archi. L'ultima delle quattro danze è in tre parti e di più complessa struttura. In un « Allegro molto » iniziale si notano due nuclei tematici; un proposto dai bassi, l'altro dal corno. Segue un « Presto » in cui i violini svolgono il secondo dei due temi. E' poi la volta di un « Meno mosso e tranquillo » basato sul primo tema (oboe) e interrotto di incisi del secondo. La danza termina con una ripresa del « Presto », conclusa da una coda vertiginosa e di grande effetto.

Il contenuto di tutte e quattro le Danze è spiccatamente folkloristico.

DE FALLA: « Nuits dans les jardins d'Espagne ».
 Nell'arte spagnola degli ultimi sessant'anni (cioè da quello che i popoli ibrici chiamano il loro Rinascimento musi-



Milano-Torino — « Pagliacci », fantasia - Venerdì 8 agosto (ore 19,30)

cale) si delineano due tendenze, unite ben dal vincolo regionale catalano, ma distinte nei caratteri.

Luna fa capo a Filippo Pedrell, autore di opere teatrali in cui si tenta l'alleanza tra la melodia popolare spagnuola e gli ideali wagneriani; l'altra a Federico Olmeda, musicista che rimase meno noto, ma più latimo, più originale e più prossimo alla sensibilità moderna.

Manuel De Falla, solo sopravvissuto fra i tre allievi maggiori del Pedrell (Albeniz e Granados scomparvero di recente) come completò la sua istruzione in Francia con Paul Dukas ed ebbe anche consigli dal Debussy. E' però nella sua musica, vicino all'ardore ibérico e alla predilezione assoluta per i soggetti e per le maniere popolari spagnuole, si rivela una raffinatezza armonica e una tendenza coloristica del tutto francesi.

Egli ha scritto due opere teatrali, e *La Vida breve* e « *Il paese patrio* » (comica); le impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra « *Noches en los jardines de España* », che qui si eseguirono; « *El amor brujo* », fantasia coreografica per voci e piccola orchestra; « *El retablo de Maese Pedro* », bozzetto per marionette con voci e orchestra da camera; e il Capello di Tricorno, rifacimento sinfonico di una farsa mummia, rappresentata nel 1919; e infine molta musica per pianoforte e vocale da camera.

De Falla è riuscito, non ostante gli influssi francesi, a formarsi una personalità mediante l'uso spontaneo e sentito delle forme melodiche popolari, ravvivato da una vivacissima colorazione orchestrale.

COWEN: « Suite di antiche Danze inglesi ».

Uno studio sistematico e proficuo del folklore musicale inglese non fu iniziato che da Stanford, nella seconda metà del secolo diciannovesimo, e fu rivolto prima alla canzone popolare (specialmente irlandese) e più tardi alla danza. Le tradizioni di antichi motivi da ballo (tra cui la famosa « Morris » citata da Shakespeare) erano annidate in remoti villaggi delle isole britanniche, e la loro conoscenza fu salutata con gioia dal mondo musicale inglese, che credette di ritrovare in esse il secondo impulso per una rinascita nazionale.

Da siffatte tradizioni si è rifatto Frederick Cowen (nato a Ripston nel 1852) per comporre la suite che ora si eseguisce.

Il Cowen fu dal 1899 direttore dei concerti alla R. Society Philharmonica di Londra compose quattro opere teatrali, due operette, la cantata e *Tre Rose Maiden* e molta musica orchestrale e da camera.

PERELLI: « Rapsodia umbra ».

Con questa composizione in tre tempi Atilio Parelli ha illustrato l'animo musicale di quella dolce e uberosa Umbria, di cui egli è figlio.

La composizione risale al 1903 e fu eseguita con successo e frequenza negli Stati Uniti, dove il Parelli per molti anni fu direttore d'orchestra.

Il primo episodio, « *Paesaggio* », ritrae impressioni di serena e quasi mistica dolcezza dovanti al risuscitare della natura nella primavera.

« *Ninna nanna* » s'intitola il secondo e pispido, e avvolge infatti (corno inglese e archi) un'antichissima cantilena, che le madri ripetono alla culla dei loro piccoli, nell'Umbria centrale.

Nel terzo movimento, « *Un Ballo* », si nota un particolare ritmico marissimo nella musica popolare latina: un motivo cioè (unto dai contadini umbri come « *invito al ballo* ») in cinque quarti. Nella scena di danza è intercalato un breve episodio

sentimentale, una specie di duettino amoroso ben presto travolto dall'animata e colorita ripresa dei motivi del ballo.

- 23: Giornale radio.
- 23,55: Bollettino commerciale.
- Dalla fine del concerto siuo alla 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

Stazione ROMA onde corte

M. 80 - Kw. 15
 (Solo programma serate)

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Offenbach: *La bella Elena*, ouverture; 2. Becco: *Cuore ubriante*, intermezzo; 3. Strauss: *Sogno di un valzer*, fantasia; 4. Nachmaninoff: *Melodia*; 5. Steverk: *Introduzione e valzer lento*; 6. Becco: *Visione orientale*; 7. Tarantini: *Ronda di nani*; 8. Frontini: *Danza di negri*.
- 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni arieole.
- 17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
- 17,30 (ROMA): Segnale orario, 17,30-19:

CONCERTO VARIO E MUSICA DA BALLO

- Prima parte:**
1. Glinka: *La vita per lo Czar*, ouverture (orchestra);
 2. Schumann: *a) Non l'odio più, b) Il giglio, la tortora* (mezzo soprano Luisa Mauro);
 3. Fliuch: *Chopiniana* (orchestra);
 4. Schubert: *a) Calma gentile, b) Serenata* (mezzo soprano Luisa Mauro);
 5. Moszkowski: *Seconda e quinta danza spagnola* (orchestra);

Laboratorio Radiotelegrafico Specializzato

UMBERTO RIVA
 VICENZA - Corso Fogazzaro, 35

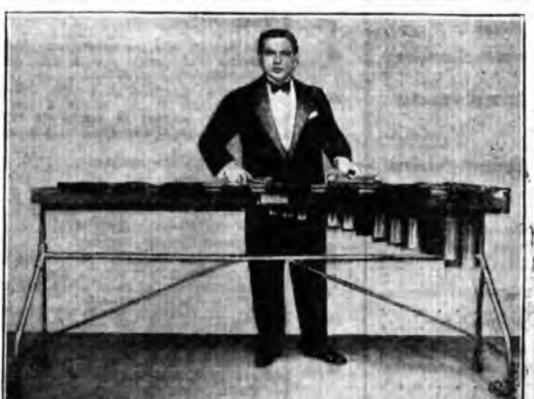
Sopraluoghi per modifiche riparazioni - trasformazioni collaudi - Attentatori di placca e filamento

Riparazioni con garanzia

Il Laboratorio si assume qualsiasi lavoro

Autorizzato dall'on. Ministero delle Comunicazioni

Prezzi onestissimi Prezzi onestissimi



Xilofonista prof. Neth-Giary, che ha eseguito un concerto la sera del 1^o agosto ad IGE

- Revisioni gratuite -

anche sul posto ad apparecchi Radio difettosi. Cogliete l'occasione prima della compagne. Mandateci il V/ indirizzo semplicemente.

A. L. BIANCONI
 Via Arona 18 - MILANO
 Officina specializzata per riparazioni a qualsiasi articolo radio

Venerdì 8 Agosto

- 6. Perillo: *Infinito*, romanza (mezzo soprano Luisa Mauro);
- 7. Massenet: *Notte di Spagna* (mezzo sopr. Luisa Mauro);
- 8. Borodine: Danze dall'opera *Il Principe Igor*

Seconda parte:

MUSICA DA BALLO

- 1. Ferruzzi: *Nahai*, Charleston;
- 2. Raymond: *Parata di fantocci*, fox-trot;
- 3. Gotte: *L'unico amore*, tango;
- 4. Jurman: *La canzone della mamma*, Boston;
- 5. Stolz: *Floriscono le rose*, slow-fox;
- 6. Beckett: *L'ultimo sogno*, valzer;
- 7. Carlton: *Costantinopoli*, one-step;
- 8. Avitabile: *La signorina del cinema*, one-step.

Fra la prima e la seconda parte: **1.05.21 (ROMA)**: Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20.30.21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario 21,2

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M o G. Baroni

- 1. Ciaikovski: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (orchestra);
- 2. Beethoven: *Quinta sinfonia* in do minore: a) Allegro cor. brio; b) Andante con moto, c) Scherzo, Allegro, d) Finale, Allegro (orchestra).
- 3. *Il Radio-Travaso*.
- 4. Paganini: *Variazioni di bravura sul Mosè*, di Rossini (violoncellista Luigi Silva);
- 5. Corelli: *Sarabanda, giga e badinerie* (orchestra d'archi);
- 6. Granados: *Due danze: a) Andalus, b) Rondalla* (orch.);
- 7. *L'eco del mondo*, di Guglielmo Alterocca;
- 8. Bizet: *L'Arlesiana*, ouverture e cartillon (orchestra);
- 9. Bach: *Fuga con corale di Abert* (orchestra).



PILLOLE SANTA FOSCA DEL PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO PRESERVANO DA MALATTIE

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze.

Inscritte nella Farmacopea Ufficiale Italiana

Scatola di 50 pillole Lire 3,30 (ovunque)

FARMACIA PANCIVENEZIA

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 362 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 616 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: *Lieder* di Grieg. 17,15: Concerto per piano: *Composizioni di Brahms: Ballata*, op. 10; *Valse*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata in sol minore*, op. 17,45: Cronaca sportiva. 18: Conferenza. 18,30: «I miei animali», conferenza. 19: Conferenza per i fotografi. 20,5: Ora di Letture viennesi: *Composizioni di Rudolf Eirich, Siczynski, Fibrich, Kronegger, Haupt*. 21: Concerto di strumenti ad arco: *Haydn: Quartetti*, op. 2, op. 20. 22: Concerto orchestrale. 1. Doppler: *Hka, ovv*; 2. Schrammel: *Due pezzi antichi*; 3. Tili: *Canta l'amore*; 4. Gohbaerts: *L'hirondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo di valzer del Conte di Lussemburgo*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (iredici numeri di musica brillante da ballo). 18: Corso di storia del Belgio. 18,15: Corso di storia della musica. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,20: Cronaca di attualità. 20,30: *Laigi*: 1. H. Duparc: *Leonora*; 2. Wagner: *Entrata degli Dei nel Walhalla*; 3. Mozart: *Sinfonia*; 4. A. Dupuis: *La vittoria*; 5. Id. *Sinfonia n. 2*. Indi: *Ultime notizie della sera*. 20,55: *Emissioni in flammingo* (m. 338,2). 20,15: Concerto orchestrale.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Vedi Praga. 18 (in ungherese): *Due brevi conferenze - Musica*. 19: Conferenza sulla poesia. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Vedi Kosice. 20: Vedi Praga. 20,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vedi Praga. 19,30: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica da camera. 17,10: Conferenza letteraria. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Informazioni - Sport. 19,45: Conferenza turistica. 20: Informazioni. 20,5: Concerto. 1. Beethoven: *Scherzo*; 2. Dvorak: *Valzer*; 3. Moskovski: *Chitarra*; 4. Chopin: *Notturmo*; 5. Debussy: *Due arabeschi*. 20,30: Concerto orchestrale. 1. Mendelssohn: *Opertura di Itay Ilas*; 2. Goldmark: *Perduto*, op. 52; 3. Rossini: *Respiro*; *La bottega fantastica*; 4. Verdi: *Fantasia su Rigoletto*; 5. Rossini: *Marcia solenne*, op. 110. 21,35: Musica riprodotta. 22: Vedi Praga. 22,55: Notizie locali - Programma di domani - Trasmissione in ungherese.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. 18: Conferenza turistica. 18,10: Conferenza sulla storia delle lampade delle miniere. 18,25: «La letteratura cecoslovacca nel 1929», conferenza. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Sport o turismo. 20: Vedi Praga. 20,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 6

16,50: Conferenza tecnica. 17: Musica da camera. 18: Notiziario agricolo. 18,10: Conferenza sul giardinaggio. 18,20: Due brevi conferenze in tedesco. 19,30: Informazioni. 19,35: Turismo e sport. 19,45: Conversazione sugli sport alpini. 20: Canzone per i giovani. 21: Concerto orchestrale. 1. Kricka: *Opv. di Marton*; 2. Haved: *Scherzando*; 3. Ciaikovski: *Suite dello Schiaccianoci*.

*. Novak: *Canzoni di fanciulli*; 5. Suk: *Marcia del Sokol*. 22: *Mezzogiorno* - Notizie - Sport. 22,15: Musica da un caffè. 22,55: Informazioni e programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1448 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

1. Slavenski: *Sonata* (violino); 2. Quastur: *Arie per baritone*; 3. Kertario: *Suite per piano*; 4. Kagoj: *Andante*; b) Manojlovic: *Danza delle vedove*; c) Milojevic: *Danza serba* (violino e piano); 5. Canzoni popolari jugoslave.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione (sette numeri di musica brillante e da ballo. 16,55: Informazioni e borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35:

Alcune stazioni ad onda corta

Kc	lunghezza d'onda	Stazione	Kw. Nominativo	Note
2149	133	Stoccolma (Svezia)	13	Relais di Stoccolma, m. 435
2750	80	Roma (Italia)	20	Relais di RU, m. 411
4274,5	70,2	Khabrovk (Russia)	0,35	Relais di Radio L.I., m. 368
4912	61	Parigi L.L. (Francia)	20	Radio-telefuni
6145	58,3	Praga (Cecoslovacchia)	21-22	Trasmissione di dischi
6000	50	Barcellona (Spagna)	0,4	
6020	49,8	Koenigswusterhausen (Germania)	13	FVA
6072	49,4	Viegra (Austria)	80	ICV
6078	43	Madrid (Spagna)	80	W2XAB
7688	39,02	Parigi (Francia)	40	W2XAP
7425	38,3	Koenigswusterhausen (Germania)	80	W2XAB
8050	34,08	Rosy Point (U.S.A.)	40	W2XAP
9530	31,48	Schenefeld (U.S.A.)	20	Relais di W.G.Y., m. 459
9580	31,38	Koenigswusterhausen (Germania)	80	Relais di KDKA, m. 304
9570	31,35	Pittsburg (U.S.A.)	40	Telefuno con le Indie Olandese e con l'Indonesia
10410	28,82	Bielmas (U.S.A.)	13	OSBW
11790	25,53	Chelmsford (Inghilterra)	20	Relais di G.X., m. 1534
11760	25,51	Koenigswusterhausen (Germania)	80	WRKK
11880	25,25	Pittsburg (U.S.A.)	3	PTN
12001	24,46	St. Assise (Francia)	22	RFI
15220	19,71	Hilversum (Olanda)	25	W2XAV
15340	19,55	Schenefeld (U.S.A.)	22	FHI
17775	16,88	Huizen (Giamaica)		



Kc.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	Kw.	SEGNALI D'INTERVALLO NOTE
183	1635	KONIGSWUSTERHAUSEN (Germania)	30	Carillon orario - Metronomo a circa 210 battim-nti per minuto.
193	1554	DAVENTRY (Inghilterra)	25	Segnale orario di Greenwich alle ore 11,30 e Big Ben alle 24 di Greenwich - 4 accordi di 4 note e 12 colpi.
202,5	1481	MOSKVA (Mosca) (Russia)	12	A mezzanotte (22 t. e. c.) carillon del Kremlin.
212,5	1411	VARSAWA (Varsavia) (Polonia)	12	Un minuto prima del concerto serale: W in alfabeto Morse (- - -) Carillon di 2 note sol e re bemolle. Metronomo.
222	1348	MOTALA (Svezia)	30	Melodie svedesi su organetto e suonerie rapida.
250	1200	STAMHOL (Turchia)	5	85 colpi di gong circa al minuto.
260	1153	KALUNDHORG (Danimarca)	7,5	Tre colpi di gong - Carillon del Municipio di Copenhagen.
395	760	GENEVE (Ginevra) (Svizzera)	0,25	Triplo fischio.
442	678	LAUSANNE (Losanna) (Svizzera)	0,6	Segnale musicale:
521	575	LJUBLJANA (Lubiana) (Jugoslavia)	3	Fischio del cucù ogni 3 secondi circa.
527	570	FRIEDRICH (Germania)	0,25	Segnale in Morse H F (.... - - -)
536	560	HANNOVER (Germania)	0,25	Segnale musicale:
545	550	LUDAPEST (Ungheria)	20	
663	533	MUNCHEN (Monaco) (Germania)	1,5	Cinque note d'organo: mi, fa, sol, la, si.
581	516	WIEN (Vienna) (Austria)	15	Metronomo a 260 colpi per minuto circa.
599	500,5	MILANO (Italia)	7	Trillo dell'usignolo.
617	488	PIHAHA (Praga) (Cecoslovacchia)	5	Alle ore 23 segnale orario: un lungo tratto e 6 punti. - Alfa fine della trasmis. V A in Morse (- - - - -).
635	472	LANGENBERG (Germania)	15	Apertura Carillon di 4 note. - Negli intermezzi U in Morse (- - -) quando trattasi di relais da Münstier MS in Morse (- - - - -) e colpi di gong.
653	459	ZURICH (Zurigo) (Svizzera)	0,8	Carillon di due campane.
662	453	DANZIG (Manzica)	0,2	Negli intermezzi: metronomo.
662	453	KLAGENFURT (Austria)	0,25	Metronomo (vedi Vienna).
680	441	ROMA (Italia)	50	Fischio - riproduttore lo spunto di un'aria popolare su tre toni.
716	419	BERLIN I (Berlino) (Germania)	1,5	Metronomo a 240 colpi circa per minuto - Carillon orario.
734	408	KATOWICE (Polonia)	10	Colpi di martello su di un'incudine - Metronomo a 120 colpi al minuto.
743	403	BERN (Bern) (Svizzera)	1,2	Metronomo lento negli erwalli.
761	394	BUCARESTI (Bucarest) (Romania)	12	Metronomo a 120 colpi al minuto. L'ora dell'Osservatorio di Bucarest viene trasmessa con un colpo di gong alle ore 20,45 (22,45 tempo Europa Orientale).
770	390	FRANKFURT (Francoforte) (Germania)	1,5	Metronomo a 190 colpi al minuto.

Venerdì 8 Agosto

Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Conferenza coloniale. 19:20: Musica riprodotta: Settima sinfonia di Beethoven. 19:45: Informazioni economiche e sociali. 20: 1 pittori impressionisti ed i musicisti moderni, conferenza con esempi musicali. 20:30: Notiziario sportivo. 20:45: Radiocconcerto: 1. Maillart. I Dragoni di Villars (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). - Nell'intervallo, alle 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - m. 468 - Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. 19:15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc. 20:30: Trasmissione da una stazione di fuori.

TOLOSA - m. 388,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18:15: Trasmissione d'immagini. 18:25: Arie e canzoni. 18:50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Pezzi per violoncello. 19:15: Informazioni. 19:30: Trasmissione d'immagini (dischi). 19:40: Orchestra sinfonica (dischi). 20: Borse diverse. 20:15: Canzonette. 20:30: Concerto di solisti (dischi). 20:55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario - Concerto ritrasnesso dal Gran Café des Américains. - Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16,15 (da Hannover): Concerto vocale e strumentale: Musiche di Reger, Schreker, Brabms, Wolff, Mac Dowel, H. Strauss. 17 (da Bremen): Concerto orchestrale. 1. Jarnefeld: Preludio; 2. Mozart: Pantomima e gavotta del Petrus Griens; 3. Rameau: Musette en Rondeau; 4. Id.: Tamburino; 5. Grieg: Danse animée dell'opera Afrivione; 6. Boccherini: Minuetto; 7. Gossel: Gavotte, ecc. 18 (da Hannover): Concerto orchestrale. 19:18 (da Bremen): Concerto. 19:30 (da Kiel): Conferenza geografica. 19,30 (da Bremen): Conferenza geografica: «Seguendo la Hunte». 20 (da Amburgo): «Gente frisla». conferenza. 20,30 (da Bremen): Concerto vocale e strumentale a Nordderney. 22,30: Attualità. 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

11,30: Concerto orchestrale. 17,30: Per i giovani. 17,55: Conferenza. 18,30: Arie e canzoni italiane. 18,45: Hellmuth Falkenfeld legge dalle proprie novelle. 20: Reportage dall'Esposizione di Kaiserlautern. 20,30: Trasvolano l'Oceano, varietà radiofonica. 21: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 21,15: In seguito: Concerto di strumenti a fiato.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Per le signore. 16,30: Concerto vocale e strumentale. Selezione di operette. 17,30: Giornalino dei piccoli. 18,15: Il piagnolo, conferenza. 19,5: Meteorologia - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Volpatti: Ouverture romantica; 2. Turina: Habancera, Caduciantina; 3. Villermi: Guadiana, serenata; 4. Kochmann: Carnevale viennese; 5. Dyck: Canto d'amore; 6. Id.: Menuet des charmes; 7. Schmidt-Hagen: Attraverso l'Oceano, marcia. 20: Jörn Jørgensen: L'ostera del porto, radioscena musicale su motivi di 40.000 chilometri di A. F. Johann. 21,15: Concerto vocale: Canzoni di marinai. 21,45: A. F. Johann legge dal suo romanzo: «Episodio giapponese». 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa, ecc.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,10 (da Darmstadt): Cronaca sportiva. 16,40: Concerto orchestrale. 17,45: Notizie economiche. 18,05: Rassegna di libri. 18,30: Segnale orario. 18,35: Danni dello sport (da Stoccarda). 18,50: Dalli 19,5 alle 0,30: Vedi Sincarda. - Nell'intervallo, alle 22,30: Notiziario - Meteorologia - Sport (da Francoforte). 23,00-1,30: Concerto notturno: Musiche di Schubert e Schumann.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri politici. 16,25: Lettura dal romanzo di W.

Verskoten: «Adamo cerca il nemico». 16,45: Per i giovani. 17,30: Concerto orchestrale: Musiche di Bruneau, Saint-Saëns, Padilla, Grieg, Mozart, Boccherini, Leraux, Loraine, ecc. 18,30: A. Willer: «Oberskinn», racconto. 19,5: Rassegna di libri. 19,40: Conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Cui: Il figlio del mandarino; 2. Plerne: Rapsodia basca; 3. Hummel: Nel tempio della bellezza; 4. Morena: Ricordi di Bayreuth, fantasia; 5. Micheli: Angelus; 6. Leoncavallo: Brezza marina. - Nell'intervallo: Canto - 7. Dvorak: Due valzer dell'Op. 54; 8. Monton: Nella primavera della vita, ovv.; 9. Pachernegg: Bailabile; 10. Hrubý: Rendez vous da Lehar. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,6.

16: Avventure di un tempo e di oggi. 16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Mendelssohn, Puccini, Massenet, J. Strauss, Meyer-Helmund. 18,05: Il letteratura kny movado. 19,5: Vedi Monaco. 22: Meteorologia - Segnale orario - Notizie di stampa e sport. - In seguito: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di violino, violoncello e piano. 16,55: Conferenza geografica. 17,25: Concerto del Natio-trio: Musiche di Mozart, Halévy, Reger, Friini, De Michel, Ciaikovski, Komzak. 18,45: Osservazioni intorno ad animali. conferenza. 19,5: COSI' FAN TUTTE, opera comica in due atti. 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Segnale orario e notizie. 18,5: Estrazione del sale nel Württemberg. conferenza. 19: Segnale orario e notizie. 19,5: Conferenza sull'arte moderna. 19,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture della Favola della bella Meluzina; Gounod: Balletto del Faust; 3. Liszt: I Preludi; 4. Berlioz: Danza dei fuochi fatui della Dannazione di Faust; 5. Glazunov: Stenka Iasin. 20,30: A gust v. Kotzebue: I piccoli bovage si tedeschi, commedia in 4 atti. 21,45: Passeggiata attraverso l'etero. Chiacchierata umoristica (dischi). 22,30: Notiziario. 23: Danze (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora del fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Concerto di una banca intercalato da musica sinfonica per piano. 20: Vedi Londra I. 20,30: Concerto orchestrale: 1. Glinka: Ovv. di Russian e Ludmilla; 2. Liszt: Concerto per pianoforte in mi bemolle; 3. Massenet: Musica di balletto Il Cid; 4. Elgar: Seconda suite della Racchetta magica della giovinezza. 21,15: Vedi Londra I. 22,15: Notizie e bollettini. 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Concerto vocale e strumentale. 20: Concerto pianistico: Dohnanyi: Iurati a Hungaria (sette pezzi per pianoforte). 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. A. Thomas: Ouverture di Hammon; 2. Canzoni per soprano; 3. Halévy: Hitchcock; Selezione di canzoni di Edward Gernan; 4. Due pezzi per violino; 5. Delibes: Le roi s'amuse, suite; 6. Canli per soprano; 7. Sarasate: Introduzione e tarantella; 8. Montckton: Ouverture di The Glasgow; 9. 21,45: John Watt: Stop Press, rivista in miniatura. 22,15: Notizie e bollettini. 22,35: Musica da balli.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera. 17,15: L'ora del fanciulli. 18: Conversione sul giardino. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Musica di Brahms per pianoforte. 19,5: Conferenza. 19,30: Vaudeville (sette numeri di varietà e musica). 21: Notizie e bollettini. 21,25: Conferenza di Linlithg sulla stazione internazionale (da New York). 21,40: Musica da camera: 1. Mozart: Quartetto in sol minore; 2. Stravinsky: Fauno e pastorella, suite per soprano e piano; 3. Delius: Sonata n. 1 per violino e pianoforte; 4. Quartetto in re maggiore; 5. Faure: Quartetto n. 2 in sol minore. 23 (solo su m. 1654,4): Musica da ballo. 24: Televisione (in 368,3: visione, m. 261,3: suoni).

JUGOSLAVIA

BEICRADO - metri 431 - Kw. 2,6.

19: Lettura. 19,30: Concerto della radio-orchestra: 1. Grieg: Marco; 2. Schubert-Dorté: Sulez, della Casa delle tre ragazze; 3. Ciaikovski: Selz della Donna di picche; 4. Strauss: Sidi nel Pantano azzurro. 20,30: Concerto dell'ottetto accademico. 21,30: Segnale orario e notizie. 21,45: Concerto del radio-quartetto. 1. Weber: Ouverture; 2. Dvorak: Umoreasca; 3. Grieg: Cera una volta; 4. Id.: La fama; 5. Lindor: Woinina; 6. Verdi: Fantasia sulla Traviata. 22,45: Passeggiata attraverso l'Europa, conferenza.

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3.

18,30: Dischi. 19,30: Per la signore. 20: Concerto del Radio-Quartetto. 21: Concerto di solisti. 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. 20,30: Arie e romanze di opere diverse. 21: Assoli. 21,15: Pisarmoniche. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Conferenza. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Hecitazione. 20: Segnale orario - Concerto orchestrale. 21: Concerto vocale (barltono). 21,30: Meteorologia - Notizie - Conversazione. 22,10: Cronaca della Borsa. 22,20: Pisarmoniche (arie e danze popolari). 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,8.

16,35: Pel fanciulli. 17,25: Concerto. 17,45: Comunicati. 18,40: Reportage da Zonnestrand. 19,25: Comunicati di polizia. 22,40: Dischi.

MUIZEN - Kw. 6,5.

(See alle 17,40 m. 295, dopo m. 1072) 17,10: Concerto d'organo. 18,10: Dischi. 18,40: Conversione di radiotecnica. 19,10: Dischi. 19,40: Concerto vocale e strumentale da una chiesa. - Negli intervalli: brevi conversazioni. 22,5: Notizie da giornali. 22,10: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta. 17,25: Conferenza. 18: Concerto popolare. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Bollettini diversi. 19,30: Conferenza. 20: Segnale orario comunicato. 20,5: Bollettino sportivo. 20,15: Vedi Varsavia. 22: Lettura. 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di do-

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI D'IDENTIFICAZIONE

Table with 5 columns: IC, Lunghezza d'onda, STAZIONE, KW, SEGNALI D'INTERVALLO NOTE. Includes stations like TOULOUSE, GENOVA, AMBURGO, STUTTARD, LONDON, GRAZ, BARCELLONA, POZNAN, NAPOLI, BRESLAU, DRESDEN, BREMEN, KRAKOV, ZAGREB, TORINO, LYON, BIAHISLAVA, KOENIGSBERG, MORAVSKA OSTRAVA, LONDON II, LEIPZIG, GLEIWITZ, KIEL, KASSEI, NUENBERG, KOLN.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Venerdì 8 Agosto

zioni (in francese) - Ultime notizie... Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12
16,15: Dischi.
17,35: Conferenza.
18: Concerto mandolinistico (sette numeri di musica leggera).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12
17: Concerto orchestrale: Musica brillante a musica romena.

Zygmuntowky: Preludio; 4. Chopin: Andante; 5. Debussy: Cortège; 6. Prokofiev: Rigodon; 20,30: Conferenza.
20,45: Solo di violino: 1. Huber: Sonata; 2. Kreisler: Capriccio viennese; 3. Bloch: And. Scherzo; 4. Hazzini: La ronda di Lullus; 21,15: Solo di violoncello.
21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8
18,30: Quotazioni di Borsa - 18,55: Qualche pezzo per trio.
19: Emissione per le signore.
19,30: Concerto del Trio Iberia - Notizie.
22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,35: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Danza; 2. Marcha; 3. Tarzy: Rondone; 4. Schott: J. Formando; 5. Fesrino, valzer; 6. Luzzi: Mazurka brillante; 5. Finck: Professione e danza popolare; 6. M.: Danza barbara.
23: Notizie.
23,5: E. Cor: Valtouraja; 2. Tarré: Commedia in due atti; 3. Musica leggera e da ballo.
4: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,35: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze.
20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.
23: Campana - Concerto sinfonico (dischi): 1. Mendelssohn: Concerto per violino ed orchestra; 2. Beethoven: Nona sinfonia.
1: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo.
1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie.
22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Concerto di violino e di fisarmonica.
18,30: Dischi.
19,15: Chiacchierata politica.
19,45: Recita teatrale.
21,45: Musica da camera: 1. Laurischkus: Suite della Lituania, op. 23; 2. Briccialdi: Quintetto, op. 121.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28

20,30: Vodi Berna.
22: Notiziario.
22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
19,58: Segnale orario - Meteorologia.
20: Mezz'ora d'attualità.
20,45: Sorata popolare: Musica, canto e Jodler.
22: Notiziario.
22,15: Cronaca sportiva - Cinque minuti di esperanto - Programma settimanale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,8.

16: Concerto grammofonico.
17: Musica da ballo.
20: Segnale orario - Meteorologia.
20,2: Concerto della R. O.: 1. Suppé: Ouverture della Dama di picche; 2. Linke: Lisistrata, valzer; 3. Haydn: Minuetto; 4. Lalo: Andante della Sinfonia spagnola; 5. Boieldieu: Ouverture della Dama bianca; 6. Luigini: Ballo egiziano.
21: Intermezzo letterario.
21,15: Concerto del quintetto della stazione: 1. Mascagni: Selezione della Cavalleria rusticana; 2. Leopold: Selezione di Violinista; 3. Vieniński: Leggenda; 4. Vernaldi:

de: Berceuse; 5. Lehiar: Selezione di Frasquita.
22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale.
17,15: Danze (dischi).
17,45: Meteorologia - Mercuriali.
19,30: Segnale orario - Meteorologia.
19,33: Conferenza.
20: Concerto di piano: Schumann: Danza di Davidbündler - Negli intervalli: Dischi.
20,45: Vodi Berna.
22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 660 - Kw. 20.

16: Per i fanciulli.
17: Concerto orchestrale.
18: Lettura.
18,30: Aria ungherese eseguita al piano.
19,10: Conferenza.
19,45: Verdi: Aida (dischi) - In seguito: Orchestra tzigana.



Le stazioni Radio d'Europa per lunghezza d'onda

Table with columns: Nc., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw., Nc., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw. Lists various radio stations across Europe with their frequencies and power ratings.

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

Advertisement for TIPEL featuring an illustration of a man and a woman in a room. Text: 'MENTRE TATE ANTI-CAMERA VN VO/TRO CON-CORRENTE CON-VNA TELEFONATA VI PORTA VIA IL CONTRATTO CHE DOVEVATE FARE VOI LA TIPEL'

VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50% 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

9 SABATO

MENU CIRIO
 per il vostro pranzo di domani
 Tagliatelle verdi ai funghi
 Tacchinotto bruciato con verdure assortite
 Zuppa dolce di ciliege

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

13,30: Segnale orario.
 12,20-12,30: Notizie.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Leoncavallo: *I pagliacci*, « Presto affrettiamoci »; 2. Id.: « Pagliaccio mio marito »; 3. Id.: « E' dessa »; 4. Id.: « Arlecchin, Colombina »; 5. Puccini: *Tosca*, « Ha più forte sapore »; 6. Id.: « Egli è là ».
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Czibulka: *Amburgo*, gavotta; 2. Rosini: *L'italiana in Algeri*, ouverture (ricordi); 3. Chopin: *Per te* (vostre ingrate); 4. Giordano: *Andrea Chénier*, 2° atto (Sonzogno); 5. Bottelli: *Florentina*, fantasia caratteristica; 6. Scassola: *Omaka*, intermezzo.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.
 1. Fucik: *Martinaresca*, ouverture.
 2. Jessel: *Il molino del convento*, pezzo caratteristico.
 3. Offenbach: *Ilcazzanti d'Hoffmann*, selezione.
 4. Moratti: *Celebre serenata*.
 5. Leopold: *Flora*, valzer.
 6. Prof. Len Petroni: a) *Abbando*: *Saltet piangenti*; b) Mendelssohn: *Canzone senza parole*; c) Aironi: *Serenata d'Arlecchino*.
 7. Spoglio delle riviste.
 8. Orchestra: Delibes: *Balletto Coppelia*: a) *Melodia popolare* stava con *variazioni*; b) *Danza e valse delle ore*; c) *Nocturno*; d) *Musica degli automi e valzer*; e) *Cardas*.
 9. Geiger: *Lehariana*, melodie.
 22,40: Notizie.
 22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».

GENOVA (1 GE) - m. 386,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Ibaniz: *Lo studente passa*, paso-doble; 2. Amadei: *Parada*, tango; 3. Sippé: *Cavalleria leggera*, sinfonia; 4. Domenico Arrezzo: *Paese bello mio* (tenore A. Cardelli); 5. Lewis: *Gavotta*; 6. Kalman: *Natadera* (romanza del 1° atto - tenore A. Cardelli); 7. Audran: *La maschietta*, fantasia.

13,30-13,40: Segnale orario - Notizie.
 13,40-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
 16,30-17,30: Salotto della signora.
 17,30-17,50: Trasmissione di musica varia.
 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Regio Lotto.
 20: Segnale orario.
 20,20,15: A. Gianello: *L'araldo sportivo*.
 20,15-21: Trasmisss. fonografica.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Blon: *Unter der Friedenssonne*, marcia; 2. Fanchey: *L'heure d'atmer*, valzer; 3. Zerkowtz: *La bambina della prateria*, fant.; 4. Canzone italiana (soprano Pajni); 5. Dall'Argine: *Bullo Brahma*; 6. Canzone italiana (soprano Pajni); 7. Popy: *Steen*, valzer; 8. Moreno: *Piccolo preludio*; 9. Puccini: *Le Villi*, tregenda; 10. Tironi: *Mary*, passo doppio.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 16,25-16,35: Giornale radio.

7. a) Debussy: *Nuit d'etolles*; b) Havel: *Canzone popolare greca*; c) Morlari: *Il mago Pistagna* (contralto H. Stobbia).
 8. a) A. Rowley: *La cornamus*; b) Roy Agnew: *Notte stellata*; c) R. H. Walthew: *Godtin* (pianista D. De Paoli).
 10. Canzoni popolari olandesi (soprano He Koster).
 23,55: Bollettino commerciale.
 Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmissa.

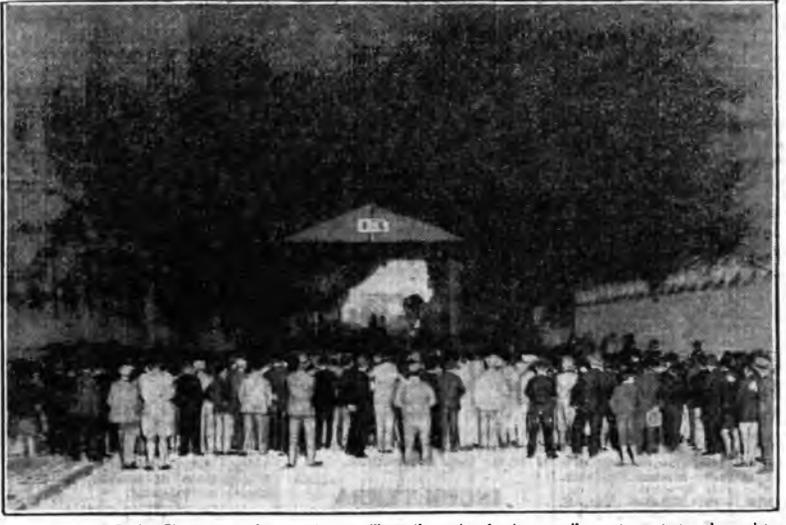
ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 60	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

renza del prof. G. C. Nispi-Fandi.
 17,15-17,20 (ROMA): Battute allegre e sentenze.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario, 17,30-19.
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
 1. Spontini: *La testate*, ouverture (Sesteto EIAR);
 2. Bizet: *Canzone d'aprile* (tenore Franco Caselli);
 3. Gomes: *Salvator Rosa*, « Mia picciarella » (tenore F. Caselli);
 4. Hespigui: *E se un giorno tornasse...* (mezzo sopr. A. Bertia);
 5. Franck: *La procession* (Id.);
 6. Rubinstein: Danzo dell'opera *Il demone* (Sesteto EIAR);
 7. Beethoven: *Adelaide* (soprano Giulia Dechii);
 8. Schumann: *L'hidalgo* (Id.);
 9. Alvarez: *La mantilla* (Id.);
 10. Mascagni: *Iris*, « Or dimmi il braccio tuo » (tenore Franco Caselli);
 11. Meyerbeer: *Africana*, « O paradiso » (Id.);
 12. Casella: *La sera fiesolana* (mezzo sopr. Augusta Bertia);
 13. Verdi: *Don Carlo*, « O don fatale » (Id.);
 14. Albeniz: a) *Cuba*, b) *Aragona* (Sesteto EIAR);
 20,15-20,20: Segnali per il servizio radioaerostatico.
 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
 30,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario, 21,2.

GRAN CONCERTO VARIATO

Parte prima:
 1. Bellini: *Selvaggia*, introduzione atto I (soprano Mattioli e tenore D'Auria);
 2. Nardella: *Solo un tango, signora*, canzone (Sivoli);
 3. Alberti: *Mondo*, canzone (Sivoli);
 4. Stacchi: *La Mastova*, valzer (orchestra);
 5. Bellini: *Gineseria*, fox-trot (baritone Schotler);
 6. Bellini: *Casta diva*, duetto atto primo (soprano Mattioli, tenore D'Auria).
 7. Dizioni del comm. E. Murolo.
 Parte seconda:
 8. Bellini: *F. arrivato l'ambasciatore*, introduzione atto II e coro delle lattai;.
 9. Pilati: *Nanna, nanna*, romanza (tenore Rotondo);
 11. Staffelli: *Dodici girls*, canzone (Sivoli);
 10. Franz Gröthe: *Flute dorate*, tango (orchestra);
 12. Bossi: *Sirene* (Sivoli);
 13. Bellini: *Casta diva*, fox del diavoli (bar. Schotler, soprano Mattioli);
 14. Werner: *L'avventura di Bonzo*, intermezzo grottesco (orch.);
 15. Bellini: *Selvaggia*, fox della miseria (tenore D'Auria, baritone Schotler);
 16. Kalman: *La duchessa di Chedyo*, fantasia (orchestra).
 Parte terza:
 Jazz dell'EIAR.



Bolzano - In via Regina Elena, ove poche ore prima era libero il transito, funzionava nella serata un teatro al completo. (vedi Cronache radiofoniche)

Federica

operetta in 3 atti di Lehár.
 Interpreti:
 Federica Brion . . . M. Gabuli
 Salomea . . . I. Del Gamba
 Maddalena . . . A. Mayer
 Goethe . . . A. Cardelli
 Lenz . . . C. Navarrini
 Giacomo Brion, pastore
 I. Sacchetti.
 Direttore e concertatore:
 M.o Nicola Ricci.
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari - Ultimo notizie.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 281 - Kw. 7
 I MI I TO

19,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12: Segnale orario.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vesicula, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Sifilide, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro viene spedito gratis e franco dai
Laboratori Vegetali (Rep. 20)
 Via Solferino, 20 - Milano

CONCERTO VARIATO

16,35-17: Cantuccio dei bambini.
 Mago Blu: Rubrica del perché - Corrispondenza.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: « Attraverso l'Italia ».
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Naffo: *La zingara*, ouverture; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 3. Catalani: *Dejanice*, preludio; 4. Bojeldini: *Il califfio di Bagdad*, ouverture.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30-20,40: Dalle riviste.
 20,40-20,55: Novità letterarie.
 20,55-21,25: Commedia.
 21,25-23,30:

CONCERTO VARIATO

1. Verdi: *La forza del destino*, « Pace, mio Dio » (sopr. Della Samoloff).
 2. Plick Mangiagnoli: *Ombre di sogni*; a) *Sarabanda*; b) *Gavotta*; c) *Barcarola* (pianista M.o D. De Paoli).
 3. a) Pasquini: *Canzonetta*; b) *Siradella*: *Canzonetta*; c) *Scarlatti*: *Canzonetta* (contralto Rita Stobbia).
 4. Ravasenga: a) *Tregua*; b) *Scalpitto*; c) *Aprile* (soprano He Koster).
 C. A. Bianche: Conferenza.
 5. Roxas: a) *Adoration* (In Inglese); b) *Occhi neri*; c) *Canzone singarica* (in russo), soprano D. Samoiloff.
 6. a) Strauss: *Ruerte*; b) Fauré: *Après un Réve*; c) Van Goenz: *Scherzo* (violoncellista A. Valli).

OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA

AURIEMMA

83 - Corse Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-809

Apparecchi elettrici per tutti i voltaggi

Escludono la locale **L. 700**

Più grandi **L. 900** senza altoparlante

Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L. 5

Trasformatori per qualunque uso. Equipaggi completi in alternata.

Alimentatori - Raddrizza ori - Riduttori Self

Sabato 9 Agosto

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 382 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 816 - Kw. 18.
15:15: Concerto pomeridiano. O 17: Per i fanciulli: Lilly Durrie. *Nate d'estate nella foresta incantata*, scena cantata, testo di Otto Glimann. O 17:35: «Latte e cibi di latte in estate», conferenza. O 18: «Alle 11.44», novella di Alfred Fruegl. O 18:30: Concerto per piano. Composizioni di Max Reger: Dai «Diario, op. 82»: *Gavotte*, n. 5; *Umoresca*, n. 6; *Pagina d'albano*, n. 2; n. 9; *Intermezzo*, n. 3; *Melodia*; *Silhouette*, n. 10; *Umoresca*, n. 7; O 19: *Attualità*. O 19:30: Concerto vocale: *Lieder* (tratti dalle poesie di Mörke. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20:5: Varietà: 1. *Cio che la gente si racconta*, tre schizzi in un atto di W. Liechtenberg; 2. *Chi era era la Peggiori*; 3. *Marito e moglie di Schmidt*; 4. *Epitola*. In seguito: Concerto di jazz-band: ballabili moderni inglesi e tedeschi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

16: Beethoven: *Nonna sinfonia* (650 esecutori e tre Bande musicali). O 18:30: Musica riprodotta. O 19:30: Giornale parlato. O 20:15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Sousa: *Marcia dei cadetti*; 2. Messager: *Fantasia sul Ballito*; 3. Kotelbey: *Nuvola argentea*; 4. Lacombé: *Matinata primavera*; 5. H. Delibes: *Matinata*; 6. Gillet: *Coorico*; 7. Petras: *Chiaro di luna sull'Alster*. O 21: Concerto del Kursaal di Ostenda - Indi: *Ultime notizie* - Comunicato esperantista.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16:30: Dischi. O 17: Concerto orchestrale popolare (8 numeri). O 18: Marionette. O 19:30: *Vedi Praga*. O 22:30: *Programma di domani*. O 23:15: Danze. O 23:30: *Vedi Praga*.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
16:30: *Vedi Praga*. O 17: *Vedi Moravska Ostrava*. O 18: *Vedi Praga*. O 19:30: *Vedi Praga*. O 22:30: *Vedi Bratislava*. O 23:30: *Vedi Praga*.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
17:10: Musica riprodotta. O 18:10: Conferenza d'igiene. O 19:30: Concerto da Praga. O 22:35: *Vedi Bratislava*. O 23:30: *Vedi Praga*.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 283 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale. O 18: *Rassegna di libri*. O 18:10: *Vedi Praga*.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Elar, via Arsenale, 21, Torino.

PRAGA. O 18:20: «Le corso ciclistiche», conferenza. O 19:30: *Vedi Praga*. O 22:30: *Programma di domani*. O 23: *Vedi Bratislava*. O 23:30: *Vedi Praga*.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8.
16:40 e 16:50: Due brevi conferenze. O 17: *Vedi Moravska-Ostrava*. O 18: *Emissione agricola*. O 19:10: «Cio che leggono gli operai in Russia», conferenza. O 19:20: (in tedesco): *Informazioni e concerto corale*. O 19:30: *Informazione*. O 19:35: *Serata popolare*. O 21: V. Blödek: *Kel pozst*, (opera in un atto) (in tutto il Krc). O 22:15: *Informazioni Sport* - *Programma di domani*. O 22:34: *Vedi Bratislava*. O 23:30: Concerto dal «Caffe Praha».

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18:45: *Giornale parlato*. O 20:10: *Previsioni meteorologiche*. O 20:20: *Serata musicale*. O 20:30: *Lettere in cartolina*. O 20:45: *Lettere in cartolina*. O 21: *Lettere in cartolina*. O 21:15: *Lettere in cartolina*. O 21:30: *Lettere in cartolina*. O 21:45: *Lettere in cartolina*. O 22: *Lettere in cartolina*. O 22:15: *Lettere in cartolina*. O 22:30: *Lettere in cartolina*. O 22:45: *Lettere in cartolina*. O 23: *Lettere in cartolina*. O 23:15: *Lettere in cartolina*. O 23:30: *Lettere in cartolina*. O 23:45: *Lettere in cartolina*. O 24: *Lettere in cartolina*. O 24:15: *Lettere in cartolina*. O 24:30: *Lettere in cartolina*. O 24:45: *Lettere in cartolina*. O 25: *Lettere in cartolina*. O 25:15: *Lettere in cartolina*. O 25:30: *Lettere in cartolina*. O 25:45: *Lettere in cartolina*. O 26: *Lettere in cartolina*. O 26:15: *Lettere in cartolina*. O 26:30: *Lettere in cartolina*. O 26:45: *Lettere in cartolina*. O 27: *Lettere in cartolina*. O 27:15: *Lettere in cartolina*. O 27:30: *Lettere in cartolina*. O 27:45: *Lettere in cartolina*. O 28: *Lettere in cartolina*. O 28:15: *Lettere in cartolina*. O 28:30: *Lettere in cartolina*. O 28:45: *Lettere in cartolina*. O 29: *Lettere in cartolina*. O 29:15: *Lettere in cartolina*. O 29:30: *Lettere in cartolina*. O 29:45: *Lettere in cartolina*. O 30: *Lettere in cartolina*. O 30:15: *Lettere in cartolina*. O 30:30: *Lettere in cartolina*. O 30:45: *Lettere in cartolina*. O 31: *Lettere in cartolina*. O 31:15: *Lettere in cartolina*. O 31:30: *Lettere in cartolina*. O 31:45: *Lettere in cartolina*. O 32: *Lettere in cartolina*. O 32:15: *Lettere in cartolina*. O 32:30: *Lettere in cartolina*. O 32:45: *Lettere in cartolina*. O 33: *Lettere in cartolina*. O 33:15: *Lettere in cartolina*. O 33:30: *Lettere in cartolina*. O 33:45: *Lettere in cartolina*. O 34: *Lettere in cartolina*. O 34:15: *Lettere in cartolina*. O 34:30: *Lettere in cartolina*. O 34:45: *Lettere in cartolina*. O 35: *Lettere in cartolina*. O 35:15: *Lettere in cartolina*. O 35:30: *Lettere in cartolina*. O 35:45: *Lettere in cartolina*. O 36: *Lettere in cartolina*. O 36:15: *Lettere in cartolina*. O 36:30: *Lettere in cartolina*. O 36:45: *Lettere in cartolina*. O 37: *Lettere in cartolina*. O 37:15: *Lettere in cartolina*. O 37:30: *Lettere in cartolina*. O 37:45: *Lettere in cartolina*. O 38: *Lettere in cartolina*. O 38:15: *Lettere in cartolina*. O 38:30: *Lettere in cartolina*. O 38:45: *Lettere in cartolina*. O 39: *Lettere in cartolina*. O 39:15: *Lettere in cartolina*. O 39:30: *Lettere in cartolina*. O 39:45: *Lettere in cartolina*. O 40: *Lettere in cartolina*. O 40:15: *Lettere in cartolina*. O 40:30: *Lettere in cartolina*. O 40:45: *Lettere in cartolina*. O 41: *Lettere in cartolina*. O 41:15: *Lettere in cartolina*. O 41:30: *Lettere in cartolina*. O 41:45: *Lettere in cartolina*. O 42: *Lettere in cartolina*. O 42:15: *Lettere in cartolina*. O 42:30: *Lettere in cartolina*. O 42:45: *Lettere in cartolina*. O 43: *Lettere in cartolina*. O 43:15: *Lettere in cartolina*. O 43:30: *Lettere in cartolina*. O 43:45: *Lettere in cartolina*. O 44: *Lettere in cartolina*. O 44:15: *Lettere in cartolina*. O 44:30: *Lettere in cartolina*. O 44:45: *Lettere in cartolina*. O 45: *Lettere in cartolina*. O 45:15: *Lettere in cartolina*. O 45:30: *Lettere in cartolina*. O 45:45: *Lettere in cartolina*. O 46: *Lettere in cartolina*. O 46:15: *Lettere in cartolina*. O 46:30: *Lettere in cartolina*. O 46:45: *Lettere in cartolina*. O 47: *Lettere in cartolina*. O 47:15: *Lettere in cartolina*. O 47:30: *Lettere in cartolina*. O 47:45: *Lettere in cartolina*. O 48: *Lettere in cartolina*. O 48:15: *Lettere in cartolina*. O 48:30: *Lettere in cartolina*. O 48:45: *Lettere in cartolina*. O 49: *Lettere in cartolina*. O 49:15: *Lettere in cartolina*. O 49:30: *Lettere in cartolina*. O 49:45: *Lettere in cartolina*. O 50: *Lettere in cartolina*. O 50:15: *Lettere in cartolina*. O 50:30: *Lettere in cartolina*. O 50:45: *Lettere in cartolina*. O 51: *Lettere in cartolina*. O 51:15: *Lettere in cartolina*. O 51:30: *Lettere in cartolina*. O 51:45: *Lettere in cartolina*. O 52: *Lettere in cartolina*. O 52:15: *Lettere in cartolina*. O 52:30: *Lettere in cartolina*. O 52:45: *Lettere in cartolina*. O 53: *Lettere in cartolina*. O 53:15: *Lettere in cartolina*. O 53:30: *Lettere in cartolina*. O 53:45: *Lettere in cartolina*. O 54: *Lettere in cartolina*. O 54:15: *Lettere in cartolina*. O 54:30: *Lettere in cartolina*. O 54:45: *Lettere in cartolina*. O 55: *Lettere in cartolina*. O 55:15: *Lettere in cartolina*. O 55:30: *Lettere in cartolina*. O 55:45: *Lettere in cartolina*. O 56: *Lettere in cartolina*. O 56:15: *Lettere in cartolina*. O 56:30: *Lettere in cartolina*. O 56:45: *Lettere in cartolina*. O 57: *Lettere in cartolina*. O 57:15: *Lettere in cartolina*. O 57:30: *Lettere in cartolina*. O 57:45: *Lettere in cartolina*. O 58: *Lettere in cartolina*. O 58:15: *Lettere in cartolina*. O 58:30: *Lettere in cartolina*. O 58:45: *Lettere in cartolina*. O 59: *Lettere in cartolina*. O 59:15: *Lettere in cartolina*. O 59:30: *Lettere in cartolina*. O 59:45: *Lettere in cartolina*. O 60: *Lettere in cartolina*. O 60:15: *Lettere in cartolina*. O 60:30: *Lettere in cartolina*. O 60:45: *Lettere in cartolina*. O 61: *Lettere in cartolina*. O 61:15: *Lettere in cartolina*. O 61:30: *Lettere in cartolina*. O 61:45: *Lettere in cartolina*. O 62: *Lettere in cartolina*. O 62:15: *Lettere in cartolina*. O 62:30: *Lettere in cartolina*. O 62:45: *Lettere in cartolina*. O 63: *Lettere in cartolina*. O 63:15: *Lettere in cartolina*. O 63:30: *Lettere in cartolina*. O 63:45: *Lettere in cartolina*. O 64: *Lettere in cartolina*. O 64:15: *Lettere in cartolina*. O 64:30: *Lettere in cartolina*. O 64:45: *Lettere in cartolina*. O 65: *Lettere in cartolina*. O 65:15: *Lettere in cartolina*. O 65:30: *Lettere in cartolina*. O 65:45: *Lettere in cartolina*. O 66: *Lettere in cartolina*. O 66:15: *Lettere in cartolina*. O 66:30: *Lettere in cartolina*. O 66:45: *Lettere in cartolina*. O 67: *Lettere in cartolina*. O 67:15: *Lettere in cartolina*. O 67:30: *Lettere in cartolina*. O 67:45: *Lettere in cartolina*. O 68: *Lettere in cartolina*. O 68:15: *Lettere in cartolina*. O 68:30: *Lettere in cartolina*. O 68:45: *Lettere in cartolina*. O 69: *Lettere in cartolina*. O 69:15: *Lettere in cartolina*. O 69:30: *Lettere in cartolina*. O 69:45: *Lettere in cartolina*. O 70: *Lettere in cartolina*. O 70:15: *Lettere in cartolina*. O 70:30: *Lettere in cartolina*. O 70:45: *Lettere in cartolina*. O 71: *Lettere in cartolina*. O 71:15: *Lettere in cartolina*. O 71:30: *Lettere in cartolina*. O 71:45: *Lettere in cartolina*. O 72: *Lettere in cartolina*. O 72:15: *Lettere in cartolina*. O 72:30: *Lettere in cartolina*. O 72:45: *Lettere in cartolina*. O 73: *Lettere in cartolina*. O 73:15: *Lettere in cartolina*. O 73:30: *Lettere in cartolina*. O 73:45: *Lettere in cartolina*. O 74: *Lettere in cartolina*. O 74:15: *Lettere in cartolina*. O 74:30: *Lettere in cartolina*. O 74:45: *Lettere in cartolina*. O 75: *Lettere in cartolina*. O 75:15: *Lettere in cartolina*. O 75:30: *Lettere in cartolina*. O 75:45: *Lettere in cartolina*. O 76: *Lettere in cartolina*. O 76:15: *Lettere in cartolina*. O 76:30: *Lettere in cartolina*. O 76:45: *Lettere in cartolina*. O 77: *Lettere in cartolina*. O 77:15: *Lettere in cartolina*. O 77:30: *Lettere in cartolina*. O 77:45: *Lettere in cartolina*. O 78: *Lettere in cartolina*. O 78:15: *Lettere in cartolina*. O 78:30: *Lettere in cartolina*. O 78:45: *Lettere in cartolina*. O 79: *Lettere in cartolina*. O 79:15: *Lettere in cartolina*. O 79:30: *Lettere in cartolina*. O 79:45: *Lettere in cartolina*. O 80: *Lettere in cartolina*. O 80:15: *Lettere in cartolina*. O 80:30: *Lettere in cartolina*. O 80:45: *Lettere in cartolina*. O 81: *Lettere in cartolina*. O 81:15: *Lettere in cartolina*. O 81:30: *Lettere in cartolina*. O 81:45: *Lettere in cartolina*. O 82: *Lettere in cartolina*. O 82:15: *Lettere in cartolina*. O 82:30: *Lettere in cartolina*. O 82:45: *Lettere in cartolina*. O 83: *Lettere in cartolina*. O 83:15: *Lettere in cartolina*. O 83:30: *Lettere in cartolina*. O 83:45: *Lettere in cartolina*. O 84: *Lettere in cartolina*. O 84:15: *Lettere in cartolina*. O 84:30: *Lettere in cartolina*. O 84:45: *Lettere in cartolina*. O 85: *Lettere in cartolina*. O 85:15: *Lettere in cartolina*. O 85:30: *Lettere in cartolina*. O 85:45: *Lettere in cartolina*. O 86: *Lettere in cartolina*. O 86:15: *Lettere in cartolina*. O 86:30: *Lettere in cartolina*. O 86:45: *Lettere in cartolina*. O 87: *Lettere in cartolina*. O 87:15: *Lettere in cartolina*. O 87:30: *Lettere in cartolina*. O 87:45: *Lettere in cartolina*. O 88: *Lettere in cartolina*. O 88:15: *Lettere in cartolina*. O 88:30: *Lettere in cartolina*. O 88:45: *Lettere in cartolina*. O 89: *Lettere in cartolina*. O 89:15: *Lettere in cartolina*. O 89:30: *Lettere in cartolina*. O 89:45: *Lettere in cartolina*. O 90: *Lettere in cartolina*. O 90:15: *Lettere in cartolina*. O 90:30: *Lettere in cartolina*. O 90:45: *Lettere in cartolina*. O 91: *Lettere in cartolina*. O 91:15: *Lettere in cartolina*. O 91:30: *Lettere in cartolina*. O 91:45: *Lettere in cartolina*. O 92: *Lettere in cartolina*. O 92:15: *Lettere in cartolina*. O 92:30: *Lettere in cartolina*. O 92:45: *Lettere in cartolina*. O 93: *Lettere in cartolina*. O 93:15: *Lettere in cartolina*. O 93:30: *Lettere in cartolina*. O 93:45: *Lettere in cartolina*. O 94: *Lettere in cartolina*. O 94:15: *Lettere in cartolina*. O 94:30: *Lettere in cartolina*. O 94:45: *Lettere in cartolina*. O 95: *Lettere in cartolina*. O 95:15: *Lettere in cartolina*. O 95:30: *Lettere in cartolina*. O 95:45: *Lettere in cartolina*. O 96: *Lettere in cartolina*. O 96:15: *Lettere in cartolina*. O 96:30: *Lettere in cartolina*. O 96:45: *Lettere in cartolina*. O 97: *Lettere in cartolina*. O 97:15: *Lettere in cartolina*. O 97:30: *Lettere in cartolina*. O 97:45: *Lettere in cartolina*. O 98: *Lettere in cartolina*. O 98:15: *Lettere in cartolina*. O 98:30: *Lettere in cartolina*. O 98:45: *Lettere in cartolina*. O 99: *Lettere in cartolina*. O 99:15: *Lettere in cartolina*. O 99:30: *Lettere in cartolina*. O 99:45: *Lettere in cartolina*. O 100: *Lettere in cartolina*. O 100:15: *Lettere in cartolina*. O 100:30: *Lettere in cartolina*. O 100:45: *Lettere in cartolina*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15:45: *Musica da ballo*. O 16:55: *Informazioni dai giornali*. O 18:30: *Borse americane*. O 18:35: *Notiziario agricolo e risultati di corsi*. O 19: «L'industria del cotone», conferenza. O 19:10: *Lettere letterarie*. O 19:30: *Musica riprodotta*. O 19:45: *Informazioni economiche e sociali*. O 20: *Lettere letterarie*. O 20:30: *Notiziario sportivo e cronaca del Sette*. O 20:45: *Radio-concerto*. O 20:55: *Lettere in cartolina*. O 21: *Lettere in cartolina*. O 21:15: *Lettere in cartolina*. O 21:30: *Lettere in cartolina*. O 21:45: *Lettere in cartolina*. O 22: *Lettere in cartolina*. O 22:15: *Lettere in cartolina*. O 22:30: *Lettere in cartolina*. O 22:45: *Lettere in cartolina*. O 23: *Lettere in cartolina*. O 23:15: *Lettere in cartolina*. O 23:30: *Lettere in cartolina*. O 23:45: *Lettere in cartolina*. O 24: *Lettere in cartolina*. O 24:15: *Lettere in cartolina*. O 24:30: *Lettere in cartolina*. O 24:45: *Lettere in cartolina*. O 25: *Lettere in cartolina*. O 25:15: *Lettere in cartolina*. O 25:30: *Lettere in cartolina*. O 25:45: *Lettere in cartolina*. O 26: *Lettere in cartolina*. O 26:15: *Lettere in cartolina*. O 26:30: *Lettere in cartolina*. O 26:45: *Lettere in cartolina*. O 27: *Lettere in cartolina*. O 27:15: *Lettere in cartolina*. O 27:30: *Lettere in cartolina*. O 27:45: *Lettere in cartolina*. O 28: *Lettere in cartolina*. O 28:15: *Lettere in cartolina*. O 28:30: *Lettere in cartolina*. O 28:45: *Lettere in cartolina*. O 29: *Lettere in cartolina*. O 29:15: *Lettere in cartolina*. O 29:30: *Lettere in cartolina*. O 29:45: *Lettere in cartolina*. O 30: *Lettere in cartolina*. O 30:15: *Lettere in cartolina*. O 30:30: *Lettere in cartolina*. O 30:45: *Lettere in cartolina*. O 31: *Lettere in cartolina*. O 31:15: *Lettere in cartolina*. O 31:30: *Lettere in cartolina*. O 31:45: *Lettere in cartolina*. O 32: *Lettere in cartolina*. O 32:15: *Lettere in cartolina*. O 32:30: *Lettere in cartolina*. O 32:45: *Lettere in cartolina*. O 33: *Lettere in cartolina*. O 33:15: *Lettere in cartolina*. O 33:30: *Lettere in cartolina*. O 33:45: *Lettere in cartolina*. O 34: *Lettere in cartolina*. O 34:15: *Lettere in cartolina*. O 34:30: *Lettere in cartolina*. O 34:45: *Lettere in cartolina*. O 35: *Lettere in cartolina*. O 35:15: *Lettere in cartolina*. O 35:30: *Lettere in cartolina*. O 35:45: *Lettere in cartolina*. O 36: *Lettere in cartolina*. O 36:15: *Lettere in cartolina*. O 36:30: *Lettere in cartolina*. O 36:45: *Lettere in cartolina*. O 37: *Lettere in cartolina*. O 37:15: *Lettere in cartolina*. O 37:30: *Lettere in cartolina*. O 37:45: *Lettere in cartolina*. O 38: *Lettere in cartolina*. O 38:15: *Lettere in cartolina*. O 38:30: *Lettere in cartolina*. O 38:45: *Lettere in cartolina*. O 39: *Lettere in cartolina*. O 39:15: *Lettere in cartolina*. O 39:30: *Lettere in cartolina*. O 39:45: *Lettere in cartolina*. O 40: *Lettere in cartolina*. O 40:15: *Lettere in cartolina*. O 40:30: *Lettere in cartolina*. O 40:45: *Lettere in cartolina*. O 41: *Lettere in cartolina*. O 41:15: *Lettere in cartolina*. O 41:30: *Lettere in cartolina*. O 41:45: *Lettere in cartolina*. O 42: *Lettere in cartolina*. O 42:15: *Lettere in cartolina*. O 42:30: *Lettere in cartolina*. O 42:45: *Lettere in cartolina*. O 43: *Lettere in cartolina*. O 43:15: *Lettere in cartolina*. O 43:30: *Lettere in cartolina*. O 43:45: *Lettere in cartolina*. O 44: *Lettere in cartolina*. O 44:15: *Lettere in cartolina*. O 44:30: *Lettere in cartolina*. O 44:45: *Lettere in cartolina*. O 45: *Lettere in cartolina*. O 45:15: *Lettere in cartolina*. O 45:30: *Lettere in cartolina*. O 45:45: *Lettere in cartolina*. O 46: *Lettere in cartolina*. O 46:15: *Lettere in cartolina*. O 46:30: *Lettere in cartolina*. O 46:45: *Lettere in cartolina*. O 47: *Lettere in cartolina*. O 47:15: *Lettere in cartolina*. O 47:30: *Lettere in cartolina*. O 47:45: *Lettere in cartolina*. O 48: *Lettere in cartolina*. O 48:15: *Lettere in cartolina*. O 48:30: *Lettere in cartolina*. O 48:45: *Lettere in cartolina*. O 49: *Lettere in cartolina*. O 49:15: *Lettere in cartolina*. O 49:30: *Lettere in cartolina*. O 49:45: *Lettere in cartolina*. O 50: *Lettere in cartolina*. O 50:15: *Lettere in cartolina*. O 50:30: *Lettere in cartolina*. O 50:45: *Lettere in cartolina*. O 51: *Lettere in cartolina*. O 51:15: *Lettere in cartolina*. O 51:30: *Lettere in cartolina*. O 51:45: *Lettere in cartolina*. O 52: *Lettere in cartolina*. O 52:15: *Lettere in cartolina*. O 52:30: *Lettere in cartolina*. O 52:45: *Lettere in cartolina*. O 53: *Lettere in cartolina*. O 53:15: *Lettere in cartolina*. O 53:30: *Lettere in cartolina*. O 53:45: *Lettere in cartolina*. O 54: *Lettere in cartolina*. O 54:15: *Lettere in cartolina*. O 54:30: *Lettere in cartolina*. O 54:45: *Lettere in cartolina*. O 55: *Lettere in cartolina*. O 55:15: *Lettere in cartolina*. O 55:30: *Lettere in cartolina*. O 55:45: *Lettere in cartolina*. O 56: *Lettere in cartolina*. O 56:15: *Lettere in cartolina*. O 56:30: *Lettere in cartolina*. O 56:45: *Lettere in cartolina*. O 57: *Lettere in cartolina*. O 57:15: *Lettere in cartolina*. O 57:30: *Lettere in cartolina*. O 57:45: *Lettere in cartolina*. O 58: *Lettere in cartolina*. O 58:15: *Lettere in cartolina*. O 58:30: *Lettere in cartolina*. O 58:45: *Lettere in cartolina*. O 59: *Lettere in cartolina*. O 59:15: *Lettere in cartolina*. O 59:30: *Lettere in cartolina*. O 59:45: *Lettere in cartolina*. O 60: *Lettere in cartolina*. O 60:15: *Lettere in cartolina*. O 60:30: *Lettere in cartolina*. O 60:45: *Lettere in cartolina*. O 61: *Lettere in cartolina*. O 61:15: *Lettere in cartolina*. O 61:30: *Lettere in cartolina*. O 61:45: *Lettere in cartolina*. O 62: *Lettere in cartolina*. O 62:15: *Lettere in cartolina*. O 62:30: *Lettere in cartolina*. O 62:45: *Lettere in cartolina*. O 63: *Lettere in cartolina*. O 63:15: *Lettere in cartolina*. O 63:30: *Lettere in cartolina*. O 63:45: *Lettere in cartolina*. O 64: *Lettere in cartolina*. O 64:15: *Lettere in cartolina*. O 64:30: *Lettere in cartolina*. O 64:45: *Lettere in cartolina*. O 65: *Lettere in cartolina*. O 65:15: *Lettere in cartolina*. O 65:30: *Lettere in cartolina*. O 65:45: *Lettere in cartolina*. O 66: *Lettere in cartolina*. O 66:15: *Lettere in cartolina*. O 66:30: *Lettere in cartolina*. O 66:45: *Lettere in cartolina*. O 67: *Lettere in cartolina*. O 67:15: *Lettere in cartolina*. O 67:30: *Lettere in cartolina*. O 67:45: *Lettere in cartolina*. O 68: *Lettere in cartolina*. O 68:15: *Lettere in cartolina*. O 68:30: *Lettere in cartolina*. O 68:45: *Lettere in cartolina*. O 69: *Lettere in cartolina*. O 69:15: *Lettere in cartolina*. O 69:30: *Lettere in cartolina*. O 69:45: *Lettere in cartolina*. O 70: *Lettere in cartolina*. O 70:15: *Lettere in cartolina*. O 70:30: *Lettere in cartolina*. O 70:45: *Lettere in cartolina*. O 71: *Lettere in cartolina*. O 71:15: *Lettere in cartolina*. O 71:30: *Letter*

10

DOMENICA

MENU CIRIO
 per il vostro pranzo
 di domani

Minestrone di pasta
 e zucca gialla
 Vitello all'acceletto
 alla genovese
 Bigoli alla
 confettura di
 mirtillo Cirio

ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
 Kw. 0,2.**

10,30: Mezz'ora di dischi • La voce del padrone • Musica sacra: 1. Bach: *Messa in si minore* • Kirie • 1. a parte; 2. Id., Id., 2. a parte; 3. Id., Id., 3. a parte; 4. Bach: *Messa in si minore* • *Christe eleison* •

12,30: Segnale orario.
 12,30: Araldo sportivo - Notizie.
 12,45: Musica varia.
 13,15: *Suono delle campane del Convento di Gries*.

16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Brunetti: *Notte d'incanto*, serenata; 2. Nachmannoff: *Pretuldo*, op. 5; 3. Usgio: *Le donne curiose*, ouverture; 4. Schubert: *Barcarola*; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 6. Mahy: *Garotte directore*.

19,15: MUSICA VARIA.
 20,15: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie sportive - Notizie.
 21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette

1. Beethoven: *Il sogno del poeta*.
 2. Gomes: *Il Guarany*, ouverture.
 3. Cortopassi: *Canzone d'aprile*.
 4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, fantasia.

5. Grechi: *Espanolita*, serenata.
 6. Basso M. Plebani: a) Verdi: *Don Carlo*, «Ella giunimul m'amò»; b) Massenet: *Erodiade*, «Dormi, città perversa».

7. Notiziario cinematografico;
 8. Sgambati: *Serenade valsee* (orchestra).
 9. Puccini: *Gianni Schicchi*, fantasia.

10. Cerri: *Presagi*, intermezzo.
 11. Lehár: Selezione dell'operetta *La mazurka blu*.

22,40: Notiziario sportivo - Notizie.
 22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi «La voce del padrone».

**GENOVA (1 GE) - m. 388,8 -
 Kw. 1,2.**

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi) • La voce del padrone.

11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.

12,20-12,30: Argian: Radiosport.
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Donati: *Roselle di Spagna*, pasodoble; 2. Bouteil: *Monna Vanna*, fox; 3. Boledicu: *Giovanni di Parigi*, sinfonia; 4. Di Lazzaro: *Tango appassionato*; 5. Surman: *Solo una volta*, valzer; 6. Hamud: *Boracchitos de Granada*; 7. Ganie: *I satimbanchi*, fantasia.

13: Segnale orario.
 13,13,10: Notizie.

13,30-14: Trasmisss. fonografica.
 17-17,50: Trasmisss. fonografica.
 19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,10: Renzo Bidone. Notizie sportive.
 20,10-20,50: Trasmissione fonografica.
 20,50-21: Illustrazione dell'opera.
 21:

TRASMISSIONE D'OPERA dal Politeama Genovese
 Maestro direttore e concertatore Carlo Moresco
 Maestro del cori Arnaldo De Marsi
 23: Mercati - Comunicati vari e notizia.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-giornalino.
 16,15-16,30: Commedia.
 16,30-18,15: Musica riprodotta.
 18,30: Notizie sportive.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Poème: *In lieta brigata*, marcia; 2. Finck: *Sabbia d'oro*, intermezzo; 3. Bravetti: *La petite espagnole*, valzer; 4. Gagliardi: *Jongleur*, intermezzo; 5. Higgs: *In un giardino giapponese*; 6. Audran: *La mascotte*, fantasia; 7. Bonelli: *Sogno di Rodi*, tango; 8. Giuso: *Terme d'Aequi*, one-step.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.



Il Maestro Armando Seppilli, autore de «La nave rossa»

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
 I MI I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M. o. Don Giocando Fino).
 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vitorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
 10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».



Zia Maria «Giocchetti radiofonici» di Bolzano

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Braun: *Minerva*, marcia; 2. Ancliffe: *La valle dei papaveri*, intermezzo; 3. Lena: *Dolci carezze*, valzer; 4. Lehár: *Danza delle bellitute*, fantasia; 5. May: *Donnina cara*, fox-trot; 6. Solazzi: *Minuetto*; 7. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 8. Niklass: *Czardas*; 9. Bianco: *Manolescu*, tango; 10. Rovescio: *Myia*, one-step.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
 di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Retrazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI
 Fiduciario Radiotelegrafica Italiana MUZZANA (FRIULI)



Jose Melin, direttore dell'Orchestra Tango che ha partecipato alla serata di musica leggera del 23 luglio I MI

20,30: Segnale orario.
 20,30: Trasmissione dell'operetta

Primarosa
 di G. Pietri
 diretta dal M. O. Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.
 Negli intervalli: Conversazione di Michele Intaglietta e notizie cinematografiche.
 Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.



Bolzano - La violinista Marola Guarducci

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
 13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quinotto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 3. Yradier: *La Patma*, serenata spagnuola; 4. Saint-Saëns: *Il cigno*; 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6.

Braga: *Serenata*; 7. Schakoff: *Cosack revels*, danza grottesca.
 17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19 (ROMA): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICA DA BALLO:

1. Beethoven: a) *Adagio cantabile*, dall'op. 20, b) *Danze scozzesi* (Sestetto EIAR);
 2. Donaudy: *Vaghiissime sembianze* (tenore Gino Del Signore);
 3. Jeanne Leleu: *Poemi di Michelangelo* (tenore Gino Del Signore);
 4. Boito: *Mefistofele*, nenia di Margherita (soprano Velia Capuano);
 5. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, aria della Regina (Id.);
 6. Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina (Id.);
 7. Delibes: *La sorgente*, suite di danze: a) *Danza del vell.*, b) *Andante*, c) *Variazioni*, d) *Danza circassa* (Sestetto EIAR);
 8. Mascagni: *Lodoletta*, romanza di Flammen (tenore Gino Del Signore);
 9. Granados: *Tres Canciones* (Id.);
 10. Musica da ballo.
- 20,20-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfolgliando i giornali - Segnale orario.
 21,2: Serata d'opera italiana: Esecuzione della commedia lirica in 3 atti

IL BARBIERE DI SIVIGLIA
 musica di G. Rossini.
 Esecutori:

- Figaro Luigi Bernardi
 Almaviva Alfredo Sernicoli
 Rosina Elda Di Veroli
 Berta Tosca Ferroni
 Don Basilio Adolfo Antonelli
 Don Bartolo Arturo Pellegrino
 Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M. O. R. Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.
 Ultime notizie.



La terza opera del Festival rossiniano apprestato dall'EIAR ai suoi fedeli ascoltatori — rullo la frase all'amico Ciampelli che, prima dell'esecuzione, come aveva fatto per le due precedenti e come farà per la quarta, ha genialmente detto del Signor Brusichino e del suo immortale papà — ha avuto anch'essa l'esito più lieto. Hanno efficacemente contribuito a questo, prima di tutto, la limpida e inesauribile vena del Cigno di Pesaro che ha profuso nella sua opera tante perle del suo ricco forziere, poi il M. O. Ugo Tansini che l'ha concertata e diretta con tanta amorosa passione, poi i valenti artisti che l'hanno eseguita con intelligenza e con brio. Fra gli esecutori, dobbiamo porre in prima linea la graziosa e gentile signorina Nilce Fratini che ha cantato tutta la sua parte con grazia squisita e con sicurezza di mezzi vocali, Comiciissimo e assai divertente, come sempre, il Canali che nel repertorio rossiniano è come a casa sua; e bene gli altri: il tenore Guido Volpi, il basso Masini Pieralli, il Carrozzini, ecc.

Il Signor Brusichino è stato preceduto dallo Zanetto, di Pietro Mascagni (prologonista in Montecarlo e Silvia la signorina Fratini) di cui il bravo Tansini ci ha dato una interpretazione *hors ligne*, assecondato dall'orchestra che ha suonato con grazia elegante e con ricchezza di colore.

Un concerto veramente brillante è stato quello diretto dal nostro infaticabile M. O. Attilio nostro infaticabile M. O. A. Pirelli che venerdì, il programma lo comprendeva l'*ouverture* russa del Cabella, la seconda suite dell'*Elgar*, l'*Incompiuta* di Schubert, il «Sogno» del Raf-

cliff e l'intermezzo dell'*Amica Fritz* di Mascagni e la sinfonia dell'*Assedio di Corinto* di Rossini, non poteva essere svolto con cura più appassionata e l'orchestra, fusa, calda e colorita non poteva seguire con più commossa attenzione la eloquente buccella del suo valoroso guidatore. Nel cuore del concerto avemmo l'esibizione del professore e concertista di violino M. O. Kurschner che ha eseguito, con accompagnamento d'orchestra, due brillanti pagine dello Hubay.

Una serata interessante è stata anche quella di sabato, dedicata alla musica da camera. Troviamo nel nostro tarcuino il nome del M. O. Catalani d'Abruzzo che ha accompagnato al pianoforte sei sue graziose composizioni folkloristiche, dette d'abitudine dalla signorina Alba Damonte; quello del violinista Virgilio Brun che, accompagnato al pianoforte dal M. O. Olivieri, ha brillantemente eseguito la *Suite in Fa del Luongo*; e il nome della distinta soprano signorina Luba Mirella che cantò con bella ricchezza di voce e di sentimento alcune liriche del suo repertorio.

La serata si aprse con una efficace recita della nostra «Stabile» che ci dette un dramma radiofonico in un atto di Fuchs e May. Oratori della settimana i Veneziani, il Ciampelli, il Kufferle, l'Ambruggelli, il Blanche e il Bertarelli.

La Radiomobile

ITINERARIO della SETTIMANA

Lunedì 4 agosto: Viareggio • Forte dei Marmi - Marina di Massa.

Martedì 5 agosto: Sarzana • Spezia.

Mercoledì 6 agosto: Chiavari (sera).

Giovedì 7 agosto: Zoagli (mezzodi) - S. Margherita (dopopranzo).

Venerdì 8 agosto: Nervi (mezzodi) - Quinto (dopopranzo) - Sturla (sera).

Sabato 9 agosto: Sestri e Pegli (mezzodi) - Voltri (dopopranzo) - Arenzano (sera).

Domenica 10 agosto: Albissola (mezzodi) - Celle (dopopranzo) - Varazze (sera).

Lunedì 11 agosto: Savona (mezzodi) - Spotorno (dopopranzo) - Finalmarina (sera).

Martedì 12 agosto: Loano (mezzodi) - Albenga (dopopranzo) - Allassio (sera).

Mercoledì 13 agosto: Laigueglia (mezzodi) - Diano M. (dopopranzo) - Oneglia (sera).

Giovedì 14 agosto: Ospedaletti (mezzodi) - Ventimiglia (dopopranzo) - Bordighera (sera).

Venerdì 15 agosto: San Remo (tutta la giornata).

Sabato 16 agosto: Pieve di Tecco (mezzodi) - Ormea (dopopranzo) - Garossa (sera).

Domenica 17 agosto: Ceva (dopopranzo) - Alba (sera).

Lunedì 18 agosto: Bra (mezzogiorno) - Carmagnola (dopopranzo) - Moncalieri (sera).

Il presente itinerario potrà subire eventuali varianti per ragioni d'ordine superiore.



CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

Non è, si può dire, ancor terminata l'eco della trasmissione circa la partita calcistica di Milano e la nostra stazione è stata chiamata a ripetere una giornata di attività per un interessante servizio sportivo in occasione della corsa automobilistica «Coppa delle Tre Venezie». Nel giorno in cui si è svolta la prima tappa di questa corsa, sul percorso Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Dimaro, Bolzano, Trento, l'Fz ha continuato a trasmettere segnalando i passaggi per tutti i concorrenti o il loro arrivo a Trento.

In poche ore di lavoro intenso, con una precisione degna della migliore organizzazione, il «Carro di Tespi» dell'O. N. D. ha alzato le sue tende a Bolzano in via Regina Elena. Cosicché domenica sera nella elegante contrada, poche ore prima ancora aperta al libero transit, funzionava al completo un vero e proprio teatro, alla presenza di un foltissimo pubblico accorso con slancio eccezionale.

Ad una tale manifestazione non poteva mancare il microfono della radio per raccogliere l'espressione viva offerta dal complesso artistico.

Abbiamo ascoltato *La figlia di Jorio* di G. d'Annunzio e nella seconda serata *Ginevra degli Almeri*, di Gioacchino Forzano.

A Trento, nella chiesa di S.ta Maria Maggiore, il maestro Ferruccio Germani, dell'Augusto, ha tenuto un concerto di organo in occasione del primo Congresso Italiano organistico in questi giorni effettuato a cura della Presidenza della Associazione Italiana di S. Cecilia. Il maestro Ottorino Respighi, presidente, era fra le moltissime autorità intervenute e le numerose personalità del mondo musicale convenute a Trento per l'occasione. Il concerto è stato radiodiffuso dalla stazione di Bolzano nella parte del programma che comprendeva il concerto in *re minore* di A. Vivaldi, *Katle* di Claudio D'Agulin, *Pasacaglia* di G. S. Bach e *Fantasia in do maggiore* di C. Franck.

Mario Giulio Ciampelli non aveva bisogno di alcuna presentazione per il nostro pubblico radioscoltatore.

Ciampelli, che ha parlato questa volta sul tema: *Due grandi attrici del secolo scorso* (le sorelle Marchisio), ci ha promesso che parlerà ancora ai nostri ascoltatori nel prossimo mese su argomento interessantissimo.

Maria Fiorenza, dell'Etar di Milano, ha poi cantato nella stessa serata con squisita grazia e passione una «serenata» di Bassani e la deliziosa *Chanson de Harbérine* di Castelnuovo-Felteso.

Assai movimentata e variata è stata la serata di giovedì che, oltre al consueto Quartetto a pianoforte, alla *Stornellatrice*, al concertista di celra Massimo Sparer, ha presentato M. Wilson, impareggiabile imitatore dei suoni delle selve.

Nella settimana ventura abbiamo un programma che comprenderà la serata sinfonica di lunedì. In essa primeggerà la 6.^a Sinfonia di Haydn, chiamato il padre della vera sinfonia.

Interesserà pure *La leggenda del vecchio marinaio*, poema sinfonico del contemporaneo Adriano Luadi. Nella parte centrale

del programma la pianista Olga Ferraguti Treves mostrerà la sua arte nell'esecuzione della *Filice* di Rhené-Baton e d'una brillantissima tarantella di Marlucci, il ben noto pianista, direttore d'orchestra e compositore.

Un indovinatissimo quadretto melodico: *Salici piangenti*, di Abbado, ci verrà offerto per il violinista interpretazione del noto Leo Petroui, mentre fra i solisti avremo anche il tenore Fassetta, la mezzosoprano Fogaroli, in due brani d'opera, e la violinista Marola Guarducci in un'aria di Goldmark, in una serenata di Kreisler-Polichinelle ed in un bellissimo valzer di Brahms, l'autore delle famose Danze ungheresi.

GENOVA

I programmi della settimana in corso sono molto ricchi di avvenimenti artistici. Infatti notiamo al lunedì un concerto variegato col concorso di due esimie artiste: la signorina Dora Cavallini, arpista, e la violoncellista Anna Sacchetti. Dali i nomi di queste due virtuose, non crediamo di doverne esaltare le doti... perchè sarebbe cosa del tutto superflua. Nella stessa serata il Circolo Musicistico Genovese (Popolavoro Funzionari del Comune), sotto la guida intelligente del maestro Ruano, si farà apprezzare per le sue ottime caratteristiche.

Martedì la nostra stazione, aderendo al desiderio della vasta colonia napoletana che risiede a Genova, farà gustare le belle canzoni dell'ultimo Piedigrotta. Il programma diretto dal maestro Nicola Ricci avrà interpreti eccezionali.

Mercoledì grande serata dedicata al maestro Mascagni. In questa serata oltre alla replica delle opere *Zanella* e *Cavalleria rusticana* dirette con ogni cura dal maestro Fortunato Russo, si daranno: l'intermezzo dell'Amico *Fritz* e la sinfonia delle *Maschere*.

Giovedì è salito in Compagnia d'opere! ripeterà le operette *Zorowich* e *Federica*, i due poderosi lavori di Franz Lehár. Richiamiamo l'attenzione sulla prima, essendo una nuova edizione riveduta dall'autore. E cioè come si rappresenta attualmente a Vienna.

Prevediamo un successo per i bravi e valenti nostri artisti: il tenore Cardelli, la soprano Maria Gabbi, la *soubrette* Isa del cambio ed il lepidissimo Navarro.

Il maestro Antonio Gai ci presenterà un variegato ed interessante programma di musica brillante a grande orchestra.

La seconda radiodiffusione dell'opera *Carmen*, del maestro Bizet, ottenne uno schietto successo. Spettacolo questo veramente eccezionale che procurò agli artisti tutti indistintamente larga messe di congratulazioni. Direbbe con energia il bravo maestro Fortunato Russo.

Nel campo della prosa vennero trasmesse due graziose commedie: quella dal titolo *Trio finale* di Valentineti è un lavoro pieno di graziosa malizia, dal dialogo vivace, che dimostra in taluni punti come lo scrittore conosca il suo pubblico. L'altra dal titolo *Apparecchio a galena* di Tiranti è una scenetta dove, complice un semplice apparecchio a galena, fiorisce un matrimonio!... E poi si dice male della radio!

Il concerto verdiano, diretto colla consueta valentia dal maestro Armando La Rosa Parodi, ottenne un vivo successo. Le più belle pagine degli spartiti ver-

diani furono eseguite impeccabilmente dalla nostra orchestra. Gli artisti De Marchi, Marucci, Gabbi e Cardelli dimostrarono di possedere oltre gli ottimi mezzi vocali, il pregio di una dizione perfetta. I cori dell'Etar diretti dal noto maestro Ferruccio Milani contribuirono col loro affiatamento alla buona riuscita della serata.

Nella serata di prosa la soprano ungherese Kulliwoda Olga venne molto applaudita per le interessanti canzoni cantate.

Il maestro Ricci colla sua brava Compagnia ci diede due ottime esecuzioni piene di vita delle operette *Baladera* e *Fanfani la Tulipe*.

NAPOLI

L'ouverture dell'*Idomeneo*, la opera di forma classica di Volfgang Mozart è stata, la scorsa settimana, eseguita dalla nostra orchestra a breve intervallo di giorni dall'esecuzione dell'ouverture del *Ratto dal Serraglio*, la prima vera opera della scuola tedesca e che pur essendo stata iniziata dal Mozart nello stesso anno (1781) dell'*Idomeneo*, è improntata ad uno stile molto differente e cioè allo stile romantico musicistico.

La nostra orchestra ha saputo dare il giusto rilievo alla diversità delle due composizioni.

E per l'accurata concertazione del maestro Marucci e la sua animata direzione, l'ouverture della *Medea* di Cherubini; la *Sinfonia in la minore*, 4 tempi, di Mendelssohn, con la quale è stato completato il ciclo delle quattro grandi sinfonie mendelssohniane; e l'ouverture *Leonora N. 3* di Beethoven sono state radiodiffuse fra gli innumerevoli ascoltatori in esecuzioni veramente pregevoli.

E così, anche, dei concerti variegati: un pezzo della *suita* *Un viaggio nel sogno*, scene fantastiche del maestro Luadi, vivide di fantasia e di colore; una *marcia* festiva del maestro Alfano, gaia di spontanea vivacità; un'ouverture di Baile, *La fanciulla boema*, ed un'altra di Silvery, *Siberia*, notevoli per vena spontanea e buona tessitura; e la *pavana* delle *Maschere* di Mascagni.

Il quintetto ha suonato con il solito impegno, e in modo perfetto: *Varia della Suenata opera 11* dello Schumann, un'ouverture *Regina d'autunno* di Biggi, il celebre valzer *Danubio blu* di Strauss; la sentimentale *Scenaletta d'Arlecchino* di Deigo; un intermezzo di Danina, *Chanson joyeuse*, e di Tscherepnino, scena dal balletto *Le pavillon doré*, di Primi, *Mignonette*.

Del programma di musica leggera ricordiamo il *pot-pourri* dell'operetta *Un letto di rose* del maestro Casini; una *marcia* di Menente; *Principe di Piemonte*; un *trioletto Luigi XV* di Gilbert; dei concerti di musica teatrale l'orchestra ha dato ottime esecuzioni della *scelta* del *Faust* di Gounod; della *sinfonia della Luisa Miller* di Verdi, del *preludio* dell'atto primo *Dejanire* di Catalani; dell'intermezzo alto terzo dell'Amico *Fritz* di Mascagni.

Risultatissimi i concerti vocali. In quello con accompagnamento di orchestra, il tenore Rolando ha cantato con squisita finezza il *Sogno della Manon* di Massenet; la romanza del *Rigoletto* e *Questa o quella*; la soprano Hisor, dalla voce fresca ed agile, la romanza dell'*Adriana di Cilea* «*Io son l'umile ancella*» e la romanza «*Il torna vincitore*» dell'*Aida* di Verdi. In duetto i due artisti fecero gustare agli amatori il duetto della *Madama Butterfly* del primo

atto, o della *Tasca* di Puccini. La soprano Innamozzi, anch'essa fornita di gradevole timbra, una romanza di De Leva «*Noite di luna*»; duo di Donaudy «*Luoghi sereni e cari*» e «*Venuto l'apricile*»; una di Brogi: «*Gottine gialle*»; e di Cimara «*Stornelli*».

La romanza dell'operetta *La Bajadera* ed il duetto di *Katia*, la ballerina di Kalman, hanno cantato la soprano Mattioli ed il tenore d'Auria. Canzoni e canzonette di Tosti: la famosa *A marechiaro*; di Mario, Valente, De Curtis, Franco, Rotoli, Ferradini, Falvo; il baritono Auticino, con la sua dultile voce, ed il tenore Sivoli, dalla voce leggera ed aggraziata, ed il tenore fotologo alla cui voce di estesa gamma si può affidare l'esecuzione di una romanza d'opera e d'una canzonetta.

In quanto alla musica da ballo vi fu un repertorio di ballabili sceltissimi di autori italiani e stranieri.

Nella entrante settimana l'orchestra eseguirà un concerto sinfonico di sommi autori quali: Mozart, Beethoven e Wagner.

Segnaliamo anche un importante concerto vocale di musica di Schumann.

ROMA

Per essere il *Rigoletto* una opera di gran repertorio non ci sarebbe da spendere molte parole per la sua riapparizione alla Radio di Roma; se non che, nel caso specifico, si è trattato di un *Rigoletto*... coi fiocchi e perciò degno di nota specialissima. Protagonista di gran forza e di stile elevato il baritono Guglielmo Castello; eccellente «Gilda» la signorina Elda Di Veroli, dalla voce agile, limpida ed assai estesa; appassionato e suadente «Duca di Mantova» il tenore Franco Caselli, cui la parte si allagava a perfezione; gli altri — e principalmente «Fosca Forgesi» (Maddalena) e il basso Felice Belli (Sparafucile) — hanno risposto ad ogni aspettativa. L'orchestra era diretta con la nota vigoria dal valeroso maestro Santarelli. I radioscoltatori hanno accolto con grande feste questo *Rigoletto*, che verrà ripetuto nelle prime settimane di agosto.

Seguendo il principio che, durante il periodo estivo, sia preferibile allestire opere di carattere popolare anziché produzioni liriche di complessa struttura, la Direzione artistica di Roma ha ripresentato la *Madama Butterfly* di Puccini in un'edizione tale da meritare il plauso generale. La protagonista era Ofelia Parisini, interprete quanto mai elegante e commovente: il tenore Caselli, il baritono Castello, il baritone Polligrino e il basso De Petris hanno eseguito le loro parti in modo degno del melodramma pucciniano, diretto brillantemente dal maestro Santarelli.

Nella serata sinfonica è stato eseguito, con lusinghiera fortuna, un nuovissimo poema sinfonico di Carlo Giuseppe Carofalo, *Irland*. Nel programma del concerto figuravano, inoltre, l'*Olimpico* di Spontini, brani del *Sigfrido* di Wagner e della *Giuletta* di Zandonai, il *Carnevale degli animali* di Camillo Saint-Saëns, lavoro genialmente parodistico e di irresistibile effetto, nonché il *Concerto in re minore per violino e orchestra* di Wieniawski, che ha avuto uno splendido rilievo per merito della violinista Lina Spera, le cui alte virtù tecniche e interpretative sono ben note agli ascoltatori dei concerti radiofonici romani. Pur desiderosi di affretta-

re il termine del nostro resoconto, non possiamo tacere della ammirabile esecuzione del *Quintetto ad archi* di Schumann, affidato alle cure della pianista Lydia Trombelli, e del «Quintetto di Itona» e alla ruscissimamente esecuzione di troi vasti frammenti dell'*Aida* che lo signore Parisini e Ferroni e il baritone Luigi Bernardi, sotto la guida del maestro Alberto Paolletti, hanno reso con la massima efficacia.

Nel corso della settimana è stata eseguita l'operetta *La Regina del fanoforo*, gustosa e briosa; è piaciuta schietamente la commedia *Il romanzo di un'ora* di F. B. Hoffmann. Da notarsi, infine, il grande successo ottenuto dalla cantatrice Emilia Vidali, interprete originale e piena di fascino di canzoni iberiche e sud-americane.

Prossimamente: serata dedicata a Emanuele Chabrier e a Eduardo Grieg; concerti sinfonici diretti dal maestro Baroni, esecuzione del *Barbiere di Siviglia* con Elda Di Veroli, dello *Faust* di Arlecchino di Luadi, della *Manon Lescaut* e del *Traffico di Puccini* e della *Cavalleria rusticana*. Sono in programma le operette *Bambù* di Carabella o *La Mascotte* di Audran; la commedia *La notte veneziana* di Alfredo De Musset ed una lepida produzione dialettale di Gigi Zanazzo: *Evviva la micragna!*, serata, evidentemente, per consolare coloro che si trovano al verde... e che perciò debbono rinunciare alla villeggiatura estiva.

TORINO

Il concerto vario e sinfonico di martedì 22 u. s. ha presentato ai radioscoltatori l'audizione della *Sinfonia* in do maggiore, di Mozart, *Jupiter*, massima affermazione del genio del grande di Salisburgo.

La sinfonia, molto complessa e ricercata nel groviglio dei temi e di contrappunti ebbe, sotto la direzione del M.o Gedda, un'esecuzione assai nitida, precisa e chiara negli immancabili particolari ritmici e melodici di cui essa è ricca. Così può apparire in tutto il risultato di cui è ricca l'ho fatto a poderosa composizione riassuntiva delle eleganze formalistiche settecentesche e delle caratteristiche del genio mozartiano. Nello stesso concerto fu eseguita la brillante sinfonia di Cimarosa: *Le astuzie femminili* ed un lavoro nuovo del M.o Barbieri, insegnante di contrappunto e compositore nel Liceo Musicale di Genova, denominato: *Ritorno da una festa valdostana*; composizione assai caratteristica negli echi montanini che ne formano la sostanza; ed essa si unisce in un'onda di lirismo dolce e raccolto, ove pare si rifratta la freschezza dei verdi colli della valle piemonese.

L'orchestra torinese ne diede pregevole e nitida esecuzione curando gli effetti coloristici.

Sono ancora da ricordare l'esecuzione del *Concerto grosso*, di Porpora (Giù); *Animata* e piena di slancio e le arie dei *Puritani* e della *Sonnambula*, di Bellini, cantate dalla signora Paola della Torre, con inalto sentimento, fino e precisa tecnica, e con spiccatissimo senso e coscienza di quello che deve essere il «bel canto» tanto ingiustamente dimenticato oggi dai cantanti.

Domenica 27 si ebbe l'esecuzione dell'operetta di Pietri: *Primarosa*, briosa ed elegante, nella solita accurata esecuzione allestita dal cav. Massucci o diretta dal M.o Cesare Gallino.

LETTURE



Libri per i fanciulli

Che i fanciulli o i giovinetti debbano leggere qualche cosa di più che i soliti libri di testo è ormai necessità universalmente riconosciuta. La storia, la geografia, la grammatica, l'aritmetica erano una volta il solo viatico librario di ogni ragazzo fino al termine dell'istruzione elementare ed anche più tardi. C'era a portare a scuola un libro che non fosse prescritto e necessario allo svolgimento del programma di studio. Il maestro lo sceglieva, come il giudice un corpo di reato, e il direttore era capace di rimandarlo a casa dell'allunno colpevole per mezzo del bidello, con l'annunzio ai genitori di vigiliare affinché lo scandalo, perturbatore della disciplina scolastica, non avesse a ripetersi.

Il Superiore Istituto di studio e assolto il pubblico scolastico, i ragazzi respiravano, e gli odiosi e odiosi libri di testo sparivano per sempre. Nelle campagne toscane questa sparizione si chiamava dare il libro alla vacca, nel senso di mescolarne i resti giacenti al fieno che muove nella mangiatoia, perché i buoi o le vacche se lo mangiano senza avvedersene. Gli anziani ricordano qualche vecchio libro barbuto che riusciva a penetrare regolarmente fra i tessuti muscolari, nelle carni benedette, doni della nonna ai ragazzi. Serri, contugnesi, calderaiati, i pochi e poveri libri su cui cadeva la scelta, erano tutti, o quasi tutti, catechismi di morale astratta, raccolte di precetti per ben vivere, per l'educazione del fanciullo esemplare, l'indo, assottigliato o posuto, come certi alberti infedeli della donna etrusca rasata nei giardini seltecenteschi.

Quante giovani anime, ansiose di progredire, anzi di eccitare la curiosità di sé, furono soffocate o almeno mortificate da quelle letture, che padagoghi implacabili infliggevano, allora per castigo, nell'età in cui il fanciullo è tutto o soltanto fantasia e sentimento, tutto un fermento anelante a evadere dagli angusti limiti del suo mondo e a dilatare i confini!

La tortura più inumana che l'umanità adulta può infliggere alla fanciullezza non è la fame, la sete: è la noia. La noia uccide. Lo animatore dei fanciulli come un letto veleno, e un codice morale per la protezione dell'infanzia dovrebbe condannare senza eccezione e senza remissione i libri noiosi, e colpire di solenne riprovazione coloro che li scrivono, li diffondono e li leggono. I dirigenti dei lettori dei libri noiosi e delle letture cotte istruiscono in germe tutto ciò che di più sacro e di più promettente si desta nella vita in ogni anima di fanciullo: il desiderio di apprendere, che è come in una creatura infantina — in un verme — il desiderio delle ali.

Un libro per la fanciullezza potrebbe condensare nelle sue pagine tutta la sapienza e tutte le virtù umane: ma se è un libro noioso, è un libro inutile e, in un certo senso, un libro immondo.

Non si deve credere che i libri di vertenti siano inusiti. È un pregiudizio credere che libro divertente e libro serio siano termini inconciliabili; che divertenti siano soltanto i libri che non insegnano nulla, e che non fanno pensare, che servono unicamente ad occupare gli occhi degli sfaccendati. E neppure è vero che libri divertenti siano soltanto i così detti libri di amena letteratura, cioè di pura immaginazione: romanzi, novelle, avventure, viaggiano: ci si possono fare — e si sono fatti — libri divertenti con la più arida materia di studio, come la storia, la geografia, l'astrofisica, la fisica, le scienze naturali, persino in filologia, la matematica, la morale: libri che piacciono e interessano quanto e più della letteratura d'immaginazione, e non solo o non tanto alle persone colte, quanto agli indotti o alla gioventù in particolare.

Divertenti sono, ad esempio (chi lo negherebbe?), libri di geniale divulgazione scientifica, come quelli del Pabro sulla vita degli insetti, del Macleerack sulla vita dello api, delle termidi, del Reclus sulle nevi o le montagne, del Flammarion sui mondi stellari, del Figuler sulla storia delle invenzioni, o in generale ogni libro capace di far rivivere ai giovani lettori il processo storico, spesso lento e faticoso, di tutte le scienze, di tutte le scoperte,

di tutte le vittorie sulla natura, dovute al genio e alla pazienza dell'uomo, e di farli partecipare con la fantasia e col sentimento alle sofferenze, alle sconfitte, ai trionfi di lui.

Soltanto ciò che nell'animo del fanciullo si fa in qualche modo stupore, gioia o pena può incidere profondamente nella sua memoria e rimanervi indelebile, come un aumento definitivo e inalienabile della sua ricchezza interiore, cioè della sua cultura.

Ma come, ma dove trovare libri simili per i nostri figli, per i nostri allievi, per la fanciullezza e la gioventù d'Italia?

A questo compito gelosissimo di ricerca, di guida e di consiglio risponde coscientemente un volume edito da MANIA BERSANI, uscito in questi ultimi giorni per i tipi dell'editore Paravia (1), L'Aultrice, una insegnante dal chiaro nome in questo della scuola, condensata in questa sua operetta quindici anni almeno di studi e ricerche sulla letteratura giovanile italiana e straniera, e pre-

sentando i risultati a cui è pervenuto a tutti coloro che hanno interesse e vaghezza di guidare la gioventù nel mondo dei libri. Di ogni libro, col catalogo sistematico, è dato un cenno che lo definisce e un giudizio che ne giustifica la scelta. La religione, la storia, la fantasia, la natura, l'educazione, la morale si rispecchiano in questo piccolo *cosmos* di 950 libri, dettati da 450 autori diversi.

Altri tenuti prima della Bersani le stesse assunzioni, ma si può affermare con tranquilla esultanza, nessuno con la preparazione e la libertà di spirito di lei. Ella ha cercato in ogni campo il meglio, e libbra da precetti, da pressioni d'interessi, dai legami stessi alla luce polare di questo pensiero: ogni fanciullo deve essere educato con lo stesso rispetto con cui si educano i figli di un re, perché ognuno di essi, in qualsiasi stato di fortuna, è un giovane re, figlio di Dio.

ETTORE FABIETTI.

(1) - Libri per fanciulli e per giovinetti, pag. 200. - L. 7.

Miti, Storie, Leggende

Tulsa Banal, una valente scrittrice che si dedica con fervore d'apostolato all'insegnamento, ha avuto l'eccezionale pensiero di raccogliere per i giovani, in una collana di volumetti piacevoli ed istruttivi, i miti della Grecia e di Roma, i romanzi e le canzoni di gesta del Medio Evo cavalleresco, le epopee delle genti nordiche e le argute storie care al popolo nordest.

Non poche preziose del tesoro letterario dell'umanità, quelle che Luisa Banal ed i suoi collaboratori offrono alla conoscenza dei giovinetti. I quali, invece di perdere il tempo in letture infruttuose, interessandosi alle assurde avventure dei vari «detectives», che al ragazzo con i non meno spassosi «cow-boys», una «standardizzazione» di letteratura di esportazione, possono acquistare senza fatica e con molto divertimento una quantità di nozioni utilissime per la comprensione dei capolavori dell'epica.

Leggende meno note, tradizioni ignorate, usanze e costumanze di popoli che sono a noi distanti non soltanto materialmente ma anche spiritualmente formano, inoltre, argomento di altri volumi.

Nella bella raccolta edita dalla Casa Paravia, con sobria eleganza ed illustrata artisticamente da Carlo Nicotri, si trovano: «Il Cavaliere di Roncisvalle» di Laura Lattes, che narra e raggruppa la storia di Rolando; «Imprese d'Armi e d'Amore» di Cesarina Lorenzoni; «Gli ultimi Signori dell'Albania» e «Lazio divino» di Lucio Saluggia; «Il Cavaliere e felice disposizione» di vari temi e gli ambienti, sa penetrare ed interpretare, nel primo volume l'anima araba, rilevando la reggia fantastica di Granada e le ultime gesta del Re Mori, e trasportarci, nel secondo volume a ritroso nei secoli, in «Lazio divino» di imminente pubblicazione o di cui abbiamo esaminato le bozze, i giovani vengono iniziati, con squisito senso di latinità, al culto famigliare dei Romani, attraverso ad una trama di romanzo, soffusa di dolce poesia.

I due volumi della Banal, che unisce al pregio dello stile, freschezza d'ispirazione e profondità di cultura, hanno altri buoni compagni. Citiamo: «Nell'antica Troade innanzi alla Guerra» di Emilio Barbisani, vivace pittura di filo prima del famoso, omerico assedio; «Il Cavaliere del Graal», di Umberto Cozzano che rievoca nobilmente Merlino, Trisano e Percivalle, i tre nudici o così dissimili ricercatori della Coppa di smeraldo che Genova si vanta di custodire; «Oberon» il piccolo re, «Il viaggio» di Mario Savi Lopez, che narra come e perché il minuscolo figlio della Fata Morzana e di Giulio Cesare, cioè, fuori dell'allegoria, della fantasia erotica e del genio latino, abbia soccorso un giovane cavaliere; «La Prateria degli Astoidi» di Alba Cinzia che espone il mito di Thanatos, bruno idolo della morte, di Demetra e di Persefone.

«Nei Campi Elisi del Giappone». Gi. non Rovida, con delicatissime tinte, dipinge un quadro delizioso della vita infantile giapponese ed è questo, per noi, uno dei volumi più riusciti della bella raccolta.

L'ultimo volume pubblicato a reddito è «La Storia di Gherardo di Rossiglione». È questa una leggenda pura e opportunamente riesumata da Azelia Arieli, che ha per tema il decennale dissidio tra Re Carlo ed il prode Gherardo costretto per un'altra ragione a giustiziare il suo nemico contro il suo re. Dintorno a questo episodio altri ne fioriscono, bellissimi, come quello dell'amore di Folco per la bionda Fioridoro.

no, uno dei volumi più riusciti della bella raccolta.

«L'ultimo volume pubblicato a reddito è «La Storia di Gherardo di Rossiglione». È questa una leggenda pura e opportunamente riesumata da Azelia Arieli, che ha per tema il decennale dissidio tra Re Carlo ed il prode Gherardo costretto per un'altra ragione a giustiziare il suo nemico contro il suo re. Dintorno a questo episodio altri ne fioriscono, bellissimi, come quello dell'amore di Folco per la bionda Fioridoro.

La raccolta «Miti, Storie, Leggende» costituisce un'ottima lettura specialmente consigliabile durante le vacanze scolastiche perché, divertendo, istruisce e giova alla cultura generale, ampliando con un gaudio sovrano di poesia, il panorama fantastico, in verità troppo arduo e monotono che, oggigiorno viene offerto ai nostri giovinetti.

V. E. E.

«Miti, Storie, Leggende» - C. Dianzani diretta da Luisa Banal - G. N. Paravia e C., Torino.

Vita di V. Emanuele II

Da che Giuseppe Massari narrò la vita del primo Re d'Italia alla maggioranza degli Italiani, e sono ormai parecchi decenni, nessun altro ci aveva dato una biografia organica del Re Galantuomo, alla luce dell'ingente materiale documentario venuto in luce di poi. Il Re che precede il vacillante corona di Sardiagna sul campo di Novara e morì Re d'Italia una, in Roma capitale, ebbe un'esistenza troppo intimamente legata e fusa col grandi avvenimenti del suo tempo, perché sia facile scervere gli elementi genuini della sua individualità dagli elementi di quella vera e grande epopea moderna che fu il nostro Risorgimento.

In questa «Vita di Vittorio Emanuele II», appena venuta in luce, in due volumi illustrati, per i tipi dell'editore Cappelli di Bologna, uno dei più autorevoli editori del nostro Risorgimento, Michele Rosti, ci dà un'opera pure la più nota e completa biografia del Carloli, ha cercato di mettere in evidenza, senza pregiudizi e bigottismi di sorta, la statura individuale di colui che fu chiamato «il gran Re», decumendolo dall'azione personale documentata che egli esercitò volta a volta, in confronto ai ministri responsabili, per influire sugli avvenimenti.

Naturalmente, poiché l'Italia fu fatta nel suo nome e intorno a lui si vedono in azione tutte le forze morali e materiali costituenti quell'elemento fine, la vita di Vittorio Emanuele viene a coincidere quasi perfettamente con la storia del Risorgimento italiano.

L'Autore depone di non aver potuto esplorare i documenti privati e intimi necessari a penetrare più a fondo nella coscienza individuale di Vittorio Emanuele e a chiarirne meglio l'azione personale. Ma i ragguagli precisi e copiosi che gli dà sono più che sufficienti al lettore per formarsi un giudizio sfero.



Telefono e radio

Le limitate facilità e le condizioni indispensabili alla esistenza rendono l'uomo un punto segregato nella immensità dello spazio.

E viene la morte, senza che egli abbia potuto spaziarne molto al di là del muro che si è creato.

I mezzi di trasporto, la posta, il telegrafo e la stampa praticarono nell'incarcerante muraglia l'arzo breccia, ma l'atterramento ebbe inizio solo nel giorno in cui l'apparecchio telefonico permise alla voce dell'uomo di lanciarsi nello spazio, dando all'individuo la possibilità di conversare con gli altri individui, vicini e lontani. E si iniziò la caduta delle barriere elevate dalle distanze e dal tempo. I cerchi della voce umana si intrecciarono su sempre più vasta superficie: il microscopio e segregato punto poté coltarsi direttamente e rapidamente con gli altri punti, nuovi vincoli di solidarietà si allacciarono nel mondo. Ed ogni nessuno può isolarsi dal telefono, da questo meraviglioso strumento che, divinato da un italiano, Antonio Meucci, assicura, per gli individui e per la collettività, a indicare del vivere e produrre in modo economico ed evolutivo.

Come funziona la radio

Siamo alla 7ª edizione di questo libro che ormai sta diventando il vero classico della radio per dilettanti e radioconstruttori. Le sei edizioni già esaurite e le numerose traduzioni nelle principali lingue estere sono il miglior riconoscimento del suo intrinseco valore. È un manuale utilissimo anche per professionisti di radio, poiché vi si trovano i trucchi o segreti pratici, che mancano nei libri più teorici o scientifici.

Il volume che consta di 733 pagine è stampato in modo ineccepibile, e gli schizzi di cui il testo è irto, risultano chiarissimi. Si presenta anche assai bene colla sua copertina di colore di tonalità verde e diresca, questi più aristocratici della copertina della sesta edizione. Del resto il nome dell'editore è sufficiente garanzia di una stampa perfetta.

Nel contesto la 7ª edizione presenta un notevole miglioramento sulla sesta e con piacere lo raccomandiamo ai nostri lettori, che desiderano costruirsi in radio, o diventare autoconstruttori. In questi ultimi tempi alcune novità hanno cambiato profondamente la costruzione dei ricevitori, e pochissimi sono i testi che ne parlano. L'autore con questa 7ª edizione ha voluto migliorare il suo testo al corrente colle idee e colle tendenze moderne: è per questo che dedica ben sei pagine alle valvole schermate e 10 pagine allo studio delle impedenze ad alta frequenza adatte ai vari tipi di valvole tra cui precisamente la schermata. È questo un punto importantissimo, in quanto moltissimi ignorano come la sostituzione di una valvola normale con una schermata in genere peggiora la ricezione, appunto a causa delle impedenze non adatte.

Nel nuovo apparecchio soprattutto americani si parla di filtri di banda ed ecco che nella 7ª edizione l'autore dedica ben quattro pagine a questo interessantissimo circuito.

La tendenza moderna è di alimentare i ricevitori interamente in alternata e già nella sesta edizione gli alimentatori erano trattati con larghezza, ma colla 7ª l'autore ha voluto dare grande sviluppo alla costruzione pratica di un elemento di capitale importanza negli alimentatori, cioè di impedenze di bassa frequenza, alla trattazione delle quali dedica ben 10 pagine.

L'autore qui non dimentica un apparecchio, che fa una concorrenza spietata alla radio, il pick-up gramofonico, a cui ha inteso un intero capitolo.

In tutto il testo abbiamo trovato novità, sia negli schizzi, nelle tabelle, negli abbozzi sia nel contesto, che è maggiormente sviluppato e completo.

Vi è però un capitolo, il cui ampliamento da due pagine della sesta edizione a 12 nella nuova verrà salutato con riconoscenza dai radioamatori e costruttori, ed inteso accoglierne con interesse un elemento di errori e guasti in un ricevitore. Il titolo solo basta a dire di che cosa tratta, e ritoliamo sarà il capitolo più consultato del libro. Quanto volte si resta perplessi dinanzi ad un ricevitore muto, ed in genere occorre l'intervento di un tecnico provetto per riuscire a determinare le cause del silenzio.

Questo capitolo aiuterà molti a risolvere da loro stessi l'arduo problema, senza essere costretti a ricorrere ad estranei.

In complesso raccomandiamo vivamente all'attenzione dei nostri lettori questa nuova edizione, poiché senza dubbio troveranno in essa novità e notizie, che ben valgono il piccolo aumento di costo.

ERNESTO MONTU' — Come funziona, come si costruisce una stazione Radio trasmittente ricercante - Vol. in 8ª. Edizione filico Iacobi. Milano prezzo L. 38.

Ma, perché la conquista fosse completa, occorre che la voce umana liberata dalla prigione dei fili ed interzata dai suoni musicali, potesse circolare liberamente nello spazio, per afferrarsi a chiunque volesse divenire punto di convergenza di quanto nel mondo informa. Istruisce, allunga ed eleva.

E si ebbe la Radio.

Ed ora, mentre il telefono entra nella casa per allungare l'individuo alle sue opere ed al mondo esterno, la Radio di questo mondo vi porta notizie, istruzioni e svaghi. Ed è per l'uno e per l'altra che la casa diviene centro di attività che ha un lato da casa si espandono, e dall'altro in essa convergono.

Tra telefono e radio vi è attrazione solidale, voce di comune origine: si chiamano a vicenda e, accostati, si affrettano ed insieme avanzano, nella città e nelle campagne, per apparire in ogni creatura l'anelito al conoscere, al sapere, alla espansione, a quanto illuminare con un raggio ideale la materialità e l'angustia del vivere quotidiano.

E balza la grandiosa funzione sociale in cui telefono e radio accomunano i loro perfettissimi sforzi: attenuare le ineguaglianze che sono inite alla vita, ineguaglianze derivanti dal clima, dalle acque, dal suolo e dal sottosuolo; ineguaglianze fra le varie razze, nel fisico, nella struttura mentale e nei sensi di attività; ineguaglianze tra gli uomini della stessa razza, della stessa Nazione, della stessa località, della stessa famiglia; ineguaglianze che tengono il mondo in continuo sussulto e sono fonte di privazioni, di dolori, di lacrime, di rancori, di lotte; ineguaglianze per le quali il mondo, in quanto porta, è segnato gran parte del proprio destino.

Inesauribile legge che, incendendo a guisa di terribile castigo, scombina il cuore e la mente a creare quanto può allargare la cerchia dei partecipanti ai beni materiali, quanto può aiutare, assistere o proteggere, quanto può offrire agli tutti, multitudine.

Ed ecco il telefono che stringe come in un granfreno anello di solidarietà tutte le case, servendosi del concetto della radio per superare gli oceani; ecco la radio che apporia in ogni casa luce di sapere, di gioia, di eguaglianza e di amore, e che, in un altro modo, nell'opera intensa a togliere dall'isolamento, ad intensificare i rapporti, a rafforzare la bontà, a valorizzare il bene, ad ingentilirne il costume ed a ravvivare il calore domestico.

Telefono e radio: due preziosi ausilli agli aiuti che, per diverse vie, preparano un mondo più buono e meno ingiusto.

(Da «Sincronizzando»).

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1º luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenalò, 21, Torino.

BELL & HOWELL

APPARECCHI CINEMATOGRAFICI FILMO

RADIOAMATORI !

Avete mai fatto della cinematografia?... Può darsi. Sappiate allora che solo con camere da ripresa e proiettori **FILMO** potrete raggiungere i più brillanti risultati.

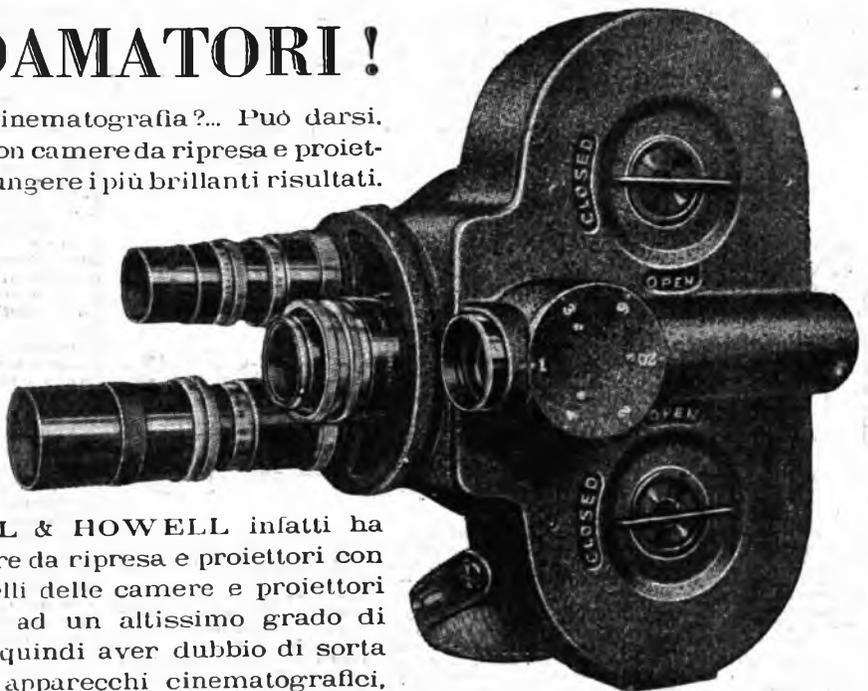
Con gli Apparecchi

FILMO

della

Bell & Howell

l'amatore facilmente raggiunge con i suoi films tutte le finezze e le sfumature del film professionale. La BELL & HOWELL infatti ha ideato e costruito camere da ripresa e proiettori con passo 16 mm. sui modelli delle camere e proiettori professionali portandoli ad un altissimo grado di perfezione. Non dovete quindi aver dubbio di sorta sulla scelta dei vostri apparecchi cinematografici, basterà infatti ricordare un solo nome: **FILMO**



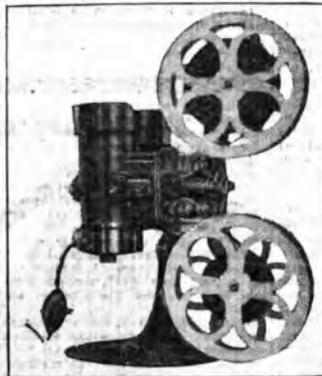
Camera **FILMO 70 D.** - Lire 6250

(2 terzi del naturale)

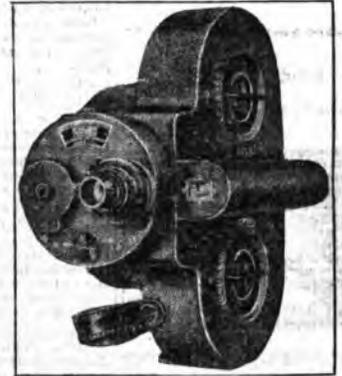
FILMO è sinonimo di perfezione ed accuratezza: a ciò fanno fede i 22 anni di pratica che la BELL e HOWELL ha nella costruzione di apparecchi cinematografici sia da ripresa che da proiezione



Camera **FILMO 75**
da L. 2375 oltre



Proiettore **FILMO 57**
da L. 4950 oltre



Camera **FILMO 70 A.**
da L. 4250 oltre

Chiedete al vostro Fornitore di mostrarvi i magnifici apparecchi **FILMO**

Scriveteci chiedendoci l'opuscolo

MILANO
Via Amedei, 8

BELL & HOWELL

MILANO
Telefono 51-508

Schema elettrico di supereterodina a corrente alternata

Le caratteristiche principali di questo ricevitore che descriviamo a titolo di esemplificazione sommaria, nel circuito elettrico, lasciando peraltro al costruttore la possibilità, e l'abilità, di scegliere i materiali adatti sono:

- Uso di valvole schermate in alla e media frequenza;
- Uso di modulatrice a doppia griglia;
- Uso di oscillatrice;
- Un solo stadio (a schermata) di frequenza intermedia;
- Rivelatrice a caratteristica di placca;
- Uso di valvola di uscita di su- perpotenza a bassa tensione anodica;
- Conseguente possibilità di alimentazione di un elettrodinamico;
- Alimentazione totale a corrente alternata;
- Uno comando ed un controllo di volume (Rc);
- Uso dell'aerco con circuito ap- prodo di entrata (Rn).

Dall'esame di queste qualità si può dedurre come lo schema in parola sia quello di un moderno ricevitore a corrente alternata a cam- biamento di frequenza. Non è stato

la presente, deve necessariamente possedere una certa pratica in mon- taggio ed una sensibile abilità ra- diotecnica, onde prevenirlo insuccessi poco desiderabili.

Come abbiamo detto l'apparecchio fa uso dell'antenna e della terra. Si tratta naturalmente di un'antenna di limitatissima grandezza, quan- do addirittura non si vuol farne a meno in vista della straordinaria sensibilità della schermata posta in arrivo, che funziona di conserva con un successivo stadio schermato.

La terra si ritiene necessaria per «scaricare» tutte le influenze in- duttive del sistema sugli schermi metallici di cui saranno costituiti la base dell'apparecchio e le pro- jezioni dei singoli accessori percorsi od influenzati dalla corrente alter- nata.

Una resistenza tra l'antenna e la terra (Ra) che potrebbe essere va- riabile, serve a «dosare» l'ampiezza delle oscillazioni in arrivo sulla griglia della prima valvola.

L'accoppiamento tra la prima e la seconda valvola schermata è sta- to effettuato a trasformatore con se- condario accordato da condensatore

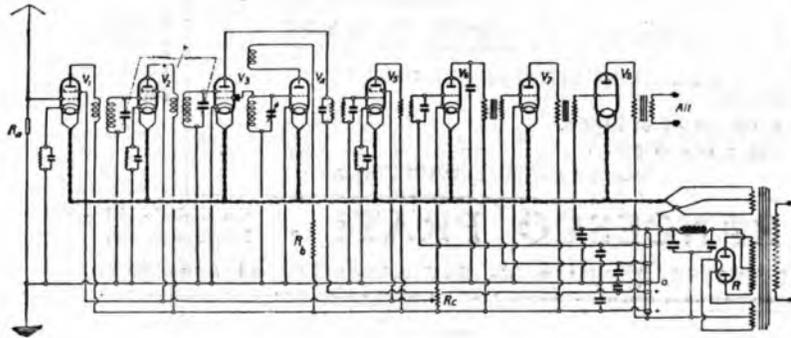
che sono a riscaldamento indiretto, e all'accensione della valvola di po- tenza. Come il lettore avrà nota- to la polarizzazione delle valvole schermate si effettua mediante l'u- so di una resistenza interposta tra il catodo e il negativo della tenso- ne anodica.

Per un'accurata scelta (o calcolo) delle parti occorre tener conto dei tipi di valvole usate e delle loro ca- ratteristiche principali. L'accensione è, per le valvole a riscaldamento in- diretto, di 0,9 - 1 Amp. con 4 V di tensione. La valvola di potenza as- sorbe circa 0,5 A con 4V.

Le schermate SI 4090 a riscaldamento indiretto hanno 150 V di ten- sione anodica, 50.100 V allo scher- mo, una pendenza di 2 mA/V, resi- stenza interna 75.000 ohm, corrente anodica normale 3 mA. Corrente al- lo schermo normale 1 mA. Zoccolo a 5 piedini.

La DI 4090 è una valvola a dop- pia griglia a corrente alternata ad accensione indiretta a 4 V 0,9 A del riscaldatore, 10.15 V di tensione a- nodica (dallo schema si vede una re- sistenza Rb) per abbassare la ten- sione a questi valori). Tensione al- la griglia ausiliaria sino a 12 V. Pen- denza massima 2 mA/V. Coeff di amplificazione 6. Resistenza interna 3000 ohm.

La CI 4090 è anch'essa una va- lvola a riscaldamento indiretto del tipo universale. Filamento dello stesso tipo. Tensione anod. 50.150 V.



praticato il comando unico in vista del fatto che questo richiede parti- colari pre-supposti e, nel caso, resterebbe necessaria qualche indicazione di dettaglio che esulerebbe da questo articolo, salvo poi il discu- tere la effettiva utilità del comando unico in un super-ricevitore.

Circa i radiomateriali da usarsi diremo solo che essi debbono esse- re del tipo normale purché mo- derno. Speciale attenzione va posta nel trasformatore di uscita che deve, per la natura della valvola da servire, sopportare una notevole cor- rente primaria (dell'ordine dei 50 mA). Lasciamo la scelta dei mate- riali stessi al costruttore anche per- ciò che si accinge al montaggio di un ricevitore come quello illustrato dallo schema elettrico di cui la no-

variabile. L'accoppiamento tra la se- conda schermata e la valvola mo- dulatrice (griglia di lavoro), è ef- fettuato mediante un circuito per- fettamente simile al precedente.

I condensatori variabili di questi due circuiti sono anche meccanicamente accoppiati e si regolano me- diante una sola manopola demolli- plicentrica. Essi sono del tipo a varia- zione lineare di frequenza come il condensatore del circuito di griglia della valvola oscillatrice. Questo è per effettuare la regolazione del- la modulatrice.

La placca della modulatrice è col- legata al primario del trasforma- tore di filtro a frequenza interme- dia, che ha, com'è noto, i due cir- cuiti (primario e secondario) sinto- nizzati dopo l'accoppiamento, sulla frequenza intermedia.

La frequenza intermedia viene am- plificata da una valvola schermata. Tra questa valvola e la rivelatrice l'accoppiamento è effettuato da un trasformatore a frequenza interme- dia dei soliti.

Gli schemi delle valvole SI 4090 cioè le due prime e quella della frequenza intermedia sono connessi ad una tensione variabile tra 0 e 75 per effettuare la regolazione del volume del sistema.

La rivelazione è effettuata a ca- ratteristica di placca. Si ha cioè una rivelatrice cosiddetta di potenza. La bassa frequenza segue i soliti cri- teri d'amplificazione a due stadii con sistema a trasformatore.

La moderna industria radioelet- trica offre degli ottimi materiali an- che per la bassa frequenza.

Circa l'alimentazione, partendo dai tre elementi: placca, griglia e catodo, abbiamo un alimentatore a parte, munito di valvola raddrizza- trice a due placche a forte inten- sità (150 mA) che provvede a for- nire le tensioni e le correnti di plac- ca, le tensioni e le correnti di scher- mo, le polarizzazioni di griglia di rettoamento od indirettamente, con i metodi soliti.

Un apposito secondario del tra- sformatore di alimentazione provve- de all'accensione dei riscaldatori dei catodi delle prime scelte valvole

Pendenza massima 3 mA/V sul nuo- vi tipi con catodo spirale. Coeffi- cienti di amplificazione 14. Resisten- za interna 7000 ohms.

La P 450 è una valvola di su- perpotenza a bassa tensione anodica. Tensione del filamento 4 V. Corren- te di filamento 0,5 Amp. Tensione anodica 100.250 V. Pendenza 4,5 mA/V. Coefficiente di amplifica- zione 3,3. Resistenza interna 750 ohms. Massima dissipazione anodica 15 W.

La valvola raddrizzatrice è una R 7200 con 7 V e 2 Amp. nel fila- mento e 450 mA di erogazione.

Lo schema descritto è stato pro- gettato dall'ing. P. Jenny. La rea- lizzazione non presenta delle grandi difficoltà ed è consigliabile specie nei casi, non infrequenti, in cui si disponga di un buon super a cor- rente continua e si voglia trasforma- rio per l'alimentazione totale.

g. b. a.

Le interferenze elettriche

Notizie dall'estero

Il problema delle interferenze al- le radioaudizioni causale dal funzio- namento di apparati elettrici emi- tenti oscillazioni dannose alle rice- zioni, va assumendo ogni giorno im- portanza maggiore inquantochè con l'aumentarsi del numero dei radioa- matori le interferenze stesse vengo- no a riflettersi su di una massa sempre più consistente di ascoltatori.

Di più, l'aumentare in una data città della densità degli ascoltatori, fa oggi individuare zone particolar- mente disturbate, non note per il passato.

Il problema delle interferenze e- lettriche alle radioaudizioni porta a dover studiare non solo i sistemi di protezione nei nuovi impianti elettri- ci, ma soprattutto la modifica di quelli esistenti.

Anche all'Estero, come in Italia, detto problema ha assunto una gra- vità ed un'importanza tali da ri- chiamare vivamente l'interessamen- to delle Società di Radio diffusions, le quali oltre ad essere indiretta- mente esse pure danneggiate da un tale stato di cose, sono continua- mente assillate dalle denunce dei radio-ascoltatori.

Oltre a studiare il problema dal punto di vista tecnico ed a ricer- care quei mezzi atti a rendere mi- nimali questi disturbi, è necessario che si affermi anche giuridicamente e quindi legislativamente, il prin- cipio che un impianto elettrico cau- sa di interferenze alle radioaudi- zioni, debba essere modificato op- portunamente, e che gli impianti di nuove installazioni debbano riap- dere a determinate caratteristiche, sempre allo scopo di evitare la ge- nerazione di dette perturbazioni.

In generale all'estero le Ammi- nistrazioni comunali o regionali han- no emanato disposizioni a questo sog- getto, d'accordo con le Società di Radiodiffusioni e con le Società di distribuzione di energia elettrica.

E' molto importante la collabora- zione delle Società di distribuzione di energia elettrica, in quanto che è noto che nessun apparecchio elet- trico può essere installato ed allac- ciatolo alla rete di energia senza il previo permesso della Società.

Vi è quindi il mezzo di control- lare ogni nuova installazione.

In tal modo si raggiunge anche il risultato di obbligare i costrut- tori a munire gli apparati elettrici degli occorrenti dispositivi di pro- tezione, evitando modifiche ad im- pianto avvenuto e funzionante.

Benchè in generale si tenda a far modificare gli impianti perturbatori, in alcuni casi si è concesso di non apportare modifiche agli impianti stessi a condizione che vengano usati soltanto in determinate ore del giorno.

A garanzia che gli apparati di nuova costruzione abbiano le carat- teristiche richieste, per non gene- rare delle dannose interferenze, si è pure stabilito che questi portino un contrasegno speciale così da non dare luogo a mistificazioni e ai frodi.

Generalmente l'emanazione delle norme relative alle modifiche o alla caratteristiche degli apparati elettrici ad alta frequenza, ed in generale di tutti gli apparati che possono dar- luogo alle oscillazioni elettriche, è rimandata all'Associazione Electro- tecnica della Nazione, la quale ha pure talvolta il controllo sulla ap- plicazione di tali norme.

Una particolare attenzione merita il caso di interferenze prodotte da- le reti tramviarie.

Nelle grandi città tale genere di interferenze rappresenta una por- centuale notevole sul totale delle in- terferenze prodotte.

Particolari studi devono essere fatti per ovviare alle dannose per- turbazioni che una rete tramviaria a trolley può produrre nel campo delle radio audizioni, in quanto che molti sono gli elementi che possono dare luogo a cause perturbanti.

In questo campo è pure necessa- ria la collaborazione delle Società esercenti le reti tramviarie.

In linea di massima il problema delle perturbazioni elettriche vengo- no studiato ed affrontato sistema- ticamente.

Con l'istituzione in certe città di radi-amatori, sparsi in tutti i punti delle medesime e incaricati di riferirli sistematicamente alla Società di radiodiffusione, si è giunti in bre- ve tempo oltre che ad individuare con esattezza le cause di interfe- renze nelle varie zone, ad eliminarlo nel 70% dei casi.

Ad avvalorare quanto sopra espo- sto, eliamo quanto è stato fatto spe- cificamente in questo campo da al- cune nazioni.

A Berlino si è costituita una Com- missione per la lotta contro le in- terferenze, la quale ha diviso la Germania in 1250 distretti nei quali esercitano azione di controllo circa 4000 radioamatori che volontaria- mente si prestano.

Dagli studi fatti da questa Com- missione risulterebbe che in Ger- mania il 60% circa delle interferen- ze è dovuto ad apparecchi ad alta frequenza.

Le Amministrazioni comunali di Buzlan, Greifenberg, Haynau, Pla- ne, Markkissa, Kollfurt, hanno emana- te delle precise disposizioni, in- quali stabiliscono che i possessori di apparecchi ad alta frequenza — esempio apparecchi terapeutici — debbano far denuncia alle Ammi- nistrazioni comunali degli apparecchi stessi, precisando se o meno essi sono muniti dei prescritti dispositivi di protezione. In quest'ultimo caso il funzionamento di questi apparec- chi è permesso soltanto in determi- nato ore, durante le quali non si effettuano radio trasmissioni.

Per quanto riguarda interferenze prodotte dalle reti tramviarie nello città di Bonn, Kassel, Mannheim, Ma- gonza, le Società che gestiscono ri- spettivamente queste reti hanno in- ziato la modifica del loro impianti che producono interferenze alle ra- dioaudizioni.

A Eresnach sono stati sostituiti i trolley a rotella con quelli a tanto- grafio a pattini di carbone.

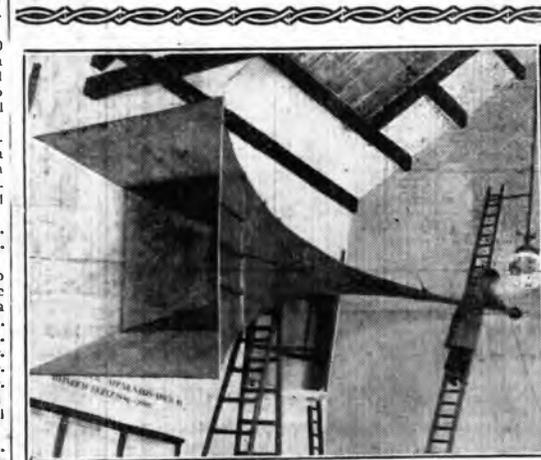
Nel campo legale possiamo conu- nciare che il Tribunale di Kotschen- brod ha emanato una sentenza con la quale impone al possessore di un motore elettrico causa di per- turbazioni l'applicazione del dispo- sitivi antiperturbanti affermando il principio che le oscillazioni elettriche perturbanti devono essere con- siderate come un vero e proprio danno alla possessione in genere.

Ing. GIORGIO BONGIOANNI.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in fun- zione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condi- zione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Gene- rale dell'Elar, via Arsenalo, 21, Torino.



Il più grande altoparlante d'Inghilterra è stato collocato nella sezione «radio» del Museo Nazionale delle Scienze a Londra

IL SUCCESSO

Centinaia di Clienti soddisfatti in ogni regione d'Italia

Alzano L. Caltanissetta
 Aquile Carrara
 Asolo Cosenza
 Ascoli P. Cosenza
 Adrano S. M. Capua
 Anagni Chiusano
 Arezzo Chieti
 Bolzano Caserta
 Bergamo Cernusco
 Bologna Caramagna
 Bellaria Crespi A.
 Barrafranca Fiumicino
 Barzeggio Foggia
 Belluno Firenze
 Brembio Finale L.
 Binasco Genova
 Bassano Genova
 Benevento Giuglia
 Brandi Gavianna
 Decimomanna Gerace M.
 Casteggio Gallipoli
 Catania Intra
 Cagliari Lodi
 Cologno Lauro
 Como Locana T.
 Crema Muzzana T.
 Cremona Mede
 Milano
 Mira



Modena Orbetello
 Montebelluna Orbetello
 Montebelluna Orbetello
 Modica Papigno
 Nocera Pavia
 Novi Ligure Parma
 Novate Milanese Piacenza
 Napoli Palmi
 Novara Porto Torres
 Orbetello Poggioreale
 Orbetello Reggio Calabria
 Roma Roma
 Recanati Rovigo
 Reggio Emilia
 Regalbuto
 Rha
 Ravello
 Risano
 Sorano Udine
 Savona Vittoria
 S. Colombano Vignola
 S. Felice P. Varese
 S. Frediano Venaria R.
 Siena Vercelli
 Sovarato Venezia
 Spilimbergo Villanova
 Sironio Vico Equense
 Zibido

Apparecchi radio

Radio grammofoni

Diffusori

A RATE

Listini e condizioni gratis a richiesta

Amplificatori

Apparecchi a onde corte

Alimentatori

A RATE

Nel chiederci i listini specificare possibilmente ciò che è desiderato

LE BASI DELLA NOSTRA VENDITA A RATE

- 1° - Niente cambi, niente occasioni, soltanto apparecchi nuovi di marca e garantiti.
- 2° - Nessun aumento sui prezzi di listino.
- 3° - Rischi di trasporto a nostro carico
- 4° - Assistenza tecnica sollecita, efficace e gratuita ai nostri Clienti.

MILANO (120) - Ditta **FRANCESCO PRATI** - Via Telesio, 19

Telefono 41-954

col 29 settembre si trasferisce in piazza Virgilio 4, per necessità di ampliamento

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo



Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al stabilmente

suindicato indirizzo a: _____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



RADIOLA 44

a valvole schermate
 L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " 430.

SOCIETÀ ITALIANA
 RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
 Piazza L.V. Bartaroli 1 - MILANO - Telef. 02-106 - 05-022

UFFICI:

ROMA

GENOVA

NAPOLI

Via Ferdinando di Savoia, 2
 Telefono 24-594

Via XX Settembre, 42
 Telefono 83-644

Via Giuseppe Verdi, 18
 Telefono 28-723

Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA,"
 Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-653

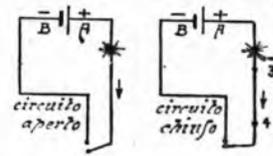
CADUTA DI POTENZIALE

Lo stesso che differenza di potenziale, ciò che, in effetto, determina lo stabilirsi di una corrente elettrica in un conduttore. Questa, come sarà noto, non può sussistere se non vi è differenza di potenziale fra due punti estremi di un circuito.

Una analogia pratica servirà a spiegare chiaramente la definizione suddetta: è una barretta metallica (cioè buona conduttrice di calore) portata convenientemente sopra di una sorgente di calore in un fornello acceso, per esempio — si avrà che tutta la massa metallica si riscalderà progressivamente, ed ogni suo punto raggiungerà, a mano a mano, una certa temperatura. Invece, se mettiamo in contatto con la sorgente calorifica soltanto una estremità della barretta avremo che, a mano a mano, questa estremità si riscalderà e si rinfabbrà un trasporto di calore dall'estremo riscaldato a quello opposto, cioè a temperatura ordinaria, trasporto di calore che è possibile solo perché le due estremità della barretta sono a differente temperatura fra di loro ed il corpo è buon conduttore del calore. Similmente avviene nel caso dell'elettricità.

Occorre aggiungere che, in linea generale, i due elettrodi collegati rispettivamente ai due poli di un apparecchio generatore (e nel caso di una pila è noto che corrispondono al ramo segno positivo — ed all'altro zinc — segno negativo) sono in sostanza da considerarsi, a circuito aperto, caricati rispettivamente in maniera differente di una certa quantità di elettricità (vedi la figura del circuito da luogo ad uno spontaneo ed immediato trasporto di energia da un elettrodo all'altro, attraverso il circuito esterno, ciò che, in sostanza, stabilisce una corrente elettrica nel conduttore così come abbiamo accennato prima, anche nel caso dell'esempio analogo).

Cosicché, nel mentre che la tensione esistente fra i due punti A e B di un circuito di cui entrambi



I casi della fig. 1 può essere di valore 10, per esempio, fra i punti A e B della parte a sinistra della figura stessa essa è di molto inferiore considerando che, a circuito chiuso, la caduta o differenza di potenziale fra i due punti rappresenta la perdita dovuta alla resistenza offerta dal conduttore. La chiusura del circuito, rappresentata dalla parte a sinistra della fig. 2, la cui lunghezza sia di 1 km. e presentando una caduta di potenziale fra i due punti estremi A e



B di 150 Volta. Supponendo il conduttore omogeneo e di uguale sezione è chiaro che essendo di uguale resistenza per ogni unità di lunghezza del conduttore, la caduta di potenziale sarà anche uguale per ogni unità. Cosicché misurando con un voltmetro due punti qualsiasi del circuito distanti fra loro 10 m. e siano i punti 1 e 2) si avrà una caduta di potenziale di 15 Volta, dato che la lunghezza suddetta è 1/10 di quella totale, così come questa caduta di potenziale parziale è la decima parte della differenza di potenziale esistente fra i punti A e B. E dividendo in 10 parti uguali il conduttore fra i suddetti punti A e B avremo 10 letture identiche che, sommate ci daranno la caduta di potenziale totale fra i due estremi del circuito. Ecco spiegato perché, quindi, nel caso di due lampadine montate in serie su di un unico circuito, la tensione di ognuna deve essere uguale alla metà della tensione totale esistente ai punti estremi del circuito (vedi la fig. 3) della parte a destra della fig. 2). Infatti, trascurando la resistenza propria del conduttore che forma il circuito, un voltmetro collegato ai punti 1 e 2, oppure a quelli 3

Pizzico di nichel e di nichel-tonio di Umberto Tucci

e 4 ci indicherà una caduta di tensione di 75 Volta, cioè della metà della tensione totale.

CALAMITA

Sinonimo di *magnete*. E' noto che in natura esiste un minerale (ossido di ferro, detto anche *magnetite*) di quale ha spontaneamente, la proprietà magnetica, è atto cioè ad attirare a sé del pezzetti di ferro (e, quindi, anche ghisa, acciaio) e chiamato appunto *calamita naturale*. Più diffusa, più energica negli effetti, abbiamo la cosiddetta calamita o magnete artificiale, composta da una spranga di acciaio a cui si è fatta acquistare tutte le proprietà di un magnete naturale, sia per contatto e strofinio con un'altra calamita che a mezzo della corrente elettrica (vedi *elettromagnete*).

Una calamita, sia essa naturale od artificiale (notisi che una barretta d'acciaio, o ferro, conserva esattamente lo stesso peso anche dopo che è stata magnetizzata) ha sempre la proprietà di magnetizzare un altro pezzo di ferro, di acciaio, sia per contatto o strofinio con un'altra calamita che a mezzo della corrente elettrica (vedi *elettromagnete*).

Una calamita dicesi permanente se è di acciaio, nel qual caso essa, dopo il trattamento che si fa subire, conserva indefinidamente (se non si favorisce la dispersione o dissipazione) lo suo proprietà; dicesi temporanea, invece, se è di ferro, nel qual caso essa acquista tutte le proprietà e caratteristiche di magnetizzazione dell'acciaio solo quando è sotto l'influenza di un altro magnete o della corrente elettrica ma le perde completamente (salvo una piccolissima parte: *magnetismo residuo* - vedi) al cessare della causa che l'ha magnetizzata.

La forma più comune di una calamita è sotto l'aspetto di una barretta dritta oppure di ferro di un polo Nord ed l'altro Sud. Con ciò si vuole intendere che, facendo leggerissima la calamita, e mettendola in bilico su di un asse verticale in maniera da poter assumere spontaneamente una posizione di equilibrio, si dispone sempre secondo un'unica direzione che, come è noto, corrisponde al Polo Nord ed al Polo Sud della Terra (vedi bussola).

In ogni calamita vi è sempre un polo di attrazione che si chiama il polo nord di un ago magnetico (e si chiama nord anche esso) ed un altro che lo respinge nel mentre che attira il polo sud (ed anche esso viene chiamato sud). Caratteristico, inoltre, il fatto che ogni calamita presenta sempre queste due polarità nette e distinte, cosicché se dividiamo in due, tre, più pezzi una qualsiasi calamita ot-



terremo altrettante calamite più piccole in cui ciascuna delle estremità assume la sua polarità specifica, e propriamente secondo il grafico della fig. 1 che non ha bisogno di maggiori spiegazioni. Avvicinando fra di loro due poli di nome uguale non si ha alcuna attrazione reciproca anzi, se uno dei due pezzi è assai più leggero, si avrà repulsione. Avvicinando, invece, due poli di nome disuguale, si avrà una attrazione reciproca.



Le proprietà magnetiche di una calamita sono limitate ai suoi poli estremi nel mentre che la zona centrale (dita zona neutra) non possiede alcun potere di attrazione o repulsione, nemmeno su di un granello di limatura di ferro. Meglio e più esattamente su ciò è detto alla voce *campo magnetico*.

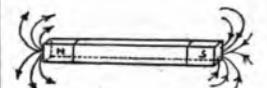
CAMPO ELETTROSTATICO

Un corpo qualsiasi, caricato di elettricità sulla sua superficie, forma attorno a sé una zona corri-

spondente (l'aria che lo circonda od un qualsiasi altro coibente) entro la quale sono risentite le note azioni di attrazioni, repulsioni ed elettrizzazione per induzione di un altro corpo. Questa zona chiamata campo elettrostatico, ed ha una grande analogia col campo magnetico. Fra i diversi fenomeni che hanno luogo entro un campo elettrostatico notiamo che, portandoci entro il campo di un corpo elettrizzato un altro corpo non elettrizzato, cioè allo stato neutro, anche esso rivela subito una carica di elettricità sulla sua superficie. Cosicché si può dare la seguente legge generale: Un corpo elettrizzato da una sorgente di energia qualsiasi presenterà sempre un campo esistente entro il campo del primo delle cariche elettriche. Se il corpo induttore è sottoposto a cariche alternative, cioè con continue variazioni di segno, anche i corpi indotti presenteranno cariche elettriche di segno sempre variabile. E' questo il noto fenomeno di induzione elettrostatica che non va confuso, però, con quello dell'induzione elettrodinamica, il quale ultimo dipende da cause di origini magnetiche.

CAMPO MAGNETICO

E' la zona attorno ad un magnete in cui è possibile ed hanno luogo i fenomeni di magnetizzazione. Coprendo un magnete con un foglio di carta trasparente o con un vetro sottile, e spalmando su questo un pizzico di limatura di ferro vedremo che essa ben to-



sto si disporrà tutta in corrispondenza dei poli, formando come due pennelli, spazzole o barba. La ragione sta nel fatto che ciascun pezzettino di ferro di cui è composta la limatura entrando entro il campo del magnete si magnetizza a sua volta per induzione e, quindi, acquista il potere di attirare a sé il pezzetto successivo, e così di seguito, cioè fino a quanto il potere del magnete lo consente. La zona centrale (zona neutra), rimarrà completamente libera di limatura, ciò che ci dimostra che il potere attrattivo di un magnete è limitato alle sue due zone estreme, o poli.

Observando bene la disposizione che assumono i singoli pezzettini di limatura è facile rilevare che essi si dispongono formando tante linee tutti parenti da ciascun polo, e curvandosi da entrambi i lati, in un polo verso l'altro. Ciò suggerisce l'idea di rappresentare il potere magnetico di una calamita con le cosiddette linee di forza. Queste, quindi, servono a rappresentare la maniera di estrinsecazione della forza attrattiva o repulsiva di un magnete.

Le linee di forza si piegano attorno al poli di un magnete, si curvano da entrambi i lati, quasi chiudendosi attraverso l'aria. Si ammette quindi che in ogni magnete le linee di forza escono al polo nord per ritornare al polo sud, così come graficamente è rappresentato nella fig. 1.

Circa la diversa configurazione che assumono le linee di forza di un solo polo o di entrambi i poli di un magnete, a seconda la sua forma, ecc. il lettore potrà trovare spiegazioni esaurienti alla voce *spettro magnetico*.

Anche la terra agisce magneticamente su tutte le masse calamitate o su di un pezzo di ferro, il cosiddetto campo magnetico terrestre, il quale si suppone uniforme, con linee di forza parallele. All'uopo va ricordata l'azione del campo magnetico terrestre su l'ago calamitato (bussola) e la costante direzione che essa assume (vedi bussola).

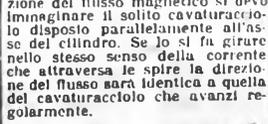
L'intensità del campo magnetico uniforme attorno ad un polo magnetico è misurata in *gauss* (vedi) in omaggio al fisico tedesco Gauss (Congresso Ingegneri elettricisti, Parigi 1900).

CAMPO MAGNETICO di una corrente

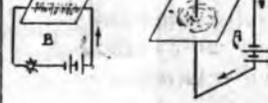
Un conduttore entro cui si fa passare una corrente elettrica genera, attorno a sé, un campo magnetico analogo a quello di una qualsiasi calamita o magnete. Lo si può constatare facilmente con un semplice esperimento da noi indicato con la parte a destra, A, della fig. 1. Un foglio di carta fo-

rato al centro, per questo foro si fa passare un conduttore formato regolare circuito o chiuso sul due poli di una coppia di pile o di accumulatori. A questo proposito teniamo a far notare che, nella figura, così come abbiamo fatto altre volte, abbiamo creduto bene di inserire anche una lampadina elettrica (cioè un qualsiasi apparecchio di utilizzazione) allo scopo di evitare la formazione di un vero e proprio corto circuito. Il fatto di passare la corrente attraverso il conduttore e spruzzando sul foglio un pizzico di limatura di ferro si osserverà che questa si dispone in tanti cerchi concentrici aventi per centro il punto di passaggio del conduttore. Tale esperimento serve a dimostrare, sia la formazione di un campo magnetico tutto intorno al conduttore e sia che le linee di forza di questo campo formano dei cerchi concentrici al conduttore stesso.

Per chi vuol saperne di più diciamo che le linee di forza hanno una direzione (vedi campo magnetico) ed il loro senso è determinato da una regola fissa. In questo caso la maniera più semplice di enunciare questa legge è quella di Maxwell: « Si immagini un cavatruccolo parallelo al conduttore e disposto in maniera che, girando, si avanzi nel senso della corrente (nella figura le frecce indicano appunto tale senso). Il polo nord girerebbe attorno al conduttore nella stessa direzione delle sfere di un orologio. Quando, invece, il conduttore è avvolto a spirale, formando un comune solenoide le linee di forza si dispongono in una serie di circonferenze concentriche alla spirale e poste sui piani perpendicolari al conduttore su ogni suo punto. Cosicché, per determinare, in questo caso, la direzione del flusso magnetico si deve immaginare il solito cavatruccolo disposto parallelamente all'asse del cilindro. Se lo si fa girare nello stesso senso della corrente che attraversa le spire la direzione del flusso sarà identica a quella del cavatruccolo che avanzi regolarmente.



Si intende, poi, che la intensità di questo flusso, sia nel primo che nel secondo caso, sarà proporzionata alla intensità di corrente attraversante il circuito.



Nei casi rappresentati graficamente nella parte a sinistra della fig. 1, cioè un foglietto sottilissimo appoggiato su di un conduttore in cui circoli ugualmente una corrente elettrica, abbiamo invece, sempre per la medesima regola, che le linee di forza si sviluppano in tanti fili perpendicolari al conduttore stesso. Ed anche in questo caso un pizzico di limatura di ferro ci farà constatare praticamente tale affermazione.

CAPACITÀ di un accumulatore

Si intende la quantità totale di energia elettrica che un accumulatore può fornire alla scarica o richiede alla carica. Per un distinguere, quindi, fra capacità di carica e di scarica. La capacità di un accumulatore si misura in Ah. (ampèrora) ed è data dal prodotto della sua capacità in ampère per il numero di ore di scarica (o di carica). Così, nel caso di un accumulatore che abbia una capacità di scarica 100 Ah. significa che esso può fornire 50 Ampère per la durata di due ore, oppure 25 Ampère per la durata di 4 ore, od anche 10 Amp. per la durata di 10 ore.

Ci affrettiamo ad aggiungere, però, che il suddetto esempio l'abbiamo portato al solo scopo di permettere al lettore di affittarsi ad eseguire con facilità questo semplice esperimento. Per un'esattezza e in precisione occorre dire che, in un accumulatore, bisogna tener conto di un fattore importantissimo, cioè del regime di carica o di scarica. Cosicché, nel caso della batteria a cui ci siamo riferiti più sopra occorrerà specificare la capacità di 100 Ah. al regime di scarica di 50 A. per 2 ore, o più semplicemente, capacità di 100 Ah. in 2 ore, oppure in 4 ore od anche in 10 ore. E' tale differente regime di

scarica è determinato dal differente tipo di piastra, dato che le fabbriche di accumulatori costruiscono appostamente speciali tipi di piastre, da esse riferite, e da esse per scarica forte. Per la scarica lenta si intende una durata di 10 ore, come, in generale, è il caso dei diversi tipi di accumulatori usati in radio.

Cosicché, restituendo nel nostro campo, riferendoci ad una batteria di 60 Ah., è da sottintendere che essa è atta ad un regime di scarica di 10 Amp. per 10 ore. La stessa batteria sarebbe atta anche ad una scarica ad un regime più alto (10, od anche 20 Amp., per es.), eppoi ciò sarebbe ben dannoso alla durata della batteria nel mentre che difficilmente si potrebbe averne da essa quel numero corrispondente di ore di scarica da ottenersi allo stesso totale di Ah., così come diremo in seguito con un esempio numerico.

La capacità di un accumulatore può variarsi sia in Ah. che in Volt. Nel primo caso la si ottiene dal prodotto dell'intensità in Amp. per il numero di ore di scarica (o di carica); nel secondo caso, invece, oltre i due fattori della sopra, occorre tener conto anche della tensione media di scarica. Infatti è noto (vedi *elettromotore e batteria*) che, all'inizio della scarica, la tensione di un accumulatore segna Volt 1,35 nel mentre che alla fine di essa si ha una tensione media di Volt 1,25. Cosicché è data dalla media aritmetica di queste due tensioni e, quindi:

V. 1,35 + V. 1,25 = V. 3,70

V. 3,70 : 2 = V. 1,85.

Allora avremo che, nel caso di una batteria di 60 Ah., la capacità in Watt-ore è:

Ah. 60 x V. 1,85 = Wh. 111,00

La quantità di corrente che un accumulatore può fornire dall'inizio della scarica e fino all'abbassamento di 1/10 della sua tensione iniziale di scarica si chiama capacità. Questa sarà sempre indirettamente proporzionata alla intensità della scarica stessa. In altri termini, per quanto più forte sarà l'intensità di scarica di altrettanto risulterà minore l'intensità di un accumulatore. Ecco un esempio pratico:

Un tipo comune di piastre Plan-11, fornito da un elemento composto di 5 positive della dimensione di cm. 40 x 10 x 10, ed una di negative di diverse intensità, darà alla scarica:

capacità di ore	In Ah.
1 con 140 Amp.	140
2 con 50 Amp.	100
3 con 33 Amp.	75
4 con 25 Amp.	50
5 con 20 Amp.	30

E' facile rilevare, quindi, che riducendo di molto l'intensità di scarica, si può ottenere dall'accumulatore un'energia di scarica di oltre il doppio della capacità alla scarica in un'ora. In un accumulatore si considera anche la cosiddetta *capacità specifica*, cioè la quantità di corrente elettrica che deve uscire per ogni chilogramma di peso o può riferirsi sia per ogni chilogramma di piastre che per ogni chilogramma di elemento completo. In media, per i piccoli tipi di accumulatori, si ha una capacità di scarica per chilogramma di piastra di 15-20 Ah. circa nel mentre che, per chilogramma di elemento completo, si ha da 10 a 15 Ah.

Finora, in tutto quanto abbiamo detto, non abbiamo detto della capacità, ed ci siamo sempre riferiti ad un solo elemento, cioè ad un solo accumulatore e si intende bene che le cose non cambiano anche quando trattasi di una batteria composta da un qualsiasi numero di elementi montati in serie, così come è il caso generale, dato che i conteggi relativi alla capacità si riferiscono sempre ad un elemento di batteria.

Similmente dobbiamo aggiungere che tutto quanto abbiamo detto non riguarda che un solo tipo di carica e di scarica. Anche essa deve essere eseguita al regime normale prescritto dal fabbricante (generalmente è lo stesso di quello di scarica) e per l'esatto numero di ore. Così, quando nei limiti normali, eseguendo il prodotto delle ore per gli ampère di intensità si ottiene il numero di Ah. corrispondenti alla intera capacità della batteria.

Eseguito la carica ad una intensità inferiore a quella normale prescritta nessun danno ne deriva all'accumulatore (il quale, anzi, se ne avvantaggia) ma si intende che, in questo caso, occorre aumentare proporzionalmente il numero di ore allo scopo di raggiungere il totale prescritto.

E' evidente che con i suggerimenti dati in questa voce chiunque è in grado di poter eseguire una prova di capacità di un accumulatore, può anche essere in grado di averlo completamente caricato e che va tutta sul circuito normale di scarica o su qualsiasi altro circuito di utilizzazione, purché non assorba una intensità superiore a quella normale di scarica.

RICEZIONE PERFETTA

**RICEZIONE PURA
IN ESTATE**

**SENZA PERTURBAZIONI ATMOSFERICHE
NÉ INTERFERENZE**



**CASAPHONE
PHILIPS**

ATTENZIONE !

Il **PREZZO** di questo meraviglioso apparecchio Philips per la ricezione delle trasmissioni regionali, e per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici, **È STATO RIBASSATO a**

(TASSA RADIO COMPRESA)

L.725.

PHILIPS-RADIO



Zoologica



Lidia Rossi

Dall'ombra spietata di un gatto... all'animale preferito

La pagina è tutta macchiettata di ombre di quel felino domestico (o quasi) al quale ho strappato un bacio per farlo mio, con grande compiacimento di molti e con grande esecrazione di tantissimi altri. Perché i miei lettori si dividono in gattolofi ed in gattofobi, schietti schietti, senza sfumature. Non so se riuscirò a collocare nella presente pagina tutte le ombre. Se mai, ne passerò la rimanenza alla prossima pagina.

Magnino Ilu ha, da pari suo, eseguito varie macchiette fuoni colorate. Ma di riuscite ne sono pur altre, come potete vedere.

Anche qui vedrò se mi sarà possibile la settimana ventura riparare di queste preferenze. Per oggi vediamo i premiati. Le risposte di questi concorrenti valcano a mettere sulla buona via tanti che insistono nei fami i bel componenti. Ce n'è però una tre più cara assidue, Vittoria Zamparelli, la quale ispirandosi alla farfalla ha una pagina di sonni reminiscenze.

Paolina Intima che non posso ripetervi. Cara la mia Vittoria. Mal più tu ti dubitavi che pochi giorni dopo aver scritto questa pagina gentile, la tua bella, generosa terra sarebbe stata terribilmente squassata dal terremoto.

Ecco le risposte premiate: **Fra tutti gli animali preferisco l'aquila; quella però contata sul pezzi da 5 lire, perché, fra il resto, con quindici di quelle aquile si riceve l'abbonamento all'Elar. In possesso del quale può viver tranquillo anche la tua affina - Valvola schermata.**

Bravissimi! Questa tua preferenza aquilina dimostra che tu sei una perfetta radionosolatrice.

La pace della coscienza vale... quindici aquile. E la tua risposta spiritosa non vale altrettanto. Tienti quelle della tua risposta, che alle altre non occorre tu pensi. Mi farai sapere quando scadrà il tuo abbonamento annuale e questo ti sarà rinnovato per un'altra annata.



Premiati! sono Frigenti Alessand, Sandra Passa, Zula Radovina, Lidia Rossi, Cecco da Verona, Nora Lucon, Adolfo Striccia.

Quando bandii il concorso la prima volta, non fui compreso ed invece d'un disegno mi si rispose per le rime ed in prosa. Fra tutti uccelli il «poeta» Lo Zulù Radovino. Ed è un peccato vero non potessi lasciarlo cantare fino in fondo senza dovergli chiudere il becco!

Fuoco, fuggo per l'orrida via vedo l'ombra d'un gatto spietato. Chi ti persona la sorte a me sia l'er l'agone che la lei comincio. Arpa d'or de' premiabili vai Perché m'ha dal chiodo ora puoi? L'espressioni ne i cor mi rancenti E così vincitor mi vedrò. O Signore di J letto uatio Perché l'asin dà calci furiosi? Mi spiegarvi sarebbe a te ovvio Perché l'omaggio mi farò d'istesso? Ma in fronte s'arriva e d'istesso? Mi confesso la grella ignoranza del fatto, ohimè, speme e costanza Percorrendo quest'altro sentir Quel vincitori da 'l passo tragico Vanno in cerca di «baffo di esito» Fasta a ciò presentarsi a l'interno Del paluzza di via Arsenal. Oh sventura, sventura, sventura Chi li muove a sì dura temenza? Il danaro? Gli allor? La paura? Se baffino non fece mai mal! Ah comprendo, comprendo com.



la senza tuo disturbo. Indipendentemente a questo abbonamento gratuito, riceverai il libro. A un'altra risposta: **Tra gli animali preferiti, il preferitissimo per me è, o meglio istocome non l'ho ancora) sarebbe un bel marito! Mictona, Ennenne. Questa briconcella ha fatto convergere le sue preferenze sul «re degli animali».**

Non c'è che dire! Trattandosi poi d'un marito, è naturale che a questo re, Mictona faccia la Cortesi. Venga presto l'animale grazioso (è certo) e benigno (si capisce) da te stesso. Ma più sollecito ancora ti giungerà il libro di premio. Studiavo un libro di circostanza... **Le mie prigioni? Eh? Certo è già nella tua biblioteca. Ed allora? Il primo e l'ultimo di Broughton Rhoda nella bella traduzione di Camilla Del Soldato. Auguri a te... ed a lui. Me li mandati poi i contetti!**

Graziosissima e premiabilissima è la risposta di Mimmi Verde: **Gli animali che più mi piacciono sono i baah (da scia) perché negli scritti dei bimbi si cambiano spesso in «baci». E, allora, sano «baci» di bimbi, cioè la cosa più bella del mondo.**

Sette questa di Vitallano Franco:

L'animale che preferisco è il cavallo presentato in un gruppo di quaranta: vale a dire una 40 cavalli perché è il più veloce di tutti gli animali e non si stanca mai.

la sua pace ed il libro ti giunge in quiete di spiriti. **Dante Casparetto:** Ama anche lui il baco da seta perché è l'unico che mangia la foglia e perciò mi rassomiglia. Il fratello suo ha invece un debole per gli asini: **Io sono nato in maggio, Maggio è il mese degli asini; dunque tra me e gli asini c'è una segreta affinità votata dal Fato per cui to e loro dobbiamo essere intimi amici.** Un libro cumulativo vi dimostri chi lo rispetto tutte le opinioni. E così rispetto lo vostro, signori avv. Carlo Morpurgo e dott. Germano Torsetto. Tutti e due cantate lo stesso... Inno Se pubblico mi attiro l'ira, non dirò celeste, ma molto unghiale d'una certa categoria di persone capaccissime di essere perfino mie lettrici. E questa pagina dev'essere tutta... zucchero filato. E per oggi filo anch'io.



Concorso a premi Con le note musicali do, re, mi, fa, sol, la, si formate una frase.

Le note possono essere ripetute e raggruppate a vostro talento. Non solo. Ma possono essere sminuzzate, cioè divise nelle lettere che le compongono (per esempio, prendere la d del do, la a del fa, la m del mi e ancora la mi intera per formare dammi...). Così possono essere accantate, apostrofate, ecc.

Onde corte

La settimana scorsa una grande sciagura si è abbattuta sulle brille e prospero terre del Mezzogiorno, mettendo numerose vittime e splinando interi paesi. La nostra Patria, sì piena d'incanti, cela nelle sue viscere più fontide un mostro orrendo che ad intervalli si rivedeva. Esso può spargere la rima ed il lutto. Ma da quella da questo sboccia il gentile fiore della fratellanza, fiore che il Governo Fascista con subitaneo, pietoso gesto seppe far schiudere sulle rime ancora trementati.

Al numerosi amici di queste province terre l'augurio più sincero con la preghiera di trovarmi un cenno rassicurante.

Nora Lucon - I tuoi letterari mi sono sempre carissimi. Tu mi giugni tutte le



settimane e magari non una volta sola. Invece ci sono tante e tanti i quali, nella prima lettera, mi dicono «voglio scriverti ogni settimana». Non pretendo tanto. Ma quasi inamovibile si verifica il caso che chi così mi scrive, dopo la prima o la seconda lettera, non si fa più vivo. - **Teppina Argio.** Caro

topino diventato cuoco... asciutto per forza maggiore! Auguri alla mamma tua. A te il mio affetto. - **Bordelle.** Sentì: a ripeterti i consigli giuntimi rubo troppo spazio ed interessano te solo. Non puoi darmi modo di scriverti direttamente? Sulla mia discrezione, in casi come il tuo, puoi assolutamente contare! Attendo. - **Irene.** Povero Iare tanto triste! L'augurio di tutto cuore il sereno Abbi fiducia in Dio e nella tua giovinezza. Ti baclo affettuosamente. - **Enzo Trezzi.** La tua lettera giunta dal Campo Averquardi di Maligna Lora è saluta di... umidità montana e celeste bravamente vinia. Non faccio per dire, ma tu sei un gran bel ragazzo dal viso ridente aperto e pieno di baldanza. Chi sa che non sia lo ci primo a fartielo sapere! Grazie del caro firato graditissimo.

Mictona Ennenne. Così va bene: «Devi perdonarmi, caro Baffo, se adopero la frase «odio la Radio» quando avrei voluto dire: «deploro di constatare che una tale meravigliosa scoperta debba farsi strada in mezzo a tanta



guerra di elementi a lei ancora tanto arciotti e contrari». Credi che ad uno ad uno, li vincerà tutti questi omeociti ostili. Saluti belli. - **Paola Maneri.** Grazie del «Notturno» cara piccola amichetta. Sento il tuo affetto nel tuo breve scritto e nelle lettere di tua sorella. Te lo ricambio di gran cuore! - **Paganò Dante.** In vacanze davvero! Ricambio il bacino. - **Alberto Russo.** Bah ragione. Prima ti diti: «svezio sempre» ed ora che mi «scrivo» domendo, in te lo spirito veglia ed è la mano che... russa sul foglio del resto, le automobili, quando sono sveglie, non russano forse? Va conto di essere una? - **Elena Giachino.** Contentissimo che il libro ti sia piaciuto. Elenuccia cara. - **Digi.** Grazie della risposta per tutti i tuoi passeri! - **Iris Risorta!** Volevo scriverti per salutarti! Complimenti sul felice esito Tanti saluti di prima scella.

Emilia De Giovanni. Bellissima la foto della balla - seggio. Graziosa le come te la spassi eh Mirella! Ma le mosche no, poverette! Cia: - **Coda di topo.** Tu mi scodazzi all'estero a larghe falde. Ma vedo che ti ricordi di me. Manissimi qualche vedolina. Collocata!

Cesare Rossi. Scappato ai Bagni della Porretta? Bravo - **Fiamma al vento.** Le mie ferie? Ma lo faccio nulla tutto l'anno e mi riposo la domenica e gli altri giorni comandati. Quindi non ho domicilio fisso, tanto più che sono ricercato d'una R. Questura. Svolgo di fare in enofiore. Ora possiedo su questi o su quel fungo Gi. e per ciò che fuggo lo stesso da mio segretario con uno stipendio favoloso. Mandami il «mosaico» letterario combinato dal tuo intelletto. Sono provato da tutte le calamità. Una più una meno, non importa. La tua prosa in conclusione mi piace moltissimo. Dice poco e quel poco dice ancora meno, e quel meno dice nulla, cioè, scusa, dice un mento: Vero che il mio stile è bello? Vedi che qualcosa conosci e



per una lettera dita dita di quattro pagine, non si può prendere da quel Com'è finita la disputa di quei due? Ode il terzo che sono poi. Perché (pur che la duri) il tuo affetto ce l'ho! **Rita Gay.** Vuoi stare quindici giorni «a far niente, assolutamente niente». Questo sì, che sono buone disposizioni! Ma occorre perseverare e far niente due quindicine ogni mese. Se si comincia a lavorare, si rompe il ritmo a per riabilitarsi occorrono poi tre quindicine di nullafacimento ogni mese. Mi scrivi «baffo, io sono felice» e mezza pagina dopo: «Sono un po' triste anzi...». Sei come quei baroncelli degli alberghi che segnano «bello stabile» anche quando piove ad ogni ora... - **Giro.** Ci ritroveremo a... San Filippo.

Passaro solitario. Poveretto! Ma hai una calligrafia che mi pare un po' da passaro solitario. Sia come vuoi tu, non stare ad annanncare sulla mia età che ci ho già «almanaccato» io a dozzine e dozzine. Se vuoi, credimi come a te piace, sfatato, però, che a questo ci tengo. Mi dici prezioso nelle mie risposte? Ma e lo spazio, caro solitario d'un passero? Ho una pagina solitaria anch'essa. È vero che tu risolvisti il problema dicendo «e tu pigliano due». Sicuro! Piglierei il due al coppe, allora! Ti saluto con la solidarietà di un solitario povero verme che sono: - **Ragioniere Alberto Bianchi.** Compilamenti vivissimi! Ed ora attendo in saluto da 480 metri sul livello di noi semplici mortali. Saluti affettuosi. Attendo i piattini del cronista di Giacomoni.

Giuliana Neneda. Grazie della lettera affettuosa. Hai poi saputo spiegare bene alla tua sorellina chi è Baffo di Gatto? Mi spiacerebbe che la cara bambina non sapesse valutarci in tutta la mia esistenza ed altezza. Se mai, ti puoi indirizzare al prof. Umberto Tucci che mi conosce a menasso. Fammi scrivere due parole della sorellina ed io le scriverò due parole proprio da grandi'uomo. - **Flora Traversanti.** Se sono paziente con te? Ma non sai che a leggere le vostre lettere ed a rispondervi! A per me tal quale come l'ape che succhia il nettare e lo

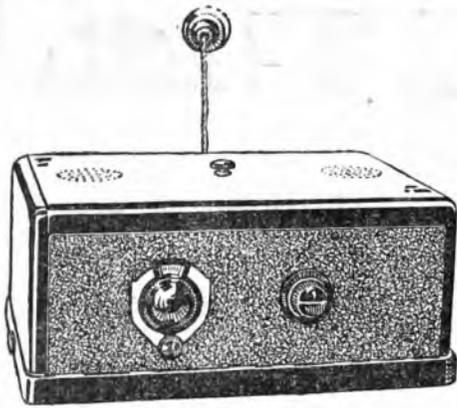


Che vergogna far le fusa quando si ha davanti un cost bel topo delle Piramidi (Nora Lucon).

(trasforma in miele! - **Tufoina Tarzese.** Il «Jazz» ti stordisce e ti stanca e tu avresti desiderio di Beethoven? Ma dillo ai professori del «Jazz»! Vedrai come te lo suonano Beethoven. Ma ormai il mio consiglio giuro, come è uso dei consigli, troppo tardi e tu avrai ritrovato da tre giorni il tuo fido pianoforte.

Studentiane. Ed hai una stanza dove studi? Il dolce far niente, di sicuro! Circa alle opere di Wagner m'informo. - **Teppina giapponese.** Mancavi nella collezione. Si finirà per combinare tutt'intorno una vera Arca di Noè. Tu però data la località nella quale vivi laresti meglio essere «Volpe azzurra». Ed allora ti vorrei amico per la pelle. Pensaci e cerra di favorire **BAFFO DI GATTO.**





SITI 40 B.
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANCIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO

VIA G. PASCOLI, 14 MILANO

APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE

STAZIONI TRASMETTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO
TELEFONICO



AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A FAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell' "EIAR",
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per
il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o
più presso tali Uffici verranno settimanalmente
spediti i libretti di tutte le opere ed operette che
verranno trasmessi nella successiva settimana
dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed
il loro importo, unitamente alle spese postali, ver-
rà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esauri-
mento del deposito che potrà poi essere rinnovato.
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato
precisi se dovranno essere spediti i libretti delle
opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio
dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte
le stazioni oppure di una sola, che in tal caso
dovrà essere specificata.



La Valvola della qualità superiore

VALVO

RADIOROEHRENFABRIK G. M. B. H. - HAMBURG

Rappresentanza per LOMBARDIA - VENETO:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO

Per il PIEMONTE:

Ingg. Giulietti, Nigra & Bonamico - Via Montecucoli, 9
TORINO

PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA I

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO 56-206 - Milano.

1. Possessore di una neutrodina, tipo Roberts, cinque valvole (B A F. 1 D, 2 B, F. 3, alimentatore di placca Philips, antenna interna, presa di terra alla tubazione della casa.

Per aumentare la selettività ho costruito i trasformatori in A. F. ad accoppiamento strettissimo (semplice foglio di cellophane fra sirato e sirato) e a rapporto altissimo: 1 a 5 Separo ora Vienna e Daventry da Milano, ma l'intensità è diminuita. Volevo aumentare di nuovo il suono, senza toccare i trasformatori, e senza perdere nulla dell'acquistata selettività, quali valvole potrei usare, avvertendo che attualmente uso due A 410, due A 409, una B 406 tutte Philips?

2. Avendo riportato qualche tempo fa il rapporto dei trasformatori A. F. a 1:3, ho notato che mentre continuavo a separare da Milano (grado 03 del condensatore) le stazioni di Langenberg (88) Lione (87), Zurigo (86), ciò non era più possibile per Roma (83); anzi in quel grado del condensatore la stazione locale riappariva con tutta la sua forza, tanto da soverchiare del tutto Roma (80 kw), per tornare a scomparire subito dopo, girando il condensatore.

Detto fenomeno non avveniva tutte le sere e neanche per tutta la durata della trasmissione, e cioè avevo in dettaglio la scure intermittenza da sola, mentre trasmetteva Milano, e improvvisamente la locale si sovrapponeva alla stazione di Roma, sulsandola, quindi ritornava a scomparire lasciandomi riudire Roma, cioè, sola e forte.

Azzungo che da qualche tempo un altro apparecchio, un Philips in alternata, 3 valvole, è stato acquistato da un coinquillo occupante l'appartamento superiore al mio. Egli usa come antenna la rete d'illuminazione.

1. Non può far nulla, poiché ella ha un'ottima e migliore selettività con un rendimento minore delle valvole.

2. Il fenomeno, che ella riscontra, non può dipendere, come ella ben dice, che da qualche ricevitore vicino, il fatto della sua intermittenza irregolare la prova, che sia il ricevitore Philips in reazione non ci par probabile. Non sarebbe possibile che si fosse guastato che altro tipo di ricevitore nelle immediate adiacenze?

3. Non è possibile evitare le influenze dei ricevitori vicini.

ABBONATO 4823 - Napoli.

Possiedo un apparecchio recente due valvole di cui unico lo schema. Funziona con antenna esterna bipolare 20 metri per lato e trovasi, in linea d'aria, a circa 2 km. dalla stazione emittente. Otengo un discreto volume di voce in altoparlante ma non forte e soddisfacente e raramente ricevo la nuova stazione di Roma alle ore 14. Desidero dalla loro cortesia conoscere:

1. Se le valvole sono adatte dovendole anche cambiare perché esaurite.

2. Se posso sostituirla al detector a cristallo una valvola adatta ottenendo un miglioramento e in tal caso desidero conoscere il modo di inserirla.

3. Se la batteria 6 Volta che alimenta un trasformatore funzioni regolarmente come circuito perché suppongo che ciò non sia. Se esistono in commercio apparecchi che trasformano la ordinaria corrente alternata dell'illuminazione in corrente continua, e limitando in tal modo accumulatore e batteria anodica e se ciò conviene economicamente.

5. Perché non posso captare altre stazioni eliminando la locale?

1. Per la ricezione della locale questo circuito è uno dei migliori, per la purezza nella riproduzione realmente bene. Per aumentare la potenza provi la B 409 seguita dalla B 443. Intanto notiamo che ella ha posto la A 410 all'uscita, cominci col invertire le due valvole.

2. Certamente, e qualsiasi circuito ad una sola valvola è adatto. Otterrà un aumento di ricezione, ma molto minor stabilità e probabilmente la qualità della voce lascerà a desiderare.

cuflia si sente benissimo e chiaro, ma in altoparlante si sente debole come una cosa lontana. Desidererei sapere il tipo corrispondente a detta ultima valvola.

CE-CO tipo A corrisponde alla Philips C-509-A. Ella ci riporta il nome «Power amplifier, ecc.» che non è il tipo di valvola e l'uso a cui è adatto, per cui non ci è possibile sapere quale tipo sia. Provi la C-603 Philips che corrisponde alle CE-CO J-71 e J-71-A. Provi anche la Philips C-643, che è di gran lunga più potente.



La passione per la radio (galocotta!) fa sfidare in piena officina i pericoli d'una sorpresa (Fotografia di Giovanni Biosa, Torino)

3. Sì, la batteria di griglia (8 Volta) è inserita bene. Però è inadatta soprattutto alla A 410, andrebbe per la B 406.

4. Certamente esistono in commercio tali apparecchi. Gli alimentatori integrali, cioè quelli che alimentano sia i circuiti di placca e di accensione, hanno un prezzo alquanto alto, per cui non li riteniamo convenienti dal punto di vista economico, per un amplificatore a due valvole, come il suo.

5. Occorre eliminare la locale con un filtro, e quindi potrà ricevere soltanto quelle stazioni, la cui emissione giunge a Napoli con una rilevante intensità. In pratica riceverà Roma e talvolta (assai raramente) qualche altra stazione.

LANZANI - Traversetolo (Parma).

Possiedo un Sitt R. 13 con aereo a quadro. Avvicinando una mano all'aereo, senza toccarlo, la ricezione (già ottima) si fa più forte o nitida. Desidererei dalla vostra cortesia la spiegazione del fenomeno che per me, profano, è inspiegabile.

Si veda che il suo corpo fa da aereo, ed aumenta la captazione del suo ricevitore.

ABBONATO 48.925 - Firenze.

Possiedo un apparecchio americano a sei valvole: cinque CE-CO tipo A ed una CE-CO Power Amplifier Use in Last Audio Stage Only Di dette valvole, alquanto esaurite ne ho sostituita una con una C-509 Philips e mi ha dato buoni risultati in qualunque posto la metta, anche come ultima. In

ABBONATO 23.925 - Borgo d'Ala.

Sono in possesso d'un apparecchio a tre valvole a corrente alternata. Da un mese che ne sono in possesso nei primi giorni riuscii a sentire Roma, Tolosa, Torino e Milano. A poco a poco diminui la potenza delle addizioni; ora non sento più che Torino e Milano. Provai a mettere un'antenna da camera, sotto il tetto della casa, birral la volta e un capo lo portai nell'apparecchio e l'altro a terra (attacco al termosifone). Con questo lavoro ricevetti un poco meglio, ma sempre solo Milano e Torino. Sarei a pregare la vostra cortesia di dirmi:

1) Perché non sento più che Milano e Torino;

2) Perché si sente debolmente;

3) Se faccio bene ad allungare il filo dell'antenna, ora di 45 metri (filo finissimo di 4 capi ben isolato).

4) Da cosa dipendo che oltre ai fischi sento rumori aspri e stridenti, e se metto in cuflia sento rumori insopportabili.

5) 2) Ella non dice quale tipo di ricevitore sia; riteniamo si tratti di un N. K. a due valvole. Con un apparecchio così piccolo non può pretendere gran cosa, perché altrimenti che ci starebbero a fare gli apparecchi grossi?

Notiamo però che ella si lamenta di una diminuzione di sensibilità. Ciò può dipendere dal fatto che la ricezione notturna varia continuamente di intensità per fenomeni di propagazione, come già abbiamo altra volta spiegati. Potrebbe darsi che le prime serate fossero state eccezionalmente limpide, nel qual caso si ripeterebbero. Però potrebbe anche provenire da un'altra causa. La tensione del

la sua rete di alimentazione è costante? Se subisce dei forti rialzi, può aver danneggiato il suo ricevitore, e forse aver fatto esaurire le sue valvole.

3) Un aereo di 45 metri è anche troppo.

4) Ella, data la scarsa ricezione, spinge troppo la reazione del ricevitore e non trova i valori più appropriati di capacità ed induttanza.

ABBONATO 25.497 - Monza.

Ho costruito la super a sei valvole di cui in uno dei primi numeri del «Radio Giornale» dello scorso anno. Premetto che, non essendomi stato possibile procurarmi il 0,12 s. c., ho adoperato per l'avvolgimento dei trasformatori il filo e del trasformatore di loro filotto e del trasformatore di media frequenza il 0,15 smalto. Ciò posto, malgrado abbia ripassato e riscontrato esatti tutti i collegamenti, usate le valvole e le tensioni indicate, non mi è possibile ricevere con quadro che Milano debolmente con antenna uguale risultato che con antenna interna, e cioè Milano forte e Vienna abbastanza bene; e niente altro; per usare l'arco interno adopero un trasformatore d'entrata di una neutrodina.

La sintonia del condensatore di accordo è abbastanza acuta; quella dell'oscillatore è larghissima.

Non pare che il suo filtro e la sua media frequenza siano accorciati. Questo è essenziale per un buon funzionamento del ricevitore. La larghezza della sintonia dell'oscillatore è indice di due difetti: filtro e media frequenza non accordati; troppe spire nel circuito di placca dell'oscillatore.

Ella, col filo da lei usato, ha alterato tutti i valori delle induttanze, per cui ora occorrerebbe fare delle prove, per trovare i punti di accordo.

Non possiamo che suggerire l'uso di un diverso generatore di corrente eterodina per la taratura della media frequenza.

ABBONATO A-0987 - Oiba (Genova).

Il mio apparecchio è un supereterodina a 7 valvole. Ha sempre funzionato bene fino a pochi giorni fa, però adesso ha un disturbo che assomiglia molto al scintillio di un motore, ma non ha sempre la medesima intensità ed ogni tanto cessa per qualche secondo per poi riprendere nuovamente. Detto disturbo non è provocato da cause esterne, e neanche dagli accumulatori di alimentazione (avendo provato a sostituirli con altri).

Da diverse prove che feci costanti che togliendo la quinta valvola (rivelatrice) il disturbo cessa completamente, ho provato che a volte non fosse la valvola esaurita e la cambiai, ma il disturbo persiste; verificai la piletta rivelatrice e mi segnò volti 4. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo però che poiché ad una variazione potenzimetrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbo non ricevitore. Ha provato se tutti i potenziali di griglia siano giusti. La rettificazione è per convenienza di griglia? Allora verifichi la resistenza di griglia, la quale può essere avariata.

ABBONATO 54.672 - Gervera.

Possiedo un «Nora K3WA» a 3 valvole più una raddrizzatrice in alternata. Avendo dovuto cambiare due valvole a causa della tensione superiore all'apparecchio, mi succede di sentire molto spesso interferenze che prima non sentivo. Le stazioni, se non sono più che potenti, vengono interferite provocando una babele di suoni spaventosissimi. Dubito che questo disturbo sia provocato dalle due valvole che non sono più quelle originali della Casa e cioè Telefunken, ma furono sostituite da una Philips (raddrizzatrice) N. 406 e da una Tungsram 115 V. 150 collegata con l'altoparlante.

Ho un'antenna lunga metri 50 o

forse più. Comunque questo disturbo con la stessa antenna prima non si verificava.

Probabilmente colle valvole nuove il suo ricevitore è diventato più sensibile, ed ecco che sente disturbi che prima erano inaudibili. Ora forse otterrà un vantaggio diminuendo l'arco, che è veramente un po' lungo.

ABBONATO 49706 - Sancasciano Pesa (Firenze).

Sono possessore di un apparecchio molto selettivo ed abbastanza potente. Desidererei sapere, possibilmente, per quale causa è molto migliore per potenza e purezza la ricezione delle stazioni estere (specialmente Bratislava - Praga - Vienna - Budapest - Tolosa - Algeri - Barcellona, ecc.) di quella delle stazioni italiane, Roma compresa. Perché i fenomeni di «fadring» sono più gravi e più numerosi ricevendo le stazioni nazionali? Intanto con i suoi kw, non dovrebbe esser più forte di tutte le altre stazioni europee? Ed allora perché non si riceve mai potente come Bratislava? Perché moltissime sere la sua trasmissione è interrotta, continuamente, mentre possiamo ricevere bene da Torino?

Con un altoparlante elettrodinamico potrei aumentare ancora la potenza dell'apparecchio?

1) La potenza di una trasmittente rende possibile la ricezione durante a distanze maggiori, ma non ha influenza sulle estenuazioni, che dipendono, come abbiamo più volte spiegato su questa rubrica, dall'interferenza delle due onde decise dalla stazione.

2) L'altoparlante elettrodinamico non è per sé più potente di quelli usuali. La potenza di ricezione dipende dal ricevitore e soprattutto dalle caratteristiche della valvola d'uscita. L'elettrodinamico può dare addizioni di maggior volume, perché permette un'alimentazione più potente, in quanto la corsa della parte mobile non è limitata dalle espansioni polari, sempreché sia alimentato di valvole di grandissimo consumo.

ABBONATO 56385 - Rovereto.

Per un super a 6 valvole mi sono costruito un alimentatore di placca. Come schema credo sia uno dei più semplici, dubito per questo del suo cattivo funzionamento. Mi risultava:

1) Che le tre tensioni che mi abbisognano diminuiscono di 20 Volt quando sono in funzione col l'apparecchio.

2) Le ricezioni sono accompagnate da forti ronzii e tremolii molto critica è divenuta la regolazione del potenziometro della media frequenza.

Mi ha sconvolto così tutto il buon funzionamento che avevo prima, usando pile a secco.

Sui medesimo trasformatore vi sono le prese per l'accensione in alternata. Potrei usarle per la carica dell'accumulatore di 4 Volt? Prego gentilmente di indicarmi se il circuito è esatto, se si potrà ottenere un buon rendimento, e indicarmi quale modifica potrà fare,

1) Sarà difficile che Ella possa eliminare il ronzio, poiché Ella utilizza solamente la semiondi della corrente di alimentazione.

2) L'abbassamento di tensione è dato dal fatto che le resistenze in circuito sono troppo elevate, per cui le occorrebbe cambiare l'impedenza e adottando un altro dello stesso valore come inductanza, ma di minor resistenza (medesima sezione di ferro, medesimo numero di spire, filo di diametro maggiore).

3) No, ella non può caricare l'accumulatore col 4 Volt dell'accensione, la quale è alternata.

4) Tra i due capi di tale accensione inserisca gli estremi di un potenziometro di un centinaio di ohm, e collegli il centro al ritorno della tensione anodica (che deve quindi venir disaccoppiata dal filamento, come si trova attualmente). Variando la posizione di centro del potenziometro durante la ricezione, potrà diminuire il ronzio. La ragione sta nel fatto che il ritorno dell'anodica deve avvenire nel punto centrale tra i due capi dell'accensione.

RADIOAMATORE PROFANO - Napoli.

Posseggo un apparecchio allimentato da batteria a secco 9V. Volto ad accumulatore 4 Volti. Deito apparecchio è a tre valvole e cioè: A 410 Philips, R E 154 Telefunken e R E 134 Telefunken. Per alcuni giorni ho ricevuto in altiparlante (Safir, Gran Corio, Budapest, Milano, Napoli, Roma, Vienna, mentre invece ora ricevo Napoli molto rauco e Roma debolissimo. Si tenga presente però che detto apparecchio funziona con antenna interna e non esterna, perché il mio signor... proprietario non vuole che la mia antenna... Vorrei conoscere le cause di detto inconveniente nonché qualche norma che imponga al mio proprietario di permettere l'aereo in questione, perché come detto apparecchio con una buona antenna esterna sono riuscito a ricevere ben sette stazioni in forte altiparlante.

Inoltre prego fermi conoscere se un radiotrattore Ferrix può caricare un accumulatore anche questo è in funzione con l'apparechio.

- 1. Ha verificato se le batterie sono sempre in efficienza? Non basta che diano la tensione a circuito aperto, devono mantenere anche durante il funzionamento.
2. Anzi si può fare.
3. Non è possibile per il rumore che produce, poiché occorre avere un filtro atto a livellare la corrente pulsante generata, cosa così difficile, soprattutto quando viene radiata soltanto mezza alternanza.

ABBONATO 52.948 - Milano.

Posseggo una ultradina «Ram II D8» di ottima selettività e purezza ma che presenta qualche imperfezione che desidererei eliminare. Ricevo con 5 valvole la locale in cuffia, con 6 valvole la locale in forte altiparlante, pure forti diverse estere, debolmente le minori; debolissime e confuse Genova, Napoli e Torino. Di giorno inoltre non è possibile captare alcuna stazione.

Campo di ricezione: minimo Moravská-Ostrava, m. 263; massimo Budapest, m. 550 e qualche volta Lubiana, m. 568.

Con 8 valvole ricevo fortissima la locale ma altre stazioni non riesco a ricevere causa detto fruscio di corrente, fischi e colpi alla membrana del diffusore. Impossibilitata la manovra del potenziometro per i colpi fortissimi della membrana stessa.

Le valvole anno: media frequenza e modulatrice R E 024; oscillatrice R E 024; rivelatrice R E 014; prima bassa frequenza R E 024; seconda bassa frequenza R E 024.

Telaio di cm. 35, spirale piatto, spire 2-8.

Batteria anodica 5S QT e di filamento Tudor con Volta 100, 80, 45.

L'apparecchio è in funzione da circa sei mesi, quindi non credo esaurite le valvole.

Gradirei qualche consiglio sia per mettere in efficienza l'ottava valvola sia per ottenere le ricezioni diurne.

Dalla sua descrizione non ci pare che il suo apparecchio abbia difetti, tutt'al più il potenziometro richiederebbe una ripulitura.

I colpi ed i fischi che ella nota inserendo l'ultima valvola, non si notano affatto con sette valvole. Pensi che l'ottava valvola aumentata la potenza dei suoni, ma soprattutto del rumore.

Qualora con sette valvole non sentisse disturbi, sicché il telaio è probi con otto valvole, deve riscontrare silenzio assoluto, se continuano i fischi ed i colpi, si tratta quasi certamente del secondo trasformatore in bassa frequenza, che va o riparato o cambiato. Verifici la continuità del due avvolgimenti.

ABBONATO 39.886 - Roma.

Siccome la stazione di Londra ha cambiato lunghezza d'onda scendendo al livello di Moravská-Ostrava, vorrei sapere quale sia la stazione inglese, molto forte, che si riceve al posto di Londra.

A Londra vi sono ora due stazioni, quella sulla vecchia lunghezza d'onda che ha aumentata la sua potenza, ed una nuova precisamente vicina a Moravská-Ostrava.

ABBON. N M-14-221 - Roma.

Posseggo un apparecchio a galena che differisce da altri per avere oltre al condensatore variabile, un commutatore ad indici contatti con relativa ed adatta bobina.

in Sud, ed allungandola ancora di più fino a 50 metri, posso ottenere maggiore risultato.

La sera del 18 corr., dopo la trasmissione del concerto sinfonico della stazione di Roma, è stato trasmesso da Santa Palomba il seguito dell'opera «Farnen dal Real Teatro S. Carlo di Napoli. In tale occasione, ho inteso in un modo meraviglioso (molto più forte della stazione locale). Come si spiega questo fatto?

Aumentando l'aereo certamente aumentata la ricezione, specialmente se l'allungamento avviene in località aperte e libere. Consigliamo pure curare molto la presa di terra, aumentandola per quanto possibile.

L'erogazione delle onde elettriche di notte a distanza è irregolarissima. Come già è stato altre volte spiegato, la causa è la radiazione trasmittente emette due onde, una terrestre e una spaziale. Nelle vicinanze predomina la terrestre, la quale è costante; in lontananza predomina la spaziale che varia da sera a sera e da minuto a minuto.

MAINERO GEROLAMO - Genova.

Apparecchio a cristallo a bobine mobili accoppiate. Desidererei l'aereo alta terra a mezzo di un comune commutatore, posso servirmi di un filo saldato alla conduttura o tubatura dell'acqua.

In altre parole, vorrei essere edito con una scarica elettrica atmosferica può, col mezzo suddetto, venire regolarmente assorbita dalla terra senza danno o pericolo alcuno.

Certamente, la lubatura d'acqua forma una buonissima terra. Non si può offrire alcuna garanzia di fronte a scariche prodotte da fulmini, esse possono fare le cose più strane e percorrere le vie più diverse. Tecnicamente però con una messa a terra a mezzo della tubazione, si è fatto il possibile, per la sicurezza dell'impianto.

ABBONATO 57.802.

Posseggo due cuffie per galena (da 2000 ohm caduna e volendone servire per un apparecchio a 5 valvole Telefunken 5W desidererei sapere se posso combinarle insieme e fornirne una sola a 4000 ohm. In tal caso come devo procedere? Vorrebbero pure dirmi se, ottenuto ciò, della cuffia posso applicarla all'apparecchio senza alcun pericolo?

Ella può servirsi di una sola cuffia, oppure di due collegate in serie, e cuffia anche è usata sola, non corre alcun rischio, renderà qualcosa meno di una cuffia da 4000 ohm di pari qualità. Collegandole in serie potranno ascoltare in due persone contemporaneamente.

ABBONATO 18.677 - Milano.

Posseggo un apparecchio a cristallo con tappo-luce che mi dà una ricezione eccellente e anzi, con un accumulatore di 90 Volti, sento chiaro e fortissimo in altiparlante la stazione locale. Però un fenomeno viene spesso ad interrompere la magnifica audizione: tutto ad un tratto si sente un fruscio come di una corrente elettrica che scivola in terra. Un poco a poco copre tutta la ricezione da sentirsi solamente più un fischio lungo e continuo, così che sono obbligato a staccare il tappo-luce. Dopo pochi secondi riemette il medesimo e il rumore è comparso e l'audizione è di nuovo chiara e bella come prima. Da che cosa dipende questo disturbo? Potrebbero dirmi come potrei eliminarlo?

Si tratti della reazione di qualche posto in vicinanza, che possiede un ricevitore di reazione, probabilmente un tre valvole.

Ella non può far nulla, deve cercare di sapere chi è e quindi rivolgersi a lui per indurlo a non reagire, tanto più tenuto conto che vi è una legge che lo vieta formalmente.

ABBONATO 101 - Canosa.

Desidero sapere se, per collegare l'aereo alta terra a mezzo di un comune commutatore, posso servirmi di un filo saldato alla conduttura o tubatura dell'acqua.

In altre parole, vorrei essere edito con una scarica elettrica atmosferica può, col mezzo suddetto, venire regolarmente assorbita dalla terra senza danno o pericolo alcuno.

Certamente, la lubatura d'acqua forma una buonissima terra. Non si può offrire alcuna garanzia di fronte a scariche prodotte da fulmini, esse possono fare le cose più strane e percorrere le vie più diverse. Tecnicamente però con una messa a terra a mezzo della tubazione, si è fatto il possibile, per la sicurezza dell'impianto.

ABBONATO M-16.961 - Savona.

Ho acquistato un apparecchio «Ideal Blanpunkt» a tre valvole il quale porta i seguenti sei attacchi:

- Anodenb ---
Anodenb + 90 V.
Anodenb 50-80 V.
Anodenb 6-12 V.
Helzb --- 4 V.
Helzb + 4 V.

Gli ultimi due evidentemente sono quelli che vanno all'accumulatore, ma gli altri...

Vi sarai grato di una chiara elucidazione.

Ecco in ordine come vanno gli attacchi: meno anodica, più novanta volta, più primo valore intermedio (dal 50 agli 80 Volti), più secondo valore intermedio (dal 6 a 12 Volti), meno quattro di accensione, più quattro Volti.



Una scena di un suggestivo film sonoro tedesco dal titolo «L'ultima compagna».

ABBONATO 21.516 - Torino.

Posseggo un tre valvole (tipo Gigolotti) con presa a luce; batteria anodica ed accumulatore a 4 Volti. Da circa una decina di giorni la trasmissione non è regolare, saltuariamente vi sono delle interruzioni di pochi minuti e piuttosto frequenti. Controllando le gradazioni le trovo regolari perciò non posso spiegarli il motivo di ciò. Adottai una piccola antenna interna escludendo il tappo-luce, ma le interruzioni si ripetono.

Evidentemente nelle sue vicinanze si è installato con un buon aereo qualche radioamatore con un ricevitore a risonanza e forse a reazione.

Ella non può far nulla.

ABBONATO 56.187 - Casale Monferrato.

Ho costruito un apparecchio tre valvole come da schema qui unito, e contro le mie previsioni, sento in piccolo altiparlante Milano e Roma; delle altre stazioni nulla. Funziona con antenna trifilare esterna di circa 30 metri. Ricevo Milano a metà condensatore, ed invece per coprire la gamma delle lunghezze d'onda 300-600 metri dovei riceverlo al principio. Desidererei sapere:

- 1. Dipendo forse dalle valvole? Quelle ora in uso sono: A 425 Philips e due Radiotecnico II 36. Pregho indicarmi il tipo di valvole più adatto.
2. Forse sono le Induttanze di spire non giuste?
3. Per captare altre stazioni potrei mettere una valvola schermata in A. F. senza cambiare circuito?
4. Se attacco il morsetto del secondo trasformatore alla griglia, la ricezione diventa pessima, perché?

1. Non dipende dalle valvole che non modificano di gran che la lunghezza d'onda.

2. Certamente, 75 spire sono troppe. Con circuito chiuso ed isolato il numero di spire sarebbe di circa 60, allungata l'aereo, e scendeva sulle 35 spire.

3. Non otterrebbe alcun vantaggio, sostituendo una valvola schermata all'attuale, salvo cambiare circuito e montaggio.

4. Quale morsetto?

ABBONATO 102.481 - Valle d'Aosta.

1. Posseggo una neutrodina autocostruita secondo il noto schema dell'ing. Banfi. Dovendola neutralizzare ho cercato di eseguire a perfezione i consigli della guida, ma non ci sono riuscito. Nella ricerca delle stazioni odo sempre il fischio e il circuito, naturalmente, pecca di selettività.

Accordai bene i tre condensatori variabili, indi spensi la prima lamparina; mancandoci il neutro-circuatore (Sidi) portai al minimo la ricezione. Ripetuta l'operazione sulla seconda lamparina, non notai nessuna differenza di voce, per quanto allontanassi o avvicinassi al massimo le placche del neutro. Perché? Non ho potuto così neutralizzare l'apparecchio, quale fischia. A proposito di Roma, dirò a titolo informativo, che in certe sere si sente potentissimo e senza alcun fading mentre in altre sere è un alto e basso continuo.

2. Da un po' di tempo ricevo un disturbo tale da dover rinunciare all'audizione. Si tratta di un rumore potentissimo, simile a quello di una motocicletta in marcia che cessa del tutto se levo l'aereo. Non resta che da incolpare l'altimatore della centrale assai vicina a casa mia. Il collettore di detto alternatore funziona male e produce delle scintille. Come posso eliminare il grave inconveniente? Probabilmente applicando un condensatore?

3. Ho cooperato un pick-up Patent-Super Phonovox. Mi è stato detto di attaccare i due capi liberi del filo al filamento positivo, il rosso e alle griglie il nero.

Ebbene ottengo una musica scolorita, pessima, e se inietto un disco cantato, allora, non si capisce assolutamente la parola. Trattandosi di una neutrodina, come debbo fare per ottenere chiarezza?

1. I trasformatori ad A. F. non sono evidentemente collocati in maniera da non influenzarsi. Prima di pensare a neutralizzare un circuito coi sistemi soliti, occorre che i vari circuiti siano collegati in modo da assolutamente escludere qualsiasi reazione reciproca.

Circa gli affievolimenti di Roma, rimandiamo a quanto è stato scritto in precedenza su questo argomento.

2. Il disturbo si percepisce quando è collegato l'aereo, perché è esterno. È probabile sia l'altimatore della centrale. Come descrizione di filtri, rimandiamo al N. 3 del Radiatorio dello scorso anno.

3. Il pick-up va inserito tra la griglia ed il negativo del filamento.

ABBONATO M-0178 - Perugia.

Sono possessore di una ultradina (circuito elettrico) ad 8 lampade, autocostruita o composta con media frequenza Ingelen con suo oscillatore per onde 250-500 m. Suo telaio di cm. 60 di lato e come valvole, nell'ordine: Philips A 409, A 425, A 409, A 409, A 409, A 415, B 408, B 408.

Fino a poco tempo fa funzionava bene; captavo stazioni su tutta la corsa del condensatore di eterodina, benché, nella sintonia, vi fosse un notevole scarto di circa 25 graditi tra i due condensatori. L'apparecchio era sceltivo. Ho cambiato i condensatori variabili vecchi (a variazione lineare) con 2 S.S. Mod. 61 ma, dopo tale sostituzione, si verificano i seguenti inconvenienti: incomincio ad udire le stazioni, ad esempio Lubiana, sulla posizione 60 del condensatore d'eterodina, mentre quello del telaio si accorda sul 92. Dal 60 in giù le principali stazioni, molto fitte, e la selettività dell'apparecchio, pur usando ogni accuratezza nella sintonia e orientamento del telaio, mi risulta assai pregiudicata. Per stazioni potenti, ad esempio Roma, l'effetto del condensatore del telaio è poco sentito e, per fare sparire l'emissione, occorre manovrarlo per molti graditi. Inoltre, dall'onda di Napoli in giù, noto una grande instabilità e debbo non sintonizzarmi al punto giusto il condensatore del telaio che, facendolo, odo un forte rumore somigliante ad un cupo fischio. Uso, oltre al potenziometro, due roostati: uno per le prime scale volute, l'altro per le due in B. F. Se apro il massimo il rumore nella ricezione si fa più debole e di tonalità più cupa mentre se dal massimo ritorno indietro la ricezione ritorna normale, però accompagnata da un maggior fruscio. Sembra che il fruscio inietto, ad un certo punto la ricezione si annulla quasi bruscamente. È naturale?

1. Il nuovo condensatore di eterodina di valore troppo grande, deve sostituirlo con altro di minor capacità.

2. La stazione di Roma è potente, per cui non vi è da meravigliarsi se la sintonia del telaio ha poco effetto.

3. Ha provato a cambiare la valvola modulatrice e a spostare quelle di B. F.?

4. E normalissimo quanto ella riscontra manovrando il restato di accensione.

ABBONATO A-48.670 - Milano.

Ho intenzione di costruirmi un amplificatore a B. F. secondo lo schema pubblicato sul Radiatorio N. 40 del 1° ottobre 1927, perciò mi occorre sapere se adoperando la trasformatore da 1:3, invece di 1:3, costruisco sullo schema, ottengo i medesimi risultati o quasi, oppure è consigliabile che mi provveda di un trasformatore di 1:3. L'apparecchio da amplificare è a cristallo con condensatore variabile.

Provi pure col trasformatore 1:5. In genere è preferibile, per ottenere maggior purezza di rapporto, ma non per quanto ciò dipenda interamente dalle caratteristiche magnetiche del trasformatore utilizzato.

DOPOLAVORO DI LAMO (Udine).

Possiedo un apparecchio R. V. a tre valvole alimentato da accumulatore maggior purezza di rapporto. Ho intenzione di cambiare il trasformatore di placca Fedt.

Tempo addietro il funzionamento era ottimo; poi, cominciò a diminuire il volume della voce ed a manifestarsi un ronzio continuo da rendere impossibile l'audizione. Abbiamo cambiato quattro valvole ritenute esaurite. Sensibile miglioramento in volume, ma sempre accompagnato in eguale misura da un rumore che devei paragonare a quello di un trasformatore di placca Fedt. Siamo in montagna, non vi sono né indistrie, né centrali elettriche vicine. Il circuito è a posto. Preghiamo di volerci dire da che può dipendere quel ronzio persistente tanto più forte quanto più è potente la stazione trasmittente.

Intendiamo si tratti di qualche irregolarità nell'alimentatore, per esempio, la valvola radiatrice, oppure qualche resistenza avaria. Probabilmente la tensione della rete non si è mantenuta costante, ma essa è salita, ha sottoposto l'alimentatore ad un regime, a cui non è adatto.

IN 7 ANNI: 7 EDIZIONI = 7 TRIONFI

**COME FUNZIONA
COME SI COSTRUISCE**

**UNA STAZIONE
RADIO**

Si chiedi pure « gratis » allo stesso editore Hoepli l'ultimo interessante « Catalogo Enciclopedico di tutte le sue edizioni », ove ognuno può trovare il libro che gli serve.



IL CLASSICO DELLA RADIOPRATICA

Contiene i nuovi triodi, le Valvole schermate, il "Pick up",
l'altoparlante elettrodinamico, la ricezione delle immagini

56 Circuiti - 760 Pagine - 754 incisioni originali: L. 38

Chiedete questo volume che vi dà l'ultima parola in fatto di Radiotecnica e vi farà conoscere tutte le vostre "possibilità", come radioamatore e radiosperimentatore all'

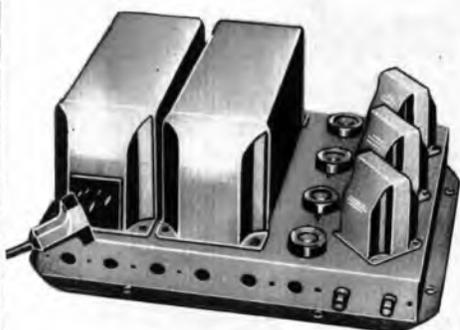
EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO (104)

franco di porto contro rimessa dell'imposto di L. 38 -- oppure ordinarlo "contro assegno postale",

P A M

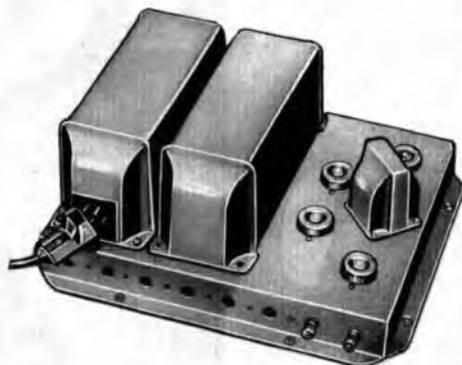
il sinonimo di perfetta riproduzione e potenza non distorta,
è il contrassegno
 della serie più completa di amplificatori oggi esistente

E' l'amplificatore più diffuso
 in Italia e nel mondo intero



PAM 5

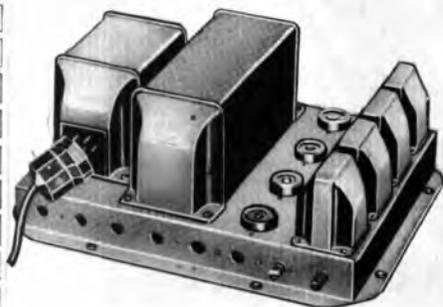
Valvole impiegate 1 Tipo 227
 1 Tipo 280
 2 Tipo 112 A
 Numero degli stadi Due
 Massima uscita non distorta Watta 0,28
 Consumo Watta 25
 Corrente di alimentazione 110 Volta



PAM 25

Valvole impiegate 2 Tipo 281
 2 Tipo 250
 Numero degli stadi Uno
 Massima uscita non distorta 15 Watta
 Consumo 125 Watta
 Corrente di alimentazione 110 Volta

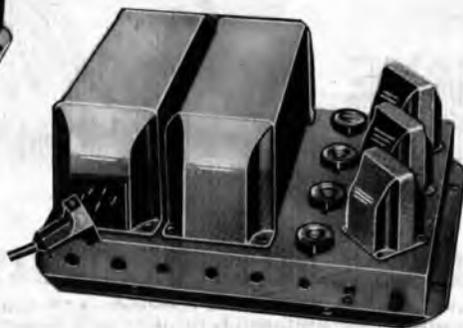
Gli
 amplificatori
 Pam 5 e Pam 25
 funzionano abbinati e
 servono per fortissime am-
 plificazioni all'aperto e im-
 pianti richiedenti molti
 altoparlanti o cuffie
 come in ospedali,
 alberghi,
 ecc.



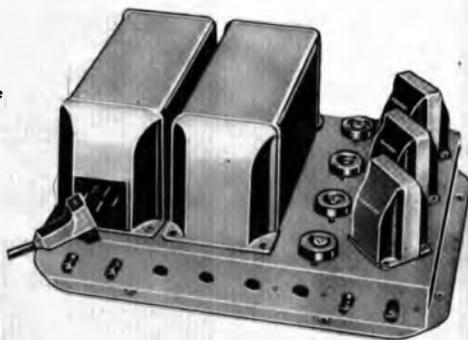
PAM 9

Valvole impiegate 1 Tipo 227
 2 Tipo 281
 2 Tipo 250
 Numero degli stadi Due
 Massima uscita non distorta 15 Watta
 Consumo 135 Watta
 Corrente di alimentazione 110 Volta

PAM 45
 è l'amplificatore che meglio
 si adatta a qualsiasi combinazione
 radio - grammofonica



Valvole impiegate 1 Tipo 227
 1 Tipo 281
 2 Tipo 245
 Numero degli stadi Due
 Massima uscita non distorta 4,3 Watta
 Consumo 70 Watta
 Corrente di alimentazione 110 Volta



PAM 17

Valvole impiegate 1 Tipo 227
 1 Tipo 281
 2 Tipo 210
 Numero degli stadi Due
 Massima uscita non distorta 6 Watta
 Consumo 85 Watta
 Corrente di alimentazione 110 Volta

Samson Electric Co.

Festa Anonima
 Industriale Commerciale Lombarda
 AL C I S
 75411-75412-75413
 Concessionaria Esclusiva